GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 13 APRILE 2019

€1,40 ANNO 74 - N° 88 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

L'UDINESE CI PROVA A ROMA

Oggi alle 18 all'Olimpico l'ennesima tappa verso la quota salvezza

MEROI / PAG. 54

SONO IN ARRIVO I CONTRIBUTI PER TELECAMERE E ALLARMI

PERTOLDI / PAG. 16

I CONTI IN TASCA

Gli stipendi calano e il Fvg sta peggio di tutto il Nord

Lavoratori italiani molto penalizzati rispetto a tedeschi e francesi
Nella classifica il Friuli si piazza assieme alle regioni del Centro Italia

Obiettivamente non siamo i più poveri d'Europa, ma le retribuzioni italiane si posizionano ben al di sotto dei valori registrati nel gruppo dei Paesi di testa della Ue. In media un lavoratore italiano guadagna 10 mila 200 euro in meno di un tedesco e 8 mila 400 euro meno di un francese. Se può consolare, guadagna anche 16 mila 400 euro più di un lituano. Il Jp Salary Outlook 2019, ovvero l'analisi del mercato retributivo italiano realizzato semestralmente da Job Pricing, in collaborazione con Spring professional, ci presenta uno scenario ormai consueto. Cambiano le cifre, ma non la sostanza.
/ PAG. 2

È in totale abbandono il sepolcro di D'Aronco

ELENA COMMESSATTI

Amore e incuria al cimitero di Udine: sono le cifre stilistiche di questo racconto. Eppure la città dei morti è la cifra stilistica/biografica per decifrare quella dei vivi.
/ PAG. 25

FALSO E REATI FISCALI

«Prove evidenti» Processo immediato per Zamparini

/ PAG. 12

UDINE

Eseguiti nuovi controlli in Borgo Stazione riaprono quattro locali

CECI / PAG. 27

Primo ordine d'arresto dopo una condanna per la "spazzacorrotti"

PURASSANTA / PAG. 29

Un intero condominio da anni affittato in maniera illegale

SIMONCELLO / PAG. 47

IL LIBRO

Quando la banca fa crac: viaggio all'interno di un incubo

RICCARDO DE TOMA

Della vera verità, agli uomini restano solo le briciole. È con questa umanissima ammissione di impotenza che si chiude Romanzo imPopolare, il libro di 329 pagine dedicato al tracollo della Banca Popolare di Vicenza, firmato dal giornalista friulano Ario Gervasutti, già direttore del Gionale di Vicenza, oggi caporedattore al Gazzettino, in coppia con Cristiano Gatti, inviato del Corriere e scrittore. Ma se la verità è un'utopia, cercarla è – o dovrebbe essere – un imperativo etico al quale di sicuro non si sottraggono Gatti e Gervasutti, quest'ultimo già testimone diretto della caduta della banca berica.
/ PAG. 53

L'ASSEMBLEA

Utile FriulAdria +23 per cento Mio confermata alla presidenza

ELENA DEL GIUDICE

«La nostra è una banca che da 108 anni continua a creare valore». Così Chiara Mio, presidente di Crédit Agricole FriulAdria, in apertura dei lavori dell'assemblea dei soci convocata ieri a Pordenone per esame e approvazione del bilancio 2018 e il rinnovo di consiglio di amministrazione e collegio sindacale. Obiettivi peraltro tutti raggiunti a stragrande maggioranza (si conta con due zeri davanti il peso percentuale di astenuti e contrari), con la conferma della Mio a presidente e di buona parte del Cda uscente e ricandidato, e l'ingresso degli imprenditori Marco Stevanato e Cristina Nonino.
/ PAG. 19

STORIA

I pionieri friulani che percorsero la Via della seta

GILBERTO GANZER

Quando il cardinale Costantini fu nominato primo Nunzio in Cina, poteva apparire un prosieguo di figure della nostra Regione presenti in quell'Impero definito "terre senza termine".
/ PAG. 51

LA MOSTRA

Gli occhi dei ribelli I partigiani ritratti da De Marco

ANGELO FLORAMO

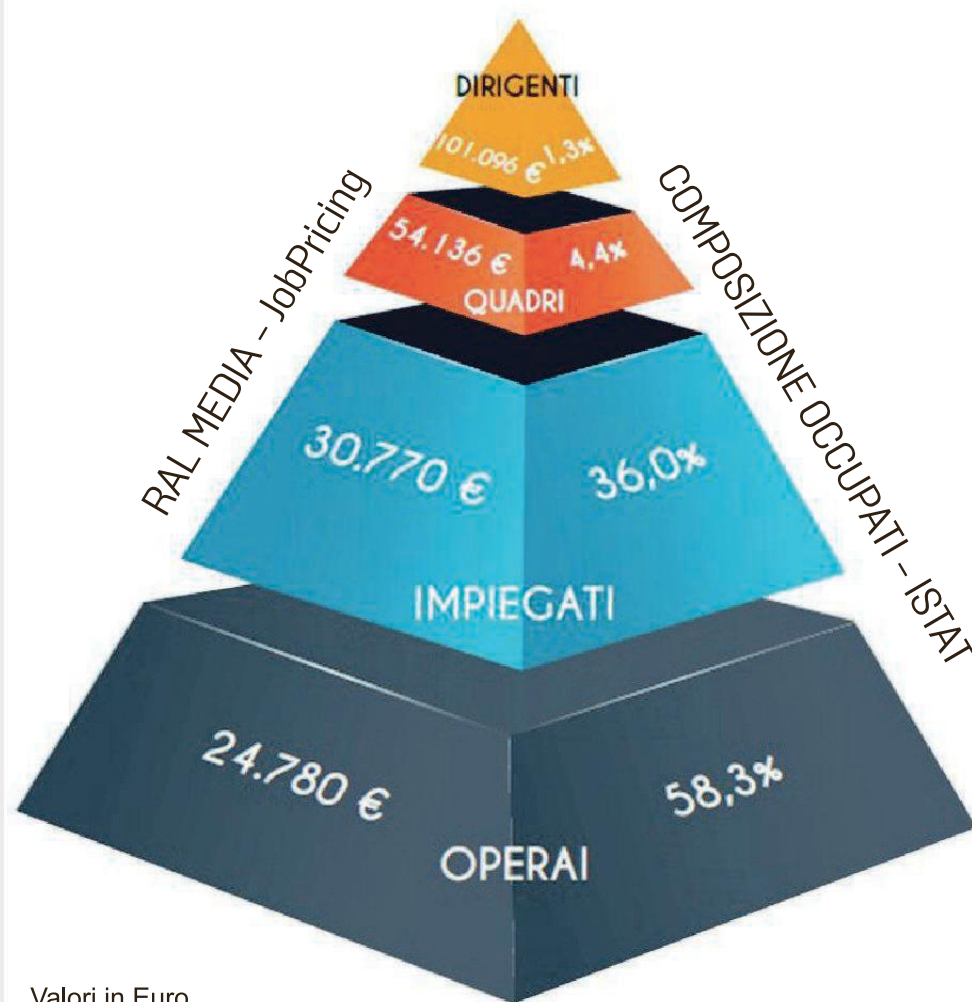
Rughe, occhi che guardano, che ci guardano, grinze capaci di disegnare sentieri che si immillano in infinite biforcazioni, umore imperlato di riverberi dentro iridi che riflettono.
/ PAG. 52

Le buste paga dei friulani

Gli stipendi nei Paesi della zona Euro

POSIZIONE	PAESE	RETRIBUZIONE MEDIA ANNUA IN EURO
1	Lussemburgo	63.615
2	Irlanda	47.116
3	Paesi Bassi	46.755
4	Belgio	43.840
5	Austria	42.852
6	Finlandia	41.492
7	Germania	39.446
8	Francia	37.622
9	Italia	29.214
10	Spagna	28.064
11	Slovenia	23.697
12	Grecia	17.336
13	Portogallo	17.041
14	Estonia	15.116
15	Lettonia	13.672
16	Slovacchia	13.201
17	Lituania	12.587

Fonte: Ocse – dati relativi al 2017

Valori in Euro

Dai manager agli operai gli stipendi calano Fvg maglia nera al Nord

In regione la retribuzione annua lorda è in media di 28 mila 330 euro
Si salvano soltanto gli impiegati che hanno salari in linea con l'anno precedente

Elena Del Giudice

UDINE. Obiettivamente non siamo i più poveri d'Europa, ma le retribuzioni italiane si posizionano ben al di sotto dei valori registrati nel gruppo dei Paesi di testa della Ue. In media un lavoratore italiano guadagna 10 mila 200 euro in meno di un tedesco e 8 mila 400 euro meno di un francese. Se può consolare, guadagna anche 16 mila 400 euro più di un lituano.

Il Jp Salary Outlook 2019, ovvero l'analisi del mercato retributivo italiano realizzato semestralmente da Job Pricing, in collaborazione con Spring professional, ci presenta uno scenario ormai consueto. Cambiano le cifre, ma non la sostanza. Anche per il Friuli Venezia Giulia che si conferma buona ultima tra le regioni del Nord, in quanto a salari, e in peggioramento rispetto alla rilevazione precedente, che la vedeva in nona posizione tra le 20 regioni italiani, e che quest'anno (con rilevazione delle retribuzioni relative al secondo semestre 2018) ci vede scivolare di un posto, in decima posizione.

I dati indicano che i lavoratori occupati nel Nord guadagnano di più rispetto a quelli del Centro Italia e soprattutto rispetto a quelli del Sud e delle Isole. Le motivazioni sono intuibili: a Nord c'è una maggiore concentrazione di grandi aziende multinazionali; il costo della vita decresce scendendo nella penisola e giustifica un differente livello retributivo offerto dalle aziende. Ma la differenza si spiega anche con la tipologia di imprese che si insediano al Nord piuttosto che al Sud, da qui il primato di Milano, che è la capitale finanziaria del Paese. La dimensione aziendale anch'essa è un elemento che influenza le retribuzioni: le grandi solitamente pagano di più rispetto alle piccole imprese. Da qui la posizione del Fvg con poche multinazionali, e tante Pmi, e salari più in linea con il Centro Italia che con Milano.

> Nel Settentrione i lavoratori sono pagati meglio rispetto al Centro e al Meridione

In regione la retribuzione annua lorda (Ral) media è di 28 mila 330 euro, in linea con i valori di Toscana e Marche, leggermente al di sotto del Veneto, ma piuttosto distante da Lombardia, Trentino ed Emilia. Rispetto alle rilevazioni dell'anno precedente, la variazione è stata negativa: -0,5% medio, anche se minore rispetto alla media della macroarea Nord, -1,1%

Nel dettaglio degli inquadramenti, in regione sono risultate in flessione sia le retribuzioni dei dirigenti (media di 99 mila 478 euro, al di sotto del dato nazionale di 101,096), sia quelle dei quadri, 53 mila 481, più basse della media nazionale di 54.136, sia quelle degli operai, Ral media in regione 24.331, contro 24.780 nazionale. Stabili invece le retribuzioni degli impiegati con una Ral di 30.954, 30.770 la media nazionale.

> Le grandi imprese sono quelle che danno paghe elevate e maggiori incentivi

Tornando al raffronto europeo, che proponiamo anche in tabella, si vede come l'Ocse posizioni l'Italia al 9° posto nella zona euro con un salario medio di 29 mila 214 euro annui. Il Lussemburgo, che sta in vetta, ha una retribuzione che è oltre il doppio di quella italiana, ma anche la Francia, che sta in ottava posizione, ha una Ral media di 37 mila 622 euro ovvero il 25% in più di quella italiana.

La ragione? Secondo Job Pricing è vero che la dinamica salariale, considerando il valore delle retribuzioni per ora lavorata, appare una delle peggiori dell'area euro, e il basso tasso di crescita «come dimostrano i dati Ocse, è riconducibile in primo luogo al basso livello di produttività del nostro Paese

La piramide che mette a raffronto la quota di lavoratori in un determinato inquadramento e le relative retribuzioni medie, conferma che alla base ci sono gli operai, il 58,3% della forza lavoro, con una Ral di poco più di 24 mila 700 euro; gli impiegati, 36%, salgono a 30.770, i quadri, il 4,4%. arrivano a 54 mila euro, e i dirigenti, solo l'1,3%, superano i 101 euro medi. Il che significa che «un dirigente ha una Ral di oltre 4 volte quella di un operaio - esemplifica Job Pricing -, oltre 3 volte un impiegato e circa 2 volte un quadro».

A migliorare i livelli della retribuzione interviene la parte variabile, legata anche alla contrattazione di secondo livello (premi di risultato, premi legati alla produttività, una tantum ecc.). Per dirigenti e quadri è una variabile che pesa quanto una mensilità in più su base annua; per impiegati e operai si arriva ad un compenso aggiuntivo pari a due terzi dello stipendio mensile.

L'andamento delle retribuzioni non ha consentito di recuperare potere d'acquisto. «La crescita dei prezzi - spiegano da Job Pricing - è stata superiore a quella della Ral, per cui nel 2018 il potere d'acquisto dei lavoratori italiani è diminuito in maniera diffusa per tutte le qualifiche contrattuali». —

LE VARIABILI

Laurea e master indispensabili per arrivare al top

Investire nello studio premia in termini di salario? In teoria sì, se il titolo è adeguatamente impiegato nella professione che ci si trova a svolgere. Il report di Job Pricing conferma che mediamente un laureato guadagna il 43,2% in più di un lavoratore privo di titolo accademico. È anche vero che lo scarto retributivo tra diploma e laurea breve è ridotto, mentre la laurea quinquennale vale mediamente circa 12 mila in più di quella triennale. Lo scalino retributivo tra laureati e non laureati vale il 43,2%.

La Ral media dei laureati è di 39 mila 697 euro, mentre quella dei non laureati è do 27 mila 723. «I dati rilevati evidenziano che il ritorno dell'investimento nell'istruzione: più sono gli anni dedicati allo studio, e più avanzato è il titolo ottenuto, maggiore è la retribuzione percepita». I dati evidenziano anche come vi sia una netta differenza retributiva tra chi ha terminato un percorso di studi di laurea almeno quadriennale e chi si è fermato alla laurea breve o la laurea non l'ha ottenuta: la prima categoria presenta una Ral media superiore ai 39 mila euro lordi annui, la seconda non arriva mediamente ai 30 mila euro lordi annui.

Al top nelle retribuzioni ci sono coloro che hanno ottenuto un master di secondo livello che superano i 46 mila 700 euro annui.

L'andamento nelle regioni

NORD

POSIZIONE		RAL	VAR. % 2018/17
	Milano	34.129	-0,8
1	Lombardia	31.488	-0,7
2	Trentino A.A	30.909	0
4	Emilia R.	30.196	-1,1
5	Piemonte	29.831	-1,4
6	Liguria	29.513	-1
7	Val d'Aosta	29.449	-0,4
8	Veneto	29.193	-0,1
10	**Friuli V.G.**	**28.330**	**-0,5**
	Ral media Nord	**30.289**	**-1,1**

CENTRO

POSIZIONE		RAL	VAR. % 2018/17
	Roma	30.448	0,4
3	Lazio	30.256	1,9
9	Toscana	28.445	0
11	Marche	28.130	-0,3
14	Umbria	26.499	2
	Ral media Centro	**29.083**	**1,7**

SUD E ISOLE

POSIZIONE		RAL	VAR. % 2018/17
12	Abruzzo	27.479	2,7
13	Campania	27.148	1,3
15	Puglia	25.830	-0,7
16	Molise	26.680	1,9
17	Sardegna	25.583	0,4
18	Sicilia	25.545	-1,2
19	Calabria	24.914	1,9
20	Basilicata	24.652	-0,9
	Ral media Sud e Isole	**26.306**	**0,8**

Fonte: Jp Salari Outlook 2019 – Job Pricing e Spring Professional

GENDER GAP

Stessi oneri, conti diversi donne ancora penalizzate

A parità di compiti, gli uomini incassano più delle colleghe
La differenza è marcata soprattutto tra i dirigenti d'azienda

Gli uomini guadagnano in media 2.750 euro più delle donne

Elena Del Giudice

UDINE. Le buste paga più pesanti? Restano quelle degli uomini. Il mercato continua a evidenziare una disparità di retribuzioni tra uomini e donne: il gap di genere è pari al 10,0% a favore degli uomini, che guadagnano in media circa 2.750 euro in più delle donne. La rilevazione è di Job Pricing ed è riferita alle retribuzioni del secondo semestre 2018.

Esemplificando il divario può essere quantificato immaginando che le donne inizino a guadagnare, rispetto ai colleghi maschi, solo a partire dalla seconda settimana di febbraio.

Le motivazioni sono sempre le stesse. Secondo la Commissione Ue, la parità retributiva tra i sessi è ostacolata da una serie di attori tra cui: sistemi retributivi poco trasparenti, assenza di chiarezza giuridca nella definizione di "lavoro di pari valore" e ostacoli procedurali. In più potremmo aggiungere un mercato del lavoro ancora prevalentemente maschile (le donne ai vertici delle aziende restano pochissime), un mix di pregiudizi di genere, un carico di lavoro di accudimento e cura familiare che ricade in prevalenza sulle donne ecc.

Il Gender pay gap non trascura alcun profilo professionale. Ma è più marcato tra i dirigenti: se un uomo ottiene una retribuzione media annua lorda di 101 mila 879 euro, una donna si ferma a 94 mila 162 euro medi annui. Il divario si riduce tra i quadri, 54 mila 714 euro medi per i maschi, 52 mila 734 per le donne; tra gli impiegati i maschi restano in vetta con 32 mila 250 euro, le donne arrivano a 29.450; nell'inquadramento operai i maschi ottengono 25 mila 582 euro, le donne 23.120. In proporzione il divario maggiore interessa proprio i profili operai con oltre 2.400 euro in meno percepiti dalle donne e un delta del 10,6%. Anche tra gli impiegati il gap è significativo, la differenza media è infatti di 2.800 euro con uno scostamento del 9,5%. La differenza percentuale dei dirigenti è lievemente inferiore a quella di operai e impiegati, 8,2%, tuttavia presenta il massimo delta monetario: le donne nelle posizioni più alte delle gerarchie aziendali guadagnano in media circa 7 mila 700 euro in meno dei colleghi uomini. Una differenza contenuta invece caratterizza i quadri dove lo scostamento è solo del 3,8%.

I dati sull'occupazione in aziende private per inquadramento mostrano che le donne faticano a fare carriera: solo il 26% dei profili manageriali sono occupati da donne (15% per i dirigenti, 29% per i quadri), mentre il delta si riduce per impiegati e operai (59,5% di uomini e 40,5% di donne). Interessante invece è capire come i vari paesi europei si posizionano in termini di Gender gap. Eurostat ha fornito l'indicazione datata 2017 del Gender pay gap con un dettaglio per il settore privato. L'Italia in questa graduatoria si posiziona al 17° posto in una classifica di 24 nazioni europee per Gender Salary Gap. La classifica va vista anche alla luce del Gender Salary Gap relativo a lavoratori del settore pubblico, che in Italia è pari solamente al 4,1%, uno dei più bassi d'Europa. —

Tra 24 nazioni europee l'Italia si colloca in 17ª posizione per disparità salariale

I NUMERI

I giovani restano al palo E fino ai 35 anni il compenso è leggero

UDINE. Quanto pesa l'esperienza sulla busta paga? Pesa molto, visto che l'anzianità aziendale è uno dei parametri considerati nella variazione, all'insù, delle retribuzioni. Quanto questo criterio sia ancora plausibile, non è dato sapere, visto che spesso i giovani hanno competenze che i dipendenti più anziani potrebbero non avere mai.

Il Jp Salary Outlook di Job Pricing ha analizzato anche l'Age Gap, ovvero la penalizzazione dei salari che colpisce i giovani. Tra un neo assunto che ha un'età che arriva a 24 anni e un senior di 55 anni e oltre, l'Age gap è del +45%.

Le motivazioni sono note e risiedono «nella normativa contrattuale, che porta ad un costante incremento della retribuzione nel corso della carriera lavorativa per mezzo degli scatti d'anzianità - ricordano da Job Pricing -, la valorizzazione dell'esperienza, che porta spesso - anche a parità di ruolo - a riconoscere un differenziale retributivo a favore di lavoratori con maggior esperienza; il percorso di carriera, per cui i ruoli di maggior responsabilità e più remunerativi sono normalmente ricoperti da lavoratori con più esperienza (l'Italia resta il paese in cui i dirigenti sono fra i più vecchi d'Europa)».

Se analizziamo i numeri, fino a 24 anni non ci sono dipendenti inquadrati come dirigenti e nemmeno come quadri, le qualifiche interessate restano quindi quelle degli impiegati, con una Ral media di 24 mila euro, e operai, 21 mila 726. Dai 25 ai 34 anni un dirigente arriva ad una retribuzione di 85 mila 772 euro; se è quadro si ferma a 48 mila 568; se è un impiegato a 27 mila 454; se è un operaio a 23.610 euro annui. Con l'innalzamento dell'età un dirigente sale a 93 mila euro, tra i 35 e i 44 anni, supera i 102 mila euro dai 45 ai 54 anni, e arriva a 104 mila euro sopra i 55 anni. All'ultimo posto troviamo l'operaio che passa dai 21 mila 726 euro dei 24 anni ai 25 mila 166 euro sopra i 55 anni. Più rilevante la differenza tra gli impiegati che vanno da 24 mila euro del neo assunto ai 33 mila 650 euro di un over 55. Per i quadri si va da 48 mila 568 euro dei 25/34 anni ai 56 mila 664 euro se su superano i 55. «Le crescite retributive più consistenti - spiegano da Job Pricing - si hanno di norma tra i 35 e i 44 anni per i vertici aziendali, e fra i 25 e i 34 anni per impiegati e operai». —

I nodi del governo

Tria: «L'Italia non è un rischio globale»

Il ministro dell'Economia replica alle affermazioni di Draghi e del Fondo monetario. Moscovici: Roma fonte d'incertezza

dall'inviato
Paolo Mastrolilli

WASHINGTON. «L'Italia non è un rischio globale». È la risposta che il ministro dell'Economia Tria dà alle preoccupazioni circolate durante i Meetings del Fondo Monetario Internazionale, confermando che il nostro paese «rispetterà gli obiettivi strutturali concordati». Questo mentre il presidente della Bce Draghi lancia l'avvertimento per «i venti contrari globali che continuano a pesare sulla crescita dell'area euro».

Secondo Tria «i fondamentali non sono in crisi. Abbiamo avuto un rallentamento dell'economia quest'anno della stessa misura della Germania. C'è un importante rallentamento in tutta Europa: Italia e Germania rappresentano una buona parte del pil europeo, ma le stime dell'Fmi praticamente coincidono con le nostre». Per questa ragione, «non c'è bisogno di alcuna rassicurazione». Anche le banche italiane «hanno risentito della doppia recessione, ma il nostro sistema è uno dei più sani d'Europa. Non vedo nel sistema bancario un rischio per l'Italia e per l'Europa».

Il commissario Ue per gli Affari economici, Moscovici, ha detto che «l'Italia sta soffrendo una situazione di stagnazione, se non di recessione. E la situazione italiana è fonte di incertezza per tutta l'Eurozona». Quindi ha aggiunto: «Chiedo all'Italia credibilità. Tutti devono rispettare le regole e gli impegni presi. È una questione di credibilità e sostenibilità. Noi Prenderemo le nostre decisioni sull'Italia sulla base delle nostre stime. La decisione sarà il 7 maggio, e dovranno tornare i conti sulla base delle nostre indicazioni». Tria gli ha risposto così: «Rispetteremo gli obiettivi di deficit strutturale concordati, e forse raggiungeremo un risultato leggermente migliore». Il ministro ha detto che la revisione al ribasso delle stime sulla crescita non richiede una revisione degli obiettivi del governo, come il reddito di cittadinanza, e ha ribadito la determinazione ad evitare l'aumento dell'Iva, senza però chiarire quali alternative abbia in mente.

Draghi nel suo intervento ha detto che «i venti contrari globali che continuano a pesare sulla crescita dell'area euro». Perciò «un ampio grado di politica monetaria accomodante resta necessario, per salvaguardare le condizioni favorevoli di finanziamento e sostenere l'espansione economica». Poi ha aggiunto che «la minaccia del protezionismo e l'escalation delle tensioni commerciali hanno aumentato le turbolenze esterne sull'area euro. La cooperazione multilaterale è necessaria per ridurre le frizioni sul fronte commerciale e mitigare i rischi. Preservare scambi aperti è fondamentale per rafforzare il potenziale di crescita dell'economia globale». In questo quadro, «nell'area euro l'attuazione delle riforme strutturali deve essere sostanzialmente accelerata», e «i paesi in cui il debito è elevato devono continuare a ricostituire accantonamenti di bilancio. Tutti dovrebbero rafforzare i loro sforzi per una composizione più pro-crescita dei loro conti pubblici».

A margine dei lavori, Tria ha incontrato anche il collega americano Mnuchin, che ha giudicato il colloquio «eccellente. Abbiamo parlato dell'economia italiana, dei nostri scambi commerciali e dei temi del G7. È stato molto produttivo». —

Crac delle ex Popolari venete: 17 associazioni che hanno firmato l'ok al Fondo si mobilitano
L'ostacolo principale al via libera è la resistenza di due rappresentanti veneti dei risparmiatori

Finita la pazienza dei truffati «Venerdì in piazza a Roma»

LA DECISIONE

Michela Zanutto

UDINE. Finita ufficialmente la pazienza dei truffati delle banche: venerdì 19 sarà mobilitazione nazionale a Roma. Dopo mesi di vane speranze, le associazioni che li rappresentano bocciano Movimento cinque stelle e Lega «interlocutori del tutto inadeguati e inaffidabili poiché hanno clamorosamente disatteso le aspettative», come hanno scritto i sodalizi – fra cui la friulana Consumatori attivi – che a Roma erano d'accordo sull'ok alla proposta di decreto firmata dal premier Giuseppe Conte e dal ministro dell'Economia Giovanni Tria. Ma anche quella promessa è svanita e ora l'appuntamento è fissato: venerdì 19 aprile sarà mobilitazione di massa, con una manifestazione nazionale a Roma, in piazza di Monte Citorio.

Con una lettera indirizzata ai vertici del governo, ai presidenti di Senato e Camera, Maria Elisabetta Alberti Casellati e Roberto Fico, oltre che a tutti i parlamentari e alla stampa, i rappresentanti delle associazioni hanno ripercorso il calvario di questi mesi. A cominciare dal colpo di mano con cui è stato cambiato all'ultimo secondo l'articolo 38 della legge di Bilancio, che istituiva il Fondo di indennizzo dei risparmiatori (Fir). Il testo concertato dalla cabina di regia attivata al Mef è stato interamente sostituito con un altro cesellato «dal Movimento cinque stelle a seguito di un incontro tra il ministro Luigi Di Maio e il presidente di un'associazione di risparmiatori denominata Coordinamento Don Torta, il signor Andrea Arman, già candidato al Senato della Repubblica sotto le insegne del Movimento», hanno ricordato le associazioni.

Barbara Puschiasis, al centro, con il ministro Giovanni Tria

Una legge cui sarebbero serviti due decreti attuativi per entrare in vigore e dare il via ai rimborsi, ma che prevedeva il saldo indiscriminato (contravvenendo la normativa europea). «È rimasta lettera morta a causa delle molteplici e gravi criticità presenti – hanno sottolineato le associazioni –. Scritta come se si volesse di proposito doverla poi scrivere nuovamente». Come diceva Agatha Christie "tre indizi fanno una prova". Ed ecco allora che l'incontro di lunedì, con l'accordo sottoscritto da 17 associazioni su 19 (tutte tranne il Coordinamento Don Torta e Noi che Credevamo nella Banca Popolare di Vicenza, presieduta da Luigi Ugone) e la promessa del premier Conte di renderlo esecutivo il giorno successivo (poi sfumata), è il terzo. «Abbiamo saputo che tale normativa era stata bloccata dal veto delle due associazioni dissidenti – hanno aggiunto i rappresentanti vicini a Consumatori attivi –. Che cosa c'è sotto? Quali vincoli, magari inconfessabili, legano i signori Arman e Ugone ai partiti di maggioranza? Appare evidente che siamo davanti a una vile e squallida manovra dell'esecutivo, con la complicità, volontaria o meno, delle due associazioni dissidenti, per rinviare all'infinito l'emanazione della normativa. L'ennesimo schiaffo ai tanti cittadini che hanno visto andare in fumo i risparmi di una vita».

Per i rappresentanti dei truffati «il governo non ha esitato a mettere in atto il gioco delle tre carte e a utilizzare come pretesto il veto posto da due associazioni per bloccare l'emanazione di una legge che più di trecentomila risparmiatori e relative famiglie attendono da anni». Di più: «Quanto richiesto dal Coordinamento Don Torta e da Noi che Credevamo nella BpVi è incompatibile con ogni legge e, se realizzato, esporrebbe l'Italia a un'inevitabile procedura d'infrazione europea e i risparmiatori al rischio di dover restituire gli indennizzi eventualmente percepiti». Insomma, un cortocircuito cui le 17 associazioni non vogliono partecipare: «Non sottoscriveremo mai la loro proposta», hanno assicurato. Sul tema è intervenuta anche la deputata Pd, Debora Serracchiani: «La denuncia di legami ambigui rilanciata dalle associazioni di risparmiatori pesa come un macigno sul governo e soprattutto sul vicepremier Di Maio». —

IL PRIMO VANTAGGIO
È GUIDARE UN’AUTO PRODOTTA
CON ENERGIA 100% RINNOVABILE.
POI, PUOI AVERNE ALTRI 6.000.
BMW
Piacere di guidare
NUOVA BMW i3 CON BMW ECOBONUS.

Politica e giustizia

Catiuscia Marini e Nicola Zingaretti durante la firma di un accordo interregionale fra Umbria e Lazio (foto d'archivio)

Umbria, scandalo nel Pd Raffica di arresti e indagati

Domiciliari al segretario regionale Bocci e all'assessore Barberini. Nei guai Marini L'accusa: concorsi truccati nella sanità. I candidati erano segnalati dalla politica

Enzo Beretta

PERUGIA. E' una vera e propria bomba politica l'inchiesta della procura di Perugia che si è abbattuta contro il Partito democratico dell'Umbria. Trentacinque indagati, 34 capi di accusa, 11 concorsi ritenuti truccati. Sono finiti agli arresti domiciliari il segretario del partito Gianpiero Bocci, già sottosegretario agli Interni nei governi Letta, Renzi e Gentiloni, l'assessore regionale alla sanità Luca Barberini e i direttori dell'ospedale Emilio Duca e Maurizio Valorosi. Nel libro nero della procura è finita anche la governatrice Catiuscia Marini.

Nell'ordinanza è spiegato che i concorsi nella sanità venivano «manipolati in favore dei "raccomandati" della politica». Dal personale ausiliario fino ai primari passando per le categorie protette, gli infermieri e i medici. Un «efficiente e solido sistema clientelare» che andava «avanti da sempre» e «prevedeva la spartizione» di vincitori e idonei dei concorsi. Le ipotesi di reato: abuso d'ufficio, rivelazione di segreto, falso, peculato e favoreggiamento. I vertici dell'ospedale sono accusati anche di associazione per delinquere «finalizzata alla manipolazione sistematica» delle prove pubbliche «bandite dall'azienda ospedaliera di Perugia o dall'Asl Umbria 1 per garantire la vittoria o il posizionamento utile in graduatoria dei candidati». Secondo l'accusa i politici coinvolti segnalavano le persone da assumere. A quelli che venivano individuati come possibili vincitori dei concorsi venivano fornite le tracce delle prove scritte o altre indicazioni utili per i test. Gli indagati, è il sospetto della procura, si avvalevano di persone che si interessavano ai concorsi finiti al centro dell'inchiesta.

Gli investigatori hanno usato intercettazioni telefoniche e ambientali ma anche trojan e veri e propri virus immessi nei telefonini. Un sistema che «ha consentito di documentare il significativo contenuto di alcuni colloqui tenuti da Duca al di fuori del suo ufficio». Nel fascicolo dei pm Paolo Abbritti, Mario Formisano e del capo Luigi De Ficchy c'è anche un video che documenta come lo stesso Duca «avesse con sé le tracce delle prove scritte del concorso e le dovesse portare in consiglio regionale per consegnarle all'assessore Barberini». Ecco alcuni stralci: «Messaggio da Bocci... vuole gli orali, le domande orali», dice il direttore amministrativo Maurizio Valorosi al dg in un'intercettazione finita agli atti.

GIANPIERO BOCCI
SEGRETARIO DEL PD UMBRO ED EX SOTTOSEGRETARIO ALL'INTERNO

> In un'intercettazione un dirigente dell'Asl parla con un direttore generale delle tracce: «Messaggio da Bocci vuole gli orali...»

«Sono tranquilla e fiduciosa nell'operato della magistratura – dice la presidente Marini alle agenzie di stampa – certa della mia totale estraneità ai fatti relativi all'indagine». Non si è fatto certo pregare Matteo Salvini che tuona sui social: «Senza entrare nel merito degli arresti i cittadini dell'Umbria sono malgovernati da troppo tempo. Ora subito elezioni regionali». Bocci e Barberini si sono autosospesi, il secondo ha già annunciato che si dimetterà dall'incarico a Palazzo Donini. Il segretario dei democratici Nicola Zingaretti è corso subito ai ripari commissariando la Federazione regionale del Pd dell'Umbria con Walter Verini (uscito sconfitto nell'ultimo testa a testa proprio contro Bocci allle primarie). «Non ho elementi per commentare», si limita a dire mesto Paolo Gentiloni. —

ALLUVIONE DI GENOVA

L'ex sindaca evita la cella Da rivedere la pena inflitta

ROMA. Si allontana il rischio di entrare in carcere per l'ex sindaco di Genova Marta Vincenzi dopo la decisione della Corte di Cassazione che ieri non ha reso definitiva la condanna a 5 anni di reclusione che, se confermata, avrebbe portato in cella l'ex primo cittadino finita a processo per l'alluvione del 2011 costata la vita a sei cittadini travolti da un fiume di fango. Adesso con l'appello bis, e il venir meno di una accusa di falso, unitamente al fatto che per la Vincenzi sono stati eliminati alcuni capi di imputazione, sicuramente la condanna a 5 anni verrà abbassata. Come si è appreso da fonti della difesa della Vincenzi, l'ex sindaco «aveva già la valigia pronta per andare in carcere».

Con lei saranno giudicati in un processo d'appello bis, l'ex assessore comunale alla Protezione civile Francesco Scidone, altri tre dipendenti comunali e l'allora capo dei volontari. Tutti accusati, a vario titolo e a seconda delle posizioni, di omicidio colposo plurimo, disastro colposo e falso.

«Siamo soddisfatti per questa decisione della Cassazione che ha cristallizzato e resa definitiva la responsabilità del sindaco Marta Vincenzi e degli altri imputati per le sei vittime dell'alluvione del 2011 a Genova», ha commentato a caldo l'avvocato Emanuele Olcese, che rappresenta i familiari di una delle vittime, Serenella Costa, la ragazza di 19 anni morta mentre andava a prendere il fratellino a scuola. Anche gli altri familiari delle vittime sono andati via dal palazzo della Cassazione di Piazza Cavour senza proteste e accettando la decisione della suprema Corte. —

VERSO LE EUROPEE

L'ombra dell'accordo con l'Svp dietro all'addio a Fi di Gardini

UDINE. Elisabetta Gardini lascia Forza Italia dopo 15 anni di militanza e una lunga esperienza a Bruxelles e Strasburgo. L'europarlamentare azzurra uscente ha infatti annunciato l'addio al movimento fondato da Silvio Berlusconi «dopo una lunga riflessione e dopo aver constatato che le scelte politiche del partito non sono più quelle che mi avevano spinto ad aderire, a diventare parlamentare europeo e ad accettare di esserne il capo delegazione a Strasburgo. Ringrazio il presidente Berlusconi, ma l'azione politica non poggia sulla mozione degli affetti».

Gardini sbatte la porta, insomma, e accusa il partito di essere distante dalla base: «Assolutamente impossibile portare un contributo – commenta –. Non esiste un luogo di confronto. Buttiamo a mare il lavoro di militanti, giovani, amministratori locali, sindaci. Di tutte le persone che potrebbero riallacciare i legami con i nostri territori. Tutto questo ha portato Forza Italia lontano dalla sua missione. Non c'è più coerenza tra la ragione sociale per cui è nata e quello che è diventata».

L'europarlamentare, dunque, ufficializza l'addio al partito a una manciata di giorni dalla consegna delle liste, ma i rapporti con Roma – e soprattutto con Antonio Tajani – si erano incrinati almeno dal momento dell'accordo siglato tra Forza Italia ed Svp. Un patto che mette in pole position l'europarlamentare uscente altoatesino Herbert Dorfmann considerato come nel caso di elezione di un solo candidato a Nordest, verrebbe premiato, come da legge elettorale vigente, il rappresentante di una lista espressione di una minoranza linguistica: quello della Volkspartei, appunto. Da qui i primi strali di Gardini e un rapporto che è andato via via rovinandosi fino allo strappo, definitivo, ufficializzato ieri su Facebook. —

M.P.

Elisabetta Gardini, europarlamentare uscente di Forza Italia

MEGAVISION
Optic Store

DISTANZA DI LETTURA
40 CM

COMPUTER
100 CM

SMARTPHONE
20 CM

CENTIMETRI

— LENTI MEDIA DISTANZA —
DA 0 A 100 CON UNA LENTE

*Prezzo valido per una lente media distanza organica in CR39 con antiriflesso, resistente ai graffi e con correzioni definite, in uno dei seguenti punti vendita Megavision Optic Store:

CIVIDALE DEL FRIULI
Corso Mazzini, 5
GEMONA DEL FRIULI
Via Burgi, 65
LATISANA
P.zza Indipendenza, 70/2
MANIAGO
Via Fabio di Maniago, 9
MONFALCONE
Piazza della Repubblica, 17

REANA DEL ROJALE
S.s. Udine - Tricesimo
ROVEREDO IN PIANO
Via Brentella, 53/A
SAN GIORGIO DI NOGARO
Centro Commerciale Acquazzurra
TOLMEZZO
P.zza XX Settembre, 3
UDINE
Viale Tricesimo, 206

Tutte le informazioni che stai cercando sul nostro sito
WWW.MEGAVISIONOPTIC.IT

cristiandellavedova.com

Tensione nel Mediterraneo

La crisi in Libia travolge l'Italia Vertice urgente fra governo e 007

Riunione a Palazzo Chigi con Conte, Moavero e Trenta. Obbiettivo: gestire il dossier e coordinare l'azione diplomatica

Francesca Sforza

ROMA. Una riunione importante, quella dedicata alla Libia che ieri ha visto seduti a uno stesso tavolo, a Palazzo Chigi, il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, la ministra della Difesa, Elisabetta Trenta, il ministro degli Affari Esteri, Enzo Moavero Milanesi, i vertici dei servizi italiani ed il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Giancarlo Giorgetti.

Importante era innanzitutto definire una linea comune, ed evitare di procedere in ordine sparso come sembrava stesse accadendo nei giorni scorsi, con le missioni dei servizi tutt'altro che segrete, la diplomazia condivisa tra Interni e Palazzo Chigi e un enigmatico silenzio della Farnesina che ha prodotto, tra le altre cose, un irrituale tweet del sottosegretario agli Esteri ed esponente della Lega Guglielmo Picchi («Credo che una visita del nostro ministro degli esteri sul campo in Libia per incontrare Haftar potrebbe essere decisiva per fermare l'escalation militare»). Non sarebbero mancate le critiche al comportamento del ministro degli Interni Matteo Salvini per il suo protagonismo antifrancese, critiche che sarebbero state poi categoricamente smentite da fonti leghiste di governo. Per evitare queste e altre fughe in avanti, Conte ha scelto la formula del «Gabinetto di crisi», struttura che sarà attiva fino a quando la crisi libica non sarà rientrata e che sarà a disposizione di tutti i ministeri coinvolti in modo da consentire una gestione coordinata del dossier.

Durante l'incontro Conte ha telefonato alla cancelliera tedesca Angela Merkel, a significare l'importanza di agire in un contesto comunitario forte, a fianco di un Paese che in Libia non ha interessi diretti, ma ha una buona esperienza nella gestione delle crisi. Nei mesi scorsi i contatti tra alti funzionari tedeschi e italiani sono stati infatti regolari e concordi nel mettere a fuoco soluzioni comuni, che evitassero azioni in solitaria di altri Stati membri. Come aveva ricordato lo stesso Conte alla Camera, i problemi della Libia sono interni ed esterni, e se è vero che ci sono «debolezze strutturali del contesto locale», non va sottovalutato il peso di «influenze esterne» e sopratutto il fatto che «la comunità internazionale non riesce a inviare segnali univoci alle forze libiche, nonostante il forte impegno delle Nazioni Unite sul terreno». In altre parole, il ruolo della Francia, che in un primo momento ha sposato l'iniziativa dei paesi del G7 in cui si auspicava uno stop delle violenze, ma che in una seconda fase ha fatto marcia indietro, lanciando anche sul campo - dicono fonti dell'intelligence - segnali contrastanti. «Non siamo mai stati avvisati di un'offensiva su Tripoli, che abbiamo condannato sin dal suo inizio», ha dichiarato ieri il ministero degli Esteri francese negando ogni ambiguità.

L'Italia al momento ha cercato di concentrare la sua azione aumentando la pressione sugli Stati Uniti - non sono escluse nei prossimi giorni telefonate di Palazzo Chigi con l'amministrazione americana, con i libici e con i rappresentanti degli Emirati - e lavorando a un'intensificazione dei colloqui con gli egiziani, paese chiave per la stabilità dell'area. Tra gli interlocutori ora più vicini alla linea italiana c'è il ministro degli Interni del governo di Tripoli, Fathi Bashaga, intenzionato a sostenere la road map dell'Onu. —

Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte insieme con Marshall Khalifa Haftar, uomo forte della Cirenaica

Nuovi scontri alle porte della capitale, ma offensiva per ora è arginata
Il fronte arriva al confine con la Tunisia. Serraj accusato di gravi crimini

Tra i pick-up in difesa di Tripoli «Per Haftar aerei e soldi sauditi»

IL REPORTAGE

Francesco Semprini

«Questi pick-up sono nuovi, alcuni nuovissimi, anche le mitragliatrici sono di recente fabbricazione».

Abdel Bas Shiwa ci mostra il bottino delle ultime vittorie sul campo messe a segno dalle forze del Governo di accordo nazionale guidato da Fayez al Serraj ai danni dei miliziani di Khalifa Haftar. Una parata di mezzi e armi tirate a lucido, «cache di munizioni arrivati in questa parte della Libia poche settimane prima dell'offensiva su Tripoli ordinata dal generale».

I rilievi sul campo giungono lo stesso giorno in cui funzionari sauditi hanno rivelato al *Wall Street Journal* che Riad si era impegnata in finanziamenti milionari per sostenere la marcia su Tripoli da parte di Haftar. «L'Arabia saudita ha promesso di pagare decine di milioni di dollari per contribuire a finanziare l'operazione», riferiscono le fonti spiegando che l'offerta è giunta "giorni prima" dall'inizio delle ostilità, giovedì 4 aprile, e alla visita che il generale ha compiuto a Riad il 27 marzo incontrando re Salman bin Abdulaziz Al Saud.

Ed è di ieri sempre la notizia diffusa da media libici di due aerei cargo provenienti dagli Emirati rilevati dai satelliti sulle piste dello scalo di Bengasi. Sebbene non vi siano conferme sui contenuti dei velivoli la notizia desta timori, perché interpretata come una sorta di catena di rifornimenti a sostegno delle attività belliche di Haftar in Tripolitania, proprio nel momento in cui il generale e i suoi alleati stanno perdendo spinta. Lo confermano i pick-up sequestrati dal 1 battaglione di Zawia comandato da Shiwa, tutti rigorosamente Toyota beige maculato e tutti con pochi chilometri. «Adesso – spiega – li pitturiamo di nero e li usiamo noi».

HAFTAR ALL'ATTACCO

L'offensiva haftarina sulla città a 40 chilometri ad ovest di Tripoli è stata per ora arginata, così come in altri punti caldi del risiko che ha tenuto banco nei giorni passati. Uno di questi è Ain Zara, il punto di scontro più vicino al centro di Tripoli: è lì che ci troviamo mentre un

convoglio militare giunge ad alta velocità: un combattente scende con fare deciso dall'ultimo mezzo, è vestito di nero; ha il volto coperto e imbraccia un kalashnikov. Ferma il traffico per far passare mezzi pesanti di-

Tensione nel Mediterraneo

Con gli sviluppi sul campo il paese libico non è più un approdo sicuro per i migranti recuperati
I timori riguardano anche la possibilità di un prossimo imponente esodo verso le coste italiane

La preoccupazione di Salvini Il piano "porti chiusi" può saltare

IL CASO

Francesco Grignetti

Era un mese fa, il 18 marzo, quando Matteo Salvini fece un passo mai così esplicito verso la Libia. Quel giorno, il vicepremier leghista emanò una direttiva ministeriale che considerava gli approdi alternativi all'Italia e scrisse: «I porti libici, tunisini e maltesi possono offrire adeguata assistenza logistica e sanitaria».

Non era una dichiarazione di «porto sicuro» per Tripoli dove far sbarcare i migranti, ma vi si avvicinava molto. Ecco, un mese dopo, con l'offensiva di Haftar in atto e i combattimenti che si avvicinano pericolosamente alla città, l'intera architettura di Salvini rischia di franare. E infatti lui è arrabbiatissimo perché non ignora i pericoli che corre la sua politica. Anche ieri si sfogava contro chi sta «giocando alla guerra, che è un gioco molto pericoloso».

I prefetti del ministero dell'Interno hanno messo in fila le novità e hanno dovuto mettere in guardia il ministro. Primo segnale: all'inaugurazione dell'anno giudiziario, il procuratore generale di Roma, Giovanni Salvi, è stato chiaro. «La dichiarazione di una zona Search And Rescue libica, avvenuta nel 2017 - disse Salvi - non fa venire meno l'obbligo delle nazioni delle SAR vicine, innanzitutto Italia e Malta, di salvare le persone in pericolo, anche in zone di non diretta attribuzione, coordinando gli sforzi dei soccorsi e intervenendo direttamente, se del caso».

L'obbligo di intervenire in mare resta dunque un obbligo, pena un intervento della magistratura italiana e in prospettiva anche una sanzione da parte della Corte dei diritti dell'Uomo. E se Salvini sperava in cuor suo di assistere a una progressiva stabilizzazione, un virtuoso processo di pace, quindi alla fine un governo saldo e anche un maggiore coinvolgimento delle agenzie delle Nazioni Unite, beh, le cose stanno andando in direzione opposta.

Migranti naufraghi salvati dalla nave della Ong Sea Eye in una foto del gennaio scorso

Secondo segnale: il 5 aprile, da Ginevra è arrivata una dichiarazione ufficiale dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni in cui si «esprime preoccupazione per la popolazione civile e i migranti tenuti in detenzione in Libia, mentre convogli militari si avvicinano alla capitale Tripoli».

Dichiarava il direttore generale dell'Oim, António Vitorino: «La sicurezza dei migranti detenuti diventerebbe una questione cruciale se dovesse verificarsi un'escalation dell'azione militare. La Libia non è un luogo sicuro dove riportare i migranti che hanno tentato senza successo di raggiungere l'Europa».

Ai piani alti del Viminale, insomma, si sta con il fiato sospeso. Proprio quando sembrava che l'Ue e il G7 appoggiassero a tutta forza la politica di «filtro» che sta svolgendo la Guardia costiera libica, sul campo hanno preso a bombardarsi. Così, dicono rassegnati alcuni prefetti, «se le cose dovessero precipitare, è ovvio che la direttiva finirebbe nel freezer in attesa di tempi migliori».

Qualche segnale di quel che sta per capitare. Dai quartieri di Tripoli investiti dai combattimenti sono scappati almeno 9 mila cittadini libici. Altri 1.300 migranti e rifugiati sono rimasti intrappolati nei centri di detenzione e per fortuna Medici Senza Frontiere ieri ha fornito a tutti una minima assistenza. Ma non potrà durare. L'Alto commissario per i rifugiati, Filippo Grandi, ricordando che «queste persone si trovano nelle circostanze più vulnerabili e pericolose» ha chiesto ieri che possano essere evacuati. «Devono essere urgentemente messi in sicurezza. Si tratta di una questione di vita o di morte».

Sta per iniziare un esodo biblico verso l'Italia? «Per il momento, la Guardia costiera libica tiene», avvertono dallo staff del ministro. Ma domani? Chissà.

Un barchino è approdato a Lampedusa qualche giorno fa, con 71 tunisini a bordo, ma questa non è una novità. Dall'inizio dell'anno sono stati 212 i clandestini che sono arrivati alla spicciolata da Tunisi via mare e in genere vengono riportati indietro nel giro di qualche settimana. Per i tunisini e solo per loro, infatti, funziona un accordo bilaterale di riammissione in patria. Altro sarebbe se cominciassero ad arrivare ondate di libici in fuga dalla guerra: per i profughi, i porti sono «aperti» per definizione. E se lungo la rotta di Lampedusa s'aggiungessero anche centinaia o migliaia di migranti, sarebbe impossibile non accoglierli. Ricordava l'Oim nel suo comunicato della settimana scorsa, che durante gli scontri avvenuti tra milizie a Tripoli, nell'agosto 2018, oltre 14.000 civili furono sfollati e 2.000 migranti si trovarono coinvolti dai combattimenti. In quell'occasione, per fortuna, le armi tacquero presto e nessuno o quasi prese il mare. Stavolta però le premesse sono molto diverse. —

I combattimenti hanno già provocato la fuga da Tripoli di novemila libici, ora profughi

retti a rinforzare le trincee di prima linea, mentre un checkpoint blindato segna il punto di non ritorno. In lontananza si sentono sporadici scambi di fuoco, mentre l'artiglieria pesante resta silenziosa in questo sobborgo della capitale a 15 chilometri dal centro.

Diverso è il clima in altre aree alle pendici di Tripoli, come l'aeroporto internazionale bersagliato dall'aviazione di Haftar, così come Wadi Rabea e Tajiura, dove è stato distrutto un cache di armi del Gna. Nella notte tra giovedì e venerdì, invece, colpi di artiglieria di Haftar hanno raggiunto un'area abitata a Suwani provocando vittime tra i civili. I dispacci dal fronte segnalano tuttavia una novità assoluta, l'allargamento della linea di fuoco nell'estremo ovest del Paese, a Zuwara, città a ridosso del confine tunisino popolata prevalentemente dalla minoranza berbera degli Amazigh, da sempre ostile al generale. I caccia della Cirenaica hanno raggiunto il campo di Abdel Samad, non lontanissimo dall'impianto Eni di Mellitha. «Le attività a Mellitah proseguono regolarmente – spiega la società che gestisce la struttura in joint venture con la Compagnia petrolifera nazionale (Noc) – Le azioni militari di cui si è parlato sono avvenute a più di 25 chilometri di distanza dalle strutture operative ed erano dirette ad una vecchia caserma delle milizie di Zwara». Per alcuni si tratta di arrembaggi approssimativi, tentativi di disorientare e allargare il cerchio attuati da un'armata (quella del generale) che sta mostrando limiti e che forse è in attesa di rinforzi e rifornimenti provenienti da fuori.

L'ORDINE DI ARRESTO

Da Bengasi si fa sentire il procuratore militare del Lna con un ordine di arresto a carico di Serraj, del vicepremier Omar Maetig e di altri esponenti civili e militari di Tripoli, considerati autori di "gravi crimini". Accusa che arriva proprio nel giorno in cui il presidente del consiglio per i Diritti umani dell'Onu, Coly Seck, afferma che l'uso di minori-soldato, come quelli catturati dalle forze governative, «è un crimine inaccettabile». Accuse che si sono sollevate a gran voce ieri da piazza dei Martiri a Tripoli, quella della rivoluzione, dove migliaia di persone si sono radunate sventolando il tricolore libico e gridando la loro rabbia contro il «traditore» e i suoi alleati, «Francia in testa». –

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

LA POLITICA DIVISA TRA BARCONI E PETROLIO

Per gli italiani Libia significa petrolio e barconi, i grandi pozzi petroliferi dell'Eni e l'odissea migranti. E ora che il generale Haftar, uomo forte di Bengasi, ha spedito le sue truppe contro al-Serraj, capo del governo di Tripoli, i timori aumentano. Per ora in Libia è fragile tregua armata, come richiesto dall'Onu, ma la confusione è grande. L'Italia sospetta che il generale si muova con il sostegno francese. Macron smentisce eppure, come ha raccontato "Repubblica", poche ore prima che le truppe di Bengasi si dirigessero minacciose su Tripoli, ha ricevuto all'Eliseo il figlio di Haftar che guida le operazioni militari. E una volta cominciato l'assalto ha bloccato una dichiarazione dell'Ue molto dura nei confronti del generale. Putin, è noto, appoggia e finanzia le mosse di Haftar, che conta anche sull'aiuto di al-Sisi, il generale del golpe in Egitto, longa manus dell'Arabia Saudita. In Libia sono arrivati anche i cinesi, peraltro già presenti in Africa pure con una base militare, a Gibuti. L'Italia si è finora schierata con il debole governo legittimo di al-Serraj, ma deve tenere conto che l'Eni ha uno dei suoi più importanti impianti nell'area controllata da Haftar, e un gigantesco giacimento di gas naturale, scoperto pochi anni fa, nelle profondità del mare egiziano...

Dunque, prudenza, e dialogo. Va bene, ma non caos e incertezza. Ora, dopo che i due alani di Palazzo Chigi, Salvini e Di Maio, si sono divisi a corrente alternata tra la passione per Mosca e quella per Washington, il premier Conte ha deciso di giocare tutte le sue carte su Trump, sperando che siano gli Usa a imporre in Libia il cessate il fuoco e una soluzione politica. Ma resta il fatto che in questi mesi il governo gialloverde ha scambiato il dossier Libia per la questione migranti lasciando tutto il resto agli altri. Al momento delle scelte chiave, dunque, Roma appare isolata, priva di una strategia chiara e di lungo respiro. E il paradosso vuole che mentre Conte sta faticosamente cercando un *ubi consistam* tra Parigi e Washington, Salvini non si fidi del suo stesso premier e metta in moto una diplomazia parallela, a Tripoli, con chi nei mesi scorsi ha firmato quei patti antimigranti che la guerra potrebbe spazzare via. Due governi, due posizioni politiche, due velleità. È sorprendente che non ci prendano sul serio? —

L'intrigo internazionale

Libertà di stampa o reato Battaglia legale per Assange

L'incriminazione Usa per il fondatore di WikiLeaks si limita a episodi di hacking L'ipotesi di spionaggio si scontrerebbe con l'emendamento a difesa dei giornalisti

dall'inviato
Paolo Mastrolilli

NEW YORK. Libertà di stampa contro reati digitali. È la sfida che deciderà il destino di Assange, dopo l'arresto a Londra. La richiesta di estradizione degli Stati Uniti si basa solo sull'accusa di aver aiutato Chelsea Manning a violare una password del Pentagono, e al momento non poggia sull'Espionage Act, che avrebbe incluso la colpa di aver disseminato informazioni segrete. Ciò per un motivo molto chiaro: evitare di scontrarsi con il Primo emendamento della Costituzione, che garantisce ai giornalisti la libertà di espressione, e quindi di pubblicare le notizie raccolte.

Proteste a Sidney e in molte capitali del mondo in favore di Assange

L'INCRIMINAZIONE

L'Eastern District of Virginia rimprovera al fondatore di WikiLeaks di aver commesso un reato di hacking, e per questo chiede di processarlo, a prescindere dalla ragione per cui il reato è stato commesso, ossia la pubblicazione di documenti riservati. È possibile che altre incriminazioni vengano aggiunte in futuro, ad esempio se fosse provato che Julian aveva violato la legge anche nel caso della pubblicazione delle mail di Hillary Clinton, o se fosse dimostrata la sua collaborazione con i servizi segreti russi, che secondo il procuratore Mueller si nascondevano dietro all'hacker Guccifer 2.0 per condurre l'operazione. Al momento però gli inquirenti hanno scelto di non seguire questa strada, per evitare che il caso si avviti intorno al dibattito sulle minacce per i giornalisti e la libertà di stampa.

> La difesa: se venisse portato negli Stati Uniti correrebbe il rischio di essere torturato

«NO ALL'ESTRADIZIONE»

Il collegio difensivo di Assange, composto tra gli altri dall'ex giudice spagnolo Baltasar Garzon, l'avvocatessa australiana Jennifer Robinson, e il legale americano Barry Pollack, ha una posizione opposta. Come ha chiarito Pollack, «noi contesteremo e combatteremo l'estradizione. Le accuse fattuali in sostanza si riducono ad aver incoraggiato una fonte a fornire informazioni, e aver compiuto sforzi per proteggere l'identità di tale fonte. I giornalisti di tutto il mondo dovrebbero essere profondamente turbati da queste incriminazioni senza precedenti». Garzon ha aggiunto che il suo cliente correrebbe il rischio di essere torturato, se fosse consegnato agli Usa.

La strategia legale dunque sta emergendo in maniera chiara. Come prima cosa, gli avvocati cercheranno di opporsi all'estradizione denunciando che i diritti umani del fondatore di WikiLeaks potrebbero essere abusati. Quindi sosterranno che il caso non riguarda il furto di una password, ma è una persecuzione politica dovuta al risentimento di Washington per la pubblicazione di documenti segreti, e quindi una violazione dei diritti di Assange come giornalista: diritti protetti dal Primo emendamento della Carta. Così sperano di allungare per anni il processo per l'estradizione, e convincere gli inglesi a non concederla. —

STOCCOLMA

La procura svedese potrebbe riaprire indagine per stupro

La magistratura svedese non esclude di poter riaprire l'indagine aperta nel 2010 sull'accusa di presunto stupro rivolta a Julian Assange da una donna e poi chiusa nel 2017. Lo riferiscono fonti della procura di Stoccolma citate dalla Bbc, sulla base di un'istanza presentata dopo l'arresto del fondatore di WikiLeaks dalla legale della donna, l'avvocato Elizabeth Massi Fritz. La procura può teoricamente riaprire il caso entro 10 anni, cioè fino al 2020. Assange ha sempre contestato la denuncia.

ITALIA & MONDO

MILANO

Spari nella Milano bene Sei colpi sul pusher che riforniva la movida

L'agguato a un semaforo di Porta Romana. Grave la vittima I sicari in scooter, come in un agguato di mafia. Sorpresi i pm

Monica Serra

MILANO. L'auto nera è in fila al semaforo rosso. I due sicari la stanno seguendo da un po'. Tutt'intorno brulica la vita di un quartiere borghese tra i più ambiti della città, a un passo dal centro dove imperversa la Design week.

I killer affiancano la Focus a bordo di uno scooter. Quello dietro urla: «Sei pronto?». Tira fuori un revolver ed esplode una raffica di 5 o 6 colpi guardando in faccia la vittima: Enzo Anghinelli, 46 anni, uscito da poco dalla casa in cui vive con mamma e sorella. Un passato da trafficante di droga dentro e fuori dal carcere fino al novembre 2016 e già scampato a un agguato simile nel '98. Il sicario spara per ucciderlo. Non ci riesce per miracolo. O, forse, per incapacità. Due colpi raggiungono Anghinelli, uno alla testa: è grave ma non in pericolo di vita.

Un'esecuzione in stile mafioso in una zona prestigiosa di Milano che «sorprende» i pm dell'antimafia, come dice il procuratore aggiunto Alessandra Dolci. Siamo in Porta Romana, via Cadore. Ci sono ristorantini e negozi, perfino la sede di una casa editrice e di uno stilista. Mancano tre minuti alle 8: le mamme accompagnano i bambini a scuola, qualcuno aspetta l'autobus alla fermata. Pioviggina, c'è un po' di traffico. Anghinelli è fermo al semaforo, la radio è accesa, non si accorge di essere seguito. Nel silenzio irrompe il rumore degli spari: sembra la scena di un film.

Rilievi sull'auto della vittima

Il ragazzo in auto, in coda dietro di lui, vede lo scooter allontanarsi in fretta. Nel bar Clarissa, proprio all'angolo, c'è qualche cliente che consuma la colazione. «Siamo usciti per capire cosa fosse successo. La gente chiedeva l'aiuto di un medico. Un ragazzo stava già chiamando il 112», racconta il titolare. Il primo a soccorrere la vittima è un chirurgo plastico, Luca Fracasso, ospite a casa di una coppia di amici: «Lui sanguinava, era appoggiato alla spalliera, le braccia lungo il corpo, sotto choc. Ho evitato di toccarlo per paura che un proiettile avesse raggiunto la colonna vertebrale». Pochi minuti e arriva l'ambulanza. Scendono i soccorritori del 118, che lavorano senza risparmiarsi. Tagliano gli abiti che indossa il 46enne, una tuta e un giubbino nero col cappuccio, lo tirano fuori dall'auto e lo trasportano al Policlinico. Sarà sottoposto a un intervento d'urgenza: è grave ma le sue condizioni sarebbero stabili.

Subito intervengono gli agenti delle Volanti coi colleghi della Squadra mobile. Mentre la Scientifica effettua i rilievi, per strada è un viavai continuo. Gli abitanti della zona non sono abituati a scene di questo tipo. Gli investigatori, diretti da Lorenzo Bucossi, scavano nella vita della vittima. Anghinelli ha diversi precedenti per droga: fermato la prima volta dalla Guardia di finanza nel 2000, poi arrestato dai carabinieri nel 2007, vicino a un autonoleggio dove erano nascosti 26 chili di cocaina, di cui due in tasca a lui: un'indagine confluita nel 2011 nell'operazione "White" dei carabinieri, che ha "certificato" i suoi legami con la famiglia Magrini, vicina alla Sacra Corona Unita pugliese, e il broker della droga Francesco Orazio Desiderato, legato alla cosca dei Mancuso di Limbadi, Vibo Valentia. Qualcuno dice che ultimamente il 46enne si fosse ripulito, ma di certo è stato coinvolto in un'inchiesta antidroga dello scorso anno, indagato assieme a pesci più piccoli. Non è escluso, però, che ad armare la mano dei killer non siano state questioni legate allo spaccio. Ma beghe minori, e di tutt'altra natura. —

BOLOGNA

Massacra moglie malata a bastonate e poi si uccide

BOLOGNA. Ha ucciso a bastonate la moglie, affetta da demenza senile, poi si è tolto la vita. L'omicidio-suicidio è avvenuto ieri mattina a Zola Predosa, nel Bolognese. Dalla prima ricostruzione dei carabinieri l'uomo, Giancarlo Bedocchi, 84 anni, avrebbe colpito a bastonate la moglie Elena Caprio, di un anno più giovane, per poi farla finita impiccandosi. Il gesto sarebbe riconducibile alle difficoltà nell'assistenza alla donna da parte dell'anziano.

Ad avvisare i carabinieri è stata la nuora, moglie dell'unico figlio 50enne della coppia. Non riuscendo a mettersi in contatto con i suoceri, la donna è andata a controllare, ma ha trovato la porta chiusa dall'interno, e nessuno rispondeva. I militari, entrati in casa con l'aiuto dei vigili del fuoco, hanno trovato il corpo senza vita di Elena Caprio in camera e quello dell'uomo in una stanza vicina, impiccato alla grata della finestra. –

CIRCOLARE DEL MINISTERO

Ordine dal Viminale Ok all'abbattimento lupi per incolumità pubblica

ROMA. Lupi sempre più numerosi e minacciosi. Occorre dunque pensare a uno strappo alla legge che li tutela dal 1997 e consentirne l'abbattimento. L'indicazione arriva da una circolare (Diffusione di lupi e tutela della pubblica incolumità) inviata dal capo di gabinetto del Viminale, Matteo Piantedosi, ai commissari di Governo di Trento e Bolzano e al presidente della Regione Valle d'Aosta.

Protestano gli animalisti. «Se anche un solo esemplare

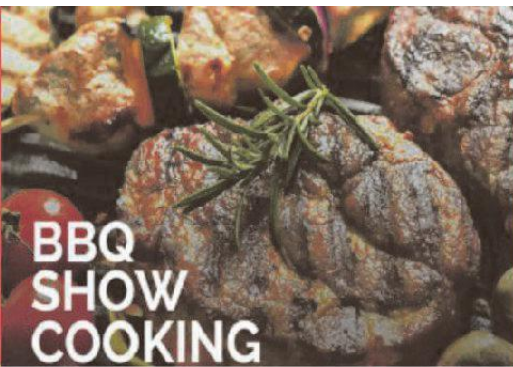
Un esemplare di lupo

dovesse essere ucciso – fa sapere l'Enpa – il nostro ufficio legale è pronto a intervenire con esposti e denunce».

La circolare del Viminale rileva che «di recente, in alcune aree del territorio nazionale», si è registrato «un aumento della presenza di lupi che, avvicinandosi in branco agli abitati, provocano allarme nella popolazione ovvero causano importanti danni economici agli allevatori, attaccando ovini, caprini e talvolta bovini nelle zone di pascolo e di ricovero». Da qui «l'esigenza di adottare interventi di carattere preventivo ai fini della tutela della pubblica incolumità e della salvaguardia delle attività tradizionalmente legate alla montagna, all'agricoltura e alla zootecnia». Il prefetto Piantedosi invita quindi a convocare «apposite sedute» del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica per valutare «iniziative di prevenzione» come «il monitoraggio dei lupi e delle situazioni di conflitto, interventi di messa in sicurezza del bestiame e di dissuasione sui lupi particolarmente confidenti». Ma se questi interventi si rivelassero «inadeguati ad assicurare la pubblica incolumità», si invita a considerare la richiesta di una deroga all'articolo 8 della legge 357 del 1997 che prevede il divieto di uccidere una serie dai animali selvatici, tra cui appunto i lupi. Esulta il presidente leghista della Provincia di Trento, Maurizio Fugatti. «È un forte passo avanti – commenta – perché si sancisce il tema della sicurezza e dell'ordine pubblico nella gestione dei lupi». Di tutt'altro avviso l'Enpa. «I lupi – sostiene la presidente Carla Rocchi – non rappresentano emergenza di ordine pubblico». —

PROTESTE IN ALGERIA

Le piazze contro Bensalah

Centinaia di algerini sono tornati ieri in piazza per contestare la nomina a capo dello Stato ad interim di Abdelkader Bensalah, considerato alleato dell'ex presidente Bouteflika che si è dimesso il 2 aprile. Ingente lo schieramento di polizia.

L'INCHIESTA SUL PALERMO CALCIO

«Prove evidenti»: già il processo per Zamparini

Falso in bilancio e reati fiscali: la procura ha chiesto il giudizio immediato per l'ex patron rosanero ai domiciliari ad Aiello

PALERMO. Si avvicina il processo per Maurizio Zamparini. Il gip di Palermo Guglielmo Nicastro ha accolto la richiesta della Procura di procedere con il rito immediato, ritenendo evidenti per prove a supporto delle ipotesi di reato, che sono falso in bilancio e false comunicazioni sociali, contestate al 77enne friulano ex presidente del Palermo calcio, ancora ristretto agli arresti domiciliari nella sua casa di Aiello.

Il processo avrà inizio, a meno di scelta di riti alternativi da parte dell'imputato, il 2 luglio davanti alla quarta sezione del tribunale siciliano. Il rito immediato consente di saltare la fase dell'udienza preliminare e in questo caso evita la scadenza dei termini di custodia cautelare, il prossimo 25 aprile, e quindi la revoca dei domiciliari per l'ex patron. Per gli altri reati contestati a Zamparini – riciclaggio, autoriciclaggio ed evasione fiscale – e per gli altri indagati, tra cui la segretaria dell'ex presidente del Palermo e il figlio – si attende l'avviso di chiusura di indagine, atto che di norma precede la richiesta di rinvio a giudizio.

L'inchiesta a carico di Zamparini, coordinata dai pm Dario Scaletta e Francesca Dessì e dall'aggiunto Salvo de Luca, è stata avviata due anni fa e coinvolge anche cinque professionisti e l'ex presidente della società calcistica Giovanni Giammarva, accusati, a vario titolo, di false comunicazioni sociali, ostacolo alle funzioni di vigilanza della Covisoc, sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte. Alla Us città di Palermo spa, persona giuridica, è stato contestato, invece, l'illecito amministrativo che deriva dal reato di autoriciclaggio che sarebbe stato commesso da Zamparini.

Nell'ipotesi della Procura l'ex patron si sarebbe sistematicamente servito della Mepal srl, società nata per la commercializzazione dei prodotti rosanero di cui era l'amministratore di fatto, come di una sorte di "cassaforte" per mettere al riparo le disponibilità correnti della società dalle procedure esecutive dell'Erario, nei cui confronti il club era esposto per milioni di euro fino al 2017. Per rendere possibili tali spostamenti di denaro, sarebbero stati simulati dei finanziamenti verso la Mepal.

Proprio la Mepal è stata ceduta per 40 milioni a una società con sede in Lussemburgo, la Alyssa, che, per i pm, sarebbe comunque sempre riconducibile a Zamparini. Secondo la Procura il valore del marchio sarebbe stato nettamente inferiore e la sopravvalutazione avrebbe consentito di creare una sorta di riserva monetaria poi reimpiegata per ripianare il bilancio in rosso di 27 milioni di euro della Us Città di Palermo. Secondo l'accusa, peraltro, l'operazione di cessione risulta essere stata fittizia visto che la Alyssa di fatto era della famiglia Zamparini.

Contestualmente all'indagine penale, la Procura ha chiesto il fallimento della società Unione sportiva Città di Palermo. L'istanza è stata respinta dai giudici fallimentari del tribunale siciliano. —

Maurizio Zamparini, 77 anni

IL FRIULANO FERITO

Bova: «Racconterò sullo schermo il nuoto e la storia di Manuel»

SORRENTO. Raoul Bova sta lavorando a un progetto che racconterà il nuoto attraverso quattro grandi campioni «incrociando anche la cronaca, con la storia di Manuel Bortuzzo». Lo ha anticipato l'attore nel corso della prima giornata degli "Incontri Internazionali" del Cinema di Sorrento, giunti alla 41ª edizione. «Stiamo terminando la sceneggiatura, uno dei campioni è Massimiliano Rosolino, l'altro è un nuotatore che è poi diventato attore», ha annunciato Bova riferendosi alla propria storia.

«Ho conosciuto Bortuzzo e sono sicuro che tornerà a nuotare», ha aggiunto poi parlando del giovane atleta friulano colpito a Roma da un proiettile lo scorso febbraio e rimasto paralizzato gli arti inferiori, «ma non voglio aggiungere altro».

Raoul Bova (che in autunno sarà sul piccolo schermo nei panni di Giorgio Armani nella serie "Made in Italy" in onda su Canale 5), è stato protagonista di Ciak Incontra, la sezione realizzata in collaborazione con il magazine Ciak. È stato intervistato da Piera Detassis con cui ha ripercorso la sua carriera e i suoi rapporti con il cinema statunitense.

«Sono l'opposto di un sex symbol», ha dichiarato l'attore che è stato anche un grande nuotatore, «anzi di questa definizione un po' mi vergogno. Amo portare sullo schermo personaggi veri, che lottano in realtà belle e difficili».

Ieri, a Sorrento, si è parlato di talento femminile tra cinema e serialità televisiva. Tra le protagoniste, Violante Placido e le due giovanissime Elisa Del Genio e Ludovica Nasti, lanciate dalla serie "L'amica geniale". Gli Incontri Internazionali del Cinema di Sorrento sono organizzati da Cineventi con la direzione artistica di Remigio Truocchio, promossi dal Comune di Sorrento, con il sostegno della Regione Campania e del Mibac.

La storia di Manuel Bortuzzo ha commosso l'Italia. Il giovane, già residente in Friuli, è ora paralizzato. Sorriso sulle labbra, è la determinazione fatta persona. È convinto che tornerà a nuotare, sostenuto dal tifo di tanti amici. —

Raoul Bova

Manuel Bortuzzo

L'attore: «Ho conosciuto Bortuzzo e sono sicuro che tornerà a gareggiare»

LO SCANDALO

Mose, tangenti per 1,5 milioni ma in Croazia ci sono 2 mila euro

"Memoria" era il nome del conto corrente creato per coprire i soldi di Galan
Prosegue l'inchiesta sui flussi di denaro contestati all'ex governatore del Veneto

Carlo Mion

MESTRE. Memoria. Era questo il nome del conto corrente creato dallo studio di commercialisti Penso e Venuti per coprire il milione e mezzo di euro che Giancarlo Galan ha intascato con le tangenti ricevute per la realizzazione del Mose. Un milione e mezzo che si perde in Croazia. Qui viene versato su un conto di Veneto Banka. Quando la Procura di Venezia e la Guardia di finanza chiedono la storia di questi soldi le autorità croate spiegano come il denaro è arrivato, ma non dicono nulla sulla fine che ha fatto. Complicità di qualche funzionario delle autorità croate? Forse. Sta di fatto che su quel conto ora restano 2 mila euro.

"Memoria" nasce in Svizzera. Un conto corrente aperto prima de 2006 nella banca Bim Suisse e intestato ad Alessandra Farina, moglie di Paolo Venuti, commercialista di fiducia di Galan, arrestato nel 2014 e che ha patteggiato due anni per riciclaggio. In questo conto sono finiti euro, dollari e pure yen. Per costituirlo sono state eseguite decine di operazioni fatte da società panamensi di comodo o di altri paradisi fiscali, ma anche da prestanomi. Tra le società si trovano "Sgillingstone" e "Dollyrivers Corp", ma anche nominativi come quello di Roberto Bonetto. Nel 2006 e nel 2007 si registrano sul conto diversi movimenti di denaro dovuti a numerosi investimenti, ma pure disinvestimenti.

Il conto viene chiuso, da Farina, a fine febbraio del 2008, quando grazie agli interessi è salito a 1 milione e 800 mila euro. I soldi vengono versati su un conto della stessa banca svizzera, ma intestato alla panamense "Devon Consultants Assets Sa". Il denaro ricompare sulla Veneto Banka di Zagabria, nel settembre 2009, come ricostruito dai finanzieri del Gico di Venezia. Il conto è intestato sempre a Farina. Ma lei di quel conto conosce ben poco. In realtà il vero manovratore è Venuti che usa la moglie per intestarle conti correnti all'estero che servono per far transitare il denaro in nero dei clienti dello studio. La donna che fa l'insegnante, infatti, nei dieci anni tra il 2004 e il 2013, ha guadagnato di stipendio lordo 250 mila euro, mentre sui suoi conti sparsi in Svizzera e Croazia sono transitati oltre 2,5 milioni.

Galan in Friuli sulla A28

Un'intercettazione eloquente sulla presenza dei soldi di Galan in Croazia è quella realizzata dal Gico mentre i coniugi Venuti sono a bordo di un'Audi A6 e tornano dal ristorante dopo essere stati a cena con i coniugi Galan ad Arquà Petrarca. Dalla conversazione si scopre che Sandra Persegato, la moglie di Galan vuole investire i soldi del conto croato in attività, mentre l'ex presidente dice di non toccarli perché sono i soldi destinati a loro figlia Margherita. Di sicuro Galan non si fida della moglie e ordina a Farina di non toccarli. «Ma non sono in Svizzera, sono in Croazia?», chiede Farina al marito Venuti. «Non hai ancora capito... quelli... lì c'è il problema mio, suo, promiscuità... per cui alla fine quelli in Svizzera li tengo io e quelli in Croazia li tiene lui...», risponde il commercialista. A quanto pare la moglie di Galan non sa con precisione dell'esistenza del conto. Ma soprattutto appare strano che Galan non ricordasse con precisione, almeno stando all'intercettazione, l'ammontare della cifra. Del resto la promisquità dei conti vari ha creato, a volte, non pochi problemi di gestione degli stessi. La moglie di Venuti chiede al marito: «Ma quanti sono i suoi?», e il commercialista risponde: «Un milione e otto... ma non dirglielo... lui sa che c'è un milione e mezzo».

Persegato chiede alla moglie di Venuti di poter usare quel denaro in altri investimenti. Ma non conosce la cifra esatta, oltre a non capire che il denaro non è più in Svizzera. La moglie di Galan chiede a Venuti di poter utilizzare quei soldi: «Lei vorrebbe usare questi 2-300 mila e dice di più che non ha adesso perché l'Agricola Bio Metano non gli sta dando...». Ma la moglie replica che Giancarlo le ha detto che quel denaro non si può toccare: «Fammi giuramento... per piacere assumiti la responsabilità», avrebbe detto. Venuti replica: «Potrebbe essere anche un affare questi delle gelaterie in India...Ma se l'indiano e Gіopp (Paolo Giopp ex direttore di Confindustria Padova *ndr*) mi portano un progetto molto convincente...». La moglie sbotta: «Ci sono delle volontà... non è mica uno che è dichiarato infermo di mente... è lucidissimo e non ne vuole sapere, punto e basta». —

IL CASO

Luigi Scavone

L'Alma spa nomina D'Ovidio alla guida

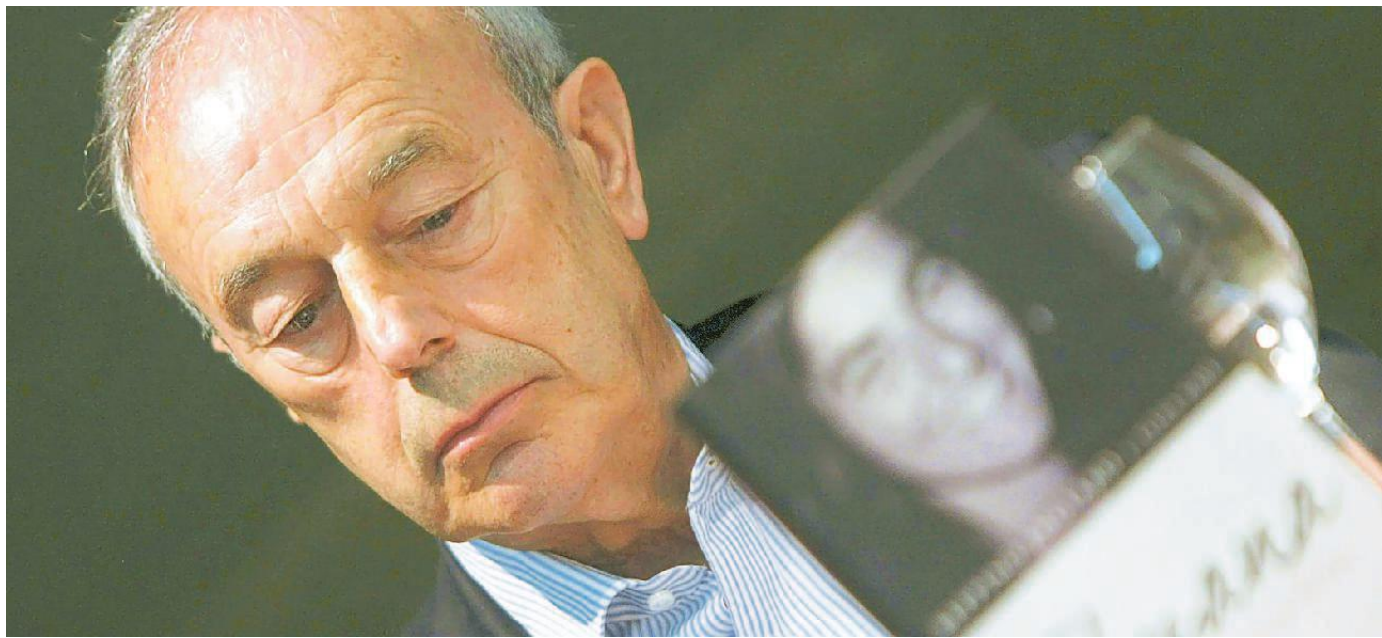
TRIESTE. L'assemblea di Alma spa ha conferito ad Andrea D'Ovidio l'incarico di amministratore unico di Alma spa. D'Ovidio dovrà, in accordo con la proprietà, individuare un percorso, secondo le disposizioni della Procura della Repubblica di Napoli titolare dell'inchiesta, che guidi il gruppo salvaguardando il patrimonio aziendale ed, eventualmente, avviandolo verso una ristrutturazione. È l'inchiesta che ha portato in cella anche l'ex numero uno di Alma spa Luigi Scavone, presidente anche della non coinvolta squadra di basket. —

MANIFESTAZIONE

Accoglienza: oggi a Trieste corteo e discorsi

TRIESTE. Oggi è il giorno della manifestazione in piazza. L'appello per una mobilitazione regionale e per agire «contro il declino culturale in cui il Paese è precipitato, in particolare con questo governo nazionale e regionale» era stato lanciato dalla Rete DasiFvg al Centro Balducci di Zugliano. Avevano risposto alla chiamata circa un centinaio di persone, tra politici, rappresentanti delle associazioni e singoli cittadini di tutte e quattro le province che, da Zugliano, avevano deciso di scendere in piazza fissando la giornata di oggi a Trieste. «Auspichiamo – spiegavano Michele Negro della Rete DasiFvg e don Di Piazza – la partecipazione non solo del variegato mondo associativo che ruota attorno ai temi dell'accoglienza, ma di tutta la società civile, perché con le politiche attuate da questa giunta regionale si stanno discriminando non solo i migranti, ma anche i cittadini italiani della nostra regione e di altre».

Partenza alle 15 dal piazzale della stazione e poi lungo le vie del capoluogo passando anche per piazza Unità. –

TESTAMENTO BIOLOGICO

Beppino Englaro in una immagine d'archivio con la fotografia della figlia Eluana, per cui ha combattuto una vera battaglia

Englaro: grazie a Eluana chiunque può scegliere diritti e libertà di vivere

Lilli Goriup

TRIESTE. «Un autentico purosangue della libertà». Così Eluana Englaro è stata ricordata dal padre Beppino, ieri a Trieste per il convegno sul testamento biologico svoltosi nell'auditorium dell'istituto Itis. Englaro, oggi presidente dell'associazione Liberi di scegliere, ha ripercorso la vicenda umana e civile della sua famiglia, culminata in quella sentenza della Corte di Cassazione del 2007 che ha aperto la strada alla legge sul testamento biologico, appunto, adottata dallo Stato nel 2017. Ha esordito Englaro: «Per ironia della sorte, poco prima dell'incidente, nostra figlia aveva visitato un amico che versava in condizioni analoghe a quelle in cui sarebbe poi finita lei. Era solita dire che in simili situazioni la sorte migliore è quella di chi muore sul colpo. È sempre stata una ragazza con idee chiarissime sulla propria vita: mai avrebbe accettato che qualcuno prendesse decisioni al posto suo. Non aveva il tabù della morte ma quello della profanazione del proprio corpo». «Al primo colloquio, quattro giorni dopo l'incidente, il personale sanitario ci annunciò che l'indomani avrebbero effettuato una tracheotomia, specificando che non avevano bisogno del nostro consenso – ha proseguito –. Capimmo che la rianimazione sarebbe andata avanti a oltranza. Facemmo presente che la ragazza non era in grado di intendere e di volere. «Non posso non curare», tagliò corto il medico. Scoprimmo così che la medicina non era al servizio della persona, bensì della non-morte. Per noi il diritto all'autodeterminazione terapeutica di Eluana era lampante fin dal 1992 e niente aveva a che vedere con l'eutanasia, troppe volte chiamata in causa a sproposito». E ancora: «Ci sono persone che considerano vita tutto ciò che non è morte celebrale: l'opposto di quel che credeva la coscienza di Eluana. Nel suo caso la medicina ha interrotto il processo naturale del morire, creando artificialmente una situazione paradossale. Situazione in cui erano state portate migliaia di persone: in Italia era tabù parlarne, tale era la situazione culturale del Paese. Durante l'iter le istituzioni chiamate a dare risposta non si sono mosse, dal Ministero della Salute al presidente del Consiglio».

«Dopo 15 anni e 9 mesi, e cioè nel 2007, la Cassazione ha risposto alla richiesta di rispetto dei diritti di Eluana, cui il Parlamento non aveva risposto – ha concluso –. Oltre a quella sentenza oggi c'è una legge: chi lo vuole può evitare di farsi intrappolare in simili meccanismi, mettendo nero su bianco quello che desidera e non desidera, in caso diventi incapace di intendere e di volere. Grazie a Eluana, oggi chiunque può fruire di quei diritti. Vita è libertà di vivere, non condanna a vivere». Oltre a Englaro sono intervenuti esperti in diverse materie. Don Pierluigi Di Piazza, responsabile del centro Balducci di Zugliano, ha parlato della spiritualità nel vivere la sofferenza e la morte. Lo psichiatra Lorenzo Toresini, presidente dell'Associazione per la difesa del malato, ha raccontato il desiderio di molti di tornare a morire tra le mura domestiche. Stefano Rossi, Daniela Infantino e Michela Del Vecchio, avvocati rispettivamente di Bergamo, Trieste e Cassino, hanno toccato i temi del diritto all'autodeterminazione e alla salute, delle Disposizioni anticipate di trattamento (Dat) e delle cure palliative. Ha moderato il giurista Paolo Cendon. –

Apertura uova giganti!

Fino al 20 Aprile

(VALORE MINIMO 30€ ACQUISTABILE ALL'INFO POINT)

OPPURE

(CONTENUTO NELLO SCONTRINO DAL VALORE MINIMO DI 50€)

TI REGALIAMO L'UOVO DI PASQUA!

Per confezionare l'uovo presenta la sorpresa* nel corner al 1° piano (Area Blu)

Potrai anche decorarlo assieme ai pasticceri dell'Istituto alberghiero **B. STRINGHER**

CORNER AL 1° PIANO (AREA BLU):

Ven 12: 14.00 - 18.00 **Sab 13 - Dom 14**: 11.00 - 18.00
Lun 15 - Mar 16 - Mer 17: 14.00 - 18.00
Gio 18 - Ven 19 - Sab 20: 11.00 - 18.00

*Fino ad esaurimento scorte. Vedi regolamento su www.cittafiera.it

VIVI
IL PIÙ GRANDE SHOPPING CENTER CON UN POLO ARREDO CASA

cittafiera.it

SEMPRE APERTO
INFOPOINT 0432 544568

ORARIO	GALLERIA	IPER CONAD	LIDL
TUTTI I GIORNI	9.30 - 20.30	8.30 - 21.00	9.00 - 21.00
VENERDÌ	9.30 - 22.00	8.30 - 22.00	9.00 - 21.00

UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA

FONDI AGLI ENTI LOCALI

Telecamere, allarmi e autovelox Contributi per Comuni e privati

La giunta stanzia 3,5 milioni per aumentare controlli e sicurezza sul territorio I finanziamenti copriranno almeno il 60% delle spese relative all'installazione

Mattia Pertoldi

UDINE. I fondi sono stati inseriti a bilancio da tempo, ma da ieri – in attesa del via libera definitivo della giunta dopo l'ok del Consiglio delle autonomie locali – c'è anche il regolamento al Piano sicurezza attraverso il quale l'assessore regionale Pierpaolo Roberti destina 3,5 milioni di euro in favore di Comuni e privati per aumentare la sorveglianza nei territori del Friuli Venezia Giulia.

La somma viene divisa in una quota fissa – pari a 5 mila euro in favore di queglienti locali che sono dotati di un Corpo di polizia locale e che dunque possono attingere anche all'ulteriore stanziamento loro riservato da 3,9 milioni, mentre tutti gli altri municipi incasseranno 10 mila euro a testa – e una variabile in base alla popolazione del singolo ente locale interessato. I Comuni dotati di un autonomo Corpo dei vigili urbani potranno utilizzare la somma messa a disposizione dalla Regione soltanto per conto terzi. Ogni municipio pubblicherà infatti un proprio bando attraverso il quale finanziare – in misura non inferiore al 60% della spesa ammissibile oppure già sostenuta – l'acquisto, l'installazione o l'ampliamento di impianti di allarme, videosorveglianza e di porte blindate a favore di case private, condomini (limitatamente alle parti comuni), immobili religiosi, sedi di attività professionali oppure industriali ed edifici scolastici.

Quei Comuni, e cioè la maggioranza in regione, che sono privi di un Corpo di polizia locale potranno, invece, liberamente scegliere come impiegare i finanziamenti regionali tra pubblico e privato. A partire, ovviamente, dal potenziamento dei mezzi a disposizione dei vigili urbani. Si potranno, ad esempio, acquistare e installare nuovi sistemi di telecamere oppure di lettura targhe, coprire la manutenzione di quelli già esistenti, effettuare l'acquisto di veicoli, strumenti operativi oppure di divise professionali e dotazioni tecnico-strumentali fino al potenziamento dei collegamenti telefonici e telematici.

Un ammontare di finanziamenti complessivi che si inserisce all'interno di un più ampio "pacchetto sicurezza" varato dalla Regione, per il quale nel 2019 sono stati messi a disposizione 4,4 milioni di euro (3,9 dei quali come già detto esclusivamente a favore degli enti locali dotati di un Corpo di polizia locale) e 500 mila euro per la realizzazione di progetti a tutela della popolazione. Risorse alle quali si aggiungono questi 3,5 milioni di euro del Piano sicurezza per i Comuni e 6,5 milioni di euro in tre anni derivanti dalle concertazioni definite all'interno della legge di Stabilità approvata a fine dicembre oltre ai 600 mila euro destinati ai Comuni capoluogo per garantire il supporto delle attività avviate con gli istituti di vigilanza privata. —

L'assessore Pierpaolo Roberti ha presentato in giunta il regolamento del nuovo Piano sicurezza

DATI CONFARTIGIANATO

Truffe e furti: in aumento le imprese in difficoltà

UDINE. Le imprese che segnalano difficoltà causate da episodi più o meno gravi di criminalità sono andate crescendo negli ultimi anni anche in provincia di Udine. A posizionare la lente d'ingrandimento sulla spinosa questione è l'indagine congiunturale realizzata a gennaio 2019 dall'Ufficio studi di Confartigianato-Imprese Udine che tra le varie domande poste quest'anno a un panel di 600 imprese ne ha inserita una espressamente dedicata alla criminalità domandando alle aziende chiamate in causa se siano state gravate nell'attività d'impresa da furti, tentati furti, rapine, danneggiamenti, truffe. Ebbene, il 5,5% ha risposto affermativamente, percentuale che applicata all'intera popolazione di 13.892 aziende artigiane attive in provincia di Udine restituisce una platea di 700 imprese artigiane interessate da fenomeni di criminalità tali da inficiarne la competitività. A livello territoriale, esiste una forte concentrazione del fenomeno in alcune aree, a cavallo tra Medio e Basso Friuli. —

AIUTI AI POVERI

Mia sospesa da maggio in attesa di verificare il Reddito cittadinanza

Maura Delle Case

PORDENONE. Congelate in attesa di verificare quante persone oggi beneficiarie delle misure regionali di sostegno accederanno al Reddito di cittadinanza. Dal prossimo 1 maggio al 30 settembre, la Mia (misura di inclusione al reddito) e l'integrazione regionale al Rei (Reddito di inclusione) verranno sospesi. Lo ha deciso ieri la giunta regionale approvando la delibera proposta dall'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, che appunto "coordina" le due misure regionali con la norma "bandiera" del governo gialloverde. «Diamo seguito a quanto già previsto in legge di Stabilità 2019 – ha commentato a margine del via libera Riccardi – dove avevamo stabilito la necessità di procedere alla sospensione della Mia contestualmente all'entrata in vigore del Reddito di cittadinanza per riattivarla in seguito solo a beneficio di coloro che non avranno avuto accesso alla misura nazionale». Quest'ultima determina infatti la decadenza dalle misure regionali non essendo possibile il cumulo né la sovrapposizione tra i due sostegni. La scelta di procedere a una temporanea sospensione dei benefici Fvg era dunque di fatto obbligata e prenderà il via dal primo maggio. Nel caso della Mia, il bonus Fvg verrà erogato ancora, relativamente alle mensilità di marzo e aprile, nel mese di giugno, poi nuovamente a valle del 30 settembre, ma solo per coloro che nel frattempo non avranno avuto accesso al Reddito di cittadinanza. La sospensione dunque non equivale a una decadenza della misura, consente solo di coordinarla a quella nazionale e verificare, a valle dell'erogazione di quest'ultima, quanti dei 2.600 attuali beneficiari di Mia ne avranno ancora diritto. Finanziata nel 2019 con 17 milioni di euro (più 11,5 milioni per l'integrazione al Rei), la misura regionale è destinata al sostegno di persone con Isse fino a 6 mila euro, cittadini italiani, comunitari o stranieri in possesso di permesso di soggiorno di lungo periodo, residenti in Fvg da almeno 5 anni. Quanto al Reddito di cittadinanza – richiesto già da più di 8 mila persone in Fvg –, i requisiti sono più stringenti per i cittadini stranieri che devono vantare almeno 10 anni di residenza in Italia di cui gli ultimi due con continuità, meno invece sotto il profilo reddituale, il tetto Isee è infatti fissato a 9.360 euro. –

L'INNOVAZIONE

Fascicolo sanitario Mille ok in dieci giorni

La cartella elettronica comincia a fare breccia tra i friulani Riccardi: «È una rivoluzione, ma abbiamo bisogno di tutti»

Mattia Pertoldi

UDINE. Piano piano il fascicolo sanitario elettronico, e con esso il portale Sesamo che la Regione ha dedicato all'innovazione del sistema, comincia a fare breccia tra i friulani. Nei primi dieci giorni di attivazione sono stati, infatti, più o meno un migliaio – con una media dunque di un centinaio di persone al giorno – i friulani che hanno autorizzato, in forma digitale oppure cartacea, il trattamento e l'utilizzo dei propri dati sanitari e la possibilità che i professionisti regionali accedano alla storia sanitaria completa del paziente.

Stando ai primi dati forniti dalla Regione, inoltre, al momento hanno effettuato l'accesso al portale più gli uomini – 67,5% del totale – delle donne – ferme al 32,5% –, ma è il dato relativo all'anagrafica di accesso a Sesamo a meritare un approfondimento. Chi pensava che sarebbero stati soprattutto i più giovani a prendere contatto con il portale, nel dettaglio, si sbagliava. La fascia d'età compresa tra i 18 e i 35 anni rappresenta appena il 13,5% degli accessi totali, mentre oltre la metà è legata a una popolazione compresa tra i 46 e i 65 anni e c'è anche un interessante 11,5% di popolazione tra i 66 e i 75 anni che ha scelto, almeno una volta, di connettersi a Sesamo.

Certo, come è logico che sia almeno all'inizio, non mancano anche le problematiche. Si è notato, ad esempio, che le persone, hanno paura che la loro storia clinica possa essere vista da tutti mentre il livello di riservatezza è molto alto e il fascicolo elettronico può essere analizzato soltanto dagli operatori sanitari autorizzati a farlo considerato come la chiave per entrare sia unica, personale, e non sia conosciuta da nessun altro. Allo stesso tempo, inoltre, sono state registrate alcune criticità di comprensione di cosa sia lo Spid (Sistema pubblico di identità digitale, facilmente ottenibile online), di come possa essere richiesto e di cosa comporti.

«Quella di Sesamo è una vera e propria mutazione del rapporto di ognuno di noi con la salute e con gli strumenti che possono permetterci di governarne i processi quotidiani – commenta il vicepresidente e assessore alla Salute Riccardo Riccardi –. La diffusione di Sesamo potrà concretizzare una rivoluzione: saranno i dati a correre, non più le persone. Ma per farlo abbiamo bisogno dei cittadini. Perché non basta avere gli strumenti per usufruire di un servizio migliore. Serve la consapevolezza di una cultura dell'utilizzo di questi strumenti e la convinzione che imparare a usarli rappresenti un fattore di miglioramento dell'intero sistema sanitario». All'interno del portale, come detto, c'è il fascicolo elettronico di ognuno di noi con i propri dati della vita sanitaria. «Dati che saranno a disposizione esclusivamente dei professionisti della sanità – conclude Riccardi –, così i medici si troveranno in una migliore condizione per operare, siano essi specialisti, guardie mediche, pronto soccorso, anestesisti, anche in presenza di un paziente sconosciuto. L'attivazione del fascicolo potrà cambiare la vita delle persone aumentando le condizioni di sicurezza e consentendo ai professionisti della salute di operare con maggiore conoscenza su cosa si può e soprattutto non si deve fare». —

ACCESSI ONLINE

Pronte a breve anche le app per iOs e Android

Attualmente il portale della salute digitale Sesamo può essere utilizzato dal pc, ma anche dai device mobili, mentre a breve saranno rese disponibili anche le app progettate per funzionare in ambiente Android e iOs. Il portale permette di conoscere gli orari del medico di base, sapere dove è situata la farmacia aperta più vicina, prenotare circa 170 prestazioni, le più comuni e utilizzate, pagare direttamente il ticket e ricevere l'esito dell'esame. All'interno del portale è anche custodito in massima sicurezza il fascicolo sanitario elettronico di ogni cittadino residente in Friuli Venezia Giulia.

PROTOCOLLO D'INTESA

Ciclovia da 16 milioni Da Trieste a Venezia passando per Lignano

PORDENONE. La giunta regionale, su proposta dell'assessore alle Infrastrutture e Territorio, ha approvato il testo dello schema di protocollo d'intesa per la progettazione e la realizzazione della Ciclovia Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia che riguarda, in particolare, i principali impegni a carico del Friuli Venezia Giulia, individuata come soggetto capofila, del Veneto e del ministero.

Lo schema prevede, tra gli impegni assunti dalla Regione, la compartecipazione finanziaria per la progettazione definitiva ed esecutiva, nonché per la realizzazione e il collaudo dell'intera ciclovia, anche per lotti funzionali successivi, con la precisazione che gli accordi saranno definiti compatibilmente con le risorse economiche, anche derivanti dalla programmazione europea, che si renderanno disponibili.

Il documento stabilisce che entro il 31 dicembre 2020 venga trasmesso al ministero il progetto di fattibilità tecnico economica, il cui costo è a carico dello Stato, e che la gara dei lavori relativa al primo lotto funzionale sia aggiudicata entro il 30 giugno 2022. La legge di stabilità 2016 aveva previsto un primo stanziamento di specifiche risorse (anni 2016-2018) per interventi finalizzati allo sviluppo della mobilità ciclistica. La legge di bilancio 2017 aveva autorizzato l'ulteriore spesa di, rispettivamente, 13 (per il 2017), 30 (2018) e 40 milioni di euro (ciascun anno dal 2019 al 2024) per lo sviluppo del sistema nazionale delle ciclovie turistiche.

Il decreto legge 50/2017 ha introdotto ulteriori priorità all'interno di questo sistema, tra cui la Ciclovia Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia. Con decreto, il ministero dei Trasporti, di concerto con il ministero dei Beni e delle Attività culturali e delle Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, ha definito le modalità di individuazione e realizzazione dei progetti, nonché il piano di riparto e le modalità di erogazione delle risorse, assegnando alla ciclovia l'importo di 16 milioni 622 mila euro. —

ECONOMIA

I soci di FriulAdria approvano i conti Alla guida del Cda resta Chiara Mio

Entrano in consiglio gli imprenditori Stevanato e Nonino Presidente del collegio sindacale l'ex viceministro Zanetti

dall'inviato
Elena Del Giudice

PORDENONE. «La nostra è una banca che da 108 anni continua a creare valore». Così Chiara Mio, presidente di Crédit Agricole FriulAdria, in apertura dei lavori dell'assemblea dei soci convocata ieri a Pordenone per esame e approvazione del bilancio 2018 e il rinnovo di consiglio di amministrazione e collegio sindacale. Obiettivi peraltro tutti raggiunti a stragrande maggioranza (si conta con due zeri davanti il peso percentuale di astenuti e contrari), con la conferma della Mio a presidente e di buona parte del Cda uscente e ricandidato, e l'ingresso degli imprenditori Marco Stevanato, Cristina Nonino (che si affiancano a Ariberto Frassati, presidente di CA Italia, Michel Bonnes, Michela Cattaruzza, Robert Conti, Mariacristina Gribaudi, Olivier Guilhamon, Giampiero Maioli, Ceo di CA Italia, Jean-Guillaume Ménès e Fabrice Ferrero). Novità anche per il collegio sindacale con l'ingresso, e nomina a presidente, per l'ex ministro Enrico Zanetti, affiancato a Primo Ceppellini, Andrea Martini e Francesca Pasqualin, sindaci effettivi, con Antonio Simeoni, sindaco effettivo espressione della lista di minoranza.

Approvazione anche per i conti 2018 che confermano come l'anno archiviato, sia stato assolutamente di rilievo per l'istituto di credito che ha realizzato un utile di 61,4 milioni di euro, +23% rispetto all'utile 2017, buona parte del quale riservato alla remunerazione degli azionisti che riceveranno un dividendo di 2,25 euro per azione, +22% rispetto a 1,84 euro dell'anno precedente (stacco della cedola il 24 aprile, pagamento dal 30 aprile). Un ritorno dell'investimento ragguardevole, se si fa il raffronto con l'andamento dei titoli bancari e la media dei dividendi riconosciuti. Ma il tema più citato negli interventi degli azionisti che si sono espressi in assemblea, ha riguardato proprio il valore delle azioni FriulAdria, quotate sul mercato secondario, molto al di sotto del valore di acquisto storico (attorno ai 50 euro), entrate nell'Hi-Mtf, poco più di un anno fa con un valore (di perizia) di 41 euro e oggi a 32,80. Un obbligo e non una scelta, quella della piattaforma, «che la normativa di riferimento ci ha imposto» ha ricordato il direttore generale Carlo Piana.

Tornando ai numeri, CA FriulAdria conta 174 filiali, equamente divise tra Fvg e Veneto, e un piano di crescita della rete retail che riguarderà soprattutto il Veneto, regione nella quale la quota di mercato della banca è ancora piuttosto bassa, e non a caso è in Veneto che verrà attivato il 2° Village dell'innovazione di Crédit Agricole Italia dopo quello inaugurato qualche mese fa a Milano. Nel 2018 i ricavi si sono attestati a 324 milioni di euro, contro i 315 dell'anno precedente; il corso del credito è sceso da 46 a 34 milioni; l'utile, come detto è salito da 50 a oltre 61 milioni. In aumento il numero dei clienti, +15% il trend del digitale, +2% l'incremento complessivo con 27 mila nuovi clienti nell'anno. L'erogazione di mutui incrementata del +16%, gli impieghi del +2,6%. Ceduti 129 milioni di crediti Utp (inadempienze probabili) e 136 milioni di sofferenze; al netto di questa operazione l'incidenza dei crediti deteriorati è del 2,3% e la copertura supera il 63%.

Ok dall'assemblea alle politiche di remunerazione sia del personale che del Cda (425 mila euro per quest'ultimo con una media di 33 mila pro capite). E alla richiesta di taglio dei compensi avanzata da un socio, Mio ha replicato che «il lavoro va remunerato». In apertura dei lavori è intervenuto il governatore del Fvg Massimiliano Fedriga, mentre Luca Zaia presidente del Veneto ha affidato i saluti a una lettera.—

FEDRIGA

«Le banche sono motore economico e di sviluppo»

L'assemblea di CA FriulAdria al teatro Verdi di Pordenone (foto Missinato), Chiara Mio con il presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga che ha detto: «Le banche sono un motore dell'economia, nonostante ci siano norme sovranazionali che impongono giustamente regole stringenti ma che rischiano di imbrigliare il territorio e il suo sviluppo».

VALORE DEL TITOLO

Piccoli azionisti scontenti ma il dividendo resta elevato

dall'inviato

PORDENONE. Scontento e in alcuni casi preoccupazione per il trend del valore delle azioni di CA FriulAdria, sono stati espressi da diversi soci intervenuti ieri in assemblea. Accanto ai critici anche diversi azionisti riconoscenti per l'ottimo dividendo che, anche quest'anno, la banca pordenonese riconosce ai soci. Ma quali sono le ragioni per cui l'ottimo trend della banca non trova perfetta rispondenza nel valore del titolo quotato sul mercato secondario? Una domanda alla quale sia la presidente Chiara Mio che il direttore generale Carlo Piana, hanno risposto più volte cercando di rendere chiaro il termine "mercato" e le sue, non sempre facili, dinamiche. Le ragioni di questa sottovalutazione sono diverse, si va dalla diffidenza verso i titoli bancari, ai timori per la Brexit, dall'andamento dello spread, alle previsioni economiche, per arrivare al meccanismo peculiare della piattaforma Hi-Mtf che, in assenza di scambi, diminuisce automaticamente il valore del titolo. Per contrastare la cosa, la banca ha definito un accordo con Equita Sim che ha impedito la flessione continua, tanto che se nei primi 5 mesi sono state movimentate 3.316 azioni, da dicembre a maggio i volumi sono saliti oltre 26 mila, sostenendo il valore. Peraltro le buone performance della banca hanno intercettato l'interesse di nuovi investitori interessati al titolo. Nel grafico è evidente come a fronte di un rendimento annuo lordo del 6,86% delle azioni FriulAdria, i Bot si sono fermati a 0,15%. Inoltre tra il 2008 e il 2018 hanno garantito dividendi cumulati per 16,83 euro. «Abbiamo portato all'esame dei soci - ha concluso Mio - i risultati di un'eccellenza reddituale frutto dell'impegno di tutti coloro che lavorano in questa banca e che fanno del loro meglio tutti i giorni. Siamo soci, cerchiamo di esserlo davvero, nella buona e nella meno buona sorte».—

E.D.G.

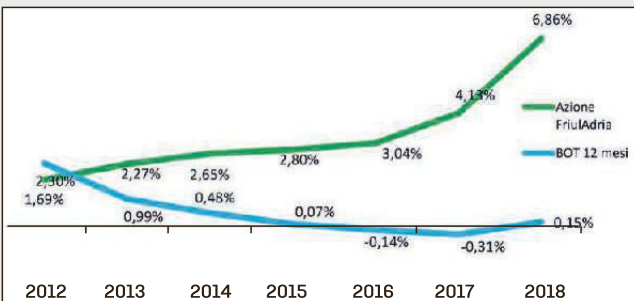
AZIONE E DIVIDENDI

DIVIDENDI unitari in €

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Azione FriulAdria	2,20	1,60	1,80	1,60	0,75	1,01	1,18	1,248	1,355	1,836	2,25

DIVIDENDO CUMULATO 2008-2018 → **16,38 €**

Un confronto con i titoli di stato: il rendimento annuo lordo*

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Azione FriulAdria	2,30%	2,27%	2,65%	2,80%	3,04%	4,13%	6,86%
BOT 12 mesi	1,69%	0,99%	0,48%	0,07%	-0,14%	-0,31%	0,15%

* Il rendimento annuo lordo dell'azione FriulAdria è dato dal rapporto tra il dividendo erogato e il prezzo di scambio dell'azione rilevato all'ultima asta precedente l'assemblea.
Il rendimento BOT 12 mesi è il rendimento medio ponderato pubblicato annualmente nel sito del Ministero del Tesoro con i principali tassi di interesse.

L'imprenditore e presidente del Consorzio agrario parla alla luce della vendita del marchio Venchiaredo a Granarolo

Ermacora: così perdiamo valore aggiunto e accontentarsi di fare gli operai è poco

IL CASO

MAURIZIO CESCON

«Dicevano i vecchi, che conoscevano i morsi della fame: "*Meglio la polenta senza niente, che il niente senza polenta*". Ma a forza di accontentarci, rischiamo di ritrovarci con un pugno di mosche in mano. Oppure, continuando a volare troppo basso, il pericolo è quello di schiantarci a terra».

Scuote la testa **Dario Ermacora** davanti all'incessante shopping di marchi storici friulani. Ultimo a cadere, nella "rete" di Granarolo, è stato lo stracchino Venchiaredo, terzo player italiano del settore. L'analisi del vignaiolo, ex presidente di Coldiretti e oggi numero uno del Consorzio agrario è spietata: il sistema Friuli, almeno nell'agroalimentare, perde valore aggiunto. E senza classe imprenditoriale e manageriale, senza coesione nel mondo cooperativo, il futuro non potrà riservarci molte soddisfazioni sul fronte dell'economia, del reddito, dello sviluppo.

Ermacora, lei ritiene che Venchiaredo agli emiliani sia un altro duro colpo per il Friuli?

«Perdiamo valore aggiunto, questo è il problema. Sono la trasformazione del prodotto e la distribuzione che fanno la differenza, che consentono di ottenere marginalità e quindi profitti per le aziende e di conseguenza capacità di investire e di accaparrarsi sul mercato i manager più bravi. Certo ci resta la materia prima, che è fondamentale, ma non basta più».

Ma qua tutti giurano che Venchiaredo-Granarolo è un'operazione vantaggiosa...

«Diventiamo semplici produttori di materia prima, siamo tagliati fuori dalla capacità di gestire la trasformazione. Basti un esempio: Granarolo pagherà il latte a prezzo di mercato, mica in base al valore che riuscirà a creare con la lavorazione. Quello resterà nelle casse dell'industria, il territorio non lo vedrà più».

Salviamo tutti i posti di lavoro. Anzi, avremo più occupati.

Dario Ermacora

La coop friulana Venchiaredo è passata nelle mani di Granarolo

«Va bene, è positivo. Ci accontentiamo di fare gli operai. Ma non è un po' pochino per questa regione? Non dovremmo avere qualche ambizione in più? L'impresa dovrebbe distribuire ricchezza sul territorio, qua invece la ricchezza se ne va altrove. Un classe dirigente che sappia guidare le aziende oggi manca come l'aria in Friuli. Il mondo è cambiato, c'è una competizione feroce in tutti gli ambiti. Non esiste più l'artigiano-industriale, cioè il modello al quale eravamo abituati nel Nordest e in particolare da noi».

Venchiaredo però è stata inglobata in una coop. Non è un fatto positivo?

«Questo sì. A differenza di Latterie friulane che, attraverso Parmalat, è dei francesi di Lactalis, che controllano il 30% del latte nel mondo. Con l'addio di Parmalat alla Borsa, sparisce anche quel po' di azionariato popolare che restava. Tutto andrà nelle mani della famiglia francese proprietaria di Lactalis: è un segnale ben preciso, negativo per noi».

Cosa si può fare per evitare altri casi di shopping in cui i friulani sono sempre i comprati?

«In Veneto, per esempio, il sistema delle coop funziona. Là sono già grandi e si integrano, qua siamo piccoli e ci dividiamo. Per restare nel mondo del vino, San Bonifacio e Soave, cantine importanti, si sono unite, adesso insieme sono una potenza. Nel mondo cooperativo è provato che la quantità aiuta a migliorare i risultati, a fare profitti, a strutturarsi e a creare le condizioni per avere un management adeguato. Bisognerebbe seguire questa strada».

L'agroalimentare dovrebbe essere fondamentale per la nostra economia. Cosa ne pensa?

«È una ottima opportunità per il Friuli in particolare che ha una biodiversità invidiata da tutti. La soia friulana è la migliore d'Europa, lo riconoscono studi scientifici tedeschi. Dobbiamo investire di più sul turismo enogastronomico e sui prodotti tipici, facendo sistema».

Le istituzioni che ruolo potrebbero avere in tale scenario?

«La politica è decisiva: siamo o no una Regione a Statuto speciale? Bisogna pensare un piano di sviluppo a lungo termine, non cercare il consenso a breve. Se convinci due coop a unirsi, è chiaro che qualcuno lo scontenti. Ma l'unione fa la forza: mai questo proverbio è stato così attuale».—

BOTTIGLIA ESPOSTA A VINITALY

Ecco la Ribolla di San Marino In etichetta: varietà autoctona

UDINE. Si chiama solo Ribolla, ma nella Repubblica del Titano assicurano che fa parte del loro Consorzio vini tipici. Dunque dopo la sperimentazione alle pendici dell'Etna e gli "sconfinamenti" dei trevigiani, c'è un terzo fronte che insidia la tipicità della Ribolla gialla made in Friuli: la "concorrenza" da parte di San Marino. La bottiglia ha fatto bella mostra di sè nientemeno che all'ultimo Vinitaly, in barba a tutte le esclusive sul pregiato vino bianco, che dovrebbero appartenere appunto al Friuli Venezia Giulia.

Sull'etichetta della Ribolla "estera" si legge, papale papale: "Questo vino bianco fermentato ed affinato in serbatoi di acciaio inox, è ottenuto dalla riscoperta della varietà autoctona Ribolla. Dal profumo floreale e fruttato, ha un gusto fresco e piacevolmente sapido. Si accompagna ad antipasti, primi piatti delicati, pesce e carni bianche. Servire a temperatura di 10-12°". Sul fronte dell'etichetta c'è scritto invece "Ribolla, vino ad identificazione di origine". Cosa voglia dire "identificazione di origine" non è dato sapere, ma che i sanmarinesi spaccino il loro bianco per "varietà autoctona", ce ne corre, visto che la Ribolla gialla è autoctona sì, ma del Friuli, del Brda sloveno e dell'isola greca di Cefalonia, tutti posti ben distanti dalla Repubblica che si trova tra Romagna e Marche.

La Ribolla del Consorzio vini tipici di San Marino

La Ribolla del Titano, in esposizione a Vinitaly, sarà sicuramente distribuita in qualche circuito di vendita e per un consumatore di Milano o di Roma, di Torino o di Firenze, sarà impossibile distinguerla, quando chiederà l'aperitivo, da quella originale friulana. Ecco quindi che la tutela del nome e del vitigno, di cui si discute da un anno e mezzo senza trovare la sintesi, diventa sempre più necessaria. Perchè il business fa gola a tutti, il nome è semplice e le mode bisogna cavalcarle finchè l'onda è alta. Invece i produttori regionali stanno ancora discettando su quanti quintali produrre in collina o in pianura, su quanti per la versione spumante o per quella ferma. Il punto di incontro non è stato raggiunto e sicuramente non si farà in tempo nemmeno per la vendemmia 2019, alla quale, è bene ricordarlo, mancano 4 mesi o poco più. Ma senza una linea definitiva sul fronte Ribolla gialla, il rischio che qualcuno ci sfili il giocattolo dalle mani è sempre più alto. —

M.CE.

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 12-4-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5350**	+3,4800	0,4780	0,5570	+8,7400	336
A2A	**1,4940**	-0,6000	1,4940	1,6485	-4,9900	4681
Abitare In	**42,2000**	+1,4400	28,4100	42,2000	+40,6700	108
Acea	**15,9200**	-1,1200	11,8200	16,2000	+32,5600	3390
Acsm-Agam	**1,8150**	+1,9700	1,6250	1,8700	+9,6700	358
Aegon	**4,4400**	-2,5200	3,9920	4,7700	+9,8500	-
Agatos	**0,1365**	+3,4100	0,1240	0,1490	+6,6400	13
Ageas	**44,8100**	+0,0000	38,2000	44,8100	+5,6300	0
Ahold Del	**21,9850**	-4,7900	21,9850	23,8900	-0,5700	-
Alerion	**2,8000**	+0,0000	2,7700	2,9700	-2,7800	143
Allianz SE	**208,2500**	+0,0200	173,4600	208,2500	+17,3000	94348
Ambienthesis	**0,3730**	+3,0400	0,3280	0,3750	+11,3400	4
Ambromobiliare	**4,1600**	+0,9700	3,0700	4,1800	+8,0500	11
Anima Holding	**3,5760**	+1,0700	3,2300	3,8800	+10,7100	1359
Askoll EVA	**3,0700**	+0,6600	3,0000	3,3800	-2,8500	48
Assiteca	**2,3200**	+1,7500	2,0900	2,4600	+2,6500	76
Astaldi	**0,7075**	+0,5000	0,4978	0,8125	+36,5800	70
ASTM	**23,0800**	+0,4400	17,4200	24,2500	+32,0400	2285
Atlantia	**23,2600**	-0,7700	18,0700	23,4400	+28,7200	19208
Autogrill Spa	**8,6200**	+0,9400	7,3350	8,6200	+17,1200	2193
Autostrade Meridionali	**32,9000**	+2,1700	26,5000	32,9000	+21,8500	144
Axa SA	**23,4400**	+0,5400	18,6540	23,4400	+25,0500	-
Azimut Holding	**16,0500**	+0,0900	9,5340	16,0500	+68,3400	2299
B B.F.	**2,4000**	+0,0000	2,3400	2,6000	-7,6900	366
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**5,1100**	+0,7900	4,5400	5,6250	+12,5600	869
Banca Generali	**23,9000**	+1,2700	18,1300	23,9000	+31,8300	2793
Banca Intermobiliare	**0,1670**	+4,3700	0,1560	0,1870	+1,7100	118
Banca Mediolanum	**6,6400**	+1,4500	5,0450	6,6400	+30,4500	4915
Banca Monte Paschi Siena	**1,3400**	-1,4000	1,1975	1,5345	-10,4000	1528
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,8670**	+1,8700	2,9560	3,8670	+14,9500	1861
Banca Popolare di Sondrio	**2,3680**	+2,0700	2,3000	2,7180	-10,0300	1074
Banca Profilo	**0,1660**	-0,6000	0,1552	0,1778	-6,6400	113
Banco BPM	**2,0500**	+4,3300	1,6340	2,1320	+4,1700	3106
Banco di Desio e Brianza	**2,0200**	+2,0200	1,7000	2,0200	+16,7600	236
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,8800**	+1,0800	1,7000	2,0600	+10,5900	25
Banco di Sardegna risp	**8,9800**	+2,0500	7,1000	8,9800	+23,0100	59
Banco Santander	**4,5695**	+1,6900	3,9100	4,5695	+16,8700	-
Basf	**72,2600**	+3,6300	59,6400	72,2600	+21,1600	-
Basicnet	**5,4600**	+1,1100	4,2800	5,6000	+23,2500	333
Bastogi	**0,9680**	+3,2000	0,8220	0,9680	+16,3500	120
Bayer	**61,2600**	+0,4800	56,1400	72,8100	+1,5900	0
Beghelli	**0,2660**	+0,0000	0,2650	0,3170	-5,6700	53
Beiersdorf AG	**92,6000**	+0,0000	81,2000	100,7000	-8,0400	-
Bialetti Industrie	**0,3170**	-0,3100	0,2875	0,3430	+7,4600	34
Biancamano	**0,2680**	+1,5200	0,1700	0,3280	+49,7200	9
Bio On	**53,8000**	+0,0000	51,2000	61,0000	-5,2800	1013
Biodue	**5,0400**	+1,8200	4,7200	5,5800	+0,0000	56
Bioera	**0,1060**	-0,4700	0,0574	0,1255	+84,6700	6
Blue Financial Communication	**1,1500**	-3,3600	0,8900	1,2500	+15,0000	4
BMW	**75,3600**	+2,2100	67,8100	75,6300	+8,9500	-
BNP Paribas	**46,3850**	+3,2400	38,9250	46,3850	+18,1300	-
Bomi Italia	**3,9800**	+0,0000	2,2000	3,9800	+52,4900	61
Borgosesia	**0,5150**	+0,0000	0,4520	0,5950	-12,7100	6
Borgosesia r	**1,2200**	+6,0900	1,0400	1,2500	-2,4000	1
Brembo	**11,2400**	+3,5000	8,8950	11,2400	+26,3600	3753
Brioschi	**0,0814**	+0,4900	0,0558	0,0818	+44,3300	64
Brunello Cucinelli	**31,8800**	+0,0000	27,4000	35,4000	+6,0900	2168
Buzzi Unicem	**19,1300**	+1,0600	14,8300	19,2000	+27,3200	3163
Buzzi Unicem rnc	**12,9200**	+0,7800	9,4800	12,9200	+35,0100	526
C Caleffi	**1,4500**	-0,6800	1,3850	1,4950	-3,0100	23
Caltagirone	**2,5000**	-0,7900	2,1200	2,5600	+9,6500	300
Caltagirone Editore	**1,1250**	+0,9000	1,0400	1,1700	+8,1700	141
Campari	**8,7700**	-0,1700	7,3700	8,8650	+18,7500	10187
Carraro	**2,6400**	+1,1500	1,6800	2,6400	+57,1400	210
Carrefour	**16,7200**	+3,5600	14,6000	18,0850	+11,8400	-
Cattolica Assicurazioni	**8,7000**	+0,3500	7,1050	8,8300	+22,4500	1516
CdR Advance Capital	**0,6150**	+1,6500	0,5360	0,6480	-3,3000	14
Cerved Group	**8,8100**	-1,0100	6,9600	9,6000	+23,1300	1720
CHL	**0,0081**	+10,9600	0,0032	0,0093	+113,1600	10
CIA	**0,1245**	+1,2200	0,1090	0,1310	+13,7000	11
Cir	**1,0340**	-1,9000	0,9170	1,1060	+11,3000	821
Class Editori	**0,2150**	+2,3800	0,1660	0,2650	+19,4400	31
CNH Industrial	**9,7500**	+0,5400	7,7340	9,7680	+24,2400	13303
Cofide	**0,5120**	-0,1900	0,4530	0,5330	+10,4600	368
Conafi	**0,3800**	+22,1900	0,2450	0,3800	+55,1000	14
Cose Belle D'Italia	**0,4920**	-0,4000	0,4810	0,6100	-0,8100	1
Credem	**5,0600**	+0,4000	4,8400	5,4000	+0,6000	1682
Credit Agricole	**11,9350**	+2,7100	9,2840	11,9350	+28,5500	-
Credito Valtellinese	**0,0734**	+3,6700	0,0626	0,0768	-0,1400	515
CSP	**0,6760**	-1,7400	0,6760	0,7980	-10,1100	22
Culti Milano	**2,6000**	+0,7800	2,0300	3,0800	-15,3100	8
D Daimler	**56,8000**	+2,4300	44,8500	56,8000	+24,0200	-
Damiani	**0,8540**	+0,2300	0,8480	0,8600	-0,7000	71
Danieli	**18,0800**	-0,1100	15,1200	19,4600	+18,4800	739
Danieli rnc	**12,4600**	-1,7400	11,7800	14,2600	-3,4100	504
Danone	**69,3800**	+0,2600	59,9500	69,4700	+15,7300	-
De' Longhi	**24,8600**	-0,5600	21,8000	25,8200	+12,4900	3717
Deutsche Bank	**7,6150**	+1,5300	6,9700	8,1830	+9,2500	-
Deutsche Borse AG	**114,0500**	+0,0000	104,7000	115,1000	+8,8300	-
Deutsche Telekom	**14,8300**	-0,4000	14,0400	15,8000	+0,8200	-
Diasorin	**90,9000**	-0,1100	70,7000	92,7500	+28,5700	5086
Digital Magics	**5,9200**	-1,3300	5,8000	6,5000	-7,7900	44
DigiTouch	**1,3300**	-3,9700	1,2150	1,4600	+4,3100	18
doBank	**12,8600**	+2,2300	9,2450	13,2000	+39,1000	-
E E.ON	**9,9120**	-1,3700	8,5700	10,0960	+15,6600	0
Ecosuntek	**4,9000**	-2,0000	4,3500	5,8800	+12,6400	8
Edison rnc	**0,9940**	-0,2000	0,9460	1,0600	+5,0700	109
EEMS	**0,0522**	+7,8500	0,0460	0,0550	+13,4800	2
Enav	**4,7920**	-0,2100	4,1960	4,8980	+12,9700	2596
Enel	**5,6100**	-0,5800	5,0440	5,7140	+11,2200	57035
Enertronica	**1,3800**	-2,1300	1,3000	1,6300	-1,4300	11
Enervit	**3,5100**	+0,2900	3,2000	3,5800	+8,3300	62
ENGIE	**13,1800**	-2,0100	12,2750	14,1000	+7,3700	-
ENI	**15,8160**	-0,6800	13,7480	15,9400	+15,0400	57478
ERG	**16,7000**	-1,4200	15,9200	17,7300	+1,2100	2510
Eukedos	**0,9850**	-1,0100	0,8880	1,0500	+1,5500	22
EXOR	**59,9000**	+1,0100	46,4000	60,5800	+26,7500	14436
Expert System	**1,5450**	-0,3200	1,1500	1,7900	+32,6200	55
F Ferrari	**122,6000**	+0,9900	85,6000	122,6000	+41,2800	23775
Fiat Chrysler Automobiles	**14,2020**	+2,1900	12,4160	15,2400	+11,9900	22008
Fincantieri	**1,0770**	+0,7500	0,9220	1,2600	+16,8100	1822
Finecobank	**12,1300**	+3,5400	8,6460	12,1300	+38,1900	7386
Fintel Energia Group	**1,8300**	+0,0000	1,7800	2,0200	-8,5000	47
First Capital	**12,4000**	+0,8100	9,6000	12,4000	+28,5000	32
FNM	**0,5130**	-1,1600	0,4960	0,5600	+3,4300	223
Fope	**7,6500**	-1,9200	6,0000	7,9000	+26,4500	38
Frendy Energy	**0,3400**	+1,1900	0,3260	0,3670	+4,2900	20
Fullsix	**0,9340**	+23,5400	0,6900	1,0000	+2,8600	10
G Gabetti Property Solutions	**0,3230**	+0,0000	0,2650	0,3290	+21,8900	19
Gas Plus	**2,1900**	-0,4500	2,1800	2,3300	-4,3700	98
Generali	**16,8150**	+0,6300	14,5050	16,8150	+15,1700	26318
Geox	**1,6460**	+1,8600	1,1530	1,9340	+40,3200	427
Gequity	**0,0422**	+4,9800	0,0290	0,0480	+45,5200	5
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2140**	+0,0000	0,2140	0,2180	+0,0000	18
Gruppo Green Power	**2,1400**	+2,8800	1,5600	2,2000	+37,1800	6
H Hera	**3,1800**	-1,6100	2,6620	3,2920	+19,4600	4737
I I Grandi Viaggi	**1,6350**	+0,9300	1,5640	2,0700	-7,1000	78
Il Sole 24 Ore	**0,5200**	-0,7600	0,3410	0,5640	+36,8400	29
IMMSI	**0,5040**	-0,9800	0,4010	0,5330	+25,0600	172
Imvest	**1,4800**	+0,0000	1,4600	1,5800	+0,0000	63
Ing Groep NV	**11,8600**	+3,3500	9,4110	11,8600	+26,0200	45802
Iniziative Bresciane	**18,6000**	+0,0000	18,6000	19,0000	-2,1100	70
Innovatec	**0,0228**	+1,7900	0,0172	0,0283	+21,9300	8
Intek Group	**0,3425**	+1,7800	0,2990	0,3515	+10,4800	133
Intek Group risp	**0,3650**	+1,3900	0,3260	0,3800	+11,9600	18
Intesa Sanpaolo	**2,2835**	+2,1900	1,9014	2,2835	+17,7200	39983
Intred	**3,9000**	+0,0000	2,9200	4,0300	+25,8100	55
Iren	**2,2060**	-2,3900	2,0840	2,3180	+5,2500	2870
It Way	**0,7380**	+3,6500	0,3400	0,9200	+105,0000	6
Italgas	**5,5320**	-1,1800	4,9960	5,6080	+10,7300	4476
Italia Independent	**2,8800**	+0,0000	1,9500	3,9800	+44,7200	29
Italiaonline	**2,3200**	+0,4300	2,2050	2,5050	+2,8800	266
Italiaonline R	**460,0000**	+0,0000	410,0000	470,0000	+12,2000	3
Italmobiliare	**20,2500**	+0,0000	18,3800	20,6000	+10,1700	965
IVS Group	**10,8000**	-0,4600	10,5400	11,3600	-2,3500	421
J Juventus FC	**1,6695**	+3,6000	1,0620	1,6695	+57,2000	1682
K K+S AG	**16,1950**	+0,0000	15,1600	17,6100	+3,9500	-
Kering	**530,4000**	-0,6400	382,9000	533,8000	+32,9300	0
Ki Group	**1,1500**	-2,5400	1,0200	1,5900	-8,0000	7
L L'Oreal	**238,5000**	-1,2400	195,9500	241,5000	+20,1200	-
Leonardo	**10,4900**	+2,5400	7,4700	10,5450	+36,6200	6065
Leone Film Group	**4,6000**	+0,0000	4,4200	4,9000	-2,1300	65
Life Care Capital	**9,4000**	+0,0000	9,1520	9,5500	+1,6300	132
LU-VE	**11,7500**	+0,0000	9,3000	11,8000	+25,2700	261
Lucisano Media Group	**1,7900**	-0,5600	1,5600	1,8100	+12,5800	27
LVenture Group	**0,6100**	-0,6500	0,5660	0,6280	+0,9900	19
Lvmh	**343,3500**	-0,2000	244,0000	344,0500	+35,8700	-
M M&C	**0,0412**	+0,0000	0,0362	0,0440	+8,4200	17
Mailup	**3,3000**	+1,8500	2,2600	3,3000	+42,2400	49
Maire Tecnimont	**3,3860**	-1,8000	3,2100	3,6300	+5,4800	1113
Masi Agricola	**3,9200**	+0,5100	3,6900	3,9800	+6,2300	126
Mediaset	**2,7640**	+1,1700	2,5540	2,9740	+0,7300	3265
Mediobanca	**9,5140**	+0,8100	7,2980	9,5140	+28,9900	8440
Merck KGaA	**96,8200**	-2,9100	88,3600	102,5500	+4,7400	-
Metro	**13,4100**	+0,0000	13,2250	13,6750	-1,9400	-
Micron Technology	**37,0000**	-2,1200	27,1000	39,4000	+36,5300	-
Microsoft Corp	**107,0000**	+0,0000	87,0000	107,0000	+22,2900	-
Mittel	**1,7200**	+0,0000	1,6700	1,7850	-1,7100	151
Molmed	**0,4245**	-0,9300	0,2655	0,4550	+57,5100	197
Moncler	**36,5000**	+0,2200	27,8100	37,4500	+26,1700	9415
Mondo TV France	**0,0278**	+0,7200	0,0260	0,0354	-5,4400	3
Mondo TV Suisse	**0,8180**	-0,2400	0,4600	1,0000	+51,4800	8
Monnalisa	**8,0000**	-0,6200	7,9000	9,5000	-15,7900	42
Monrif	**0,1870**	-4,5900	0,1475	0,1960	+24,6700	28
Munich Re Ag	**215,0000**	-0,2300	186,5000	217,2000	+15,2800	-
N Net Insurance	**3,7800**	+0,0000	3,7000	5,0000	-10,0000	26
Netweek	**0,3075**	-5,2400	0,2010	0,3400	+52,9900	34
Neurosoft	**1,8000**	-2,7000	0,7500	2,0200	+94,5900	46
Nokia Corporation	**5,1830**	+0,3900	4,9040	5,7320	+3,3300	-
Notorious Pictures	**3,1400**	-0,6300	2,6700	3,3900	-1,8800	71
Nova Re	**4,1900**	+2,2000	3,8500	4,3000	-1,6900	43
O Orange	**14,8050**	+0,0000	13,2700	14,8050	+6,4700	-
Orsero	**7,5000**	+0,0000	7,1500	7,7500	+0,6700	133
OVS	**1,6470**	+0,7300	1,0940	1,7500	+50,5500	374
P Philips NV	**35,1900**	+0,0000	29,2700	36,6150	+10,2800	-
Piaggio	**2,3600**	+2,1600	1,8180	2,3860	+28,8900	845
Pierrel	**0,1750**	+1,4500	0,1420	0,1815	+20,6900	40
Pininfarina	**2,1850**	+0,6900	2,1700	2,5000	-3,7400	119
Piquadro	**2,0900**	+0,4800	1,6850	2,1100	+24,0400	105
Pirelli & C	**6,6020**	+3,9400	5,4460	6,6020	+17,6800	6602
Piteco	**4,9800**	-1,3900	3,9000	5,0500	+27,6900	90
Plc	**1,7050**	+0,2900	1,6750	1,9600	-12,1100	41
PLT Energia	**2,8000**	+0,0000	2,5500	2,8300	+8,5300	7
Poligrafici Editoriale	**0,2030**	-1,9300	0,1850	0,2290	+7,4100	27
Poligrafici Printing	**0,6700**	-1,4700	0,5600	0,7400	+19,6400	20
Poste Italiane	**8,9740**	-0,1800	6,9700	8,9900	+28,4900	11721
Prismi	**2,1700**	-0,4600	2,1200	2,4500	-11,4300	23
Prysmian	**15,3100**	+2,3400	14,9600	19,1200	-9,2500	4105
R Rai Way	**4,6550**	+0,3200	4,2550	5,0700	+7,3800	1266
Ratti	**3,9700**	+1,2800	2,8300	4,1000	+40,2800	109
RCS Mediagroup ord	**1,2580**	+0,0000	1,1520	1,4800	+9,2000	657
Renault	**62,4000**	+2,5300	52,9100	62,6600	+15,3400	-
Restart	**0,5230**	+0,5800	0,1692	0,7126	+209,1000	17
Risanamento	**0,0250**	-1,5700	0,0181	0,0254	+37,3600	45
Rosss	**0,7000**	-1,4100	0,6460	0,7820	-10,4900	8
RWE	**23,5600**	-0,6300	18,3100	24,3500	+28,6700	-
S S.S. Lazio	**1,2200**	+0,9900	1,1620	1,4100	+0,4900	83
Safe Bag	**4,3100**	+0,9400	3,8500	4,4950	+8,9800	64
Safilo Group	**0,7050**	-0,4200	0,7000	0,8460	+0,7100	194
Saipem	**4,6940**	+0,0900	3,2650	5,0320	+43,7700	4745
Saipem rnc	**40,2000**	+0,0000	40,0000	40,6000	+0,5000	0
Salini Impregilo	**2,1760**	-0,1800	1,4150	2,3200	+53,6700	1071
Salini Impregilo rnc	**5,8000**	-0,8500	4,2000	5,9500	+36,1500	9
Salvatore Ferragamo	**19,8000**	-1,0000	17,1650	20,0000	+12,1500	3342
Sanofi	**75,4900**	-2,0500	72,2800	79,5400	+0,6800	-
SAP	**100,0000**	+0,0000	84,1800	104,5200	+17,6500	-
Saras	**1,6400**	-0,5500	1,6400	1,8900	-3,0200	1560
Seri Industrial	**2,4000**	+3,4500	1,4550	2,4000	+20,6000	114
SIAS	**14,8200**	+0,0000	11,9100	15,4700	+22,8900	3372
Siemens	**103,8600**	+1,1300	91,3000	103,8600	+5,5900	-
SITI - B&T	**4,7000**	+1,7300	3,6000	4,9000	+17,5000	59
Smre	**6,0000**	+0,0000	5,9800	6,4200	-1,6400	133
Snam	**4,5370**	-1,0000	3,8190	4,6300	+18,8000	15739
Societe Generale	**27,9500**	+3,6300	23,7950	29,9800	+0,9600	-
Softec	**2,6000**	+3,1700	2,4500	2,7000	+1,1700	6
Sol	**11,1600**	-2,2800	10,5000	11,9000	+2,5700	1012
Stefanel	**0,1130**	-5,0400	0,0700	0,1690	+61,4300	10
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**16,0350**	+2,1700	10,7200	16,0350	+31,1100	14611
T TAS	**1,5900**	-0,9300	1,5480	1,8600	-10,6700	133
Technogym	**10,6200**	+2,3100	9,2950	11,6000	+13,4600	2135
Telecom Italia	**0,5146**	-1,4000	0,4460	0,5648	+6,4800	7824
Telecom Italia R	**0,4799**	-0,7000	0,3890	0,5064	+15,0800	2893
Telefonica	**7,5110**	+1,1600	7,2720	7,8770	+1,9000	0
Tenaris	**12,5100**	+0,6800	9,4400	12,9050	+32,5200	14769
Terna	**5,5160**	-0,8600	4,9530	5,6600	+11,3700	11087
TerniEnergia	**0,3850**	+0,2600	0,3190	0,4595	+20,3100	18
Tiscali	**0,0147**	+1,3800	0,0131	0,0170	+5,0000	46
Titanmet	**0,0618**	-2,5200	0,0520	0,0733	+18,8500	3
Tod's	**41,4400**	+0,8300	40,0000	44,1600	+0,3900	1371
Toscana Aeroporti	**15,9000**	+0,3200	13,7000	15,9000	+12,3700	296
Total	**49,9800**	-0,3000	46,0450	51,8600	+8,5500	-
Trevi	**0,3010**	-1,3100	0,2920	0,3500	+0,0000	50
Triboo	**1,8300**	-0,2700	1,5100	1,9850	+16,5600	53
U UBI Banca	**2,6610**	+3,3400	2,1270	2,6610	+5,0500	3045
Unibail-Rodamco-Westfield	**154,7500**	+5,2000	134,6600	154,9800	+14,9200	-
UniCredit	**12,4000**	+4,2000	9,6340	12,4000	+25,3300	27654
Unilever	**50,5000**	-1,5200	45,8900	52,0000	+7,4500	-
Unipol	**4,5020**	+0,9000	3,4600	4,6250	+27,9700	3230
UnipolSai	**2,4160**	+0,3300	1,9765	2,4370	+22,2400	6837
V Valsoia	**13,8000**	-0,3600	11,1500	14,4500	+23,7700	146
Vianini	**1,1300**	+0,8900	1,0650	1,2100	-0,4400	34
Visibilia Editore	**1,6500**	+1,2300	1,2400	2,2800	-2,9400	1
Vivendi	**26,1800**	+0,0000	20,9000	26,1800	+25,2600	-
Vonovia SE	**43,0500**	+0,0000	40,3300	44,1100	+4,5900	-
W War Clabo 2015-2021	**0,0800**	+2,5600	0,0003	0,1399	+798,8800	1
War Elettra Investimenti 2015-2019	**1,8666**	+3,7000	1,8000	2,4800	-24,7300	7
WM Capital	**0,3020**	-2,8900	0,2980	0,3980	-23,3500	4
Z Zucchi	**0,0208**	+0,9700	0,0193	0,0242	+7,2200	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,1700**	+0,0000	2,7900	3,5500	+10,0700	16
Aeffe	**2,9150**	-0,1700	2,3450	3,0150	+24,3100	313
Aeroporto Marconi di Bologna	**12,4000**	-0,3200	11,4800	12,8400	+8,0100	448
Amplifon	**17,5800**	-1,3500	13,9100	17,8200	+25,1200	3.979
Aquafil	**9,6200**	-0,6200	8,8400	10,5000	+7,1300	412
Ascopiave	**3,6100**	+0,5600	3,0950	3,6100	+16,0800	846
Avio	**12,6600**	+2,1000	11,1200	12,7000	+13,4400	334
B&C Speakers	**11,7000**	-0,8500	10,6000	12,9600	+10,3800	129
Banca Finnat	**0,3470**	+1,4600	0,3180	0,3620	+9,1200	126
Banca Ifis	**15,7800**	+1,6800	14,6200	20,9000	+2,2000	849
Banca Sistema	**1,6600**	+1,2200	1,3840	1,6900	+15,4400	133
BB Biotech	**62,6000**	-0,9500	52,0000	64,6000	+20,3800	3.468
BE	**1,1200**	+0,0000	0,8720	1,1200	+27,1300	151
Biesse	**19,6300**	+3,2100	17,1700	22,5200	+14,3300	538
Cairo Communication	**3,5250**	-0,7000	3,4250	4,0250	+2,9200	474
Carel Industries	**10,2200**	-0,5800	8,8720	10,5500	+13,1000	1.022
Cembre	**22,4500**	+0,2200	19,9000	22,6500	+10,8600	382
Cementir	**6,4200**	-0,7700	5,1000	6,5200	+24,6600	1.022
Centrale del Latte d'Italia	**2,8200**	-0,3500	2,7000	2,9200	+3,3000	39
D'Amico	**0,0938**	+0,3200	0,0858	0,1316	-13,4300	61
Datalogic	**21,3000**	+2,2100	19,8800	24,9500	+4,4100	1.245
Dea Capital	**1,4640**	-0,1400	1,2400	1,4800	+17,3100	449
Digital Bros	**6,1900**	-0,1600	4,1950	6,6200	+46,6800	88
EL.EN.	**18,7200**	+0,8100	12,6700	19,8000	+47,7500	361
Elica	**2,2000**	+0,0000	1,3040	2,3450	+68,7100	139
Emak	**1,3780**	+1,0300	1,2520	1,3840	+10,0600	226
ePrice	**1,4000**	-0,5700	1,3860	1,6800	-11,5000	58
Equita Group	**3,2000**	-0,3100	3,0700	3,2400	-1,2300	160
Esprinet	**3,2150**	-0,3100	3,1900	3,9950	-9,1800	168
Eurotech	**4,0700**	-0,3700	3,2450	4,2250	+25,4200	145
Exprivia	**1,1660**	+0,5200	0,8240	1,3160	+41,5000	60
Falck Renewables	**3,3000**	-0,9000	2,3450	3,4480	+40,7200	962
Fidia	**4,7900**	-2,2400	3,3900	5,7400	+41,3000	25
Fiera Milano	**5,2500**	-1,8700	3,3300	5,6300	+57,6600	378
Fila	**12,8000**	-0,3100	12,3600	14,7000	-5,1900	548
Gamenet	**9,0500**	+0,1100	6,7600	9,4000	+30,2200	272
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3625**	+0,2800	0,3450	0,4055	+4,4700	184
Gefran	**7,6900**	+1,1800	6,7100	8,3100	+14,6100	111
Giglio Group	**3,5900**	-1,6400	2,0800	3,9000	+70,1400	58
Gima TT	**7,1100**	+1,2800	5,7000	7,5040	+9,0200	626
Guala Closures	**6,5600**	+0,3100	5,6000	6,7000	+13,4900	407
IGD	**6,6400**	+0,7600	5,3820	6,7800	+23,3700	733
Ima	**67,8000**	-0,0700	53,5500	67,8500	+24,6300	2.662
Interpump	**32,0600**	+0,6300	25,8800	32,0600	+23,3100	3.491
Irce	**2,1600**	-0,9200	1,7400	2,4200	+19,3400	61
Isagro	**1,5250**	+1,6700	1,3620	1,6540	+10,5100	37
Isagro Azioni Sviluppo	**1,2100**	+0,0000	1,1500	1,3600	+5,2200	17
La Doria	**7,8500**	+0,3800	7,7900	9,0300	-0,8800	243
Landi Renzo	**1,2080**	+0,0000	1,1080	1,3800	+7,4700	136
Marr	**20,4500**	+0,0000	19,9100	21,7600	-0,7300	1.360
Massimo Zanetti Beverage	**5,9600**	-0,6700	5,7500	6,4500	+3,6500	204
Mondadori	**1,7180**	-1,3800	1,5500	1,7820	+0,4700	449
Mondo TV	**1,2750**	-1,7700	1,1940	1,6380	+6,7800	44
Mutuionline	**18,1000**	-0,2200	15,4800	19,1000	+14,1200	724
Openjobmetis	**7,1500**	+1,2700	7,0600	8,9000	-10,6200	98
Panariagroup	**1,4840**	+0,6800	1,4060	1,7620	+0,9500	67
Poligrafica S.Faustino	**5,8000**	+1,7500	5,7000	6,1200	-0,3400	7
Prima Industrie	**20,7500**	+1,2200	16,8600	22,2500	+20,6400	218
Reno De Medici	**0,6960**	-0,5700	0,6090	0,7610	+12,2600	263
Reply	**57,5500**	+0,7900	42,4000	59,0000	+30,5600	2.153
Retelit	**1,5400**	-0,3900	1,3650	1,6100	+12,8200	253
Sabaf	**16,1400**	+0,8800	14,8800	16,5000	+8,4700	186
Saes Getters	**22,2500**	+0,2300	18,1200	22,5000	+22,3900	326
Saes Getters rnc	**15,8000**	+0,9600	15,3000	16,7200	+0,0000	117
Servizi Italia	**3,9100**	-1,2600	3,1200	4,1400	+25,3200	124
Sesa	**27,5500**	-0,1800	22,8000	29,2000	+18,7500	427
Sogefi	**1,5740**	+1,3500	1,4310	1,8300	+9,9900	189
Tamburi	**6,3600**	+0,4700	5,7400	6,4100	+10,8000	1.046
Tesmec	**0,4330**	+0,0000	0,4010	0,4470	+4,0900	46
Tinexta	**11,1000**	+1,8300	6,2500	11,1000	+77,6000	520
TXT e-solutions	**9,2400**	-0,1100	8,1800	9,9700	+12,9600	120
Unieuro	**13,8600**	+0,8700	9,6650	13,8600	+43,4000	277
Wiit	**47,0000**	-0,4200	35,5000	49,7000	+32,3900	125
Zignago Vetro	**9,8200**	-0,3000	8,4400	10,2800	+15,5300	864

IL PUNTO

Rimonta Unicredit e Ubi Giù energetici e Telecom Bene Pirelli e la Juventus

Sandra Riccio

L'avvio scoppiettante delle trimestrali Usa, con i conti sopra le attese di JpMorgan e Wells Fargo (9,2 mld e 5,9 mld di dollari di utili), ha spinto il finale di settimana delle Borse europee, comunque già ben indirizzate dopo i dati sugli scambi commerciali cinesi in chiaroscuro a marzo. Auto e banche sono stati protagonisti sui listini europei e Piazza Affari ne ha approfittato per riportare il rialzo maggiore di giornata (+0,8%) e rispedire il Ftse Mib ai livelli di luglio 2018. Unicredit(+4,2%) ha proseguito la rimonta innescata ieri dalle rassicurazioni del ceo Mustier sull'inchiesta dell'Antitrust Ue e in tema di aggregazioni. Bene anche Banco Bpm (+4,3%) e Ubi Banca (+3,3%). Nell'automotive, +3,9% Pirelli e +2,2% Fiat Chrysler. Il titolo Juventus Fc continua a viaggiare sui massimi storici (+3,60%) in vista dell'ottavo scudetto consecutivo. Deboli gli energetici (Enel -0,59%, Eni -0,68%) e Telecom Italia (-1,40%). Nexi manda poi in porto la più grande Ipo del 2019 a livello mondiale, almeno finché Uber non approda a Wall Street. La società (debutto il 16 aprile a Piazza Affari), ha avuto richieste per 5,4 miliardi di euro, al prezzo finale di 9 euro ad azione. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,6230**	100	3,9027	+0,0700
Corona Danese	**7,4643**	10	1,3397	-0,0100
Corona Islandese	**135,2121**	100	0,7396	-0,0100
Corona Norvegese	**9,6020**	10	1,0414	+0,1400
Corona Svedese	**10,4788**	10	0,9543	+0,4000
Dollaro	**1,1321**	1	0,8833	+0,5100
Dollaro Australiano	**1,5771**	1	0,6341	+0,0700
Dollaro Canadese	**1,5082**	1	0,6630	+0,1000
Dollaro di Hong Kong	**8,8788**	1	0,1126	+0,4900
Dollaro N. Zelanda	**1,6748**	1	0,5971	+0,2600
Dollaro Singapore	**1,5318**	1	0,6528	+0,4200
Fiorino Ungherese	**321,9000**	100	0,3107	+0,0600
Franco Svizzero	**1,1326**	1	0,8829	+0,1900
Leu Rumeno	**4,7598**	10000	2.100,9286	+0,0100
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,5350**	1	0,1530	+0,9700
Rand Sud Africano	**15,7631**	1	0,0634	-0,0800
Sterlina	**0,8629**	1	1,1589	+0,1400
Won Sud Coreano	**1.283,0000**	1000	0,7794	-0,1700
Yen	**126,7600**	100	0,7889	+1,1700

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
30-04-2019	18	100,0080	**-0,1459**
14-05-2019	32	100,0230	**-0,2704**
31-05-2019	49	100,0210	**-0,2922**
14-06-2019	63	100,0440	**-0,1453**
28-06-2019	77	100,0400	**-0,1870**
12-07-2019	91	100,0270	**-0,1166**
31-07-2019	110	100,0610	**-0,1987**
14-08-2019	124	100,0450	**-0,1372**
30-08-2019	140	100,0570	**-0,1474**
13-09-2019	154	100,0460	**-0,1144**
30-09-2019	171	100,0520	**-0,1109**
14-10-2019	185	100,0610	**-0,0751**
14-11-2019	216	100,0500	**-0,0551**
13-12-2019	245	100,0500	**-0,0577**
14-01-2020	277	100,0160	**-0,0258**
14-02-2020	308	99,9910	**+0,0423**
13-03-2020	336	99,9840	**+0,0337**

OBBLIGAZIONI 12-4-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**102,0000**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**100,2300**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**103,7100**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,2800**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**100,5000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9000**
Btp 3.25% 01.09.2046	**99,9200**
Btp 4% 01.02.2037	**113,0900**
Btp Italia 20.04.2023	**98,5600**
Bund 1% 15.08.2025	**108,4400**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**97,5900**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**98,2000**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,5700**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**96,3700**
Comit 1998/2028 ZC	**79,1700**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**49,9100**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**96,3400**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**94,3900**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,0000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**110,9900**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,3500**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**103,7400**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**93,5300**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**97,8500**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**96,1000**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,4700**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**112,8900**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**106,3300**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**106,5000**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**103,6800**
Oat 0.5% 25.05.2025	**103,7900**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**107,8000**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**100,7400**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,1600**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**106,8000**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**96,7200**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**98,3800**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**102,6500**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**46,0000**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	561,6100	**-0,0400**
Bruxelles (Bel 20)	3.845,0500	**+0,9800**
EuroParigi (Cac 40)	5.502,7000	**+0,3100**
Francoforte (Dax Xetra)	11.999,9300	**+0,5400**
Hong Kong (Hang Seng)	29.909,7600	**+0,2400**
Londra (FTSE 100)	7.437,0600	**+0,2600**
Madrid (Ibex 35)	9.468,5000	**+0,2400**
New York (S&P 500)	2.900,6800	**+0,4300**
Sidney (AllOrd)	6.347,0000	**+0,8400**
Tokyo (Nikkei 225)	21.870,5600	**+0,7300**
Zurigo (SMI)	9.484,9100	**-0,6700**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3670	-0,3720
3 mesi	-0,3100	-0,3140
6 mesi	-0,2320	-0,2350
12 mesi	-0,1120	-0,1140

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	12-4-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**451,1100**	451,9500	-0,1900
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.294,3000**	1.298,8000	-0,3500
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**37,1320**	37,4130	-0,7500

MONETE AUREE

Quotazioni del 12-4-2019
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**208,99**	**226,05**
Sterlina	**263,53**	**285,04**
4 Ducati	**495,67**	**536,13**
20 $ Liberty	**1.083,39**	**1.171,83**
Krugerrand	**1.119,75**	**1.211,16**
50 Pesos	**1.350,05**	**1.460,26**

OFFERTA VALIDA FINO AL 30 APRILE

SPRING TIME

APERTO SAB 13 DOM 14

SCONTI FINO AL -45%

Mito
1.3 JTDM 95CV S&S SUPER COMF.
bianco - im: 02.18
~~€ 22.450~~
€ 12.900* -43%

My16 Giulietta
1.6 JTDM 120CV EU6
nero - im: 12.17
~~€ 27.130~~
€ 14.990* -45%

My16 Giulietta
1.6 JTDM 120CV EU6 SUPER
argento - im: 04.18
~~€ 29.300~~
€ 16.700* -43%

My16 Giulietta
1.6 JTDM 120CV EU6 TECH EDITION
nero - im: 01.19
~~€ 29.200~~
€ 17.550* -40%

My18 Giulietta
1.4 TB 120CV B-TECH
nero - im: 02.19
~~€ 30.450~~
€ 18.290* -40%

Giulia 2.2 TURBODIESEL
136CV AT8 BUSINESS
blu - im: 11.18
~~€ 44.200~~
€ 30.500* -31%

Giulia 2.2 TURBODIESEL
210CV AT8 AWD Q4 VELOCE
nero - im: 01.18
~~€ 55.800~~
€ 39.100* -30%

Stelvio 2.2
2.2 TD 210CV AT8 EXECUTIVE
grigio - im: 01.19
~~€ 62.900~~
€ 46.800* -26%

Ypsilon
1.2 69CV ELEFANTINO
nero - im: 03.18
~~€ 14.910~~
€ 8.850* -41%

Ypsilon 1.2
1.2 69CV ELEFANTINO
bianco - im: 03.19
~~€ 14.885~~
€ 8.900* -40%

Ypsilon
1.2 69CV ELEFANTINO
blu - im: 03.19
~~€ 15.110~~
€ 9.150* -39%

Ypsilon
1.2 69CV GOLD
nero - im: 03.19
~~€ 16.160~~
€ 9.850* -39%

Ypsilon
1.2 69CV GOLD
grigio - im: 03.19
~~€ 16.410~~
€ 10.050* -39%

Ypsilon
1.2 69CV PLATINO
grigio - im: 03.19
~~€ 17.800~~
€ 11.300* -37%

Ypsilon
0.9 70CV METANO ELEFANTINO
grigio - im: 01.19
~~€ 18.780~~
€ 12.450* -34%

Ypsilon
0.9 70CV METANO GOLD
oro - im: 12.18
~~€ 20.315~~
€ 13.250* -35%

Picanto
6D 1.0 5P ACTIVE BLUETOOTH
bianco - im: 02.19
~~€ 12.700~~
€ 9.400* -26%

Picanto
6D 1.0 5P COOL MIRRORING
bianco - im: 03.19
~~€ 14.200~~
€ 10.800* -24%

Rio
RIO 6D 1.2 MPI EVOLUTION
bianco - im: 03.19
~~€ 16.350~~
€ 13.450* -18%

Venga
1.4 CRDI 90CV ACTIVE
grigio scuro - im: 02.19
~~€ 19.150~~
€ 14.950* -22%

Stonic
6D 1.4 MPI 100CV STYLE
bianco - im: 03.19
~~€ 19.400~~
€ 15.450* -20%

Stonic
6D 1.4 MPI 100CV STYLE
grigio scuro - im: 02.19
~~€ 19.700~~
€ 15.750* -20%

Optima berlina
1.7 CRDI 141CV DCT BUSINESS
bianco - im: 03.19
~~€ 33.050~~
€ 20.900* -37%

Optima station wagon
1.7 CRDI 141CV DCT GTLINE
grigio scuro - im: 03.19
~~€ 39.050~~
€ 25.950* -34%

i20
5P 1.1 CRDI GO!
grigio scuro - im: 02.19 KM0
~~€ 18.850~~
€ 12.200* -35%

Kona
CRDI 115CV XPOSSIBLE
grigio - im: 03.19 KM0
~~€ 25.950~~
€ 19.600* -22%

i30 Fastback
1.4 T-GDI 140 CV STYLE SAFETY
nero - im: 12.17 KM 12.000
~~€ 29.400~~
€ 19.950* -35%

Kona
CRDI 115CV XPOSSIBLE TECHNO
grigio - im: 03.19 KM0
~~€ 25.650~~
€ 20.200* -22%

Ioniq
1.6 HYBRID CLASSIC
bianco - im: 03.19 KM0
~~€ 27.250~~
€ 22.200* -20%

Tucson
1.6 CRDI XTECH COMFORT
bianco - im: 03.19 KM0
~~€ 28.150~~
€ 23.500* -20%

Tucson 1.6 CRDI 136CV
DTC 4WD XPRIME TECHNO SAFETY
stellar blu - im: 03.19 KM0
~~€ 37.850~~
€ 27.900* -27%

Santafe
8AT 4WD XPRIME SAFETY 19"
grigio scuro - im: 08.18 KM0
~~€ 54.700~~
€ 39.900* -25%

*Per Alfa: Prezzo escluse spese passaggio di proprietà, in abbinamento a finanziamento FCA Bank (dettagli finanziamento in sede). *Per Lancia: Prezzo escluse spese passaggio di proprietà, in abbinamento a finanziamento Menomille FCA Bank. *Per Kia: Prezzo escluse spese passaggio di proprietà, in abbinamento a finanziamento Scelta Kia (dettagli in sede). *Per Hyundai: Prezzo escluse spese passaggio di proprietà, in abbinamento a finanziamento Hyundai iplus (dettagli in sede). Emissioni CO_2 da 117 a 147 g/km. Consumo da 5,2 a 6,3 l/100 km. Foto inserite a titolo indicativo.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.28 e tramonta alle 19.50
La Luna Sorge alle 12.28 e tramonta alle 3.11
Il Santo San Martino I p.m.
Il Proverbio
Scomence, che dopo ogni sant al jude.
Comincia, che dopo ogni santo aiuta.

INIZIATIVA DI ABIO E BRACCO

Pastelli, libri, uno zaino e la carta dei diritti per i bambini ricoverati

Christian Seu

Un kit con matite, libri, una penna touch e uno zainetto. Un modo per rendere più morbido il ricovero in reparto dei più piccoli. I volontari dell'Associazione per il bambino in ospedale (Abio), grazie alla partnership con il Gruppo Bracco, saranno al fianco di bambini, adolescenti e genitori sin dal momento del primo impatto con l'ospedale di Udine.

Lo strumento fondamentale per il primo contatto con la famiglia è il kit di accoglienza, diversificato per fasce d'età e composto da oggetti semplici, ma di grande valore simbolico.

Uno zainetto "contenitore" dove il bambino può inserire ciò a cui è più legato, il gioco preferito, i quaderni. Al suo interno c'è poi, un set di matite per i più piccoli o una penna touch per i più grandi. Ma non solo, il kit è uno strumento utile per aiutare i bambini a comprendere meglio la situazione che stanno vivendo e per supportare i genitori nello spiegare ai propri figli alcune situazioni che vivranno in ospedale.

Nello zainetto i piccoli troveranno, infatti, i libri editi da Giunti Progetti Educativi "Che ci Faccio in Ospedale?" e "Mi prendo cura di te" proposti insieme a un pieghevole sulla Carta dei diritti dei bambini e degli adolescenti in ospedale.

I kit sono distribuiti da alcune settimane nei reparti dell'ospedale di Udine, capofila del progetto assieme al Niguarda di Milano, ai nosocomi di Desio, Carate e Vimercate, al Regina Margherita e al Martini di Torino. I volontari Abio in azione accoglieranno il bambino e la famiglia, introducendoli nella realtà ospedaliera. —

Una volontaria dell'Abio consegna a una piccola paziente il kit con matite, libri e una penna touch

OSPEDALE

Diminuiscono posti letto e dipendenti I tagli maggiori a Medicina interna

La fotografia scattata dal Piano attuativo dell'Azienda sanitaria universitaria integrata. Investimenti per 13 milioni

Alessandro Cesare

Ventisei posti letto in meno; una riduzione del personale e interventi di ammodernamento per un valore superiore ai 13 milioni di euro. Questa la fotografia del Piano attuativo locale per il 2019 dell'Azienda Sanitaria Universitaria integrata di Udine.

Un documento corposo che tiene conto delle ultime modifiche introdotte dalla riforma sanitaria, soprattutto in termini di rappresentanza territoriale. Proprio per seguire le nuove disposizioni della Regione Fvg, è in corso, nelle varie strutture della città, un percorso di revisione organizzativa che prevede una variazione nella dotazione di posti letto ordinari in diversi reparti. Sarà rivista, nel corso del 2019, anche la dotazione di posti letto per i day hospital in relazione all'avvio dell'attività di day service.

All'interno del Santa Maria della Misericordia saranno realizzati 156 stalli auto

All'ospedale Santa Maria della Misericordia, il Dipartimento di anestesia e rianimazione manterrà i suoi 28 posti letto, quello di chirurgia specialistica resterà a quota 40, mentre il Dipartimento di medicina interna passerà da 271 a 232. Un lieve aumento è previsto per medicina specialistica, da 68 a 75, così come per il Dipartimento cardiotoracico (passerà da 112 a 114 posti letto) e per quello di chirurgia generale (da 167 a 169). Resterà stabile il Dipartimento materno-infantile con 91 posti, mentre quello di neuroscienze crescerà da 85 a 87. Stabile a 22 posti letto oncologia. Nel complesso, quindi, si passerà da 901 a 875 posti letto, mantenendo i 115 posti in day hospital. Al Gervasutta resteranno invariati i 93 i posti letto ordinari e i 4 quelli in day hospital.

Per quanto concerne il personale, nel complesso l'ospedale di Udine, tra lavoratori dipendenti e lavoratori somministrati, al 31 dicembre 2018, poteva contare su 5.332 persone. Numero che nel 2019 dovrebbe ridursi di 258 unità per cessazioni di vario titolo, oltre alle 21 unità di personale somministrato. Da questo computo restano escluse quelle legate a quota 100. La previsione, quindi, è di passare da 5.332 dipendenti a 5.195.

Sul fronte investimenti proseguirà anche nel 2019 l'azione di ammodernamento e di messa in sicurezza delle strutture ospedaliere. Nell'ambito della progettualità e realizzazione del III e IV lotto del nuovo ospedale, nel 2018 c'è stato il completamento delle indagini preliminari alla bonifica bellica, la realizzazione di un parcheggio di 156 stalli, lo spostamento dell'alveo del canale San Gottardo (con relativa costruzione di tre ponti), che interferiva con l'area di edificazione, e il completamento della rotonda che definisce la nuova viabilità su via Colugna. Nel 2019 è previsto il via degli scavi e la conclusione del percorso progettuale dell'opera principale (è in corso l'acquisizione del parere dei servizi tecnici regionali) cui seguiranno i lavori di edificazione del corpo centrale. Ci saranno poi tutta una serie di interventi di rifacimento degli impianti e di ammodernamento delle strutture per un valore superiore ai 13 milioni di euro. —

Cimitero e degrado

La tomba monumentale dell'architetto Raimondo D'Aronco è transennata da almeno cinque anni, da quando sono stati evidenti i segni di cedimento

La tomba monumentale di D'Aronco abbandonata da anni cade a pezzi

Il sindaco incontrerà i familiari per cercare di recuperare il sepolcro dell'architetto rimasto privo di manutenzione

STEFANO ZUCCHINI

Correva l'anno 2014 quando il nostro giornale si occupò della tomba monumentale di Raimondo D'Aronco perché già allora rischiava di cadere a pezzi. Passati cinque anni l'unica cosa che è cambiata è che, ora, ad aver bisogno di restauro non è solo la tomba, ma anche le impalcature posizionate per metterla in sicurezza. E il Comune, che a suo tempo aveva sollecitato un intervento da parte degli eredi, visto che spetta ai proprietari la manutenzione, ha deciso di occuparsi della questione, promuovendo la settimana prossima un incontro con la famiglia.

«È un vero peccato vedere in quegli stati un monumento così importante – confessa il sindaco Pietro Fontanini –. Per questo, incontreremo gli eredi e vedremo insieme cosa si possa fare per intervenire. In ballo – spiega il primo cittadino – non c'è solo il recupero della tomba, ma anche la sicurezza, dato che è stata puntellata, ma resta pericolosa per i passanti. Magari – anticipa – potrebbe farsene carico un privato cercando di sfruttare l'art bonus, gli sgravi fiscali previsti per il recupero di opere architettoniche, così come stiamo per fare, grazie alla Danieli, con il castello. Anche se per ora non posso anticipare nulla – conclude Fontanini – speriamo che da questo incontro possa uscire fuori qualcosa di positivo».

LA CARRIERA

Da Venezia al Liberty

Nato a Gemona nel 1857, Raimondo D'Aronco si formò nell'impresa di costruzioni del padre e all'accademia di Venezia. Fin da giovanissimo manifestò la passione per la progettazione dando il meglio nel periodo liberty. Lasciò il segno a Instanbul, a Parigi, a Vienna e soprattutto a Udine progettando il palazzo municipale che porta il suo nome. L'edificio è stato realizzato tra il 1909 e il 1932. Altre sue opere le troviamo a Tarcento, a Ribis e a Roma. Dal 1917 al 1929 insegnò all'istituto di belle arti di Napoli.

Il monumento funebre dove il celebre architetto riposa accanto ai suoi familiari e che lui stesso progettò e fece costruire a fine Ottocento, non versa in buone condizioni. Anzi. Chi passeggia lungo i viali del cimitero urbano di San Vito vede ormai da anni un'imponente costruzione puntellata da travi in legno e tiranti in metallo. Alcune transenne, posizionate a suo tempo dal Comune davanti all'ingresso, impediscono di avvicinarsi per il pericolo che calcinacci possano cadere sui passanti. Per non parlare di alcuni elementi in pietra, a ornamento della cappella funeraria, che per fortuna restano ancorati a un solo tondino di ferro. L'intervento, prima ancora che di restauro, di messa in sicurezza, spetta come detto alla famiglia dell'architetto che tanto operò a Udine (suo è, solo per fare un esempio, il palazzo municipale) ed è considerato uno dei più importanti esponenti del Liberty italiano. Già nel 2014 la famiglia D'Aronco, tramite una nipote, aveva assicurato al Messaggero Veneto di avere l'intenzione di provvedere a restaurare al più presto la struttura. Questo "al più presto", però, si è tradotto in cinque anni, e oltre. Da estetica, quantomeno in segno di riconoscenza a Raimondo, la questione diventa ora sempre più urgente dal punto di vista della staticità del manufatto, visto che il rischio per l'incolumità pubblica dei passanti diventa ogni giorno che passa più incombente.

Alcuni particolari del sepolcro di D'Aronco nel cimitero urbano di San Vito

La stessa famiglia cinque anni fa aveva già manifestato l'intenzione di rivolgersi alla soprintendenza, dato che il sepolcro, non solo è stato inserito dal Comune nella catalogazione delle opere di architettura come «monumento di grande valore architettonico», ma è anche vincolato dalle Belle Arti.

Cimitero e degrado

Luogo da valorizzare e tutelare La voce della storia cittadina

Il nostro è uno dei cimiteri più antichi d'Italia: pubblico e privato devono dialogare Sono tante le lapidi da proteggere e da fare conoscere. Raccontano Udine dal 1817

ELENA COMMESSATTI

Amore e incuria al cimitero monumentale di Udine: sono le cifre stilistiche di questo racconto. Eppure la città dei morti è la cifra stilistica/biografica per decifrare quella dei vivi. Eppure, nonostante l'amore dichiarato per chi ci è caro e non c'è più, ecco che ritorna Genius Loci a commento di una concreta incuria, visibile da tempo al San Vito.

Tombe che scompaiono, ruberie, fiori secchi: una sensazione di disagio che si affronta quando si cammina all'interno. Vogliamo capirlo una buona volta che i cimiteri sono musei a cielo aperto e vanno protetti, conservati, aiutati? Essi sono le voci della storia sociale ed economica delle città che rappresentano, e per quanto riguarda Udine, la raccontano dal 1817, nascita del cimitero a progetto di Valentino Presani, fino ad ora, passando per autorevoli Otto e Novecento! Ben venga dunque lo sguardo di questi giorni sulla tomba monumentale del mitico Raimondo D'Aronco; anche se a dire il vero, potevamo dedicare al personaggio più attenzione in generale! Chi ha orecchie intenda.

La passeggiata organizzata al cimitero di San Vito per la comunità del Messaggero lo scorso marzo

Vi sembra possibile che di fronte al palazzo del bianco Buon Governo, in centro città, – progetto di D'Aronco, travagliato nella gestione di cento anni fa, ma decisamente riuscito nella sua originalità, storico dell'architettura Diana Barillari docet – noi ci troveremo tra poco... al posto dell'Upim e del "libertoso" Cinema Eden... un saluto quasi balneare... a causa di un palazzo alto alto e terrazzato che starebbe bene in qualche posto turistico sul litorale? Altro che un saluto d'internazionalità doc a firma di Archistar!

Ma torniamo a noi e alla tomba di D'Aronco: bisognerebbe che pubblico e privato dialogassero! Con Gabriella Bucco, storica dell'arte, ce lo diciamo da tempo.

Sono tante le tombe che vanno protette: a noi il compito di farle conoscere. A tal proposito, Genius loci con la Community si sta attrezzando per un'altra visita guidata, alla scoperta di altre chicche d'autore, come ad esempio una ricerca sulle donne sepolte dentro la cittadella murata!

Vedete, proprio in questi giorni di Salone del Mobile e della Design Week a Milano, Genius loci è andato in visita al Monumentale. Voleva andare a salutare Giorgio Gaber e Franca Rame certo, ma anche Gio Ponti e Achille Castiglioni, visto il tema della settimana. E Joe Colombo! Sapere che tutta la città è in rumorosa festa per quella che è l'eccellenza mondiale del momento più cool dell'anno in Italia, fa stare ancora meglio tra le tombe per riflettere sulla contemporaneità che parte dal passato. E noi a Udine abbiamo un Monumentale ancora più antico di quello di Milano: uno dei primi d'Italia, dopo la promulgazione dell'editto di Saint Cloud (emanato da Napoleone il 12 giugno del 1804, stabiliva che le tombe fossero poste al di fuori delle mura cittadine, in luoghi soleggiati e arieggiati, e che fossero tutte uguali. Si volevano così evitare discriminazioni tra i morti). Abbiamo tombe d'architetto, e committenti benemeriti come i mecenati. Altro che incuria: solo amore, – e riconoscenza – per chi ha regalato a noi la Udine più bella.

SICUREZZA IN CITTÀ

Borgo stazione, ancora controlli a tappeto

Sei auto della questura sono intervenute ieri in via Roma. Quattro degli otto locali chiusi a fine marzo hanno riaperto

Marco Ceci

Sei "pantere" della polizia entrate a lampeggianti accesi, bloccando i due ingressi e l'uscita della strada. Una scena già vista in via Roma, dove verso le 17 di ieri sono scattati nuovi controlli da parte degli uomini della questura di Udine (coordinati dal Reparto Volanti, una quindicina di poliziotti in tutto). Un intervento disposto dal questore Manuela De Bernardin Stadoan in continuità con la maxi retata in borgo stazione che lo scorso 28 marzo aveva portato all'arresto di 22 persone e alla chiusura di otto locali. Controlli, in realtà, iniziati già giovedì sera (attività conclusasi con la denuncia di due stranieri che non aveva rispettato il divieto di ritorno in città e il controllo di cinque attività commerciali) e proseguiti ieri mattina nella zona del castello e in viale Palmanova. Attività che ha interessato anche in viale Europa Unita, dove proprio ieri ha rialzato la saracinesca la pizzeria-kebab di Jouan Siwan, rimasta abbassata per 15 giorni su disposizione della questura. «Sono favorevole ai controlli, la sicurezza è un bene di tutti – esordisce il titolare, originario del Kurdistan –, ma mi hanno obbligato a chiudere solo perché qui dentro hanno trovato gente poco raccomandabile. Non posso mica chiedere i documenti ai clienti: credo vada rivisto qualcosa, per me è stato un danno economico».

Volanti e uomini della polizia ieri pomeriggio in via Roma

Lo stesso concetto lo esprime Fang, titolare cinese del bar Dersut in viale Leopardi. «Ma quali traffici, qui la gente viene per un caffè o un aperitivo. Hanno trovato gente con precedenti nel mio locale? Che colpa ne ha il bar, non trovo giusto il provvedimento di chiusura, pur rimanendo favorevole ai controlli». –

POLIZIA

La cocaina nel cruscotto Arrestato un 51enne

La droga sequestrata

Ibishi Ruzhdi, kosovaro di 51 anni residente in Carnia, è stato arrestato giovedì dalla polizia nel corso di un controllo alle porte di Udine. A bordo della sua auto gli agenti hanno trovato 50 grammi di cocaina, nascosti nel vano porta-fusibili del cruscotto. L'uomo è stato arrestato e condotto in carcere a Udine. —

LE INDAGINI

Busta con proiettili il cronista della Rai sarà sorvegliato

Il comitato per l'ordine e la sicurezza, riunito in Prefettura ieri pomeriggio, ha disposto la protezione dinamica per Giovanni Taormina, il redattore della sede udinese della testata giornalistica regionale della Rai, destinatario di un plico contenente due proiettili calibro 6, 35. Pattuglie di polizia e carabinieri inseriranno tra i punti sensibili da monitorare durante i controlli del territorio l'abitazione e la sede della redazione Rai di via Caratti, dove il giornalista presta servizio dalla scorsa estate.

Le indagini, di cui si sta occupando la Digos della questura di Udine, proseguono nel massimo riserbo. La Procura ha aperto un fascicolo a carico di ignoti per l'ipotesi di reato di minacce aggravate. L'informativa è stata assegnata al pm di turno, Annunziata Puglia, ma il destino del caso è ancora sub iudice. «La prima cosa da fare, di fronte a questa vicenda, è una valutazione sulla competenza territoriale – ha spiegato il capo della magistratura udinese, Antonio De Nicolo –. Se l'indagine si indirizzerà verso contesti aderenti alla criminalità organizzata, trasmetteremo gli atti alla Direzione distrettuale antimafia di Trieste. Molto dipenderà dalle dichiarazioni rese dalla parte offesa». Dell'attività investigativa, intanto, sono già stati informati anche gli uffici distrettuali.

Nei prossimi giorni, saranno disposti gli approfondimenti tecnici irripetibili sulla busta gialla (sulla quale la dicitura «Taormina Rai» appariva apposta con un normografo), sui due proiettili e sulla riproduzione in bianco e nero di una foto scattata

La foto e i proiettili

davanti alla chiesa di Jalmicco, in occasione di una fiaccolata in memoria di Alice Bros (la sedicenne morta a Udine per overdose): nello scatto il volto del cronista era cerchiato e sbarrato con una X di colore rosso. Sul foglio verrà effettuata l'esaltazione delle impronte con il cianoacrilato per evidenziare eventuali tracce lasciate dal responsabile dell'atto intimidatorio. Al momento l'attività investigativa non esclude alcuna pista, tantomeno quella legata alla criminalità organizzata, anche considerato che già una decina di anni fa Taormina, all'epoca portavoce di Antonio Di Pietro fu oggetto di un atto intimidatorio simile.

«Qualunque gesto o atteggiamento tenti di intimidire un professionista dell'informazione nello svolgimento della sua missione deve essere condannato con fermezza e punito con la massima severità», ha commentato ieri intanto il sindaco di Udine, Pietro Fontanini, condannando l'episodio. Solidarietà al cronista della tv di Stato è stata espressa anche dal presidente del Consiglio regionale, Piero Mauro Zanin. —

LA BATTAGLIA LEGALE

Primo ordine d'arresto dopo una condanna per la "spazzacorrotti"

Peculato sulle tasse dell'auto: inflitti un anno e 8 mesi
La difesa: la norma è incostituzionale. Parola al tribunale

Ilaria Purassanta

Per la prima volta in regione, il tribunale collegiale di Pordenone, presieduto dal giudice Iuri De Biasi, si è ritrovato a dover valutare un incidente d'esecuzione legato alla legge "spazzacorrotti". In base a tale norma si finisce dietro le sbarre in caso di condanne definitive per reati contro la pubblica amministrazione anche per pene che, fino al 31 gennaio 2019, consentivano misure alternative alla detenzione. La Procura, per le sentenze passate in giudicato dopo quella data, è tenuta a emettere un ordine di carcerazione non sospeso e, quindi, esecutivo. Un tempo, invece, il condannato per i reati contro la pubblica amministrazione aveva 30 giorni di tempo per chiedere, a piede libero, misure alternative alla detenzione al tribunale di sorveglianza per pene fino ai 4 anni di reclusione. Ovvero poteva evitare il carcere. Ora non più. La pena non si sospende in quei 30 giorni. Con un esito paradossale: quello di rimanere in cella, a volte, solo per il tempo necessario al tribunale di sorveglianza per disporre misure alternative al carcere.

Una toga appesa in aula

> «Già tre collegi hanno rimesso il caso alla Consulta, speriamo accada anche qua»

Il caso esaminato ieri dal tribunale collegiale è quello che riguarda Felicia De Falco, 66 anni, condannata a un anno e otto mesi di reclusione per peculato, senza la sospensione condizionale. La donna, residente a Udine, seguiva la contabilità di un'agenzia di pratiche automobilistiche con una filiale a Sacile, che riscuoteva le tasse automobilistiche a favore della Regione. Ai due rappresentanti legali dell'agenzia e alla contabile era stato contestato l'omesso versamento nei tempi dovuti alla Regione di 348 mila euro di tasse. Le difese avevano obiettato che si trattava piuttosto di peculato d'uso, visto che i versamenti erano stati fatti, anche se in ritardo. La tesi non è stata accolta e il processo si è concluso con tre condanne: sentenza diventata irrevocabile il 27 marzo. Il procuratore Raffaele Tito ha così firmato l'ordine di carcerazione, non sospeso, per De Falco.

II difensori Alessandro De Paoli del foro di Pordenone e Fabio Federico del foro di Roma si sono opposti, chiedendo di sospendere l'esecuzione della pena, ritenendo che la norma sia incostituzionale e inapplicabile per i reati commessi prima del 31 gennaio. L'orientamento delle Procure è di segno opposto, ed è stato sostenuto ieri in aula dal procuratore Tito. «C'è una grave ingiustizia di fondo – ha osservato l'avvocato De Paoli – in questa legge. Chi è stato condannato prima della sua entrata in vigore confidava di poter chiedere una misura alternativa sotto i quattro anni di reclusione. Non c'è stata una riflessione sugli effetti indiretti prodotti, in carcere è finita tanta gente con pene minime. Già tre tribunali hanno rimesso la questione alla Corte costituzionale dopo che abbiamo depositato la nostra istanza. Confidiamo che lo faccia anche quello di Pordenone».

I giudici si sono riservati. La difesa valuterà anche un'istanza di misura alternativa al tribunale di sorveglianza. —

---

6 MILA EURO A VIAGGIO

Faceva arrivare illegalmente africani in Italia: arrestato ghanese

Facevano arrivare illegalmente dall'Africa all'Italia cittadini africani e si facevano pagare 6.000 euro il viaggio, biglietto aereo escluso. Ieri la polizia ha eseguito arresti e perquisizioni nella comunità africana di Pordenone, sono stati trovati numerosi documenti falsi. Un ghanese di 30 anni è stato arrestato con l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, altri 4 connazionali sono indagati, perquisito il titolare di un'agenzia di viaggio. Secondo gli inquirenti il traffico andava avanti da almeno due anni. I soldi venivano mandati in Africa tramite Money Transfer e lì riciclati attraverso investimenti immobiliari. Questa tratta di uomini e donne avveniva sulla rotta Accra – Instanbul – Bologna, ma potevano essere utilizzati anche altri aeroporti come Parigi o Amsterdam. L'arrestato, che soggiornava regolarmente nella città del Noncello, predisponeva false documentazioni: dai visti ai passaporti, per assicurarne l'ingresso illegale. È stato delineato un ben strutturato ed articolato sodalizio. —

DIFFAMAZIONE

Arcigay risarcita, di Udine il legale che denunciò il senatore Pillon

È l'avvocato udinese Marco Florit il legale che ha rappresentato l'associazione Omphalos di Arcigay e il rappresentante dell'associazione giovanile Michele Mommi nel processo conclusosi l'altro giorno, a Perugia, con la condanna del senatore della Lega, Simone Pillon, a 1. 500 euro di multa per diffamazione. Un successo non da poco, se si considera che il giudice ha riconosciuto alla parte civile non soltanto il risarcimento dei danni – che saranno quantificati in separata sede –, ma anche una provvisionale di 30 mila euro, subordinando la sospensione della pena al pagamento della stessa. Al centro del procedimento, alcune affermazioni con cui Pillon, nel 2014 (quando non era ancora parlamentare), aveva commentato un'iniziativa del circolo gay Omphalos e di Mommi nelle scuole, additandoli come adescatori di minorenni. Il filmato che immortalava la sua filippica aveva ottenuto 150 mila like e oltre 2 mila condivisioni. Pillon, che è anche il primo firmatario del tanto discusso disegno di legge di riforma dell'affido condiviso, ha annunciato appello. –

A.I.T. onlus
Associazione Italiana Tinnitus-Acufene

SABATO 13 APRILE

si terrà con ingresso libero alle ore 10.00 la

XX^ ASSEMBLEA NAZIONALE SULL'ACUFENE

presso la sala riunioni di Via Micesio, 31 a Udine
con ingresso anche da Via Superiore, 3

Relatori:

Cav. **OTTORINO SAVANI** Presidente dell'Ass. A.I.T. Onlus

Prof.ssa **PAOLA PERIN** dell'Università di Pavia

Dott. **SILVANO GALLUS** del Centro Ricerche "Mario Negri" di Milano

In occasione dell'Assemblea, dalle 9.00 alle 12.00 presso il

CENTRO POLIFUNZIONALE "MICESIO"

Via Superiore n. 3 a Udine i volontari della

Croce Rossa Italiana
Comitato di Udine

attendono tutti i cittadini per i

CONTROLLI GRATUITI

di **colesterolo**, **glicemia**, **pressione arteriosa**,
frequenza cardiaca, **saturazione** e, a cura degli audioprotesisti MAICO, dell'**udito**.

TRENI IN CITTÀ

Santoro sui passaggi a livello «È rimasto tutto come prima»

L'ex assessore regionale e attuale consigliere Pd replica al senatore Pittoni «Sono gli stessi soldi stanziati da Del Rio, così come i lavori di raddoppio»

Alessandro Cesare

Un accordo che non entusiasma né l'ex assessore regionale Mariagrazia Santoro, né uno dei referenti storici del Comitato per l'abolizione dei passaggi a livello, Matteo Mansi. Anzi per entrambi, quello andato in scena giovedì a Roma, altro non è stato che «un inutile teatrino». Eppure chi quel tavolo l'ha organizzato, il senatore Mario Pittoni, sostiene come proprio grazie ai nuovi accordi stretti con Rete Ferroviaria Italiana, il superamento dei passaggi a livello in città sia ormai un percorso avviato.

Ambulanza bloccata al passaggio a livello di via Buttrio

Mariagrazia Santoro

«Prima abbiamo assistito alla sceneggiata dello strappo dell'accordo con Rfi, ora a questa sfilata romana. La verità è che per l'eliminazione dei passaggi a livello a Udine non c'è nulla di nuovo, anzi solo un cambio di date, con uno slittamento in avanti di almeno due anni dei cronoprogrammi precedenti, con buona pace dei cittadini che attendono risposte e non teatrini». Queste le parole della consigliera regionale del Pd Santoro, che commenta così l'incontro tra l'amministrazione comunale e quella regionale con il sottosegretario alle Infrastrutture e trasporti, Armando Siri, con il direttore commerciale di Rfi Christian Colaneri e con il direttore Investimenti Rfi, Vincenzo Macello, a margine del quale sono stati annunciati i 50 milioni che Rfi avrebbe stanziato.

Il referente di uno dei comitati: la montagna ha partorito il topolino. Non ci sono novità

«I 60 milioni di euro, di cui dieci già spesi con lavori conclusi – spiega Santoro –, e gli altri 50 inseriti nel contratto di programma di Rfi dal ministro Delrio, dall'ad di Rfi Maurizio Gentile e dalla vecchia amministrazione regionale, sono risorse della precedente legislatura, già disponibili, già comunicate e annunciate pubblicamente, e non costituiscono alcun fatto nuovo».

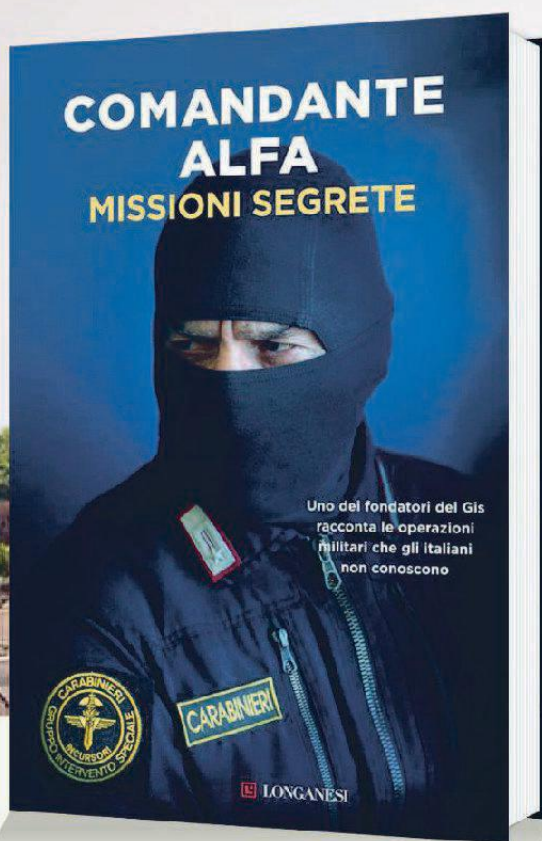
Inoltre, aggiunge Santoro, «anche le operazioni previste per il potenziamento di Udine Parco e del Posto di movimentazione Vat sono tutti interventi che si ritrovano nel contratto di programma di Rfi già in essere prima del governo degli annunci gialloverde. Va anche ricordato che fu grazie al nostro intervento se tutti i treni merci furono spostati fuori dalla città». In definitiva, conclude l'esponente Dem, «nulla è cambiato rispetto a quanto già impostato in precedenza. Non c'è un euro in più e nemmeno un'idea in più: i lavori finanziati e decisi dai precedenti governi nazionale e regionale rimangono gli unici realizzabili».

Tende a minimizzare anche Mansi: «Senza nulla togliere all'impegno profuso da parte dell'onorevole Pittoni, viene spontaneo dire che la montagna ha partorito il topolino. Ci aspettavamo che si proclamasse la totale dismissione dei passaggi a livello, che si parlasse di date certe e di interventi chiari. Invece si porta a casa la proposta di ridurre il numero dei treni passeggeri entro un mese. Non c'è quindi, al momento, nessuna dismissione dei passaggi a livello. Resta tutto come prima». —

BERTOSSI

«Verso il declino con la favola del "milione" a Friuli doc»

«Io penso al bene di Udine, le polemiche da bar con Trieste le lascio al sindaco che ha detto che il nostro castello è più bello di quello di Miramare. La replica dell'assessore Franz conferma l'assenza di strategie per rilanciare la città». Enrico Bertossi (Prima Udine) torna sulla visione ampia di Trieste dove «puntano sul turismo congressuale, la nautica e le crociere, la ricerca scientifica e il parco del mare».

«Udine – continua – potrebbe competere come città dell'innovazione e capitale dell'enoturismo regionale e invece Franz ci propina come grandi eventi modestissimi appuntamenti che non lasceranno traccia nell'economia cittadina. Il concorso del sauvignon ha portato 70 persone ed è costato 175 mila euro. Friuli Doc sarà snaturato con stand stranieri e la favola del milione di presenze». E ancora: «Franz pensa che impoverendo il tarvisiano spostando Ein Prosit a Udine si faccia il bene del Friuli? Che il modello delle grandi mostre non sia quello di Illegio, dove due sacerdoti e pochi collaboratori portano decine di migliaia di persone a eventi di altissima qualità, ma quello di Goldin?». —

Università

Nuovo rettore e il caso Ingegneria il dipartimento si schiera con Riem

Ai Rizzi scoppia il caso, ma il direttore chiarisce: «Solo considerazioni, non era uno spot elettorale»

Giacomina Pellizzari

Martedì si aprono i seggi all'università di Udine per l'elezione del nuovo rettore. La comunità accademica dovrà esprimersi su Antonella Riem, Roberto Pinton e Andrea Zannini. Considerato che l'elezione in prima convocazione richiede la maggioranza assoluta dei voti esprimibili, difficilmente martedì sera uscirà un vincitore. Finora non è mai accaduto. Martedì si capirà il peso dei singoli candidati che, in questo momento, è il dato più atteso. I giochi sono in corso, nei dipartimenti si ragiona sui programmi.

Intanto ai Rizzi scoppia il caso del direttore del dipartimento di Ingegneria, Marco Petti, che, secondo alcuni docenti, ha "promosso" il programma della professoressa Riem, spiazzando la gran parte dei docenti orientati invece verso Pinton. E anche se il direttore spiega «Ho fatto solo alcune considerazioni, non era uno spot elettorale», il caso resta. Nei corridoi si continua a discutere perché, nel corso delle assemblee, nessun altro direttore di dipartimento si è spinto così avanti. Le considerazioni del direttore del dipartimento di ingegneria fanno discutere perché tutti davano per scontato il sostegno di quel dipartimento a Pinton. La partita è aperta. Riem, Pinton e Zannini sono a caccia di voti soprattutto nei dipartimenti di Economia, Giurisprudenza e Medicina, le tre realtà sganciate dai curricula dei candidati e per questo trasformate in possibili aghi della bilancia.

Antonella Riem

Roberto Pinton

Andrea Zannini

MEDICINA

Medicina è rimasta senza candidati e questo fatto dispiace ai medici che avrebbero voluto eleggere il rettore. La nomina di Silvio Brusaferro, al vertice dell'Istituto superiore di sanità ha fatto venir meno l'unica candidatura al vertice dell'ateneo friulano. Una candidatura gradita anche in altri dipartimenti dove diversi docenti ora stanno valutando su chi far convogliare i loro voti. Venuta meno la candidatura di Brusaferro, il dipartimento di Medicina ha preferito non prendere posizione. Resta la preoccupazione anche perché a Trieste il favorito è il candidato dell'area medica che, nel confronto fra atenei, potrebbe far perdere peso a Udine.

SCIENZE GIURIDICHE

Anche il dipartimento di Scienze giuridiche si mantiene neutrale. «Ognuno con il suo bagaglio di esperienze e di formazione, i tre candidati esprimono personalità diverse molto efficaci», sottolinea la direttrice Elena D'Orlando, confermando di non aver dato alcuna indicazione.

SCIENZE ECONOMICHE

Più che ago della bilancia, Economia rischia di dividersi su più fronti. Se da un lato il consenso per Pinton e per Zannini è possibile, dall'altro c'è il fronte pordenonese che potrebbe convergere su Riem. Si vedrà

SCIENZE INFORMATICHE

«Il dipartimento non dà alcuna indicazione – afferma il direttore Gian Luca Foresti –, avendo tre aree, Fisica, Matematica e Informatica, abbiamo preferito lasciare massima libertà di scelta».

ALTRI DIPARTIMENTI

Nei dipartimenti di Lingue e letterature straniere, Scienze agroalimentari e Studi umanistici è abbastanza scontato il sostegno ai loro candidati. Anche perché Riem e Zannini sono entrambi direttori di Lingue e studi umanistici, mentre Pinton, già direttore dell'ex dipartimento di Agraria, è docente del dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali.

Questo il contesto in cui si gioca la partita del dopo De Toni. Martedì ci sarà il primo test in attesa del verdetto che arriverà a maggio. In extremis, però, potrebbero arrivare altre candidature perché il termine ultimo per la presentazione scade il 23 aprile, alle 12, prima della seconda votazione fissata per il 7 maggio, sempre dalle 9 alle 18. In seconda e in terza convocazione i candidati dovranno raggiungere almeno il 40 per cento dei voti esprimibili. Se la percentuale sarà inferiore, il 23 maggio, si andrà al ballottaggio. —

I 50 ANNI DEL CISM

Dalla guerra fredda all'industria 4.0 il percorso del centro di ricerca udinese

Fondato alla fine degli anni Sessanta, in piena "guerra fredda", per abbattere il gap tra la ricerca scientifica negli Stati Uniti e quella in Europa, oggi il Cism, Centro internazionale di scienze meccaniche, è diventato uno strumento per favorire il passaggio delle imprese verso la cosiddetta "industria 4.0". Una sottolineatura arrivata dal presidente, Mario Pezzetta, nell'ambito della cerimonia per i 50 anni di fondazione, svoltasi, l'altro giorno, a palazzo D'Aronco. Nello stesso luogo dove, nel 1968, il sindaco e il presidente dell'allora Provincia, Bruno Cadetto e Vinicio Turello, ascoltarono le richieste dello scienziato Luigi Sobrero, che volle riunire i ricercatori di meccanica dell'Est e dell'Ovest.

Nacque così il Cism, che trovò sistemazione a palazzo del Torso. «Oggi ciò che si fa al Centro internazionale di scienze meccaniche – spiega Pezzetta – può rappresentare la soluzione ai problemi tecnologici in termini di innovazione che si trova ad affrontare l'industria, difficilmente risolvibili nei distretti industriali. Solo dalla ricerca scientifica più avanzata, infatti, è possibile dare risposte all'industria dei prodotti e dei servizi».

Una storia, quella del Cism, che ha portato in città 40 mila ricercatori e 4.500 scienziati (tra cui alcuni premi Nobel) provenienti da 120 Paesi, la cui attività ha prodotto più di 500 pubblicazioni. Udine è conosciuta nelle grandi università americane come città sede del Cism, dove gli studiosi si confrontano diffondendo i risultati delle loro ricerche. Un esempio su tutti è quello dell'attuale segretario generale Bernhard Schrefler, che attraverso l'oncofisica sta simulando l'efficacia di innovative cure antitumorali.

La cerimonia nella sala del consiglio di palazzo D'Aronco

Giovedì la sala consiliare è stata riempita da studiosi a cui ha dato il benvenuto il vicesindaco Loris Michelini: «Il Cism è un grande vanto per la nostra città, trattandosi della seconda istituzione scientifica, per importanza, dopo l'università. Per questo merita il massimo rispetto e il massimo sostegno».

Nel corso della cerimonia, a cui ha partecipato anche l'assessore regionale Alessia Rosolen oltre ai rappresentanti dell'ateneo friulano e della Fondazione Friuli, Angelo Montanari e Flavio Pressacco, sono stati premiati alcuni personaggi che hanno fatto la storia del Cism. Si tratta di Angelo Marzollo, vicesegretario dalla fondazione al 2000, gli ex rettori Friedrich Pfeiffer dell'università di Monaco, Franz Rammerstorfer dell'università tecnica di Vienna, Wilhelm Schneider dell' accademia delle scienze d'Austria, Manuel Garcia Velarde dell'università complutense de Madrid, oltre che a Jean Salençon del Consiglio nazionale delle ricerche di Francia e a Giulio Maier del Politecnico di Milano. —

A. C.

IL CONCORSO

L'elementare Valussi progetta la banconota che promuove la pace

Il 9 maggio la scuola sfiderà le classi di Campobasso e Afragola
La finale in programma a Roma. Alla terza un assegno da mille euro

Michela Zanutto

La scuola media Valussi finalista al concorso della Banca d'Italia "Inventiamo una banconota": insieme ad altre due scuole italiane, rappresenterà il nord Italia. Ieri un funzionario dell'istituto centrale ha consegnato alla terza E l'assegno da mille euro messo in palio per i finalisti.

Il premio, istituito dalla Banca d'Italia in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca punta ad accrescere il livello di cultura finanziaria nel Paese, anche attraverso il coinvolgimento degli studenti e degli insegnanti in specifiche iniziative didattiche.

Al concorso nazionale hanno gareggiato 765 classi, 15 mila studenti italiani che hanno realizzato il bozzetto di una banconota immaginaria sul tema "Il denaro e le emozioni".

Gli alunni della Valussi hanno superato la prima selezione regionale, per poi accedere alla fase intermedia (disputata per macro aree) e infine essere scelti assieme ad altre due classi, una di Campobasso e l'altra di Afragola, per la gara finale del 9 maggio al centro Guido Carli della Banca d'Italia, dove una giuria composta da cinque esperti decreterà la scuola vincitrice. In palio un assegno da 10 mila euro da spendere per l'attività didattica. I ragazzi della Valussi hanno dimostrato grande entusiasmo davanti alla domanda posta dagli insegnanti: «Proviamo a inventare una banconota?». Gli studenti si sono subito cimentati nella realizzazione di un bozzetto di una banconota "immaginaria" raffigurante come le nostre scelte siano spesso condizionate da emozioni che possono indurci in errore. Il tema, prima di diventare oggetto del bozzetto, è stato approfondito anche dal punto di vista economico con l'aiuto di esperti esterni delle Bcc. A quel punto gli allievi, che seguono fin dalla prima il progetto pace dell'istituto, hanno deciso di puntare sul motto "La ricchezza: un po' per me, un po' per te, un po' per tutti". Il bozzetto è stato accompagnato dal motto "La ricchezza, se condivisa, diventa un bene inestimabile per l'umanità e un elemento fondamentale di coesione sociale suscitando non solo un'emozione, ma un valore universale: la pace". —

La banconota ideata dai ragazzi della Valussi e la consegna del premio

OGGI E DOMANI

Alimentare, Watson! invade il centro

Conto alla rovescia per l'atteso ritorno in città del Festival "Alimentare, Watson!" giunto alla sua terza edizione e che anche quest'anno vede il patrocinio e la collaborazione del Comune e del Progetto Oms "Città Sane".

Oggi, dalle 14, e domani, saranno oltre trenta i laboratori che animeranno il centro storico, tra la Loggia del Lionello, piazza Libertà, il Castello e le Librerie Moderna e Feltrinelli, senza contare gli spettacoli e gli eventi speciali di un programma tutto ispirato ad un "Insolito Leonardo" (Da Vinci), sopraffino gastronauta. Il Festival, che nasce da un'idea dell'omonima associazione di promozione sociale, punta, attraverso una didattica giocosa e il coinvolgimento di discipline diverse, a raccontare ai bambini il cibo, la sua origine, la necessità di non sprecarlo e di impegnarsi sul fronte della sostenibilità ambientale. —

VIERTE A TEATRI

Allo Spazio Venezia va in scena "Oscar"

Fine settimana intenso per la stagione teatrale Vierte a Teatri 2019, promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune con nove spettacoli nei quartieri cittadini lungo due mesi di programmazione.

Si comincia oggi alle 20.45 allo Spazio Venezia in via Stuparich 3 (angolo viale Venezia) con "Oscar", spettacolo musicale tratto dalla commedia di Claude Magnier e allestito a cura della Compagnia Tutto fa Broduei di Trieste.

Domani, invece, alle 17, all'auditorium Menossi in via San Pietro 60 è la volta del Teatro Maravee di Osoppo che porta in scena la tragicommedia "E Doman?", di Francesco Brandi con la regia di Federico Scridel. Un ponte, un fiume, due uomini disperati. A chi tocca per primo? Entrambi gli spettacoli sono ad ingresso libero. Informazioni su www.agenda.udine.it

COSA C'È DA FARE

Angolo della musica
Record store day con tanti appuntamenti

Il "Record store day" è una giornata, che si svolge a livello internazionale, per celebrare i negozi musicali indipendenti in tutto il mondo. Per l'occasione, oggi, l'Angolo della Musica di Udine ospiterà le seguenti iniziative: alle 12, presentazione del libro "Cantattori. Dal set al microfono con dignitoso furore" (Arcana Edizioni) del giornalista e scrittore Daniele Benvenuti. Alle 16.30 presentazione del disco "D'accordi e d'amor" delle The Crunchy Candies. Alle 17.30 verranno presentate 4 release prodotte da Aua Records. Ai partecipanti (fino a esaurimento scorte) in omaggio una download card con 17 brani di artisti del Circolo acustico.

Note in castello
Mozart e Salieri col Quartetto Moyzes

Si concluderà domani la rassegna "Note in castello". Alle 11 il Salone del Parlamento del Castello di Udine ospiterà il concerto "Mozart & Salieri" con il clarinettista udinese Nicola Bulfone e il Quartetto Moyzes formato da Jozef Horváth e Fratinšek Török ai violini, Alexander Lakatoš alla viola e Ján Slávik al violoncello.

Chiesa Santo Spirito
Il Passio di Matteo nella Messa degli ulivi

Domani alle 11, nella chiesa udinese di Santo Spirito in via Crispi, rivivranno gli antichi riti della settimana Santa. Il solenne rito inizierà con la benedizione degli ulivi a cui seguirà la processione. Poi ci sarà la Messa solenne e il canto integrale del Passio di Matteo (unica chiesa in diocesi). Canterà il gruppo vocale Una Voce.

Il concerto
Ci sarà anche Salmo nell'estate di Lignano

Nuovo concerto nella rassegna di "We Are". Un altro artista colorerà l'estate musicale di Lignano: Salmo. Il giovane rapper si esibirà alla Beach Arena di Lignano Sabbiadoro lunedì 12 agosto alle 21.15. Biglietti sul circuito Ticketone.

ANÀ-THEMA

I personaggi delle favole a passeggio per Udine

Quante volte gli udinesi si sono sentiti dire da chi visita per la prima volta il capoluogo friulano che "Udine è una città favolosa"? Ebbene, domani, grazie ad Anà-Thema teatro la città si trasformerà anche in "Udine, città delle favole". Già perchè Anà-Thema porterà nel centro storico i più famosi e amati personaggi delle favole. Uno spettacolo itinerante per le vie e le piazze della città che, attraverso un percorso guidato per tutta la famiglia, partirà alle 17 da piazza XX Settembre per proseguire alla scoperta dei tanti protagonisti "nascosti" negli angoli più suggestivi, dall'immancabile Principe Azzurro a Cenerentola, da Robin Hodd al Mago Merlino, passando per il Gatto e la Volpe, la Fata Turchina, Raperonzolo e la Bella Addormentata.

Per assicurarsi la possibilità di partecipare allo spettacolo itinerante è consigliata la prenotazione ai numeri 04321740499 o 3453146797, o inviando una email a info@anathemateatro.com. —

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Asquini via Lombardia 198/A 0432 403600
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aurora viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Beltrame piazza della Libertà 9 0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta Antonio piazza G. Garibaldi 10 0432 501191
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Marco Benessere v.le Volontari della Libertà 42/A 0432 470304
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218

ZONA AAS N. 2
Cervignano Comunale città di Cervignano via Monfalcone 7 0431 34914
Latisana Mario fraz. PERTEGADA, via Lignano Sabbiadoro 82 0431 558025
Palmanova Lipomani via Aquileia 22 0432 928293
Rivignano Teor Braidotti piazza IV novembre 26 0432 775013
Torviscosa Grigolini piazza del Popolo 2 0431 92044

ZONA AAS N. 3
Codroipo Forgiarini via dei Carpini 23 0432 900741
Colloredo di Monte Albano Zanolini via Ippolito Nievo 49 0432 889170
Gemona del Friuli Bissaldi piazza Garibaldi 3 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. UGOVIZZA via Pontebbana 14 0428 60404
Mereto di Tomba all'Immacolata via Trento e Trieste 23 0432 865041
Paluzza San Nicolò via Roma 46 0433 775122
Resia Comunale di Resia via Roma 1 0433 53004
Rigolato San Giacomo piazza Durigon 23 0433 618823
Socchieve Danelon fraz. MEDIIS, via Roma 22/A 0433 80137
Verzegnis Guida 1853 via Udine 2 0433 44118

ZONA ASUIUD
Cividale del Friuli Fornasaro corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Pasian di Prato Passons fraz. PASSONS, via Principale 4-6 0432 400113
Pozzuolo del Friuli Tosolini via della Cavalleria 32 0432 669017
in turno 339 2089135
Pradamano Favero via Giovanni Marinelli 2 0432 671008
Stregna Bernardis via Stregna 21/B 0432 724131
Tarcento Di Lenarda piazza Libertà 5 0432 785155
Tavagnacco Satti fraz. CAVALICCO, via Molin Nuovo 19 0432 688081

IL PALIO MUSICALE

È tempo di Wusica Nuove sonorità e giovani interpreti al Palamostre

Studenti protagonisti questa sera dalle 21
Gruppi e solisti alla prova del pubblico

Al jazz-funk della Copernico jazz band il compito di chiudere al Palamostre la prima edizione dell'happening musicale abbinato al Palio studentesco

UDINE. È tempo di "Wusica". Il teatro Palamostre di Udine apre le porte ai giovani musicisti per il primo "Palio musicale studentesco" ideato e organizzato dal Css in collaborazione con il glorioso "Palio teatrale studentesco Città di Udine", curato dal Teatro club Udine.

Oggi, alle 21, i ragazzi partecipanti al contest musicale invaderanno con nuove sonorità la sala Pier Paolo Pasolini del Palamostre, spazio ideale per mettere alla prova il proprio talento di fronte al pubblico e suonare live, anticipando l'arrivo di una delle manifestazioni più attese della nostra città, lo storico "Palio teatrale studentesco".

Conduce la serata il cantante, deejay e giornalista udinese Enrico Pellizzari.

"Wusica" è un festoso happenig musicale dedicato ai musicisti emergenti degli Istituti superiori di Udine e inserito all'interno di Tx2 Ascolti Musica, il progetto del Css per una stagione di teatro, musica, danza, incontri e laboratori, pensato, in collaborazione con il Conservatorio statale Jacopo Tomadini e l'Università degli studi di Udine, per potenziare la partecipazione alla vita culturale e artistica della città con sempre maggiore attenzione al coinvolgimento delle nuove generazioni e fornendo loro uno spazio (come il "Blu jazz club") dove esprimere liberamente le proprie capacità creative e musicali e dar voce al loro desiderio di farsi sentire.

Durante la serata, si passerà dal pianoforte solista di Miranda Persello, che apre l'happening, all'assolo alla batteria di Thomas D'Errico e al trio di musica classica Mnemosyne Ensemble composto da Giulia Freschi (violino), Margherita Perin (violino) e Giovanni Pietro Da Broi (violoncello).

Chiuderà l'happening il jazz funk della Copernico jazz band, ensemble formato da Stefano Barbera (percussioni), Emma Jane Barltrop (voce), Simone Blasizza (tromba), Emanuele Bovino (chitarra), Nicholas Cook (tastiere), Federico Cudini (tromba), Giovanni Antonio Ceron (sassofono contralto), Giovanni Pietro Da Boi (violoncello), Pier Paolo De Giorgi (sax), Gaia Della Longa (sassofono contralto), George Dante Lotti (voce), Gabriele Martinello (sassofono), Giovanni Orecchia (tromba), Maya Pandin (clarinetto), Christian Venturi (flauto), Eve Maya Zanello (voce).

Uno dei gruppi partecipanti a Wusica! verrà invitato a suonare nella giornata finale della 48ª edizione del "Palio teatrale studentesco".

Biglietti: Palamostre 17.30-19.30, 0432.506925, biglietteria@cssudine.it - www.cssudine.it. Biglietto posto unico: 1 euro. —

IL MULINO A NORDEST

Le atmosfere di Rossini sotto gli affreschi del Quaglio

Nella stupenda sede della chiesa di Santa Chiara a Udine, a ingresso libero, oggi alle 18 avrà luogo un concerto organizzato dall'associazione culturale "Il mulino a nordest" in collaborazione con il collegio Uccellis. Dopo l'intervento della dottoressa Liliana Cargelutti, che descriverà la storia di questo edificio religioso, uno dei più antichi di Udine , arricchito dagli affreschi secenteschi del Quaglio, si esibiranno Antonio Merici , violoncello e Franco Feruglio, contrabbasso in un "Duetto" composto da Rossini in Inghilterra, che si articola in tre movimenti. Nella seconda parte del concerto si esibirà il coro Arcadia di Vienna, diretto Nelly Li-Puma. Un coro, formato da una quarantina di austriaci di Vienna che canta con entusiasmo madrigali, musica sacra, brani d'opera.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Book Club	15.00, 17.05, 19.10, 21.15
Dumbo	14.45, 19.25
Una giusta causa	17.00
Il professore e il pazzo	21.40

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Cafarnao -Caos e miracoli	14.45, 16.35, 19.00, 21.25
Oro verde - C'era una volta in Colombia	14.30, 16.55, 19.20
Il viaggio di Yao	14.30, 17.10, 19.20, 21.30
Border - Creature di confine (v.m. 14 anni)	21.45

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

A un metro da te	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
After	15.00, 17.30, 20.00, 21.00, 22.30
Bentornato Presidente	17.30
Book Club	15.00, 20.00, 22.30
Captain Marvel	18.00, 21.30
Dumbo	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Hellboy	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Il viaggio di Yao	15.00, 17.30, 20.00
Noi (v.m. 14 anni)	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Shazam!	15.00, 17.45, 20.30, 22.30
Wonder Park	15.00, 16.00, 17.00, 19.00

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days). Domenica spettacoli dalle 10.30 del mattino.
Maratona:
Avengers Infinity War + Avengers Endgame
Martedì 23 aprile a partire dalle 21.10 - Prevendite aperte

After	14.20, 15.20, 16.00, 16.40, 17.40, 18.20, 19.00, 20.00, 20.40, 21.20, 22.20
Noi	16.10, 21.30
Hellboy	14.20, 17.05, 18.50, 19.50, 21.35, 22.35
Wonder Park	14.00, 15.00, 16.00, 16.35, 17.10, 18.10, 19.20, 20.20, 21.35
Dumbo	14.00, 14.50, 16.30, 17.20, 19.00, 19.50, 21.30
Shazam!	14.45, 16.35, 17.30, 19.20, 22.05
Il viaggio di Yao	20.30, 22.30
A un metro da te	14.05, 18.45
Book Club	14.10, 22.20

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373

Green Book (v.o. con sottotitoli in italiano)	14.00
Lego Movie 2	16.30
Green Book	18.30
A un metro da te	21.00

CERVIGNANO

CINEMA TEATRO PASOLINI
tel. cassa 0431 370216

Bentornato Presidente (Ingresso 5 euro)	18.00, 20.00

CODROIPO

CINEMA BENOIS-DE CECCO
tel. 0432-908467

La promessa dell'alba	21.00

LIGNANO

CINECITY
via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233

Bentornato Presidente	21.00

SAN DANIELE

SPLENDOR
via I. Nievo 8 **www.splendorsandaniele.it**
info@splendorsandaniele.it

Dumbo	21.00

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 **www.cinemadavidtolmezzo.it**
info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

Un viaggio a quattro zampe	17.00
Il professore e il pazzo	20.30

ELEZIONI COMUNALI

Fedriga lancia D'Orlando «Con lei Tolmezzo strategica»

Il presidente Fvg: serve qualcuno che sostenga il ruolo del comune
La candidata: «Stiamo già lavorando al processo di rinnovamento»

Tanja Ariis

TOLMEZZO. «Io credo che Tolmezzo si meriti il cambiamento, che abbia il diritto di riprendere quella posizione strategica cuore della Carnia. Credo che Tolmezzo abbia il diritto di avere la dignità di fare le proprie proposte e di non venirsi a inchinare in Regione per avere favori. La città ha questi diritti, serve un sindaco che li faccia valere». Ha introdotto così giovedì a Tolmezzo il governatore del Fvg, Massimiliano Fedriga, la candidata sindaco del centrodestra, Laura D'Orlando, in un affollato incontro organizzato dalla Lega e con diversi assessori regionali. D'Orlando sfida il sindaco uscente Francesco Brollo e il candidato al ruolo di primo cittadino Valter Marcon.

D'Orlando ha parlato della sua squadra: «Stiamo facendo-ha detto-un bellissimo lavoro, è già iniziato, siamo un gruppo di persone numeroso, coeso, stiamo facendo gruppo. Qui da noi non è facile fare gruppo, ci stiamo riuscendo, è una novità assoluta, credo un processo di rinnovamento enorme, che anche a livello locale, come a livello regionale, si sta già vedendo si sta attuando anche qua. Ci crediamo profondamente, c'è la massima determinazione e il massimo impegno in campo, sappiamo che c'è molto lavoro da fare, non ci spaventa. Abbiamo il coraggio, le capacità e la forza di andare avanti, creando alleanze, in primis tra noi, e poi anche con i nostri interlocutori fuori dal territorio. Il ruolo di Tolmezzo deve essere rivendicato come interlocutore privilegiato nei confronti della Regione, perché vogliamo essere protagonisti del nostro territorio. Saremo interlocutori della Regione per tutte le politiche della montagna per tutti i progetti concreti sui quali stiamo già lavorando. Io ho già parlato con diversi assessori proprio per portare da Tolmezzo quelle che sono le istanze del nostro territorio. Condividere quindi progetti concreti e far sì che Tolmezzo sia veramente protagonista delle scelte di questo territorio. Protagonista che non può essere, se non insieme a tutta la Carnia». «Quelle che vengono fatte con l'amministrazione comunale e con il sindaco – ha rilevato Fedriga – sono anche e chiaramente scelte di campo. I cittadini di Tolmezzo devono sapere chi votano, chi c'è dietro. Chi vi vende che governa da solo vi mente o non capisce. È una squadra che governa, un insieme di persone che collaborano e cercano di fare il meglio per la propria comunità con un progetto. C'è un progetto di sinistra, molto chiaro, c'è un progetto alternativo di centrodestra altrettanto molto chiaro. Non è la stessa cosa, non è che una brava persona va bene a prescindere. Dev'essere una brava persona – continua –, ma serve una squadra che rispetti la volontà popolare e quando uno vota sulla scheda elettorale sa quello a cui andrà incontro. Per questo sono particolarmente convinto che la scelta di Laura vada anche in questa chiarezza, una chiarezza di coalizione di centrodestra, che si presenta e si fa vedere, a differenza di chi si nasconde, perché noi non ci vergogniamo di quello che siamo, ne siamo orgogliosi. Io non vado a nascondermi dietro altri simboli per cercare di carpire i voti e il giorno dopo utilizzarli per fare dell'altro. Io ci sono per la campagna elettorale insieme a voi». —

La candidata Laura D'Orlando e il presidente Fvg Massimiliano Fedriga

L'ufficializzazione durante un incontro promosso giovedì dalla Lega

TOLMEZZO

Parcheggio gratuito in via sperimentale per auto elettriche

I parcheggi saranno gratis in tutta la città per le auto elettriche. La Giunta comunale ha infatti di recente stabilito, in via sperimentale per un anno, che le auto elettriche potranno parcheggiare gratuitamente in tutte le aree destinate alla sosta a pagamento di Tolmezzo. I conducenti di questo tipo di autoveicoli, che devono essere a trazione esclusivamente elettrica, potranno beneficiare di questa agevolazione semplicemente esponendo la carta di circolazione sul parabrezza in modo che siano ben visibili il tipo di propulsione e la targa del veicolo. Dopo la sottoscrizione di un accordo con Enel X per la realizzazione di una rete di ricarica per auto elettriche che prevede l'installazione di 5 colonnine di ricarica nel territorio comunale, Tolmezzo prosegue il percorso della mobilità sostenibile incentivando l'uso di veicoli ecologici anti-inquinanti. Un ulteriore tassello per la promozione del risparmio e dell'uso consapevole delle fonti energetiche in linea con gli impegni presi con l'adesione al Patto dei Sindaci e la redazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile. —

T.A.

FORNI DI SOPRA

Lino Anziutti punta al bis sostenuto da due liste: «Turismo da valorizzare»

Gino Grillo

FORNI DI SOPRA. Con due liste a supporto, Lino Anziutti si ripropone a sindaco di Forni di Sopra per il prossimo mandato, sfidato sicuramente da Marco Lenna, attuale primo cittadino di Forni di Sotto e probabilmente da un altro contendente. Cinquantasette anni, iscritto alla Lega, dopo l'esperienza, negli anni Ottanta, di assessore al Turismo sia nel Comune dolomitico che nella Comunità montana della Carnia, ha scelto la strada del commercio diventando manager di aziende a livello internazionale. «Nei 5 anni della mia esperienza a sindaco, sono giunti a Forni di Sopra 19 milioni di euro per opere pubbliche, ma mi piace ricordare i 500 mila euro andati direttamente a favore delle famiglie per lo storno del prezzo del gas propano per il riscaldamento».

Risultati incontestabili, per Anziutti, che dimostrerebbero «la credibilità che Forni di Sopra e la nostra amministrazione hanno acquisito a livello trasversale in Regione». Il riposizionamento del Comune dolomitico al centro del turismo regionale, nazionale e internazionale è stato possibile «grazie all'esaltazione del nostro concittadino Giovanni Maria Anciuti, (1674-1774) lo "stradivari dell'oboe". L'obiettivo di Anziutti ora è portare a termine le tante opere già iniziate. «Mi ricandido anche su richiesta di diversi cittadini, per terminare l'opera sin qui iniziata. Dobbiamo recuperare l'albergo Ancora, ripristinare le piste forestali che servono anche per il turismo, mountain bike in particolare». «Occorre recuperare quelle chiuse, dalla colonia Oda, agli alberghi Dolomiti e Italia, nonché predisporre un piano di investimenti per il rinnovo degli appartamenti privati». La nuova strategia di marketing di Anziutti prevede di attrarre nuovi investitori che vogliano aprire attività commerciali per cittadini e turisti. «Forni di Sopra – termina Anziutti – potrà avere la garanzia di un sindaco paesano, con forti radici, tradizioni e capacità manageriali dimostrate con uno solo scopo: il benessere dei cittadini». —

Il sindaco Lino Anziutti

TOLMEZZO

Affitti, ultimi giorni per chiedere contributi

TOLMEZZO. Bando affitti: ancora due settimane di tempo per presentare la domanda di contributo. Il termine scade il 26 aprile alle 12.

L'Ufficio comune per i Servizi Generali dei Comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo e Verzegnis ha pubblicato due bandi per l'erogazione di contributi per affitti: uno riguarda l'abbattimento dei canoni di locazione, riferiti al 2018, di immobili a uso abitativo ed è rivolto ai titolari di un contratto di affitto per abitazione principale, l'altro è a favore di soggetti, pubblici o privati che,nel periodo di validità del bando, mettono a disposizione alloggi prima sfitti a locatari meno abbienti. Sono richiesti determinati requisiti. Per bandi, moduli o maggiori informazioni ci si può rivolgere agli Sportelli del Cittadino dei quattro Comuni o accedere al sito web del Comune di Tolmezzo. —

T.A.

PRIMA SCELTA SINA

SOLO AD APRILE 100 AUTO

3° ANNO DI GARANZIA » **PACCHETTO MANUTENZIONE** » **FINANZIAMENTO AGEVOLATO**

FIAT PANDA 1.2
69cv S&S EASY - Prezzo Sina: € 9.950
extrasconto fin. - €1.000
» € 8.950

FIAT TIPO STATION WAGON 1.4
95cv Easy My18 - Prezzo Sina: € 14.750
extrasconto fin. - €1.000
» € 13.750

ALFA ROMEO MITO MY16 1.3
Jtdm 95cv S&S - Prezzo Sina: € 13.400
extrasconto fin. - €1.000
» € 12.400

FIAT 500 1.2
69 cv Pop - Prezzo Sina: € 10.300
extrasconto fin. - €1.000
» € 9.300

FIAT 500L Cross S5 City Cross 1.3
Mjet 95cv - Prezzo Sina: € 15.900
extrasconto fin. - €1.000
» € 14.900

ALFA ROMEO GIULIETTA MY16 1.6
Jtdm 120cv EU6 - Prezzo Sina: € 16.950
extrasconto fin. - €1.000
» € 15.950

FIAT STREET 1.3
Mjet 95cv S&S - Prezzo Sina: € 12.300
extrasconto fin. - €1.000
» € 11.300

ALFA ROMEO GIULIETTA 1.4
TB 120cv EU6 Super - Prezzo Sina: € 19.950
extrasconto fin. - €1.000
» € 18.950

FIAT PANDA S2 1.3
Mjt 16v 95cv LOUNGE - Prezzo Sina: € 12.300
extrasconto fin. - €1.000
» € 11.300

JEEP RENEGADE MY19 Longitude 1.6
Mjet 120cv - Prezzo Sina: € 20.250
extrasconto fin. - €1.000
» € 19.250

FIAT NUOVO QUBO 1.3
Mjt 16v 80cv EASY - Prezzo Sina: € 12.600
extrasconto fin. - €1.000
» € 11.600

FIAT 500X Cross Look S 3 1.6
E-Torq 110cv E6 - Prezzo Sina: € 17.700
extrasconto fin. - €1.000
» € 16.700

JEEP RENEGADE MY19 Longitude 1.3
BzT4 150cv - Prezzo Sina: € 21.100
extrasconto fin. - €1.000
» € 20.100

FIAT TIPO 5p 1.3
Mjt 95cv 5m E6 S&S POP - Prezzo Sina: € 13.900
extrasconto fin. - €1.000
» € 12.900

ABARTH NUOVA 595 1.4
Turbo T-jet 145cv - Prezzo Sina: € 17.300
extrasconto fin. - €1.000
» € 16.300

JEEP COMPASS S2 Business 1.6
Mjet li 120cv - Prezzo Sina: € 24.300
extrasconto fin. - €1.000
» € 23.300

Immagini inserite a scopo illustrativo. Offerta valida per le vetture disponibili in concessionaria e fino al 31/03/2019.

PORDENONE
viale Venezia 73
tel. 0434 505999

SPILIMBERGO
via Ponte Roitero 1
tel. 0427 598111

SACILE
via S. Giovanni del T. 99
tel. 0434 70821

PORTOGRUARO
via Campeio 2
tel. 0421 1791111

VENEZIA
via Orlanda 6/B
tel. 041 8947611

Jeep

TOLMEZZO

Controlli antidroga a tappeto Spuntano hascisc e marijuana

Operazione della Polizia locale: la droga in corriera e nella zona della stazione Venti uomini in azione: setacciati anche parchi, la zona della rosta e le scuole

Christian Seu

TOLMEZZO. Hanno setacciato i parchi cittadini, la stazione delle corriere, le aree esterne del centro studi. Trovando, anche dentro i bus, hascisc e marijuana. L'operazione antidroga, coordinata dalla Polizia locale dell'Uti Carnia, ha interessato giovedì mattina le zone frequentate in particolare da giovani e studenti. Venti in tutto gli agenti urbani impiegati, a cui hanno dato manforte due vigili arrivati da Pagnacco e Santa Maria la Longa, i carabinieri del reparto operativo della compagnia e gli uomini dell'unità cinofila specializzata della Polizia locale del Distretto Veneto Est.

L'attività, che bissa quella analoga dello scorso settembre, ha permesso di sequestrare complessivamente dieci grammi di sostanza stupefacente, in particolare hascisc e marijuana. Nell'ambito dei controlli gli agenti hanno anche rinvenuto i blister con alcune pastiche di un medicinale impiegato per il trattamento della tossicodipendenza, simile al metadone.

Verifiche puntuali sono state effettuate, a partire dalle 7.30 di mattina, nella zona dell'autostazione di Tolmezzo e nelle aree verdi limitrofe. Gli agenti - guidati dal comandante della Polizia locale dell'Uti Carnia, il commissario capo Alessandro Tomat, coadiuvato dal vice Massimo Pascottini - hanno svolto ispezioni anche in alcuni parchi urbani, nei giardini in prossimità delle scuole, nella zona della rosta a ridosso dell'argine del fiume But, nel percorso pedonale lungo via Lennon. Proprio qui, nascosta in un involucro nero di plastica, i poliziotti hanno trovato una modesta quantità di marijuana, mentre in una corriera proveniente da Udine - nascosta tra i sedili - il pastore belga Conan, dell'unità cinofila della Polizia locale di San Michele al Tagliamento ha trovato alcuni grammi di hascisc. Sulle banchine dell'autostazione, invece, è stata trovata una sigaretta di marijuana, gettata via da qualcuno che temeva di incappare nei controlli delle forze dell'ordine.

«L'operazione non mira al contrasto dei traffici di stupefacente, di cui si occupano polizia e carabinieri – spiega il presidente dell'Uti Carnia e sindaco di Tolmezzo, Francesco Brollo –, ma punta a debellare il fenomeno del piccolo spaccio e dell'utilizzo della droga tra giovani e giovanissimi, in un'ottica di prevenzione. Con queste attività forniamo una risposta alle richieste di controllo che ci arrivano dalle famiglie: rischiava di passare il messaggio che alcuni punti sensibili, come la stazione, venissero interpretate come zone franche dove tutto è consentito».

Appena martedì, durante un normale controllo su strada nella frazione di Caneva, una pattuglia della Polizia locale aveva fermato due giovani udinesi, trovati in possesso di alcuni grammi di marijuana. Gli agenti hanno sequestrato la droga e segnalato alla Prefettura i giovani: il conducente dell'auto è incappato pure nel ritiro della patente. —

I controlli della Polizia locale dell'Uti Carnia impegnati nei controlli con il pastore belga Conan

RESIA

Domani a Prato concerto con i cori di Fvg e Slovenia

Domani alle 16 al Centro culturale "Rozajanska kulturska hiša" a Prato di Resia si terrà il concerto "Primorska Poje 2019" al quale parteciperanno cori provenienti dalla regione e dalla Slovenia. Sono: il coro femminile Stu Ledi di Trieste, il Coro misto Naše Vasi di Taipana, il Coro femminile Mirta di Isola (Slovenia), l'Ottetto di Lusevera, il Coro maschile Izola di Isola ed il Coro maschile Lipa di Ravnica (Slovenia).

Primorska Poje (il litorale canta) giunge quest'anno alla 50° edizione e coinvolge più di 200 cori che si esibiscono ogni anno, da marzo ad aprile, in varie località lungo il confine con la Slovenia e la Croazia. Nello stesso giorno infatti, domani, sono in programma concerti anche a Crkno (Slovenia) e a Umago (Croazia). Quest'anno il primo concerto si è tenuto a Dobrovo (Slovenia) e l'ultimo si terrà domenica 28 aprile a Villanova delle Grotte di Lusevera.

L'evento è organizzato da diverse associazioni canore e culturali e, per il concerto a Resia, collaborano il Circolo Culturale Resiano "Rozajanski Dum" e il Museo della Gente della Val Resia. —

G.M.

SOCCHIEVE

Tentato omicidio Businarolo oggi dal Gup

SOCCHIEVE. Comparirà questa mattina davanti al giudice per le udienze preliminari Emanuele Lazzàro il cinquantenne Marco Businarolo, che nelle prime ore di mercoledì ha violentemente colpito con una spranga il cognato della sua compagna, il brigadiere capo dei carabinieri Antonio Baggio, 55 anni, al culmine di una discussione innescata proprio da Businarolo. Arrestato per tentato omicidio, danneggiamento aggravato, violazione di domicilio aggravata e porto abusivo di oggetti atti a offendere l'uomo, originario di Enemonzo ma da tempo residente a Conegliano, si trova da mercoledì in carcere a Udine.

I carabinieri del Nucleo operativo radiomobile della Compagnia di Tolmezzo stanno lavorando in queste ore per scavare nel passato di Businarolo (assistito dall'avvocato Maddalena Spagnolo) e raccogliere elementi che permettano di ricostruire i motivi che hanno spinto il cinquantenne ad aggredire il brigadiere dei carabinieri, nei confronti del quale l'arrestato ha asserito di vantare un non meglio specificato credito. Gli inquirenti, coordinati dal pm Lucia Terzariol, stanno in particolare valutando se esistono altri profili di responsabilità a carico di Businarolo, soggetto peraltro già noto alle forze dell'ordine: assieme ai colleghi di Conegliano, i carabinieri di Tolmezzo analizzeranno anche i tabulati delle telefonate e dei messaggi partiti dal cellulare del cinquantenne. Che, a giudicare dalla dinamica, aveva premeditato l'azione di mercoledì, considerato che a casa del cognato della compagna si è presentato con una tanica di benzina, cosparsa all'esterno dell'abitazione di Baggio e utilizzata per innescare un rogo che fortunatamente ha prodotto danni contenuti. —

TARVISIO

Ein Prosit, ancora polemiche per il trasferimento a Udine

Luciano Patat

TARVISIO. Non si spengono le polemiche per lo spostamento di Ein Prosit a Udine. Questa volta il dibattito è approdato in consiglio comunale, con l'esponente di opposizione Stefano Floreanini (Rilanciamo Tarvisio) che ha duramente criticato l'amministrazione. Tutto nasce dall'approvazione del programma 2019 del Consorzio per la promozione turistica (Coprotur) del Tarvisiano, di Sella Nevea e di Passo Pramollo ratificata all'unanimità dall'assemblea dei soci lo scorso 6 marzo, dopo il parere favorevole espresso in precedenza dal Cda. All'interno delle attività per l'anno in corso c'è anche la collocazione dell'apprezzata kermesse enogastronomica, organizzata dal Consorzio da venti edizioni in Valcanale, in altra sede. Proprio il voto unanime dell'assemblea ha scatenato la polemica.

Floreanini si è scagliato contro la Giunta, in particolare contro l'assessore al Turismo, Barbara Lagger, "rea" di non essersi opposta al trasferimento. Tutto ciò, evidenzia l'esponente di minoranza, «nonostante il Comune di Tarvisio sia socio del Consorzio e ogni anno investa del denaro pubblico per mantenerne le attività. È una scelta contraddittoria». Lagger, però, non ci sta e chiarisce i contorni della vicenda: «Premesso che io in Cda non c'ero – spiega l'assessore –, ritengo opportuno sottolineare come l'amministrazione comunale di Tarvisio abbia votato il 6 marzo, giorno dell'assemblea, a favore delle attività previste dal Coprotur per il 2019, tra cui figura anche lo spostamento della manifestazione Ein Prosit a Udine, a condizione, garantita in quella sede dal presidente, vicepresidente e direttore che a Tarvisio si svolgessero comunque cene e degustazioni come avvenuto negli scorsi anni, atte a garantire l'interesse mediatico». Non soltanto: «È stato garantito – aggiunge Lagger – il ritorno della manifestazione a Tarvisio nel 2020 in una forma rinnovata». La stessa amministrazione tarvisiana, saputa la volontà del Consorzio di dirottare la kermesse in pianura, si era offerta di ospitare la mostra-assaggio, momento clou dell'evento. L'ipotesi era poi tramontata per la mancanza di una location di prestigio alla pari del Palazzo Veneziano di Malborghetto, cuore delle degustazioni con il coinvolgimento di importanti produttori di vino e del settore gastronomico. «È opportuno precisare – evidenzia Claudio Tognoni, direttore di Coprotur – che i rapporti con il Comune di Tarvisio sono ottimi. Il problema è nato dai battibecchi con Malborghetto che hanno fatto traboccare il vaso, ma le frizioni c'erano state già in altre circostanze». Tognoni guarda già al futuro: «Confermo un'anteprima dell'edizione di quest'anno di Ein Prosit a Tarvisio, dove ci saranno le cene, e che stiamo pensando a un'idea nuova per il 2020 – conclude –. Lo spostamento a Udine? Ci stiamo lavorando, un'intesa di massima già c'è». —

Una recente edizione di Ein Prosit

IL PROCESSO

Picchia e sequestra la ex per farsi mantenere: 4 anni

Condannato un romeno che costrinse la ragazza a consegnargli i propri guadagni
In aula l'uomo si è scusato. «Prometto che non farò più male a nessuna donna»

Luana de Francisco

UDINE. Per lui era stata una relazione extraconiugale. Una delle tante, peraltro. Ma da lei, dopo la fine del loro rapporto, aveva preteso che continuasse a essergli fedele e che, dall'Italia, gli inviasse regolarmente una parte dei suoi guadagni. Glielo aveva imposto a suon di minacce e, le volte in cui tornava dalla Romania, dove risiede con la famiglia, anche di botte. Finchè lei, stanca di tutte quelle vessazioni, non lo ha denunciato ai carabinieri. Mettendo in moto così un procedimento giudiziario culminato, dapprima, nella cattura dell'uomo, il 44enne Gruia Lenardt, attraverso Mandato d'arresto europeo, e, ieri, nella sua condanna a 4 anni di reclusione e 1.200 euro di multa.

La sentenza è stata emessa dal gup del tribunale di Udine, Daniele Faleschini Barnaba, al termine del processo celebrato con rito abbreviato. Il pm

Il tribunale di Udine

Barbara Loffredo aveva proposto la pena di 6 anni, escludendo la concessione delle attenuanti generiche, che il giudice ha invece ritenuto di riconoscere all'imputato, così come chiesto dal difensore, avvocato Pier Francesco Uselli, di Bologna, «in regime di equivalenza alle aggravanti contestate, in virtù della confessione resa, della sua incensuratezza e del risarcimento del danno alla parte offesa» (che aveva quindi rimesso la querela).

Presente in aula, Lenardt ha infatti ammesso gli addebiti contestati, chiesto scusa e assicurato di avere riflettuto sui propri errori nel periodo trascorso in carcere. «Ho capito – ha aggiunto – che non farò mai più male a nessuna donna». Nei suoi confronti, la Procura aveva formulato le accuse di estorsione, sequestro di persona, atti persecutori e lesioni personali aggravati. Tutto ai danni della ragazza, una connazionale che risiede in un comune della zona collinare e lavora come ballerina in alcuni locali pubblici.

Una relazione all'insegna della violenza, quindi, cui Lenardt non aveva voluto rinunciare neanche dopo che le loro strade si erano divise. Geloso degli uomini con cui la ex si vedeva, quando tornava in Italia e si presentava alla sua porta non esitava ad alzare le mani, intimandole di cessare qualsiasi altra frequentazione e ordinandole di consegnargli periodicamente denaro. Circostanze testimoniate da una serie di transazioni eseguite dalla giovane a favore di Lenardt attraverso Western Union o bonifici bancari, oltre che dai messaggi che i due si erano scambiati. L'episodio più grave, tra quelli accertati, si era verificato nel marzo 2018, quando l'uomo aveva chiuso a chiave la porta di casa, impedendole di uscire e adoperare il telefono per tre ore, e l'aveva picchiata, sbattendola al muro, colpendola in faccia e ustionandola al torace con una sigaretta. Il referto del Pronto soccorso aveva giudicato le lesioni guaribili in dieci giorni.

Nelle more dell'appello, che l'avvocato Uselli ha preannunciato, sarà presentata istanza per la modifica della custodia cautelare in carcere nella misura meno afflittiva dei domiciliari. —

GEMONA

Prima sagra a filiera corta con il marchio Slow food

GEMONA. Al via la prima "sagra a filiera corta" con il marchio Slow food. È stata inaugurata ieri sera a Campolessi la sagra di San Marco, manifestazione di lunga tradizione a Gemona ma che a partire da quest'anno potrà fregiarsi del marchio "Slow food", un patrocinio riconosciuto per la prima volta sul territorio a una sagra da parte della condotta Slow food "Gianni Cosetti – Carnia, Tarvisiano e Gemonese" . Come è noto, il presidio Slow food valorizza in tutta Italia le produzioni a filiera corta e nell'ambito dei festeggiamenti di San Marco, domenica si svolgerà il mercato contadino dove sarà possibile acquistare i prodotti agricoli provenienti dal gemonese e da diversi altri presidi regionali: «È una scelta che abbiamo fatto – spiega Marino Corsi, fiduciario della condotta "Cosetti" – perché siamo interessati alla tracciabilità dei prodotti che è una garanzia culturale: ricordiamo che la filiera corta riduce i passaggi tra produttore e consumatore riconoscendo a questi ultimi un equo compenso, anche in virtù del loro impegno a seguire disciplinari che garantiscono la qualità dei prodotti. Il mercato contadino ne è un esempio». Il circolo ricreativo e culturale di Campolessi, che organizza la manifestazione, da tempo ha sposato la causa della filiera corta tanto è vero che, sono stati realizzati i "Cjapiei di San Marc" , dei ravioli prodotti con il grano del "cincuantin" , una tipicità di mais locale riscoperto e valorizzato dall'Ecomuseo delle acque del gemonese che supporta il progetto e che in passato ha permesso il riconoscimento del presidio slow food al formaggio di Campolessi, alimento presente negli stessi "Cjapiei" . La sagra di San Marco è dunque inserita nel contesto della filiera corta ed è il primo esempio di festa strettamente collegata al territorio nella scelta dei prodotti: «È l'inizio di un percorso – spiega ancora Marino Corsi – fondato sul rispetto del prodotto e della terra, con l'obiettivo di applicare delle soluzioni che rappresentino un'alternativa valida al mercato imposto dalle multinazionali. Io la chiamerei "festa", perché la sagra viene mal concepita». —

P.C.

TREPPO GRANDE

Il Comune fa economia: risparmia sugli sfalci comprando il trattore

Piero Cargnelutti

TREPPO GRANDE. Gli sfalci costano? Il Comune compra il trattore. Nel piccolo paese collinare di Treppo Grande, il Comune ha fatto due conti e ha deciso di acquista un trattore investendo 61 mila euro, una cifra che si prevede di ammortizzare in sette anni visto che attualmente l'affidamento del servizio di sfalcio delle ampie zone verdi di Treppo costa 12 mila euro all'anno.

Manuela Celotti con il trattore

«A sostegno della nostra proposta – dice il vice sindaco Giuseppe Piccoli – possiamo dire che diversi Comuni stanno facendo la nostra scelta, proprio perché hanno necessità di abbattere i costi e di aumentare il numero degli interventi, senza contare le piccole manutenzioni che questo mezzo ci consentirà di realizzare autonomamente, senza necessità di ricorrere ad affidamenti e a ditte esterne. Siamo sempre stati convinti che l'efficienza della squadra manutentiva dipenda anche dalla dotazione di strumenti e mezzi di cui dispone ed è per questo che in questi anni abbiamo investito notevoli risorse per l'acquisto di varie attrezzature». E così, ora, a partire dalla prossima stagione estiva a Treppo saranno direttamente i dipendenti comunali a intervenire sul verde, tanto più che in futuro il centro collinare è attraversato dall'ippovia alpe adria, un motivo in più per avere un determinata attenzione verso il territorio: «Con un Comune da promuovere – dice il sindaco Manuela Celotti – e che viene già attraversato da migliaia di cicloturisti grazie alla presenza della ciclovia alpe adria e dell'ippovia valle del Cormôr, la cura del territorio deve essere una priorità dell'amministrazione comunale e l'unico modo per garantire un numero maggiore di sfalci è quello di avere un mezzo interno. Abbiamo quindi deciso di fare questa scelta, forse un po' controtendenza, perché riteniamo vogliamo investire nei fatti, e non solo a parole, sulla promozione del territorio, sostenendo in questo modo le attività ricettive che già esistono e quelle che speriamo possano aprire a breve». —

VENZONE

Troupe di Uno mattina per riprendere il borgo

VENZONE. Venzone torna sul piccolo schermo. Sono previste per martedì 16 aprile le riprese televisive da parte della troupe di Rai 1 di "Uno mattina" a Venzone in collaborazione con PromoTurismoFvg, Comune di Venzone e Pro Venzone. Il servizio andrà in onda all'interno della trasmissione "Uno mattina" che dedicherà uno spazio a questo borgo del Friuli Venezia Giulia nel corso delle prossima settimana. Le riprese sono in programma nella mattinata del 16 a partire dalle 11.

Il segretario di ProVenzone, Aldo Di Bernardo, fungerà da "Cicerone" accompagnando la troupe nel loro percorso che comprenderà il mercato settimanale in piazza e terminerà alle 13. Il commissario del Comune Daniele Damele ha fatto sapere è stata scelta la location di Venzone tra i borghi più belli d'Italia per il riconoscimento a livello nazionale ottenuto nel 2017. —

P.C.

FAGAGNA

Percorso di seimila passi tra storia, arte e fede: appuntamento domani

Giorgio Ivan Peris

FAGAGNA. Si dice che dietro ad ogni leggenda ci sia sempre un fondo di verità, un pezzo di storia da tramandare, da enfatizzare per essere più facilmente ricordata.

Le mura del castello di Fagagna sono permeate di leggende, più o meno note, ma sono lì a testimoniare una storia importante che ci porta a ritroso nel tempo di ben oltre un millennio.

La chiesetta di San Michele

Più che un Castello questo deve essere considerato un "borgo fortificato", una sorta di osservatorio strategico di rilevante importanza, sulla cima di un colle morenico che sovrasta la pianura sottostante da cui si può controllare una parte infinita del territorio friulano, fino a vedere, nelle giornate senza brume, il lucchichio del Mar Adriatico.

La storia di Fagagna si legge anche dalle sue chiese. La più importante la Pieve di Santa Maria Assunta eretta sul colle più alto a nord del paese. Una delle Pievi più antiche e storiche dell'intera regione. Con fondamenta romane ed una lapide, della stessa epoca, che ricorda un certo "Fanius "da cui in molti fanno derivare il nome Fagagna.

Poi due piccoli gioielli come la chiesa di San Michele, nella prima cerchia di mura in castello, dedicata al protettore dei longobardi che ne determina l'origine, e San Leonardo, in Borgo Riolo. Entrambe sconsacrate ma ricche di testimonianze di un passato importante e luminoso.

Questi tre siti saranno visitabili nell'ambito di una passeggiata ("Open Fagagna") domani, domenica, che partirà alle 9.45 dalla piazza Unità, in centro paese, e si svilupperà in 6000 passi tra storia, arte e fede, alla scoperta di un territorio accogliente e ricco di spunti. —

SAN DANIELE

Lottomatica nel mirino dei truffatori

Due bar "ripuliti" di 8 mila euro. Il raggiro di un falso dipendente che diceva di dover adeguare la normativa antiriciclaggio

Anna Casasola

SAN DANIELE. Lottomatiche nel mirino dei truffatori: in città nelle ultime settimane messi a segno due colpi per quasi 8 mila euro.

Il primo, una quindicina di giorni fa, ai danni del Bar Zebretta di via Rodeano. La titolare dell'esercizio pubblico quando le è suonato il telefono e le si è presentato un dipendente del reparto amministrativo della Lottomatica non si è sorpresa più di tanto in quanto il pomeriggio del giorno prima, nel suo locale, era stata effettuata da parte di un tecnico incaricato l'installazione dell'apparecchio che permette di effettuare le ricariche delle carte Postepay. Il fantomatico dipendente dell'operatore di lotterie e scommesse ha impartito alla signora delle istruzioni che lei ha svolto con precisione, nella convinzione che si trattasse di una mera configurazione dell'apparecchio e di una prova di funzionalità dello stesso. Quando però dall'apparecchio è uscito lo scontrino che confermava l'addebito di mille euro la donna si è accorta di quanto fosse accaduto. «Subito dopo aver subito la truffa – ha confermato la titolare – ho immediatamente staccato l'apparecchio e l'ho riposto nella sua scatola. Poi ho sporto denuncia ai carabinieri».

Una settima fa il secondo colpo, ai danni del Non solo bar di Lida Frucco, situato in via Trento e Trieste, di fronte all'ospedale cittadino. Qui il truffatore ha prelevato ben 6.700 euro. Venerdì 5 aprile la titolare si era assentata un paio d'ore, nel locale era in servizio una delle sue collaboratrici. «La dipendente - racconta Lida - ha ricevuto una telefonata da parte di un uomo che si è presentato come dipendente del reparto amministrativo della società Lottomatica di Roma il quale, in ottemperanza a un presunto adeguamento alla normativa antiriciclaggio, chiedeva di spegnere e riaccendere il terminale e di eseguire alcune semplici operazioni che sarebbero dovute servire per aggiornare il sistema. La mia collaboratrice, prima di procedere, ha chiesto di poter riferire tutto a me, per avere il necessario via libera e procedere». La dipendente ha quindi seguito alla lettera tutte le indicazioni fornite dal soggetto che parlava correttamente italiano senza inflessioni dialettali. L'uomo l'ha invitata a ripetere più volte le operazioni, alcune richiedevano l'inserimento del codice fiscale che è stato chiesto ad alcuni avventori presenti al fine di terminare le operazioni. «Secondo le istruzioni impartite – riferisce – tutto avrebbe dovuto continuare fino alla stampa di uno scontrino recante la scritta transazione annullata». Ma quelli stampati sono stati numerosi scontrini, tre di quasi 3 mila euro complessivi di ricariche Postepay, 3 da 900 euro di buoni spesa, altri di ricariche a siti di giochi online e altri di acquisti su Amazon. Sul caso indagano i carabinieri ai quali è stata sporta denuncia.—

A sinistra il "Bar Zebretta" di via Rodeano, a destra il "Non solo bar" di via Trento Trieste

FORGARIA

Solidarietà, tre milioni consegnati a Forni di Sotto

L'assessore di Forgaria Andrea Goi con alcuni rappresentati delle associazioni mentre consegna l'assegno al sindaco Lenna

FORGARIA. Un assegno da 3 mila euro che sarà utilizzato per la realizzazione di una sede della Protezione civile a Forni di Sotto. È quello consegnato nei giorni scorsi dall'amministrazione comunale di Forgaria a quella di Forni Di Sotto. Si tratta del ricavato delle varie iniziative spontanee nate sul territorio tra le quali il pranzo della solidarietà, evento al quale aveva partecipato anche il vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi e che aveva visto la presenza di oltre 170 persone tra amministratori dei comuni vicini, associazioni esterne e cittadini.

I fondi raccolti, come aveva sottolineato il sindaco Marco Chiapolino, vanno a sostegno della realizzazione di una sede della Protezione civile a Forni di Sotto, funzionale a fronteggiare al meglio possibili futuri eventi calamitosi. Il sindaco Marco Lenna, ringraziando a nome di tutta la cittadinanza, ha ricordato alcuni momenti di quei giorni e le criticità che gravano ancora sul proprio territorio. Chiapolino aveva già annunciato in occasione dell'ultimo consiglio comunale la volontà di canalizzare le varie azioni spontanee che stavano nascendo a sostegno dei comuni friulani più gravemente colpiti dall'alluvione del fine ottobre, a beneficio di un obiettivo e un territorio preciso. È stato scelto il Comune di Forni di Sotto per il quale erano nati da subito, già nei giorni del disastro, contatti con il sindaco Lenna per comprendere come poter meglio aiutare la loro comunità.—

A.C.

CIVIDALE

Sanità e strade poco sicure Lunedì consiglio straordinario

Lucia Aviani

CIVIDALE. L'istanza dell'opposizione cividalese ha trovato riscontro, anche sul fronte delle tempistiche auspicate: il sindaco Stefano Balloch ha indetto per le 9.30 di lunedì 15 aprile (entro la metà del mese, dunque, come appunto caldeggiato dai proponenti) la seduta straordinaria di consiglio che in occasione dell'ultima assemblea civica era stata formalmente - e fortemente - richiesta da tutte le componenti della minoranza, determinate a fare il punto su una serie di tematiche sulle quali, a loro dire, il dialogo è carente o addirittura assente. L'ordine del giorno include molte delle questioni sollevate dai consiglieri, partendo dalla situazione sanitaria e socio-assistenziale del Cividalese, sulle cui prospettive gli amministratori cercano delucidazioni e rassicurazioni; tanti altri, poi, gli spunti di riflessione, che spalancano, fra l'altro, il caso della sicurezza del ponte nuovo per pedoni e ciclisti. L'assenza, allo stato attuale, di un attraversamento protetto e di qualsiasi struttura a tutela di chi si muove in bici impongono, dicono i consiglieri, un intervento urgente: l'argomento è esposto in una mozione, nella quale si chiede alla giunta l'impegno a convertire in una sorta di pista ciclabile uno dei due marciapiedi che costeggiano l'infrastruttura in tutta la sua lunghezza, in modo tale da garantire un transito senza pericoli sia a chi procede a piedi che alle biciclette.

Restando in tema di viabilità si porrà l'attenzione anche sul cronoprogramma del progetto di collocazione, sul territorio, delle colonnine per la rilevazione della velocità dei mezzi. Ma tra i focus rientra pure il già più volte sollecitato piano del verde pubblico: dotare il Comune di un documento di settore e di un regolamento specifico sarebbe, a parere dell'opposizione, un passaggio logico e anzi obbligato dopo la consegna al sindaco (avvenuta nei mesi scorsi) di una petizione popolare in materia, sottoscritta da oltre 400 cittadini.

> Il sindaco Balloch ha accolto le istanze avanzate da tutte le forze di opposizione

Si analizzerà inoltre lo stato di salute del commercio locale, preso atto di una serie di chiusure di attività negli ultimi periodi, e si ribadirà l'esigenza di uno spazio urbano per il gioco all'aperto di bambini e ragazzi, entro il perimetro del centro storico.

Figurano poi all'ordine del giorno due interrogazioni. La prima è incentrata sulle modalità del sistema di gestione esternalizzata degli impianti di pubblica illuminazione, in relazione al quale verranno chiesti chiarimenti; la seconda, invece, fa presente l'opportunità di ampliare l'orario dell'apertura al pubblico degli uffici del Corpo di polizia locale dell'Uti, per agevolare l'utenza: molti cittadini, fanno infatti presente gli amministratori, lamentano l'esiguità degli spazi di accesso alla sede centrale, quella di Cividale, «ridotti – si puntualizza – alle giornate di lunedì e venerdì dalle 11 alle 12.30 e mercoledì dalle 17 alle 18.30». «Le code in altri sportelli – conclude la minoranza – dimostrano che tali fasce risultano insufficienti e che andrebbero dunque riprogrammate e dilatate». —

IN BREVE

L'evento
"Cividale Longobarda" Oggi inaugura la mostra

Oggi, alle 17, nella sede dell'associazione Alternattiva (in via Candotti 3) sarà inaugurata la mostra "Cividale Longobarda", che permette di ammirare ceramiche realizzate da Katia Brugnolo, docente di storia dell'arte antica, moderna e contemporanea all'Accademia di Belle Arti di Verona. Le opere sono ispirate ai tesori longobardi, appunto, custoditi dal museo cristiano e alle sculture del tempietto. La rassegna si potrà ammirare fino al 12 maggio.

Prepotto
Domani escursione sul monte Korada

La Pro loco Nediske Doline ha organizzato per domani una suggestiva escursione "Al di là della linea immaginaria: il monte Korada, il balcone sulle Alpi slovene". Ritrovo e iscrizioni alle 9, a Ponte Miscecco, in Comune di Prepotto. L'arrivo al rifugio Koradi è previsto per le 12.30, il rientro per le 16.30. Il costo di partecipazione è di 7 euro, comprensivo di guida e autonavetta in caso di necessità.

Attimis
Stasera concerto corale nella chiesa di Racchiuso

Questa sera, alle 20.30, nella chiesa di Racchiuso si svolgerà il concerto del gruppo corale Faisi Dongje, gruppo a voci miste ufficialmente costituitosi nel 1977, che ospiterà l'ensemble vocal "La ritournelle" in arrivo dal Belgio per una serata di condivisione. Due realtà e due Paesi saranno così uniti dalla musica. L'evento è stato proposto dal Comune e dalla parrocchia ed è aperto a tutta la cittadinanza.

DRENCHIA

Riparte il bus turistico con visite e laboratori

DRENCHIA. Riparte il servizio del bus turistico "Benecija gor in dol... su e giù", che collega Cividale alle Valli del Natisone e del Torre e a Caporetto. Domani verrà proposto un itinerario alla scoperta delle tradizioni pasquali locali: prevista anche la partecipazione, nel pomeriggio, a un laboratorio per la realizzazione delle "pierhe", le tradizionali uova graffiate, organizzato dall'associazione Kobilja Glava nella frazione di Clabuzzaro. In mattinata, invece, si visiteranno le trincee della Grande Guerra sul Kolovrat e il museo del territorio, nell'abitato di Trinco. Il ritrovo è fissato alle 8, nella stazione dei treni della città ducale. I viaggi del bus (capienza 16 persone) verranno proposti con cadenza regolare, ogni sabato, nei mesi di luglio e agosto, su percorsi diversificati fra le Valli del Natisone e del Torre. Il costo è di 35 euro, comprensivo di benvenuto, pranzo, laboratori; ingresso ai musei a offerta libera. —

L. A.

Una trincea sul monte Kolovrat

TARCENTO

Csm a rischio chiusura il caso arriva in Regione Il Pd: non va spostato

TARCENTO. «Il rischio chiusura del centro di salute mentale di Tarcento sta suscitando la preoccupazione delle comunità del distretto. Lo dimostra anche la lettera che i sindaci hanno inviato al commissario dell'azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, Giuseppe Tonutti. Chiediamo alla giunta regionale di fare chiarezza e garantire la continuità del servizio all'interno del distretto e possibilmente a Tarcento, senza spostamenti». Il futuro del csm di Tarcento arriva all'attenzione del consiglio regionale attraverso l'intervento dei consiglieri regionali del Pd Cristiano Shaurli e Franco Iacop che, con la consigliera Simona Liquori dei Cittadini, porteranno in aula la vicenda presentando un'interrogazione a risposta immediata rivolta al presidente della Regione Massimiliano Fedriga e all'assessore alla Salute Riccardo Riccardi. I consiglieri hanno preso visione della lettera mandata alla Regione dagli amministratori di Tarcento, Attimis, Cassacco, Faedis, Lusevera, Magnano, Nimis, Povoletto, Reana del Royale, Taipana, Tarcento e Tricesimo con cui si chiede di trovare una soluzione affinché il servizio resti sul territorio in attesa che si realizzi il nuovo distretto sanitario tarcentino: l'attuale sede del csm non è idonea ma si teme che per questo motivo la struttura possa essere spostata altrove. «I sindaci – dicono i consiglieri Dem e Cittadini – non possono essere lasciati soli nella gestione di una questione così delicata. Le persone in cura sono le prime a dover essere tutelate e per farlo è necessario, garantire la stabilità del centro e il suo rafforzamento. L'eventuale spostamento del csm non potrà che tradursi in un disagio per l'utenza e un segnale negativo per il territorio». —

P.C.

PULFERO

Nell'ex scuola primaria ecco lo Spazio famiglie per i bimbi fino ai 3 anni

PULFERO. Taglio del nastro nello "Spazio famiglie" studiato dall'amministrazione di Pulfero per accogliere i bimbi fino ai 3 anni e realizzato nei locali dell'ex scuola elementare, di fronte all'albergo Al Vescovo. «Il servizio, ad accesso gratuito e aperto a tutti, pur con priorità per i residenti nelle Valli del Natisone – spiega il vicesindaco Mirko Clavora –, sarà gestito dall'associazione cividalese Krocus. Lo Spazio Famiglie è un luogo in cui i piccolissimi, accompagnati da un adulto, possono giocare, sperimentare attività creative e trovare risposta al loro naturale bisogno di divertimento e scoperta del mondo, e in cui i genitori hanno l'occasione di incontrarsi e confrontarsi. È nato, insomma, un importante luogo di aggregazione».

La sede sarà aperta nei pomeriggi di lunedì e giovedì, dalle 17 alle 18.30. «L'obiettivo – sottolinea il vicesindaco – è offrire un nuovo servizio che ci auguriamo possa crescere e diventare punto di riferimento per un territorio ampio. A sostenere le spese del sistema sarà il Comune, tramite un contributo regionale».

Nel corso dell'inaugurazione, alla quale ha partecipato una trentina di nuclei familiari, anche da centri limitrofi e perfino da Cividale, sono state illustrate nel dettaglio le varie attività proposte. Chi desiderasse ricevere ulteriori informazioni può contattare il referente dell'Associazione Krocus, al numero 339 6980301. Trattandosi di servizio per l'infanzia viene richiesta la certificazione vaccinale. —

L. A.

TAVAGNACCO

Via Traiano bersagliata dai ladri I residenti: servono più controlli

Doppio colpo in una notte: i malviventi hanno fatto sparire soldi e oggetti di valore
Altri furti in passato. Il sindaco: valuteremo se aumentare la sorveglianza

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Silenziosi, rapidi e, soprattutto, senza scrupoli. Si sono introdotti in due appartamenti nel cuore della notte, incuranti del fatto che le famiglie fossero in casa. Poi hanno portato via le borsette più in vista e rubato i soldi e gli oggetti di valore. È stato un risveglio da incubo per due nuclei familiari che risiedono in via Traiano, a Feletto Umberto: l'intimità della loro abitazione è stata violata, nella notte tra giovedì e venerdì, mentre dormivano. E non è la prima volta che accade in quella zona: ora, quei cittadini, storditi dalla sensazione di impotenza, chiedono maggiore sicurezza.

«Noi dormivamo, non abbiamo sentito nulla. Ci siamo accorti che i ladri si erano introdotti a casa nostra verso le sei e mezza perché la porta d'ingresso era spalancata – commenta una vittima, che vive con moglie e tre figli al piano terra della palazzina –. Non hanno messo a soqquadro il salotto: hanno rubato solo la mia borsa e la borsetta di mia moglie, che si trovavano a pochi metri dall'entrata».

Oggetti che poi sono stati ritrovati all'esterno del portone del condominio: erano però spariti i soldi - un centinaio di euro - un paio di occhiali da vista e uno da sole. «Il danno non è particolarmente importante, ciò che spaventa è l'atteggiamento di queste persone, che entrano in casa nel cuore della notte senza alcun timore – aggiunge l'uomo –. E la cosa che mi ha sconvolto di più è che quando abbiamo chiamato i carabinieri abbiamo scoperto che c'è una sola pattuglia pronta a intervenire in tutto il territorio dell'hinterland e oltre: so bene che la colpa non è dei militari, ma questo significa che siamo abbandonati. Come possiamo sentirci sicuri se le forze dell'ordine a disposizione sono in numero così limitato?».

Feletto Umberto: i palazzi di via Traiano dove i ladri hanno messo a segno due colpi

Alla denuncia dell'uomo, proprio ieri mattina, ne è seguita un'altra da parte di una donna che vive nel condominio accanto, al secondo piano. «Anche io non ho sentito nulla, per fortuna. Ieri per caso mi sono addormentata sul divano – spiega – e al mattino, quando si è svegliata mia figlia, ha notato che la porta di casa era socchiusa». Anche in questo caso una borsa era sparita. «L'abbiamo trovata nel cortile e dal portafoglio mancavano i soldi, una settantina di euro» aggiunge.

Mentre racconta l'episodio è ancora disorientata. «Dopo i furti accaduti alcuni anni fa ho cambiato serrature e sulla porta ho posizionato alcuni campanellini che suonano quando si apre – osserva –, eppure non mi sono accorta che qualcuno era entrato».

«Una delle cose positive della presenza in Uti era la pattuglia notturna – spiega il sindaco, Gianluca Maiarelli –. Con il rientro delle funzioni al Comune, a partire dal 1 maggio, ritorneremo alla situazione precedente con un servizio fino alle 19. In questi anni abbiamo installato 22 telecamere nei principali punti del territorio: ora valuteremo con le altre forze dell'ordine la possibilità che in determinate ore possano essere implementati i controlli». —

TAVAGNACCO

C'è l'ok al progetto della rete fognaria Opera da 1,1 milioni

La giunta ha approvato il progetto preliminare per la realizzazione della rete fognaria e il potenziamento della rete idrica a servizio delle abitazioni di via Pradattimis e via San Bernardo a Cavalicco e via Firenze a Colugna. Il progetto prevede interventi per un totale di 1.110.000 euro che serviranno ad allacciare alla fognatura comunale alcune decine di famiglie che abitano in zone tuttora non servite e consentiranno di circoscrivere anche un problema molto sentito a Cavalicco, quello dei frequenti allagamenti in caso di forti piogge. Per quanto riguarda via Firenze a Colugna, gli uffici stanno raccogliendo i nulla osta alla realizzazione dell'intervento da parte dei proprietari frontisti trattandosi di strada classificata come vicinale. Il Cafc si farà carico del finanziamento, della progettazione e dell'appalto delle opere. L'approvazione del progetto giunge al termine di una intensa serie di contatti tra il vicesindaco di Tavagnacco, Moreno Lirutti, e l'assessore ai lavori pubblici, Paolo Abramo, con il Cafc: gli incontri hanno consentito di superare i problemi tecnici che finora avevano impedito la realizzazione delle condotte fognarie lungo queste strade.

M.T.

CAMPOFORMIDO

Merenda ideale a ricreazione Positiva la "prova" a scuola

Roberto Mattiussi

CAMPOFORMIDO. Sensibilizzare alunni e genitori sull'importanza del benessere e di corretti stili di vita evitando gli sprechi. Questi i principali obiettivi del progetto "merenda ideale" che ha vissuto la sua prima fase di sperimentazione dall'8 al 12 aprile 2019 nelle scuole primarie di Campoformido e Basaldella. L'idea, nata dalla Consulta dei genitori di Pozzuolo del Friuli, ha trovato subito l'appoggio degli insegnanti dell'istituto comprensivo, dei genitori, dell'amministrazione comunale e dell'Azienda sanitaria, in particolare nella figura del dottor Aldo Savoia, direttore del Dipartimento di igiene alimentare. La merenda di metà mattina a scuola, come sostengono gli esperti dell'azienda sanitaria, non deve sostituire la colazione, ma deve integrare le energie e contrastare l'eventuale "calo di zuccheri", che potrebbe sopraggiungere dopo alcune ore di attività scolastica; deve essere pertanto leggera e povera di grassi, in modo da non compromettere l'appetito al momento del pranzo. Il progetto ha visto alternarsi durante la settimana, nel momento dedicato alla ricreazione, la fornitura di frutta, pane e yogurt. Nel dettaglio il comune di Pozzuolo ha offerto per due giorni la merenda, mentre negli altri tre giorni hanno provveduto le famiglie a fornire frutta o verdura. Nelle scuole di Campoformido e Basaldella invece le merende sono state donate dal Friulmarket (frutta e pane) e dalle Latterie Friulane (lo yogurt). I commenti raccolti nelle scuole sono stati positivi. Inoltre nella mensa, a detta delle stesse insegnanti, si è notata una sensibile riduzione degli sprechi. Soddisfazione è stata espressa anche nel vedere gli alunni assaggiare il cibo proposto. «Promuoviamo e sosteniamo convintamente i progetti educativi rivolti ai giovani – hanno dichiarato l'assessore Elisa Mariuz di Campoformido e Greta Rodaro di Pozzuolo – che offrano opportunità di adottare stili di vita sani, sia rispetto all'alimentazione, sia rispetto all'attività motoria». L'intenzione è quella di far partire a pieno regime il progetto dal prossimo anno scolastico per tutte le classi prime auspicando la partecipazione anche di tutte le altre. Le adesioni infatti dovranno essere almeno del 60 per cento per ogni classe affinché questa entri a farne parte. —

La scuola primaria a Campoformido coinvolta nel progetto

TAVAGNACCO

Giochi al parco spiegati sul web Studentesse realizzano un sito

TAVAGNACCO. Dimenticarsi di Facebook, Instagram e Youtube, e usare lo smartphone giusto il tempo necessario per scegliere un gioco all'aria aperta. Le ragazze di Girls code it better - il progetto dedicato unicamente al mondo femminile, che vuole dare un aiuto concreto al territorio tramite le nuove tecnologie e l'informatica - hanno deciso con l'iniziativa "Giocare nel verde" di insegnare a giovani e alle famiglie a godersi i momenti di relax giocando come si faceva una volta: nei parchi con poco, o nulla, in mano. Si chiama https://tvgiocarenelverde.wordpress.com ed è il sito internet che le 13 alunne di prima, seconda e terza media dell'istituto comprensivo di Tavagnacco hanno realizzato e che propone un elenco dettagliato di giochi da mettere in pratica. «Visto che nei parchi ci sono solo giochi per bambini abbiamo pensato di accontentare i nostri coetanei – spiegano le ragazze –. Nel sito è possibile trovare la sezione di giochi senza materiali, che comprende ad esempio guardie e ladri, e quella dove invece suggeriamo giochi con attrezzi, come la corda o la palla. Alcuni li abbiamo ideati noi, altri li abbiamo scoperti navigando sul web». La creazione del sito internet è stata una vera novità: guidate dall'esperto di informatica Stefano Branca, per la prima volta si sono messe alla prova con la grafica, la ricerca dei giochi, la creazione del logo e dei contenuti. Ma le "girls" hanno fatto un passo ulteriore: hanno inserito nel loro sito anche le regole di base degli scacchi. E non è un caso. «Abbiamo realizzato una vera e propria scacchiera di tessuto gigante, una sorta di tappeto largo quasi due metri, e progettato gli scacchi, di legno e componibili – aggiungono le ragazze del gruppo –. Chi vorrà giocare potrà rivolgersi all'Informagiovani di Tavagnacco, nella Corte di Feletto Umberto, dove verrà custodito il materiale, e giocare in qualsiasi parco del comune. È a disposizione di tutti». Questa mattina, a partire dalle 10, nel parco di villa Tinin a Feletto Umberto le ragazze di Gcib - che in questi mesi sono state seguite dai professori Fabrizio Zelco e Daniela Chiarandini - presenteranno il loro progetto alla cittadinanza e all'amministrazione comunale. —

La scacchiera realizzata dalle allieve dell'istituto di Tavagnacco

M.T.

CON

RAI CINEMA E FONDAZIONE ENTE DELLO SPETTACOLO

REGIA DI FRANCESCO G. RAGANATO

DA UN'IDEA DI MARCO GIOVANNELLI E MANUEL SGARELLA

MUSICHE DI VITTORIO COSMA

DIGITALIFE

COME CAMBIA LA VITA

GIOVEDÌ 18 APRILE - ORE 20.00

VIA POSCOLLE - CINEMA CENTRALE - UDINE - INGRESSO LIBERO

20 POSTI RISERVATI AI LETTORI DELLA COMMUNITY
NOI MESSAGGERO VENETO PER LA PROIEZIONE DEL FILM **DIGITALIFE**

SARANNO PRESENTI

OMAR MONESTIER - DIRETTORE MESSAGGERO VENETO

MARCO GIOVANNELLI - DIRETTORE DI VARESENEWS E PRODUTTORE DEL FILM

FILM REALIZZATO IN COLLABORAZIONE CON:

HAGAM, FAI - FONDO AMBIENTE ITALIANO, PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE, ODG TOSCANA, ASSOCIAZIONE EUROPEE VIE FRANCIGENE, TERRE DES HOMMES, ANSO, SSML VARESE

ISCRIZIONE GRATUITA E OBBLIGATORIA SU

www.noimessaggeroveneto.it/eventi

VARESEWEB

MessaggeroVeneto

cec

CODROIPO

Nel futuro del forte di Beano acqua nel fossato per la pesca

L'assessore Ganzit: rappresenterebbe un'alternativa al laghetto delle Grovis
L'inaugurazione, dopo la pulizia e la bonifica svolte dagli alpini, si terrà sabato 20

In alto, il forte come si presenta dopo l'intervento di sistemazione. Qui sopra, una fase dei lavori

Paola Beltrame

CODROIPO. A Codroipo ci sono diversi luoghi della memoria storica e altri che meritano di essere valorizzati in vista della fruizione aggregative e il Forte di Beano presenta entrambe le caratteristiche. E ora, dopo il lavoro di pulizia e di bonifica svolto dagli alpini di Codroipo e di altri Comuni, si pensa al futuro dello storico immobile. Tra le idee, far circolare di nuovo l'acqua nel fossato per poter praticare la pesca.

La cerimonia di fine lavori è in programma alle 17 di sabato 20 aprile (non oggi come abbiamo riferito per errore nell'edizione del quotidiano di ieri e di cui ci scusiamo. In quell'occasione sarà possibile visitare i manufatti, finalmente liberi dalle sterpaglie e dall'immondizia.

Molta la soddisfazione sia da parte dei volontari Ana, coordinati dal capogruppo Giorgio Della Longa, sia dell'amministrazione comunale, che ha supportato l'intervento, durato cinque anni con 6 mila ore di lavoro svolte dalle penne nere di Codroipo, Beano, Bertiolo, Gradiscutta di Varmo, Grions di Sedegliano, Varmo e Virco. Il progetto è stato avviato per i cent'anni dalla fine della Grande Guerra. Così gli alpini hanno ricordato quanti si sono sacrificati, onorandoli «non con le sole parole – sottolineano – ma con i fatti, realizzando qualcosa di utile per la comunità».

Al Forte è sulla Ss 13 non distante dall'aeroporto di Rivolto, sulla strada per Beano. Costruito verso il 1910, nel contesto del sistema difensivo del Medio Tagliamento, poteva ospitare 6 cannoni in acciaio da 149 mm, 4 cannoni da 75 mm e 4 mitragliatrici da 6, 5 mm di calibro in grado di sparare 450 colpi al minuto. Fu disarmato nel 1915. Non fu mai luogo di combattimento e cadde in mano agli Austriaci nei giorni dopo Caporetto.

La struttura si è conservata discretamente perché utilizzata come polveriera dopo la Seconda Guerra Mondiale. Attraversato il fossato tramite il pontile di legno, che i volontari hanno ripristinato, è possibile entrare all'interno del Forte. Un corridoio interno collega la polveriera alle altre stanze che erano adibite ad alloggi, servizi e laboratori per le polveri. Al termine del corridoio si trovavano le scale dirette alle cupole, dove erano alloggiati i cannoni. Dal 1990 proprietà del Comune di Codroipo, solo nel 2014 fu stipulata la convenzione fra il Comune ed il Gruppo Alpini di Codroipo, capofila nel progetto, per i lavori. La recinzione è stata rifatta con spese di materiale a carico del Comune. È stata asportata l'abbondante vegetazione rimossi il filo spinato e i pali della luce.

Come sarà utilizzato ora il Forte? Ha qualche idea l'assessore Graziano Ganzit. «Bisognerebbe fare di nuovo circolare l'acqua nel fossato – propone l'esponente della giunta Marchetti –, la presa non è lontana in quanto nelle vicinanze c'è un canale irriguo. Così si potrebbe esercitare la pesca, in alternativa al laghetto di Grovis dove l'esercizio di questo sport contrasta altri aspetti della frequentazione, come la presenza dei cigni. Ci si potrebbe anche installare un trenino con locomotiva a vapore». —

CODROIPO

Paracadutismo indoor Ufficiale dei Lancieri si piazza al primo posto

Maristella Cescutti

L'ufficiale Antonio Pandolfi

CODROIPO. Ufficiale dell'Esercito Italiano, in forza ai "Lancieri di Novara" di Codroipo si è classificato al primo posto nella competizione World Challenge di paracadutismo indoor. Di recente si è tenuta al simulatore di caduta libera di Bedford (Regno Unito), una delle più grandi competizioni a livello mondiale di Formazioni in caduta libera indoor denominata "Twinwoods Adventure World Challenge", cui hanno preso parte circa 50 squadre di varie categorie provenienti da tutto il mondo e che ha visto arrivare al primo posto nella categoria "rookie" il capitano Antonio Pandolfi, ufficiale in forza al Reggimento "Lancieri di Novara" (5°) di Codroipo con una squadra italiana di formazioni in caduta libera a quattro elementi denominata "Ikigai". L'ufficiale dell'esercito, con il proprio team, si è conteso il gradino più alto del podio con altre due squadre, una polacca e una irlandese, dimostrando una netta superiorità tecnica per l'intera competizione, che è valsa ai nostri connazionali il primo posto nella competizione ed il secondo posto nel ranking mondiale della categoria, nella classifica che riunisce le migliori prestazioni delle competizioni che si svolgono nelle varie località del mondo. Formatasi all'inizio del 2019, la squadra è composta da una donna e tre uomini e può contare oltre che sull'entusiasmo dei singoli componenti soprattutto sulla lunga esperienza del capitano Pandolfi, paracadutista sportivo per passione con all'attivo oltre 300 lanci. —

IN BREVE

Basiliano
In biblioteca letture per i bimbi fino ai 3 anni

Questa mattina, nella biblioteca a villa Zamparo di Basiliano, si svolerà alle 10.15, l'appuntamento con la lettura "Bimbinbiblio", iniziativa rivolta ai bambini da 1 a 3 anni e ai loro genitori, a cura delle lettrici volontarie Sara e Nives. L'ingresso è gratuito, ma ci sono massimo dieci posti a disposizione per incontro. Un'occasione per i piccoli, e le loro famiglie, di trascorrere un momento insieme alla scoperta delle favole e delle fiabe grazie all'attività delle lettrici volontarie.

Talmassons
Stasera concerto d'archi in chiesa a Flumignano

Questa sera, alle 20.30, nella chiesa di Flumignano il Comune di Talmassons e l'associazione La Piste promuovono il concerto per la Domenica delle Palme con il Complesso d'archi del Friuli e del Veneto, diretto dal maestro Guido Freschi (violino principale). Ai violini Marco Zanettovich, Francesco Fabris e Massimo Malaroda, alle viole Vittorio Clemente e Leonardo Mariotto, ai violoncelli Riccardo Toffoli e Francesco Malaroda, al clavicembalo Davide Da Ros e soprano Laura Toffoli.

LESTIZZA

Elezioni, in corsa due candidati Sfida tra Pertoldi e Sgrazzutti

LESTIZZA. Si compone finalmente il panorama elettorale a Lestizza, dove per decidere le coalizioni a confronto in vista amministrativa, i tempi sono stati lunghi. L'obiettivo, condiviso da tutti, era quello di superare la frammentazione dei gruppi politici, che nella tornata precedente avevano visto confrontarsi ben cinque compagini e altrettanti candidati a sindaco. Per l'appuntamento di fine maggio la sfida è tra due: si tratta di centro destra e Lega, rappresentati da Eddy Pertoldi, e delle civiche di centro sinistra e autonomisti che schierano Elvio Sgrazzutti. Sofferta la decisione della Lega di correre assieme al gruppo di maggioranza del sindaco uscente, Geremia Gomboso, dopo che avevano giurato che non si sarebbero uniti a quanti hanno governato nel mandato che si chiude. Pertoldi, classe 1952, per 43 anni all'Inps come direttore d'agenzia in diverse località fra cui Codroipo e San Daniele, per 40 radiocronista dell'Udinese, ha vissuto a lungo a Udine e ora abita a Campoformido, ma ha origine e profondi legami a Lestizza, dove viene molto spesso. "Rilanciamo Lestizza Simpri tal cûr" e "Lega Nord Salvini" lo supporteranno in un'azione amministrativa che Pertoldi, con la concretezza e il realismo che lo caratterizza, definisce con poche parole: «Non promettо niente, faremo il possibile». Altrettanto schietto il suo antagonista Sgrazzutti, profondo conoscitore della macchina comunale per averla amministrata in maggioranza e in minoranza. «Più che all'ideologia – dice –, la situazione di Lestizza impone di pensare alle esigenze più semplici, dalle buche sulle strade alle problematiche dei cimiteri». Nato nel 1950, ingegnere, Sgrazzutti è in pensione dopo aver insegnato al Malignani. Presidente di un'associazione per i disabili, fa parte della Societât sientifiche e tecnologjiche e dell'Associazione Friuli Europa e altre locali. Autonomista da sempre, è riuscito a creare l'inedita sinergia della sua lista "Per il bene comune", presente in consiglio anche con l'ex sindaco Dante Savorgnan, e la formazione di centro sinistra "Civicamente Lestizza". —

P. B.

Eddy Pertoldi

Elvio Sgrazzutti

BUTTRIO

Elezioni, è sfida a tre Sincerotto punta al bis La Lega correrà divisa

Carroccio con il sindaco, ma alcuni militanti virano su Fabris La civica al governo da 25 anni sosterrà il medico Bassi

Giorgio Sincerotto

Eliano Bassi

Mario Fabris

Davide Vicedomini

BUTTRIO. Sarà sfida a tre per la poltrona di sindaco a Buttrio. Giorgio Sincerotto tenta la riconquista a Palazzo ma se la dovrà vedere con il medico Eliano Bassi e l'imprenditore settantenne Mario Fabris. Una battaglia che si preannuncia ricca di sorprese. E che già in partenza sta riservando colpi di scena. Perché la scelta della Lega di dare il proprio appoggio a Sincerotto ha creato una spaccatura all'interno dei militanti del Carroccio, alcuni dei quali, insieme a simpatizzanti di destra, hanno deciso di creare la lista “Rinnovare Insieme” a supporto di Mario Fabris. Il conflitto si è consumato a parole. I “dissidenti” leghisti hanno rivendicato il ruolo di opposizione negli ultimi 25 anni, cinque dei quali proprio sotto la giunta Sincerotto. Ma a metterli a tacere è stato il segretario di circoscrizione e consigliere regionale Elia Miani. «La linea della Lega la traccia il segretario e non i militanti o i sostenitori del partito. Siamo comunque grati ad Armando Visintin (uno dei dissidenti e attuale capogruppo di minoranza *ndr*) per il lavoro svolto, tuttavia al momento per le elezioni amministrative il referente è il sottoscritto, in qualità di segretario di circoscrizione, che risulta quindi la persona deputata a poter gestire e commentare le vicende inerenti le prossime elezioni nei Comuni. Il Gruppo Lega Salvini ha le idee chiare sulle elezioni, sui nominativi delle liste elettorali e sulla gestione delle trattative che intercorrono con gli altri gruppi». Sincerotto, oltre ad avere l'appoggio della Lega, avrà una propria lista e un'altra a supporto. Ma se la dovrà vedere anche con gran parte di chi fino a oggi lo ha sostenuto tra i banchi del consiglio comunale. Il gruppo civico che da 25 anni governa il paese ha deciso di affidarsi al medico Eliano Bassi. «L'obiettivo – spiega Tiziano Venturini a nome del gruppo – è creare due liste di larga intesa in continuità con l'esperienza che ha fatto crescere Buttrio dal '95 a oggi. Sarà una squadra competitiva con tanti giovani. Dispiace per Sincerotto, ma rispettiamo la sua scelta». —

PRADAMANO

Accordo con l'Enel per un paese “green” Installate 3 stazioni di ricarica elettrica

Una delle tre stazioni di ricarica elettrica installate a Pradamano

Gianpiero Bellucci

PRADAMANO. Dal motore endotermico a quello elettrico, il cambio di mentalità passa anche da Pradamano. Da quest'anno è partita un'importante iniziativa che punta a rivoluzionare la mobilità degli enti locali grazie alla collaborazione tra Enel X, la società del Gruppo Enel per la mobilità elettrica, e una serie di Comuni. Da pochi giorni, dunque, Pradamano ha fatto un ulteriore passo avanti nel suo progetto, intrapreso dall'amministrazione guidata dal sindaco Enrico Mossenta, di diventare sempre più una “smart city”, ossia una “città intelligente” orientata in vari settori all'ottimizzazione e innovazione di una serie di servizi pubblici. I primi passi furono fatti sul fronte delle infrastrutture digitali e delle app. Ora sono arrivate le prime stazioni di ricarica elettrica, tre infrastrutture ciascuna dotata di 2 punti di ricarica per auto elettriche: una di fronte al poliambulatorio, una al Parco Rubia e una in piazza nella frazione di Lovaria. Potranno così essere ricaricati fino a 6 veicoli contemporaneamente. L'accordo tra amministrazione comunale ed Enel X, della durata di 8 anni, ha previsto la realizzazione di tre piazzole attrezzate dedicate alla ricarica elettrica. Ogni piazzola è dotata di due stalli di sosta per la ricarica. I costi delle infrastrutture, dell'installazione e della manutenzione sono a carico di Enel X, mentre “il pieno” di energia per l'automobile, per cui si stima servirà da un'ora a un'ora e mezza, a seconda del tipo di batteria in uso, sarà a spesa dell'utente. «Il protocollo di intesa con Enel X – sottolinea l'assessore all'Ambiente Marco Fattori – si inserisce nel contesto delle molteplici iniziative che l'amministrazione ha intrapreso in questi anni per la promozione del risparmio e dell'uso consapevole delle fonti energetiche e testimonia dell'attenzione di questa amministrazione per le tematiche ambientali». —

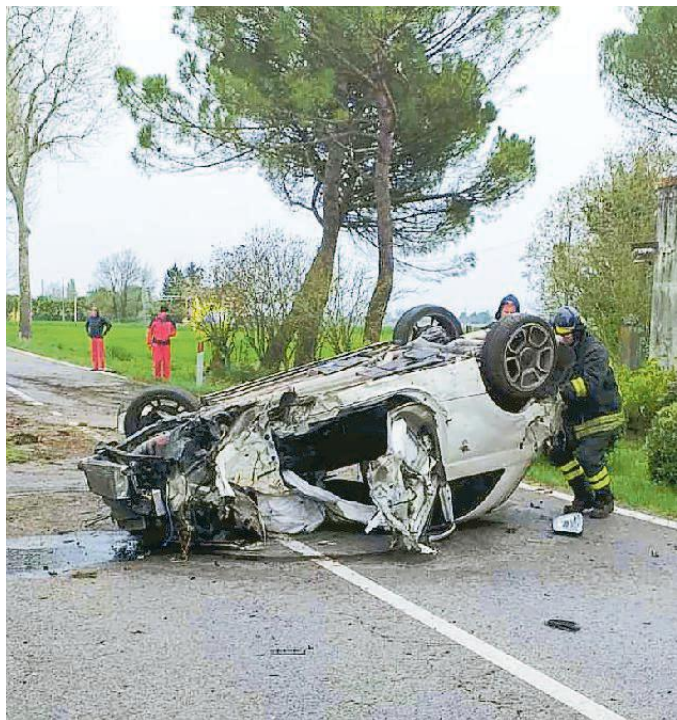
CERVIGNANO

Contro un platano e il motore prende fuoco Giovane all'ospedale

Incidente ieri pomeriggio sulla Ss 352 tra Aquileia e Terzo Un 26enne trasportato in elicottero all'ospedale di Udine

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Grave incidente stradale, ieri pomeriggio, attorno alle 16.15, lungo la regionale 352 che porta a Grado, tra i Comuni di Aquileia e Terzo. È accaduto in un tratto rettilineo. Un ragazzo di 26 anni, residente a Cervignano, L.B. le sue iniziali, è stato trasportato in elicottero all'ospedale di Udine. Ha riportato traumi e ferite in diverse parti del corpo ma, stando a quanto riferito, fortunatamente non sarebbe in pericolo di vita.

Ancora da chiarire le cause dell'incidente, che ha provocato pesanti rallentamenti al traffico veicolare lungo tutta la regionale, in entrambe le direzioni di marcia. Il cervignanese, che lavora nella città romana, stava tornando a casa dal lavoro e proveniva da Aquileia con direzione Cervignano. Era al volante di una 500 Abarth bianca. All'improvviso il conducente della vettura ha perso il controllo del mezzo. La macchina ha centrato uno dei grossi platani che costeggiano la regionale e successivamente è carambolata al centro della strada finendo la sua corsa con le ruote capovolte. Il motore, in seguito all'urto, è scoppiato. Alcuni pezzi dell'auto hanno colpito una vettura, condotta da una ragazza, che stava transitando lungo la regionale. Fortunatamente la giovane non ha riportato ferite.

La macchina finita fuori strada tra Aquileia e Terzo

Immediata la chiamata ai soccorsi da parte di alcuni automobilisti, che hanno assistito all'incidente. Sul posto, in pochi minuti, sono accorsi i medici della Croce Verde Bassa Friuli di Cervignano, i vigili del fuoco del distaccamento cervignanese e gli agenti della polizia stradale per i rilievi. In un campo è atterrato l'elicottero del 118, decollato dalla base di Campoformido. Il ferito, che era cosciente, è stato eli-trasportato all'ospedale di Udine, dove si trova attualmente ricoverato.

Come detto, pesantissimi i rallentamenti al traffico, particolarmente sostenuto all'ora in cui si è verificato il sinistro. Il tratto interessato dall'incidente è stato transennato ed è rimasto chiuso al traffico, da entrambe le direzioni, per quasi due ore, il tempo necessario a consentire le operazioni di soccorso, mettere in sicurezza la vettura e ripulire il manto stradale. —

CERVIGNANO

Strassoldo apre i castelli Due giornate di eventi tra visite e gastronomia

CERVIGNANO. Torna, oggi e domani, nel borgo di Strassoldo, "In Primavera: Fiori, Acque e Castelli", una manifestazione, organizzata da Ombretta e Gabriella di Strassoldo, proprietarie dei castelli di Sopra e di Sotto, che richiama ogni anno migliaia di persone provenienti da tutta la regione ma anche da Veneto, Slovenia e Austria.

Un'occasione unica per entrare in due manieri normalmente non accessibili al pubblico. Le splendide sale dei castelli di Sopra e di Sotto ospiteranno maestri artigiani, antiquari, decoratori e artisti.

Il percorso di visita si svilupperà attraverso il Foladôr e gli interni del castello di Sotto, la Pileria del riso, la cancelleria, il brolo, la Vicinìa, gli interni e il parco del castello di Sopra. L'antico brolo, circondato da corsi d'acqua di risorgiva, invece, ospiterà i vivaisti. Ci saranno anche articoli da giardino e per la casa. Adulti e bambini, inoltre, potranno immergersi nel fascino di giardini secolari in fiore, salire le antiche scale in pietra e visitare i saloni dei castelli. Numerose le iniziative collaterali. Nel cortile del castello di Sopra un ottimo catering proporrà piatti di stagione e l'azienda agricola Barone Ritter de Záhony, presenterà il suo prosecco. Nel brolo, l'Associazione friulana avicoltori allestirà una mostra di galline ornamentali e nella cappella di San Marco Emanuela Battigelli eseguirà alcuni concerti d'arpa. Per finire, nel parco del Castello di Sopra, Cinzia Lodolo riunirà un gruppo di artisti per un'interessante mostra d'arte contemporanea. La guida Annamaria Fabbro, invece, proporrà visite guidate gratuite al borgo castrense e alla chiesetta di Santa Maria in Vineis, che vanta il ciclo di affreschi più importante della Bassa friulana. Non mancheranno i chioschi enogastronomici, allestiti dalla Pro loco Amici di Strassoldo e dalle altre associazioni. La gemella autunnale di questo evento è prevista per il 19 e 20 ottobre. "In Primavera: Fiori, Acque e Castelli" si terrà anche in caso di pioggia in quanto la manifestazione è ambientata prevalentemente all'interno dei castelli. —

E.M.

TORVISCOSA

Terreni ex Caffaro al Comune: entro l'estate la firma all'accordo

Il sindaco Fasan: nei prossimi mesi perfezioneremo la bozza discussa a Roma
Il commissario straordinario Cappelletto: «Mancano ancora le autorizzazioni»

Francesca Artico

TORVISCOSA. Entro la fine dell'estate potrebbero avere il via libera le due bozze di accordo sottoscritte il 5 aprile a Roma per la cessione dei terreni della Caffaro al Comune di Torviscosa. Durante il vertice nella capitale sono state discusse le due bozze dell'intesa e, come riferisce il sindaco di Torviscosa, Roberto Fasan, «non è stato firmato o deciso nulla, abbiamo infatti solo concordato di preparare tutta la documentazione necessaria. Abbiamo discusso gli argomenti per gli opportuni approfondimenti. Le decisioni dovranno poi anche passare all'esame del Consiglio comunale».

All'incontro a Roma dei giorni scorsi erano presenti, per la Regione, il direttore centrale Ambiente Massimo Canali, l'avvocato Gianna Di Danieli (consulente del Comune di Torviscosa), i funzionari rappresentanti dei ministeri dell'Economia e finanze e dell'Ambiente. Collegati in videoconferenza anche l'assessore regionale Fabio Scoccimarro e il commissario straordinario di Snia-Caffaro in amministrazione straordinaria, Marco Cappelletto.

«Per quanto attiene alle operazioni di cessione del sito industriale di Torviscosa, uno degli undici siti appresi alla massa di Caffaro – precisa l'avvocato Cappelletto – , la soluzione della vendita rappresenta il punto di arrivo delle interlocuzioni tra le amministrazioni interessate (ministero Ambiente, Mise, Regione Fvg, Comune di Torviscosa), le quali hanno ora assunto un ruolo proattivo al fine di restituire gli immobili agli usi legittimi, così ulteriormente valorizzati gli sviluppi imprenditoriali e occupazionali di questo sito già generati dagli esiti dell'amministrazione straordinaria». Cappelletto chiarisce anche che «le vendite dei beni appresi alla massa di una procedura concorsuale di amministrazione straordinaria possono avvenire solo in esecuzione delle relative autorizzazioni del ministero dello Sviluppo economico, previo obbligatorio parere del Comitato di sorveglianza».

Il sindaco Roberto Fasan

«Nessuno di questi atti è intervenuto – afferma l'avvocato Cappelletto – e, quindi, a oggi non si è in presenza né di vendita né di acquisto». «La Procedura concorsuale – conclude il commissario straordinario – registrerà, nella legalità e a tutela dei creditori, il risultato, auspicatamente positivo, di dette interlocuzioni, rimanendo in tutto e per tutto estranea a qualsiasi aspetto delle operazioni di vendita che non sia quello tecnico».

Nei prossimi mesi si lavorerà, dunque, a perfezionare la bozza dell'accordo, approfondendo tutte le questioni e raccogliendo la documentazione necessaria, continua il sindaco di Torviscosa, Fasan che aggiunge: «Bisogna rispettare le procedure , il tutto deve essere ineccepibile dal punto di vista giuridico e da quello amministrativo. Sarei contento se facessimo tutto questo lavoro in sei mesi, per poi partire nel 2020 con i primi interventi».

Quanto al futuro, il protocollo d'intesa prevede un investimento di 40 milioni, 35 provenienti dal Ministero all'ambiente, 5 dalla Regione (che si stanno già utilizzando per delegazione amministrativa).

«Dopodiché, tutto quello che affermano i consiglieri di minoranza – conclude Fasan, riferendosi alle dichiarazioni di Enrico Monticolo e Dorino Marcatti che criticavano il mancato coinvolgimento del Consiglio comunale – è acqua fresca e mi riservo un'azione legale».—

SAN GIORGIO DI NOGARO

Le attività dei giovani del Centro di aggregazione a San Giorgio

Successo del Centro di aggregazione: si farà pure d'estate

SAN GIORGIO DI NOGARO. L'amministrazione comunale di San Giorgio, in vista della gara per il nuovo appalto a settembre per la gestione del Centro di aggregazione giovanile Spassatempo, esprime la volontà di dare continuità al servizio anche nei mesi primaverili ed estivi.

A tal proposito l'assessore alle Politiche Giovanili Rachele Di Luca incontrerà i ragazzi la prossima settimana per ascoltare idee e proposte per il futuro e valutarle insieme a loro.

Nell'ultimo anno di attività il Centro ha continuato a registrare un'affluenza costante di una ventina di ragazzi tra gli 11 e i 25 anni, con picchi che hanno raggiunto anche le 30 presenze. Con una sostanziale buona convivenza tra le due fasce d'età dei preadolescenti e degli adolescenti, la frequenza si è distribuita uniformemente negli orari di apertura standard dei tre pomeriggi (lunedì, mercoledì e venerdì, 15-19), ma non è mancata un'interessante partecipazione anche alle attività straordinarie in alcuni fine settimana o in orario serale (tornei di ping pong, calcio e calcio balilla, workshop per l'organizzazione di eventi, cartelli e regolamenti per l'auto-organizzazione interna o di supporto alle attività di Nati per Leggere in biblioteca).

A giugno scorso lo Spassatempo è stato presente al primo incontro/workshop di conoscenza reciproca e progettazione dei Cag dell'Uti Riviera Bassa Friulana all'Hub Park di Lignano e al "16° Memorial Stefano Toniolo" e agli eventi di "The wall", writing e breakdance collaterali alla consegna della Costituzione ai diciottenni allo Stadio Germano Pez di San Giorgio, a luglio ha costituita una squadra per partecipare al torneo di calcio a 6 a Flumignano, ad agosto ha organizzato un torneo di calcio a tre nel campo di Villanova. Inoltre a marzo 2019 lo Spassateam ha partecipato al torneo "Dai un calcio all'indifferenza!" a Carlino classificandosi al primo posto e ricevendo la Coppa Fair Play e il premio a due suoi membri come migliori giocatori.–

F. A.

PALMANOVA

Sanità, via libera al piano Sei sindaci si astengono

É stato approvato da venti Comuni di Bassa e Isontino
Martines: «Mancano i progetti per il nostro territorio»

L'ospedale di Palmanova: il sindaco Martines non ha approvato il Piano attuativo dell'Azienda sanitaria

Monica Del Mondo

PALMANOVA. Il Pal (piano attuativo locale) 2019 è stato portato giovedì all'attenzione dei sindaci del territorio dell'Aas 2 Bassa Friulana Isontina. Ma il primo cittadino di Palmanova non ha inteso approvare il documento. «Erano presenti – precisa Francesco Martines – 20 Comuni: 14 hanno dato parere favorevole al Pal e 6 si sono astenuti: Palmanova, unico Comune sede di ospedale ad averlo fatto, Aiello, Campolongo Tapogliano, Grado, Staranzano e Torviscosa. Si trattava di un Pal di transizione, molto importante, che avrebbe dovuto contenere le linee guida in vista dello scorporo (dal 1 gennaio 2020) tra la Bassa e l'Isontino, con la Bassa che farà parte dell'Azienda Udinese e l'Isontino che entrerà a far parte di quella Triestina».

Martines evidenzia che mentre il documento contiene le linee d'indirizzo per il futuro degli ospedali di Gorizia e Monfalcone in relazione con Trieste, nulla di tutto questo si legge per le sedi di Palmanova e Latisana e del loro rapporto con Udine. «Il documento – afferma – contiene mezza paginetta (pure con ripetizioni) sulla Bassa Friulana con un titolo significativo "Progettualità in corso di elaborazione". Non si riesce a capire quali specializzazioni si conserveranno o si introdurranno, quali servizi ci saranno a Palmanova, quali a Latisana e come saranno gestiti i rapporti con Udine. E quando manca la chiarezza, i professionisti se ne vanno. Non potevo pertanto votare a favore. La legge prevede che sul futuro dei due ospedali della Bassa debbano trovare l'intesa il Commissario dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste Antonio Poggiana, e dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Giuseppe Tonutti. Ma mentre Poggiana ha già messo nero su bianco gli indirizzi sul futuro dell'area di sua competenza, nulla si sa di cosa avverrà per gli ospedali della Bassa e quale sarà il loro rapporto con Udine. Che tempi dunque ci saranno per questa "progettazione in corso di elaborazione" e come saranno coinvolti i sindaci?».

Martines ribadisce che è necessario un dialogo con il commissario Tonutti. «Qui – chiosa – o le cose sono già decise ma non vengono dette oppure non si è lavorato a un progetto per questo territorio». Il sindaco si dice preoccupato per il futuro delle due sedi ospedaliere della Bassa e soprattutto per i servizi sul territorio. Martines annuncia di aver chiesto che venga convocato un incontro con i primi cittadini dell'Ambito socioassistenziale dell'Agro Aquileiese per affrontare la questione, alla presenza anche dei commissari Poggiana e Tonutti.—

PALMANOVA

Doppio appuntamento con il "Dorelab festival"

PALMANOVA. Doppio appuntamento con la musica, oggi e domani, a Palmanova, che in questi giorni sta ospitando l'edizione 2019 di Dorelab Festival, e in comune di Bagnaria Arsa. Questa sera, la chiesa di San Giacomo, a Campolonghetto, ospiterà alle 20.45 un'esibizione del Dorelab Festival Ensemble, costituito dai docenti del Festival per strumenti a doppia ancia.

Domani invece, alle 10, in Municipio a Palmanova, si potrà visitare uno stand espositivo di oboi e fagotti di varie marche; alle 17 la polveriera Garzoni farà da cornice al concerto conclusivo: gli allievi iscritti alle masterclasses del Festival suoneranno insieme a tutti i docenti, con la partecipazione di Fabien Thouand e Valentino Zucchiatti, rispettivamente Primo oboe e Primo fagotto del Teatro alla Scala di Milano.

Dorelab festival a Palmanova

L'evento sancirà anche l'apertura di un'altra importante manifestazione, l'Anciuti Music Festival, che il Comune di Forni di Sopra ha voluto dedicare a Giovanni Maria Anciuti, ineguagliato costruttore di oboi, fagotti e flauti.–

M.D.M.

LIGNANO

Un condominio "in nero": scatta la multa

Affittavano 16 appartamenti senza dichiararlo: sanzione di 46 mila euro per due proprietari che operavano da 5 anni illegalmente

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Da cinque anni a questa parte, un intero condominio di Sabbiadoro composto di 16 appartamenti adibiti a case vacanza veniva affittato settimanalmente e in maniera totalmente illegale. A scoprire l'affitto abusivo è stata la Polizia locale. Mesi di indagini e di accertamenti sono sfociati in 46 mila euro di sanzione amministrativa.

Il proprietario, o meglio i proprietari visto che sono due i familiari che si sono succeduti nella gestione dell'immobile nel periodo di tempo preso in esame, non avevano mai effettuato la Scia, la Segnalazione certificata di inizio attività, necessaria per la locazione turistica.

In più, l'ultimo proprietario della struttura ricettiva non si era nemmeno accreditato al sistema informativo comunale per la gestione dell'imposta di soggiorno. Aliquota che, introdotta a Lignano lo scorso anno, né riscuoteva né versava. Ne è emerso un fitto calendario di prenotazioni irregolari che, con un turn over settimanale, copriva l'intera stagione balneare, da giugno fino a settembre.

L'affittanza abusiva è un tema caldo nella riviera friulana. E il fenomeno potrebbe essere scardinato con l'avvento dell'imposta di soggiorno: strumento che permette di portare alla ribalta una condizione per lungo tempo glissata.

«Nel 2018 sono 3 milioni le presenze dichiarate nella tassa di soggiorno mentre le presenze effettive, stimate in base al consumo di energia elettrica e di acqua, nonché alla quantità dei rifiuti, sono circa 7 milioni. Inoltre, il numero di posti letto dichiarati sono molto bassi rispetto alla quantità di appartamenti – afferma l'assessore al Turismo Massimo Brini – . Tra queste cifre sono presenti anche i proprietari delle famose "seconde case", i quali non devono però pagare l'imposta di soggiorno. Il problema della città è quindi a monte e, grazie a questo ulteriore strumento a disposizione, il lavoro da fare ora consiste nel filtrare e capire quali sono gli immobili adibiti effettivamente ad abitazione e quali ad affittanze turistiche».

Estremamente diffuso e complesso da stanare, «il problema delle affittanze turistiche abusive è posto in primo piano nella programmazione delle azioni estive – ha continuato – . Oltre alle segnalazioni dei cittadini – cospicue già lo scorso anno - i controlli saranno effettuati a tappeto e potenziati, grazie all'assunzione di 11 agenti stagionali».

«Fino all'introduzione di questa nuova imposta, la polizia non era dotata di efficaci strumenti per accertare direttamente situazioni come questa, anche se è risaputo che vige una rilevante percentuale di "zona fumosa nelle affittanze" – conclude Martin Manera, presidente del consorzio Lignano Holiday -. Si tratta di concorrenza sleale e, in più, non è ancora chiaro che ne va a discapito dell'intera località: anche i dati statistici vengono storpiati e ciò influisce nell'immagine della città». —

LIGNANO

Concerti di Jovanotti: sopralluogo del questore

Il sopralluogo per i concerti di Jovanotti, a luglio, a Lignano

LIGNANO. Sopralluogo del questore di Udine, Manuela De Bernardin Stadoan, nell'area che ospiterà le due tappe del Jova Beach Party a Lignano Sabbiadoro, il 6 luglio e il 28 agosto.

Accompagnata dal Vicario del Questore Luca Carocci, dal Capo di gabinetto della Questura Stefano Pigani, dalla dirigente della Polizia amministrativa Grazioso Monica, dal sindaco di Lignano Luca Fanotto, dal vicesindaco Alessandro Marosa e dall'amministratore delegato di Fvg Music Live Luca Tosolini, il questore ha dedicato la prima parte della mattinata all'esame del progetto per la valutazione delle criticità dell'evento. È seguito il sopralluogo nell'area che ospiterà i due concerti, la spiaggia Bella Italia Village, per la verifica delle vie di fuga, l'analisi dell'afflusso e deflusso del pubblico, la valutazione della viabilità e tutto ciò che concerne la sicurezza del pubblico.

La giornata di oggi è stata anche l'occasione, per gli amministratori di Lignano, di dare il benvenuto a Manuela de Bernardin Stadoan, prima donna a capo della polizia friulana dal primo aprile 2019.

Anche Luca Tosolini, amministratore delegato di Fvg Music Live, la società friulana che organizzerà i concerti di Lignano, ha espresso un sentito ringraziamento ai vertici della Questura di Udine per la rinnovata collaborazione, per l'attenzione e la disponibilità. Ha voluto inoltre ribadire «il suo massimo impegno nel garantire la sicurezza e la riuscita dell'evento, nel rispetto delle esigenze degli abitanti di Lignano e dei turisti che in quei giorni saranno presenti nella località balneare». —

IN BREVE

Latisana
Una mano per vivere oggi in riunione

Oggi alle 15 l'associazione "Una mano per vivere" si riunirà in assemblea nella sala consiliare del municipio di San Michele al Tagliamento. Un'occasione per ripercorrere l'attività di un anno e per procedere con il rinnovo delle cariche per il prossimo triennio. L'associazione opera con i propri volontari nei Comuni di Carlino, Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenicco, Rivignano teor, Ronchis, San Michele al Tagliamento-Bibione, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa e Varmo.

Terzo d'Aquileia
Calenda e De Monte incontrano i sindaci

Domani, domenica, il capolista del Partito Democratico alle elezioni europee ed ex ministro dello sviluppo economico Carlo Calenda e l'eurodeputata Isabella De Monte incontreranno i cittadini e i simpatizzanti della Bassa a Terzo d'Aquileia. L'incontro, aperto a tutti, cui seguirà anche il pranzo di autofinanziamento, si terrà alle 13.30 all'Agriturismo Ballaminut di Terzo. Saranno invitati a partecipare anche i candidati alle prossime elezioni amministrative del centrosinistra della Bassa friulana.

Terzo d'Aquileia
Oggi stage di boxe con Fragomeni

Oggi, alle 15, alla palestra Tolone Gym di via Aquileia, ci sarà, per la prima volta in Friuli Venezia Giulia, uno stage di boxe con il campione del mondo WBC Giacobbe Fragomeni: tre ore di allenamento per amatori e agonisti. Posti limitati e obbligatoria la prenotazione. Lo stage è aperto a tutti ed è organizzato dal maestro Alessandro Tolone del Tolone Boxing Cervignano con il supporto dell'Endas e con il patrocinio del Comune e della Pro Loco Cervignano. Per informazioni telefonare al 329 5678948.

Lignano
Antenna da 30 metri: riunione condominiale

I proprietari dei 150 appartamenti del residence "La porta del mare" si riuniranno oggi attorno alle 12 al ristorante Sporting «in merito alle loro preoccupazioni circa il posizionamento dell'antenna Vodafone accanto alla residenza stessa». Una questione spinosa a cui si cercherà di dare soluzione: al confronto è stato invitato, difatti, anche il vertice della Giunta comunale, il sindaco Luca Fanotto. La stazione radio base, approvata dal Comune e alta quasi 30 metri , svetta ora nel parcheggio antistante la caserma della Guardia di finanza.

LATISANA

Febbre del Nilo, Iuretig chiede nuovi interventi: «Potenziali focolai»

Paola Mauro

Lauretta Iuretig

LATISANA. Manca poco all'arrivo del caldo e della bella stagione e come si sta preparando il Comune di Latisana ad affrontare il ritorno delle zanzare?

Lo chiede la consigliera comunale di Forza Italia, Lauretta Iuretig nel testo di un ordine del giorno protocollato giovedì in tema di disinfestazione delle zanzare, sollecitando da parte dell'amministrazione comunale una programmazione per questa tipologia di interventi, visto anche quanto accaduto a fine estate 2018 con i due casi di febbre del Nilo verificatisi a Latisana, uno dei quali con esiti mortali.

«La diffusione dei casi di puntura infetta la scorsa estate ha seminato il panico tra i cittadini friulani – ricorda la Iuretig – e gli interventi straordinari eseguiti nel mese di agosto 2018 sono risultati tardivi, costosi e poco utili. Andrebbe piuttosto attivata da subito un'opera di mappatura dei potenziali focolai larvali seguita da una pianificazione della disinfestazione, anche attraverso la bonifica di focolai su tombini, caditoie stradali, su ristagni d'acqua, su vasche biologiche e promuovendo tutta una serie di tecniche innovative con prodotti naturali o sperimentazioni quali le ovitrappole all'interno dei parchi».

Secondo la consigliera di Forza Itali, il ruolo dell'amministrazione comunale dev'essere anche quello di rendere parte attiva nella disinfestazione i cittadini, dal momento che la maggior parte del territorio si trova in proprietà private, distribuendo delle pastiglie antilarvali e dei vademecum che contengano raccomandazioni di comportamento da utilizzare in queste situazioni.

«La collaborazione attiva dei cittadini – sottolinea la Iuretig – è fondamentale per arginare la diffusione delle zanzare e per garantire la salute di tutti». —

PRECENICCO

Quasi 13.400 donazioni in un anno con l'Avis: oggi assemblea regionale

PRECENICCO. Forte delle quasi 13.400 donazioni effettuate nel corso del 2018, un traguardo estremamente positivo che supera abbondantemente i numeri registrati negli ultimi cinque anni, l'Avis regionale si riunisce in assemblea questa mattina alle 9 nell'Auditorium comunale di Precenicco.

«Vorrei porre l'attenzione sul numero di donazioni, un dato importante che conferma ancora una volta che chiamare i donatori premia e che diventa poi essenziale fidelizzarli e farli sentire parte dell'associazione», commenta la presidente regionale dei donatori di sangue, Lisa Pivetta, riferendosi in particolare al successo di ProntoAvis il servizio di prenotazione delle donazioni esteso, dopo il debutto nel pordenonese, alla provincia di Udine.

Un sistema vincente – commenta ancora la presidente Pivetta - attestato dai numeri. Dall'inizio di questo servizio le donazioni in provincia di Pordenone sono costantemente aumentate, passando dalle 9.885 del 2015, alle 10.088 del 2016, alle 10.992 del 2017 fino ad arrivare alle 11.425 del 2018, anno che segna il record assoluto di donazioni in un anno per la provincia. Per raggiungere questo obiettivo sono state fatte circa 40 mila telefonate.

Lo scorso anno ProntoAvis è stato attivato anche per il centro trasfusionale di Palmanova con un aumento importante delle donazioni passate dalle 367 del 2017, alle 553 del 2018, con un incremento del 50%.

Tornando all'attività del 2018 l'anno si è chiuso con 13.393 donazioni di sangue, un numero record che supera tutti i dati degli ultimi 5 anni. Basti pensare che nel 2017 le donazioni erano state 12.439 e nel 2016 11.444. Ma non sono soltanto i numeri delle donazioni a registrare un trend positivo, il segno più si registra anche nei soci attivi delle 47 sezioni della regione (31 in provincia di Pordenone, 13 in quella di Udine e 3 a Trieste) passati in due anni da 9.358 a 9.816 con 1.403 nuovi iscritti.—

P.M.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

GIOVANNA ZUCCOLI GRISAN
nel giorno del suo 102° compleanno

Lo annunciano Giorgio, Tarcisio con Eva, Paolo con Lucia, Renato e nipoti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 15 alle ore 14.00 nella chiesa di San Rocco.
Un particolare ringraziamento alla signora Ana, ai suoi familiari ed alla dottoressa Maria Cristina Dorbolò.

Udine, 13 aprile 2019

Il 12 aprile è mancato serenamente

GERARDO MARCON

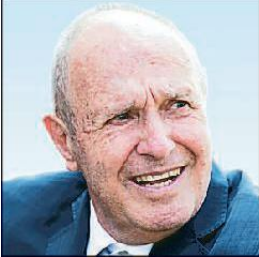
Ciao Gerardo,
sempre disponibile e generoso, stimato da tutti quelli che hanno avuto la fortuna di starti vicino, di conoscerti profondamente e di volerti bene.
Instancabile ideatore, progettista e geniale esecutore di mille opere, ora lascia questo paradiso terrestre che hai costruito al Circeo e riposa in pace.
Ci mancherai tanto e sempre di più.

San Felice Circeo, 13 aprile 2019

Tutte le Persone di PrimaCassa FVG partecipano al dolore che ha colpito Luca per la perdita del caro papà

GIANNI

Martignacco, 13 aprile 2019

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ALCIDE DI STEFANO
di 70 anni.

Ne danno il triste annuncio la moglie Bruna, i figli Sonia, Michele con Elisa, il nipote Liam e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi sabato 13 aprile alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Villalta, giungendo dall'Ospedale civile di San Daniele del Friuli.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Villalta, 13 aprile 2019
O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio Faugnacco - Pasian di Prato

---

Ci ha lasciati

MILENA ZUIANI ved. RONCO
di 72 anni

Lo annunciano la figlia Grazia con Claudio ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 15 aprile alle ore 15,30 presso la Chiesa parrocchiale di S. Andrea a Paderno, partendo dall'abitazione.

Udine, 13 aprile 2019
O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432.851305 www.ofmansuttitricesimo.com

---

I ANNIVERSARIO

MARIA MARCOLINI Vedova LEPRE

I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto.

Tolmezzo, 13 aprile 2019

Ci ha lasciati

GIANNI BULFON
di anni 69

Ne danno il triste annuncio la moglie Milena, il figlio Luca con Francesca e la nipotina Rebecca uniti ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 14,30 a Tarvisio partendo dall'ospedale di Gemona.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Tarvisio, 13 aprile 2019
of Piazza

ANNIVERSARIO

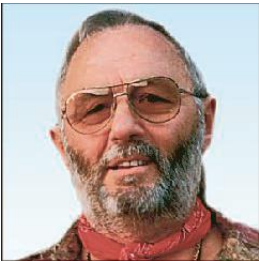
14-4-2018 14-4-2019

DINO BOZZATO

Sei sempre nel mio cuore, lo sei stato sempre e lo sarai per tutta l'eternità.
Con tanto amore a presto tua Anita.
Una Santa Messa sarà celebrata domani domenica alle ore 9,15 nella Chiesa parrocchiale di Qualso.

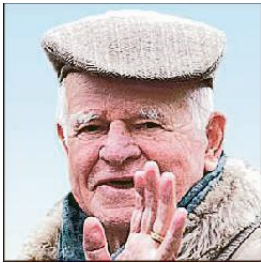
Qualso, 13 aprile 2019
O.F. Mansutti Tricesimo tel.0432.851305

ANNIVERSARIO

16-4-2015 16-4-2019

GIUSEPPE MICELLI

Con immutato affetto e tanto rimpianto, sorelle, nipoti, parenti e amici ti ricordano con una Santa Messa oggi, sabato 13 aprile, alle ore 17.30, nella Parrocchiale di Orgnano.

Orgnano di Basiliano, 13 aprile 2019
O.F. Talotti

Serenamente ci ha lasciato

ERVINO PUNTIN
di 89 anni

Lo annunciano la moglie Assunta, le figlie Denisa e Manuela, i nipoti Roberta, Alessandro e Michele.
I funerali saranno celebrati oggi, sabato 13 aprile, alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di San Lorenzo di Fiumicello, partendo dall'abitazione della figlia in via Biagio Marin n. 16 a Fiumicello.
Un grazie di cuore alla dott.ssa Buongiovanni, alla dott.ssa Calligaris, all'infermiere Davide e ai suoi colleghi e un particolare grazie a Maria per le amorevoli cure prestate.
Non fiori ma donazioni alla ricerca sulle demenze.

Fiumicello, 13 aprile 2019
IOF Sartori Odilo srl Fiumicello - tel. 0431/970512- www.onoranzefunebrisartori.it

---

PLOS MAURIZIA

Gabriele Ritossa e tutti i colleghi e i dipendenti del Gruppo Zaffiro S.r.l. partecipano commossi al dolore di Matteo e famiglia per la perdita della cara mamma

Martignacco, 13 aprile 2019

LE IDEE

AUTORIZZARE LA CACCIA CON L'ARCO NON È MEDIOEVO

ALESSANDRO FRANCO

La presente vuol essere un contributo scientifico alle importanti decisioni politiche che dovranno essere prese dal Consiglio regionale in merito alla caccia con l'arco, dopo aver letto dichiarazioni prive di qualsiasi aderenza alla realtà di un paio di esponenti politici.

Mi occupo professionalmente da circa trent'anni di "balistica della lesione", scienza tra Medicina Legale e Fisica, che studia il meccanismo lesivo negli esseri viventi. Docente per circa vent'anni di "Armi da caccia e balistica" per i corsi di abilitazione venatoria e caccia di selezione delle provincie del Fvg, con qualche passaggio all'Università di Udine, facoltà di Medicina e Chirurgia; innumerevoli esami necroscopici di studio su grossi animali abbattuti nel corso di attività venatoria in tre continenti, con carabina e arco raccogliendo una quantità di dati oggettivi che mi consentono alcune affermazioni.

L'arco e le frecce da caccia, negli ultimi trent'anni, hanno goduto di un' evoluzione tecnologica assoluta; materiali aerospaziali, mirini di precisione, frecce in carbonio, punte da caccia dotate di lame costruite con acciai chirurgici e affilate come bisturi, rendono l'attrezzatura comparabile con l'arco "medioevale" tanto quanto una Ferrari da corsa con una carrozza, appunto, medievale. La precisione di un arco moderno, consente di colpire una moneta con ripetitività a distanze venatorie. In punto lesività, il moderno arco da caccia è letale almeno quanto la carabina. È errato da un punto di vista scientifico e oggettivo, sostenere che "uccidere un cervide o un cinghiale al primo colpo è praticamente impossibile". Basti pensare che cervidi e cinghiali attinti da una freccia dovrebbero bellamente rimanere sul posto per un paio di minuti a farsene scoccare alcune altre, invece di fuggire; non si registrerebbero abbattimenti. Invece in Nord America, nel 2011, 1.159.744 cervi codabianca e mule deer sono stati abbattuti con l'arco; in vari stati americani la percentuale di abbattimenti di grossi animali con l' arco ha superato quelli con arma da fuoco (Arkansas 63% arco, Alabama e Mississipi 55 e 53%). Percentuali dell'U.S. Fish and wildlife service.

Innumerevoli Stati, dopo test ed esperimenti ufficiali hanno autorizzato la caccia ai più grandi e coriacei animali con l'arco; l'Islanda nel 2012 per il bue muschiato, un enorme bovide selvatico del peso di oltre una tonnellata simile ad un toro; la Finlandia per l' alce, svariati Stati africani per il bufalo e addirittura l'elefante che viene abbattuto da arcieri con una singola freccia. Un animale che pesa come 200 caprioli!

Numerose regioni tra cui Toscana, Liguria, Lazio, Veneto, Lombardia hanno da anni autorizzato l'utilizzo dell'arco in selezione e contenimento del cinghiale, anche sulla scorta dello parere redatto dall'Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale italiano) Prot. n.0014562, dd. 04.04.2014; "l'impiego dell' arco nel prelievo degli ungulati può rappresentare un valido mezzo alternativo all'impiego delle armi da fuoco... Oltre all'efficacia terminale, questo strumento permette una maggior certezza dell'identificazione dell'animale soggetto al prelievo poiché il tiro efficace si realizza a distanze inferiori ai 25 metri, è privo di invasività ambientale e offre un'adeguata sicurezza passiva".

È fondamentale autorizzare la caccia di selezione con l'arco sul nostro territorio per due ragioni. La prima, la corretta gestione faunistica. Vaste zone delle riserve di caccia non si prestano, per motivi di sicurezza, al prelievo selettivo di ungulati con l'arma da fuoco, e la stragrande maggioranza degli abbattimenti viene quindi concentrata nelle aree più impervie e remote, dove gli animali non recano alcun danno agli uomini (incidenti stradali, danni alle colture) e nelle quali dovrebbero essere incentivati a rimanere. Per gestire al meglio il territorio è necessario poter prelevare in tutta sicurezza, gli animali anche dalle aree in cui essi non dovrebbero stare quali boschi o campi non lontani da strade, vigne e coltivazioni in pianura, ove è impensabile utilizzare un'arma da fuoco. L'arco invece ha una distanza massima di tiro venatorio di 25-30 metri, e la freccia anche nell'ipotesi di un tiro che manchi l'animale si arresterebbe al suolo qualche decina di metri dopo, consentendo il prelievo nel pieno rispetto normativo e in sicurezza in aree altrimenti non gestibili.

Nell'interesse della collettività, è necessaria la coesistenza dei due mezzi di prelievo carabina ed arco, alternativi e complementari.

La seconda è culturale, e ritengo sia la più importante; il cacciatore di selezione decidendo di utilizzare l'arco è consapevole che abbatterà meno animali, perché le distanze possibili con tale strumento sono meno di un decimo di quelle raggiungibili con una buona carabina. La caccia di selezione con l'arco è questo; tanto studio, tanta preparazione, meno carniere, sensazione di armi pari con l'animale, l'orgoglio di un impatto ambientale e di rischi per i terzi pari a zero.

Diamo questo importante strumento di gestione al Friuli Venezia Giulia. —

Evitiamo di fare confusione quando si usa la parola "famiglia"

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Seguendo il dibattito in corso (anche sul Messaggero Veneto) riguardante la famiglia, mi soffermo sulla domanda fondamentale: ma cos'è questa famiglia?

Risposta: l'invito a capirsi, a non contrapporsi, ad accettare e rispettare anche le idee altrui e così via. Tutte parole sacrosante, ma , mi chiedo: la famiglia è un bene interpretabile o realtà non malleabile?

Una indicazione espressa è quella della famiglia fondata sulla affettività. Pur riconoscendomi persona affettiva, questa tesi non posso condividerla in quanto soggetta alle più svariate interpretazioni, fra le quali il dovermi riconoscere componente di non saprei quante famiglie. Troppe, come dire quindi, senza famiglia.

Cosa ben diversa l'impegno, il vincolo, il fondamento dell'amore e dell'amore generativo, che fa riconoscere la famiglia con semplicità e chiarezza, non diversamente definibile.

Questa è la tesi che condivido, avvalorata nella storia e dalla storia.

Nella sostanza, l'identità della famiglia è ben decifrabile, chiede il rispetto dei suoi confini che, propriamente per la loro delimitazione, costituiscono rispetto reciproco verso se stessa e verso ogni altra forma.

L'esempio, se servisse, lo possiamo trarre dai paletti e muretti a confine dei campi, delle case, delle proprietà: ciò che è mio non è tuo e ciò che è tuo non è mio.

Il principio vale anche per le parole, come per la parola famiglia, che non ha bisogno né di allargamenti né di tradizionalismi, né di pre o post medioevo, né di modernizzazioni, tanto più che ogni diversificazione le attribuirebbe un significato variabile ed estraneo, cancellandone la comprensione in favore di uno stato confusionale che per tutti, e a beneficio di tutti, andrebbe evitato.

Franco Trevisan. Cordenons

È vero, l'affetto non basta per costituire una famiglia. In matematica direbbero che è un elemento necessario ma non sufficiente. Infatti a mio modo di vedere il tema è posto in modo sbagliato.

La vera domanda dovrebbe essere? Tutte le unioni affettive rappresentano una famiglia? Da questo punto di vista, ciascuno ha le proprie opinioni.

La mia, modestissima, è basata sul rispetto della lingua italiana, che contrariamente all'uso che ne fanno molti è semplicissima: se si usano termini diversi (da un lato "unioni affettive", dall'altro "famiglia"), vuol dire che tra le une e l'altra c'è qualche differenza.

Pertanto, basterebbe evitare di fare confusione e rispettare sia le une che l'altra.

LE LETTERE

Il nuovo piano
I piccoli ospedali sempre più in pericolo

Così a mio giudizio, va letto e interpretato l'articolo, sull'assemblea di lunedì scorso per la presentazione del Pal (piano attuattivo locale), ai sindaci. Un "de profundis" per le realtà territoriali dei piccoli ospedali, i cosiddetti "hub", che si trovano ora in braghe di tela. Non un accenno a un qualsivoglia progetto o scelta che rafforzi e indichi dei servizi particolari, selettivi per questi ospedali. E che dire dei Pronto soccorso, in particolare per quello di Gemona. Si parla di "linee di gestione che prevedono progettualità in discesa rispetto agli anni scorsi", ma che lo dicano chiaramente che questi "hub" sono a esaurimento. Complimenti per non aver tenuto in considerazione ancora una volta gli esposti e le lamentale dei sindaci.
Mi auguro solo che si possa mantenere quel regime sanitario universale che tanti ci invidiano. Razionalizzare vuole dire anche rendere operativo chi non lo è, vuol dire anche rispetto per il cittadino senza discriminazioni tra "hub" e "spoke", vuol dire ad esempio utilizzare l'ospedale di Gemona per uno scopo specifico, le lungo degenze; vuol dire, in assenza di filtri generalizzati, dare corpo e anima ai Ps dei tre ospedali sopracitati.

Franco Pellegrina. Gemona

Città e turismo
Servizi e informazioni vanno migliorati

Egregio direttore,
mi consenta d'interpretare il contenuto dei progetti denominati "smart-city" nella fragilità della "Piccola patria" friulana, al fine d'offrire un contributo.
Il termine è ricorrente nei dibattiti, come quello di Venzone sul "volontariato", cui ho partecipato il 6 aprile, per creare risposte efficaci al domani che avanza frantumando concetti, mestieri e risultati. La traduzione "città digitale, interconnessa, intelligente o sorridente" ha necessità di strategie all'avanguardia per diffondere ai cittadini e turisti serenità, organizzazione, cordialità e stabilità soprattutto nel lavoro degli artigiani, commercianti e professionisti. Come "piccoli imprenditori" essi affrontano il ruolo più difficile, perché obbligati a prevedere persino il futuro! Debbono conoscerlo per sostenere gli investimenti, i rischi totali delle attività autonome. A seguito delle edizioni del "Friuli future forum" la Camera di commercio ci ha preparati, con corsi metodologici, a gestire l'innovazione e l'avvenire che, a determinate condizioni, possiamo orgogliosamente plasmare.
Potrebbero essere le associazioni di categoria a richiedere alle istituzioni, all'assessorato delle "attività produttive, turismo ed eventi" un tavolo per il coordinamento del nostro nuovo mondo che, invece, stanno plasmando Google, Amazon, Trivago, Ikea, eccetera a scapito dei tradizionali operatori.
Sappiamo che il tema di tale assessorato va letto al contrario, stante che cultura ed eventi portano turismo e quindi vantaggi per le attività, perciò è utile fare quadrato attorno agli amministratori più preparati e consapevoli.
Va a discapito di tutto il sistema se le realizzazioni sono scadenti ma, purtroppo, l'offerta regionale è criticata dai viaggiatori che a Gorizia, Cividale e Udine valutano cartellonistica o informazioni sulla rete-web ancora sperimentali, deteriorate, non ben fruibili, a differenza di come sono abituati a ricevere altrove.
La competitività delle città è frutto, sempre più, della comunicazione che permette d'offrire beni e servizi, con dettaglio di prezzi e promozioni aggiornate, sui siti e sui social. Nel circuito multimediale l'ultimo anello mette in contatto la rete e fa circolare, finalmente bene, l'energia delle informazioni. Nelle nostre località, diversamente, quelle stesse targhette con i codici di lettura per i cellulari, che conducono alle pagine delle attività vicine, non sono adeguate alla condivisione.
Nei parchi scientifici dell'Alpe Adria ho constatato, per avervi partecipato con idee meritevoli di validazioni, una frizzante creatività, frutto di buone università che forgiano laureati molto preparati, verso i quali finanziare la ricerca d'innovative competenze.

Valentino Pizzone

LA FOTO DEI LETTORI

Una grande amicizia come ai tempi del lavoro

Il lavoro passa, l'amicizia resta. Già perché nella foto ci sono 36 ex colleghi, componenti della sezione Merci Estero della Banca del Friuli, che dopo tanti anni si sono riuniti a pranzo assieme al loro dirigente di allora, il dottor Murelli, rivivendo momenti piacevoli ancora ben presenti nelle menti e nei cuori.

Sul monte di Muris il ricordo del "Galilea"

Durante la cerimonia per l'anniversario dell'affondamento del "Galilea" sul monte di Muris di Ragogna è stato anche benedetto il nuovo gagliardetto del gruppo alpini di Muris: nella foto scattata e inviata da Ezio Gallino si riconoscono da sinistra don Albino D'Orlando, Dante Soravito presidente Ana di Udine, Adriano Candusso capogruppo Muris, Pierina Burello madrina, e Luca Lizzi.

CULTURE

Gli antichi legami con l'estremo Oriente

GILBERTO GANZER

Il monumento funebre a Odorico da Pordenone: si trova nella Chiesa del Carmine in via Aquileia, a Udine

Odorico, Basilio e Celso nelle “terre senza termine”: la via friulana alla Cina

Ecco chi sono i grandi anticipatori del dialogo: da Pordenone, Brollo e Costantini

Quando il cardinale Celso Costantini fu nominato dalla Santa Sede come primo Nunzio in Cina, poteva apparire un prosieguo di figure della nostra Regione presenti in quell'Impero che il gemonese Basilio Brollo definiva “terre senza termine”. Quelle terre che tre secoli prima di lui erano state calcate dal francescano Odorico da Pordenone, reso celebre dalla sua *relatio*, commentata recentemente con il lavoro accurato di Antonio De Biasio e confrontata in molti passi con le analoghe scritture di viaggiatori e mercanti di fine Duecento e primi Trecento, quali Marco Polo, Guglielmo Rubruck, John Mandeville e altri.

È vivo infatti in Odorico l'interesse per una quotidianità fatta di mercati, mercanti, spezie, pesi e misure in ogni luogo visitato. La rilettura di De Biasio ci consente di far risaltare alcuni dati di costume della società cinese che per primo Odorico fece conoscere all'Occidente come la grande coppa di giada dei Monti Du installata per le libagione nella sala del Palazzo Imperiale nel 1266 e da lui chiamata con la lingua Uigura “grande mare di khas”, oppure la storpiatura dei piedi delle bambine per raggiungere un ideale di bellezza femminile. La *relatio* del francescano pordenonese ci informa anche del suo percorso quando verso il 1323 sbarcò a Guangzhou, l'odierna Canton, e risalendo il Manzi (Cina meridionale) verso il 1325 giunse a Khanbaliq (Pechino) alla corte del Gran Khan, dove si trattenne per un triennio.

La raffinata simbologia presente nella grande ricchezza della cultura cinese lo affascinerà anche per i nomi delle porte che consentivano gli ingressi nella città del Gran Khan: dalla “porta della bellezza e rettitudine” a quella della “modesta deferenza”, a quella “della serenità e della castità”, a quella “del rispetto e della purezza”, sino a quella “del giusto governo”.

Porte delle virtù interiori che ci permettono di riflesso anche l'ingresso nel profondo di noi stessi. Quello che ci descrive poi di meraviglioso rientra nel gusto del tempo: dagli impressionanti bestiari, alle giade, in un viaggio che dovette certamente sfamare la curiosità della fantasia medioevale. De Biasio ha peraltro ripercorso l'ardimentoso viaggio di Odorico rendendoci l'itinerario particolarmente ricco di informazioni storiche, geografiche, etimologiche, etnografiche, supportando le sintetiche narrazioni del diario odoriciano confortato da una disamina *de visu* che sinora non era stata fatta.

L'ultimo documentario di History Channel prodotto sul “Milione” di Marco Polo, ribadisce che non ci sono prove che confermino i rapporti del Polo, mentre implicitamente confermano che il frate friulano è veramente andato in Cina al tempo dei Mongoli, la qual cosa non era assolutamente accettata in passato. Di questa importante figura il cui bellissimo sepolcro si conserva ora nella Chiesa del Carmine di Udine (un tempo in quella di San Francesco) la nostra Regione troverà uno storico conforto nei suoi rapporti economici e culturali che sta intraprendendo.

Un'altra di notevole valenza per un rapporto più diretto con la Cina è quella di Padre Basilio Brollo di Gemona; fu l'autore infatti del primo dizionario cinese-latino che redasse collaborando con letterati cinesi consapevole che il latino era l'unica conosciuta da tutti i missionari. Un colossale lavoro finito nel 1694 e dal quale sarà ricavato il manuale scolastico “Dictionarium Sinico-latinum”. Il suo viaggio in Cina, dal Convento di San Bonaventura di Venezia, sede del Ministro provinciale e dello studio generale, sarà stimolato dal volere di Papa Innocenzo XI che aveva deciso di inviare un gruppo di Frati dai Missionari Apostolici della Cina.

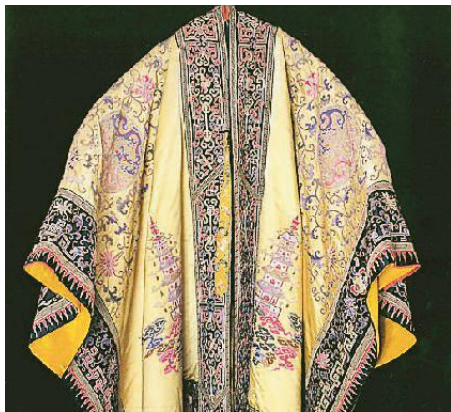
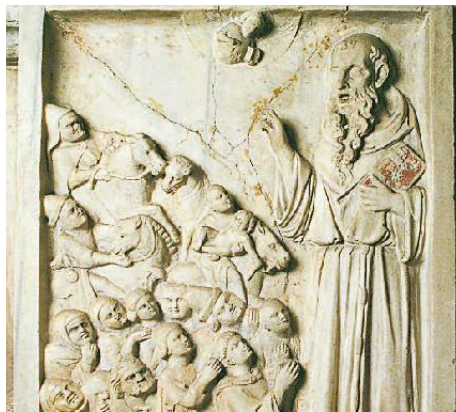
Nel 1696 lo stesso pontefice gli conferì il Vicariato Apostolico dello Shaanxi, un territorio vasto il doppio dell'Italia che lo costrinse a estenuanti viaggi portandolo alla morte nel 1704. Il suo dizionario fu ricopiato a mano e diffuso per l'utilizzo tra i missionari europei quando agli inizio dell'Ottocento con Napoleone I si ordinò la stampa affidata all'ex Console francese a Canton Chrétien Louis Joseph de Guignes (1759-1845). Questi utilizzò il lavoro del Brollo con qualche ampliamento pubblicandolo a suo nome, finché la Società Asiatica di Parigi ne mise in evidenza il plagio. Il suo lavoro rappresentò un vero e proprio *trait d'union* con il Celeste Impero garantendo agli Europei una più profonda conoscenza dell'identità culturale cinese; dopotutto gli stessi Missionari vestivano “alla cinese”, secondo il costume dei letterati, che il Brollo definisce “la vera nobiltà della Cina”, stimati non per nascita (come avveniva in Europa), ma per la loro rigorosa applicazione.

Il trittico di queste relazioni si concreta con il grande cardinale Celso Costantini, eccellente diplomatico, che fu per un decennio delegato apostolico in Cina operando in ben difficile situazione (erano infatti i tempi della guerra civile interna). Si trattava di annodare relazioni diplomatiche dirette tra Santa Sede e Repubblica Cinese fondata da Sun-Yat-Sen. La sua presenza in Cina fu infatti salutata positivamente dai diversi Vicari Apostolici, ma avversata dalla Francia e da altre nazioni estere che nel territorio cinese avevano costituito un neo-colonialismo occidentale che Costantini chiamava “feudalesimo territoriale”.

Considerazioni di un Vicario rispettoso della grande e millenaria tradizione culturale e politica della Cina, che ovviamente si confrontava con certi indirizzi politici europei non condivisibili. La situazione pregressa all'epoca di Costantini in Cina poneva infatti la Francia, grazie a un considerevole numero di missioni cattoliche, in una condizione di privilegio, supportata da una Stampa in sintonia con le autorità francesi nel voler tutelare il proprio protettorato.

Nel 1922 Pio XI designava a ricoprire la carica di Nunzio in terra cinese il Costantini che si era subito accorto dell'ingerenza francese sui Missionari, lui che auspicava la nascita di una Chiesa indigena e alla costituzione di una gerarchia locale (i primi Vescovi cinesi furono ordinati dal Papa nel 1926), favorendo la tradizione iconografica cristiana innestata sulla grande tradizione artistica cinese; incoraggiava infatti una nuova arte adatta alle nuove culture con cui la fede cristiana si confrontava. Una figura, quella di Costantini, che tutt'ora richiede ricerche approfondite che man mano si continuano a promuovere essendo una realtà ricca e complessa negli aspetti sia di pastore che di scrittore, di cultore d'arte ed appassionato scultore, attento alle necessità sociali, diplomatico, e di capace uomo di governo nella Chiesa.

Non va poi dimenticata l'attenzione dei cinesi verso i più interessanti personaggi del mondo economico tant'è che come figura “di onore” venne celebrato negli anni'60 con due leoni eretti all'ingresso del Parco di Hong Kong Lino Zanussi; come va altresì ricordata la figura di Alfonso Desiata che promosse in Cina le “Assicurazioni Generali”.

“La Cina è vicina”, ricordava un film d'epoca, e ora per la nostra Regione “è vicinissima”. —

Il da Pordenone predica alle genti; il mantello taoista indossato dal cardinale Costantini; la grande giada descritta da Odorico da Pordenone

LA MOSTRA PER IL 25 APRILE

Sguardo “Negli occhi dei ribelli”: i partigiani di Danilo De Marco

Allo spazio Make di via Manin venti gigantografie dal catalogo edito dalla Forum I volti di donne e uomini che hanno resistito alla rapina della libertà e della dignità

“Negli occhi dei ribelli” è il titolo della mostra fotografica di Danilo De Marco che sarà inaugurata venerdì 19, alle 18.30, al Make spazio espositivo di via Manin 6/A, a Udine. Interverranno Angelo Floramo, Antonella Lestani, Massimo Somaglino, Jasmine Luminoso e l'autore, Danilo De Marco. Daniele D'Agaro e Mirko Cisilino terranno un intermezzo musicale.

ANGELO FLORAMO

Rughe, occhi che guardano, che ci guardano, grinze capaci di disegnare sentieri che si immillano in infinite biforcazioni, umore imperlato di riverberi dentro iridi che riflettono, che obbligano a riflettere. Sono i volti ormai vecchi dei partigiani e delle partigiane, deformati dalla Storia e ritratti dalla sapiente ricerca di Danilo De Marco, ora divenuti folla silente ma non troppo, nello spazio espositivo “Make” di palazzo Manin, una bella tana resistenziale che Maria Da Broi anima nel cuore di Udine, oggi più che mai città narcotizzata da un profilo culturale e umano stinto e scipito.

Pierrette Rossi, alias Denise, Sergio Cocetta detto il Cid, Walchiria Terradura ed Elio Bartolini alias Lino, ritratti da Danilo De Marco

Per questo “Negli occhi dei ribelli”, la mostra che sarà inaugurata venerdì 19 va presa come un invito esplicito a rivendicare con forza etica e ideale profonda tutte le resistenze del mondo, che oggi come ieri gridano contro chiunque abdichi dall'umano, con la protervia del violento o la sonnolenza dell'indifferente. Le facce che ci osservano e ci giudicano diventano così, nella vertigine del dettaglio esaltato dalla scelta coraggiosa del supporto, la carta, altrettante mappe topografiche sulle quale il tempo si è sedimentato lasciando le orme del suo andare. Sì, perché i volti sono quelli dei vecchi che un giorno, nella freschezza dei loro vent'anni, fecero quella scelta di parte che li spinse ad opporre un coraggioso rifiuto contro tutti i fascismi che soffocavano l'Europa allo schiudersi della loro primavera. E l'effetto è straniante, perché lontano da ogni possibile retorica o peggio da quelle scivolate che della Resistenza hanno voluto fare un mito posticcio, contribuendo a indebolirne la reale, straordinaria portata.

Nella convessa lucidità delle iridi – vivacissime - si intravede l'ombra specchiata dell'autore, l'uomo degli scatti, capace di scalpellare il buio a colpi di luce. E in quella sagoma sfumata a fuggitiva ciascuno di noi può riconoscere se stesso. Ogni immagine diventa così un quadro in bianco e nero in cui compiere un viaggio che ritma i passi con parole solo all'apparenza mute, nella dimensione di un silenzio non detto e proprio per questo, nel suo sottaciuto interrogativo, gridato. L'arte che ne traluce è davvero cosmica ed elementare perché si impasta con gli elementi primordiali di cui tutto è fatto: la terra, carne scabrosa, cotta e bruciata dagli anni, intagliata dalle ferite del tempo, graffiata dalla fatica di vivere; l'acqua, che tremola nell'umore degli occhi, nell'imperlarsi appena percepito di un umido riverbero che si aggrappa sotto le ciglia, quasi fosse l'eco di un sogno; il fuoco, quella luce baluginante che ne anima gli sguardi rendendoli incredibilmente vivi, magnetici e potenti; e infine l'aria, quella che Pietro Calamandrei paragonava alla Libertà: un respiro appena trattenuto, perché l'intensità dell'immagine è così forte che si ha l'impressione trattenga un che di inespresso, destinato a esplodere da un momento all'altro nell'invettiva ribelle o nel canto corale.

Facce dunque. Non hanno nome, né indicazione di provenienza, perché appartengono al Mondo. Sono archetipiche, universali, da tragedia greca, da canto omerico. Le diresti rubate a un pueblo sudamericano, a una carovana di zingari, a una tribù siberiana.

C'è tutta l'Europa qui, quella che ha resistito malgrado fosse calpestata dagli stivali fascisti a Salonicco e a Parigi, a Cracovia o a Belgrado, sulle piazze delle città o lungo i sentieri dei boschi lungo le rive del Natisone o tra i roveri della Carnia. I ciuffi di capelli bianchi scomposti, le sopracciglia irsute, le guance masticate dagli anni: ogni solco è un sentiero dei nidi di ragno, un invito a riprendere il cammino, a non rinunciare alla lotta. Questi vecchi sono testimoni di una verità che in troppi oggi tendono a rimuovere, a dimenticare, perché nell'oblio di quei giorni possono far maturare le tentazioni fascistizzanti dell'oggi.

La resistenza ha un sapore antico. Sembra quasi che il tempo la innervi, come se fosse una linfa che ne dilata l'essenza in un multiverso di rami che esce fuori dal quadro fino a intrecciarsi attorno ai nostri pensieri. Alle volte pare che dagli sguardi dei ribelli trapeli una pensosa tristezza. Un'ombra appena, veloce, che ha tutta la forza critica di un interrogativo posto alla nostra coscienza superficiale e indifferente.

È come se dalle loro smorfie, dai bronci di scherno, dalla fierezza cisposa ci esortino a non rendere vano il solco tracciato dagli anni. Loro c'erano. Questo è il nostro momento di essere partigiani. —

LE VOCI DELL'INCHIESTA

Oggi la grande anteprima: il processo a Ratko Mladic

PORDENONE. La musica come protagonista della terza giornata delle Voci dell'Inchiesta, ieri, a Cinemazero. Suono e immaginazione con il documentario The First Motion of the Immovable, di Sebastiano d'Ayala Valva, presente in sala. Uno straordinario viaggio nel cuore del suono, dove alla base di ogni processo creativo c'è movimento, dinamica, dimensione altra, senza tempo. Un omaggio al compositore Giacinto Scelsi.

Ad aprire lo spettacolo il concerto Quattro illustrazioni sulle “Metamorfosi di Visnu” per pianoforte di Giacinto Scelsi, eseguito da Agnese Toniutti, pianista friulana apprezzata a livello mondiale, diplomata con il massimo dei voti al Conservatorio di Venezia con una tesi incentrata sull'opera pianistica di Scelsi, nel suo lavoro unisce l'aspetto interpretativo alla ricerca. Oggi alle 16.45 sarà proiettato The Trial of Ratko Mladic, l'attesa inchiesta di Henry Singer e Rob Miller ro, con il processo contro il generale serbo bosniaco accusato di aver ordinato l'uccisione di 7 mila uomini musulmani a Srebrenica. —

LA EUROPEAN UNION YOUTH ORCHESTRA

Petrenko al Teatro Nuovo: suono per avvicinare Europa e Russia

GABRIELE GIUGA

Con un programma interamente dedicato alla tradizione russa, sarà al Giovanni da Udine domenica 14 aprile alle 20. 45 la prestigiosa European Union Youth Orchestra, diretta da Vasily Petrenko. La formazione orchestrale fondata da Claudio Abbado, il pubblico lo sa, rappresenta l'apice delle nuove generazioni di musicisti, accedervi significa avere superato una serie di prove molto impegnative e rimanerci è altrettanto difficile.

Vasily Petrenko al Nuovo con la European Union Youth Orchestra

Ci si chiede sempre quale sia il rapporto tra età ed esecuzione.

«Non è la prospettiva giusta – ci dice Vasily Petrenko dalla Norvegia dov'è impegnato con una serie di concerti – perché la questione non si pone tra età e risultato, ma piuttosto fra esperienza di chi esegue e la sua esecuzione. Per di più un'orchestra come la Euyo ha un indiscusso vantaggio su tutte le altre formazioni, diciamo così, tradizionali».

E sarebbe?

«Potrei dirlo con una parola: entusiasmo, ma sarebbe ovvio. Mi spiego meglio: qualunque componente d'orchestra avrà eseguito Brahms o Beethoven centinaia di volte. Con la Euyo, invece, ogni esecuzione è uno straordinario momento di novità, c'è un entusiasmo travolgente, tutto sembra nuovo, la voglia di fare e di fare bene è fantastica. E i risultati il pubblico li vede».

Mi dica qualcosa, invece, sulla notevole varietà di provenienza dei musicisti, non solo scuole, ma anche culture e vissuti enormemente diversi fra di loro: come arrivare a omogeneità di lettura?

«È una visione ormai superata quella che lei pone. È vero sono molte le nazionalità di cui è formata la Euyo, ma viviamo in un mondo globalizzato e le giovani generazioni sono più vicine tra loro di quanto possiamo immaginare. La musica classica poi è un linguaggio universale capace di unire popoli e culture. Noto con piacere che abbiamo molti ragazzi spagnoli, per esempio, perché il loro Paese ha fatto un grosso investimento e i risultati si vedono».

Ci dice qualcosa sul programma?

«È un repertorio che presenta la grande cultura russa, arricchito dalla voce del soprano Natalya Pavlova, inizia da Glinka, compositore che ha stabilito le basi del linguaggio musicale russo, e prosegue con Rachmaninov, Čajkovskij e si conclude con la Sinfonia numero 10 opera 93 in mi minore di Šostakovič. È un modo per tentare di riunire la cultura occidentale con quella russa, due culture che ultimamente faticano a trovare un dialogo. Chissà che con la musica non si riesca dove la politica internazionale fallisce». —

Il libro sullo scandalo bancario

La Popolare di Vicenza dai fasti al tracollo

Ario Gervasutti e Cristiano Gatti ripercorrono nel "Romanzo imPopolare" una vicenda finanziaria gravida di ombre

RICCARDO DE TOMA

Della vera verità, agli uomini restano solo le briciole. È con questa umanissima ammissione di impotenza che si chiude "Romanzo imPopolare", il libro di 329 pagine dedicato al tracollo della Banca Popolare di Vicenza, firmato dal giornalista friulano Ario Gervasutti, già direttore del Giornale di Vicenza, oggi caporedattore al Gazzettino, in coppia con Cristiano Gatti, inviato del Corriere e scrittore. Ma se la verità è un'utopia, cercarla è – o dovrebbe essere – un imperativo etico al quale di sicuro non si sottraggono Gatti e Gervasutti, quest'ultimo già testimone diretto della caduta della banca berica come direttore del Giornale di Vicenza, di cui è stato direttore dal 2009 al 2016.

Quella ricerca, ammoniscono gli autori, «non è un processo preventivo e tanto meno alternativo», perché il loro libro «non intende arrivare a sentenza». Né intende ricostruire una storia di comodo che possa ammiccare a tesi precostituite, giustizialiste o innocentiste che siano. «Più probabilmente – scrivono ancora Gervasutti e Gatti in una postfazione il cui titolo, "A ciascuno il suo", non a caso echeggia Sciascia – scontenterà tutti, dentro e fuori la Banca. Perché non è mai facile sentirsi dire che tutti, in questa storia, hanno una piccola o grande parte di colpa». Non solo chi deve fare i conti con la magistratura, dal "Doge" Gianni Zonin agli altri ex dirigenti e amministratori finiti sotto processo, ma anche gli azionisti, da quelli con partecipazioni a tanti zeri fino a quei piccoli soci, quei tanti Toni della porta accanto con cui Gervasutti e Gatti dialogano ricostruendo le tappe della caduta. «Ciascuno di noi, le vittime con le tasche rivoltate, ha comunque una parte di complicità – sostengono – nell'apocalisse di tante storie recenti, in questa galassia ignota e oscura che va dallo sportello bancario al tavolo dei supermanager, dalle stanze della politica a quelle dei burocrati europei». Quanto meno, scrivono gli autori in prefazione, «siamo colpevoli di negligenza, di accidia, di superficialità, proprio gli elementi preferiti di quelli che chiamiamo con rabbia poteri forti».

Il libro edito da Aviani&Aviani

Ario Gervasutti

Un approccio che non piacerà né a chi vuole soltanto colpevoli da additare a pubblica gogna, né a chi fa leva sull'inconsapevolezza per chiedere di allargare lo spettro dei rimborsi e il diametro dell'ombrello pubblico sotto cui proteggere risparmiatori e azionisti, ma segno di onestà intellettuale e di una volontà di fondo tesa non tanto a giudicare, quanto a capire perché quello che è accaduto è potuto accadere. E perché, ammoniscono gli autori, potrebbe anche ripetersi. È soprattutto questo sforzo, comprendere, che riesce a trasformare in "romanzo" quella che è innanzitutto una minuziosa e paziente ricostruzione giornalistica non soltanto del crac, ma di tutti gli ultimi vent'anni di storia della Popolare di Vicenza, dall'inizio della presidenza Zonin fino alla scomparsa dentro Intesa San Paolo.

Non a caso, sempre in premessa, gli autori citano Thomas Mann e i suoi "Buddenbrook" nella ricerca di una dimensione e di una variabile umana di una tragedia fatta sì di numeri, verbali, intercettazioni e di alchimie indigeste ai più, ma frutto anche di passioni, ambizioni, gelosie, silenzi, ritorsioni. Un Buddenbrook senza etica, suggeriscono gli autori, ma pur sempre una saga da romanzo, impopolare nel suo sapere andare controcorrente rispetto a una rabbia da risparmio tradito più facile da cavalcare che da comprendere. Il libro sarà presentato giovedì 18, alle 18, a palazzo Belgrado a Udine; Gervasutti dialogherà col direttore del Messaggero Veneto Omar Monestier. —

UN'INDAGINE SENZA REMORE

Emerge la scomoda verità del "tutti un po' colpevoli"

IL DOGE ZONIN

UDINE. «Sono – siamo – tutti colpevoli, anche se in modi e pesi diversi. Il che non significa "tutti colpevoli, nessun colpevole", come piace tante volte nelle melmose e interminabili vicende dello scandalo all'italiana. Significa tutti colpevoli, e basta». Nessun intento assolutario, ma neppure giustizialismo: "Romanzo imPopolare", in libreria dal 17 aprile per i tipi della casa editrice udinese Aviani&Aviani, non vuole essere «un processo preventivo e tantomeno alternativo» sulle responsabilità che hanno portato alla fine di una storia, quella della Banca Popolare di Vicenza, lunga 150 anni. Se i tempi di uscita sono ideali per cavalcare l'onda mediatica, nelle 329 pagine firmate da Gatti e Gervasutti c'è la capacità di andare oltre la cronaca e le pulsioni che muovono l'industria degli instant book. Nel loro libro c'è di più: le fatiche di un'accurata ricostruzione giornalistica, certo, ma anche una lettura del fattore umano e una struttura che giustificano appieno l'etichetta di romanzo.

Come in una vera saga familiare, tutto comincia da una cena nella dimora patriarcale, la villa di Gianni Zonin, il re dei vigneti pronto a trasformarsi nel Doge della Popolare, difensore strenuo del suo legame al campanile ma anche artefice di una crescita che – come nella tragedia greca – diventa hybris, cioè eccesso, delirio, premessa della catastrofe. Ma è una catastrofe con tanti colpevoli: chi guida la banca, certo, ma anche chi controlla, da Bankitalia alla Banca centrale europea, i revisori, i Governi che si muovono fuori tempo, l'informazione, incapace di «andare a fondo nella conoscenza delle realtà finanziarie». Senza dimenticare noi, «la gente», colpevoli in misura diversa ma pur sempre colpevoli: vuoi per analfabetismo economico, vuoi per tornaconto, vuoi per la ferrea convinzione, forse non sempre corretta, «di essere sempre e comunque dalla parte giusta». –

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il campionato

Roma-Udinese ora l'obiettivo è non fermarsi

I bianconeri all'Olimpico per mandare un altro segnare forte alle dirette avversarie in lotta per la permanenza in serie A

Massimo Meroi

UDINE. La Roma oggi, la Lazio mercoledì. L'Udinese, reduce da sette punti conquistati nelle ultime tre partite, è chiamata a non fermarsi innanzitutto oggi contro la squadra di Claudio Ranieri: muovere la classifica come è successo la scorsa settimana con il Milan sarebbe un segnale importante da mandare alla concorrenza attesa da impegni altrettanto complicati. Qualche esempio? L'Empoli lunedì farà visita all'Atalanta, il Bologna domani pomeriggio affronterà la Fiorentina fresca del cambio di allenatore, la Spal ospiterà questo pomeriggio la Juventus.

COLPO DECISIVO

Quattro vittorie consecutive in casa, un punto strappato a San Siro. Con un simile bottino lo scorso anno la permanenza in serie A sarebbe già stata messa al sicuro. Stavolta no, corrono e parecchio anche le altre. Per non doversi giocare tutto nelle ultime tre partite Lasagna e compagni sono chiamati a dare un altro strappo nelle tre gare che arrivano prima di Pasqua: alle due trasferte romane, infatti, si aggiungerà l'appuntamento casalingo di sabato 20 con il Sassuolo. Considerando che non sempre si può fare bottino pieno in casa ecco che, pur consapevoli delle difficoltà che si presenteranno, i bianconeri sono chiamati a piazzare quel colpo esterno che manca da settembre quando vinsero in casa del Chievo.

AVVERSARIO

Gli stessi ragionamenti li faranno sicuramente in casa Roma. Un paio di settimane fa la squadra di Ranieri sembrava tagliata fuori dalla lotta per il quarto posto ma le frenate delle dirette concorrenti (Milan e Lazio in particolare) hanno permesso ai giallorossi di rientrare in corsa per il quarto posto che vale la zona Champions con la sola vittoria di sabato scorso sul campo della Sampdoria.

Ranieri alla vigilia ha avuto parole di elogio per i bianconeri. Solite parole di circostanza o rispetto sincero? Poco importa. L'Udinese di oggi è diversa da quella di qualche settimana fa. Può perdere, ma almeno gioca con coraggio, ci prova. Dovrà farlo anche oggi con un avversario che sta bene ma non benissimo. La Roma di oggi non è quella spavalda e sbarazzina di Di Francesco, Ranieri l'ha compattata facendo tenere la linea difensiva più bassa, ma Fazio e Juan Jesus restano due difensori attaccabili.

SCELTE

Complice la squalifica di Zeegelaar e l'infortunio di Opoku, Tudor si ritrova con scelte di formazione quasi obbligate specialmente se sarà confermato il 3-5-2. L'unico dubbio riguarda la posizione di Samir: difensore centrale o laterale? Nel primo caso a sinistra agirebbe D'Alessandro, nel secondo una maglia da titolare finirebbe sulle spalle di Wilmot. Noi propendiamo per la seconda. Per il resto la mediana sarà la stessa della sfida con l'Empoli con Mandragora in regia e Sandro in panchina e De Paul mezzala. Per far male alla Roma in attacco avanti con la coppia Okaka-Lasagna. Finchè funziona... —

Dzeko contrastato da Ekong durante la gara d'andata: oggi il duello si riproporrà FOTO PETRUSSI

AREA DI RIGORE

Lupa favorita, ma con un tallone d'Achille: la difesa

BRUNO PIZZUL

L'Udinese gioca nel tardo pomeriggio la prima delle due ravvicinate sfide che deve affrontare nella Capitale, oggi appunto con la Roma, mercoledì con la Lazio. Doppia trasferta a dir poco insidiosa, per la qualità delle avversarie e,bisogna pur dirlo, per il modesto rendimento dei bianconeri in trasferta, sette sconfitte e quattro pareggi nelle ultime undici gare. C'è però da tener conto dell'effetto Tudor, con lui sette punti in tre partite, compreso il bel pareggio a San Siro rossonero. Come dire che anche all'Olimpico ci si può attendere una squadra ben motivata, convinta dei propri mezzi, equilibrata e disposta a sfruttare la velocità nelle azioni di rimessa.

Nella conferenza stampa prima della partenza Tudor, al solito di poche parole, non si è sbottonato sulla formazione, se l'è cavata dicendo che con la Roma giocheranno gli undici migliori, tenuto conto che deve fare i conti con assenze importanti, lo squalificato Zeelegaar oltre agli infortunati Barak, Behrami, Nuytinck, Ter Avest e Opoku. Difesa quindi ancora da reinventare, probabilmente a tre, con Wilmot, Ekong e De Maio e possibile impiego di Samir esterno di sinistra a centrocampo. Anche Pussetto non è al meglio, logico aspettarsi Okaka e Lasagna in avanti, con De Paul a lavorare in mezzo assieme a Mandragora e Fofana. Ranieri ha avuto parole di grande rispetto per l'Udinese, l'ha addirittura indicata come il peggior avversario che potesse capitare alla sua Roma e ciò basta a far intendere come non ci sia la possibilità che i giallorossi sottovalutino i bianconeri. La vittoria ottenuta sulla Samp ha rilanciato i capitolini, in piena corsa per strappare un posto in Champions League, ma il rendimento della squadra non è stato da ultimo tale da soddisfare gli esigenti tifosi, comunque portati a contestare la società più che i giocatori. Anche Ranieri ha alcuni elementi infortunati o in precarie condizioni, a cominciare da De Rossi autentico trascinatore per i compagni e dallo stesso Florenzi. La Roma ha buona disposizione al gioco offensivo, alle spalle di Dzeko si sistemano tre giocatori, oggi probabilmente Zaniolo bravissimo, Pellegrini ed El Shaarawi, ma non è impeccabile in difesa, ha incassato due gol in più rispetto all'Udinese. Insomma pronostico che appoggia la Roma, ma Udinese tutt'altro che battuta in partenza.

Tanti anni fa, in un famoso Roma-Juventus finita 4-0 per i giallorossi, Totti rivolse proprio a Tudor il famoso gesto delle quattro dita, roba vecchia, i due si ritroveranno ma senza rancori ormai sopiti. —

PALLONE IN PILLOLE

Cassano vota Totti

Antonio Cassano in una intervista a Sky parlando della Roma ha detto: «Vedrei bene Totti presidente e per la panchina punterei su Donadoni».

Watford con l'Arsenal

Si giocano domani le gare delle prime in classifica della Premier: il Liverpool ospiterà il Chelsea, City in trasferta col Crystal Palace. Lunedì c'è Watford-Arsenal.

Primavera col Cagliari

Gioca questa mattina, alle 11 a Manzano contro il Cagliari l'"Udinese primavera, sempre ultima in classifica e a un passo dalla retrocessione. S.M.

L'allenatore croato non si lamenta delle assenze e pensa positivo «I sette punti conquistati non contano, si riparte sempre da zero»

Tudor: «Noi in campo con l'undici migliore Non ho fatto tabelle, dovremo essere al top»

L'allenatore dell'Udinese Igor Tudor: per lui sinora sette punti conquistati in tre partite FOTO PETRUSSI

Stefano Martorano

Non parlate di tabelle salvezze o incontri ravvicinati a Igor Tudor, perché è la maniera migliore per farlo stizzire, specie alla vigilia di una trasferta che apre il trittico ravvicinato di impegni, con Lazio e Sassuolo a stretto giro di posta e che di per sé gli riserva più di qualche grattacapo, tra acciaccati e squalificati. «È vero, abbiamo un paio di giocatori acciaccati, Opoku e Behrami fuori, ma fa parte del gioco. Accettiamo tutto, ma andiamo a Roma con gli undici più forti per fare la partita».

Tudor, comincia un altro trittico con Roma e Lazio da sfidare all'Olimpico, prima del Sassuolo ospite al Friuli, sabato prossimo. Infortunati a parte, sta pensando al turnover?

«Andiamo con gli undici migliori a Roma e poi vediamo. In base a quello che succede programmiamo. Dopo ci sarà la Lazio e poi il Sassuolo e questa cosa non mi piace molto perché quando devi giocare sempre ti penalizza nel lavoro. A nessun allenatore piace giocare troppe partite ravvicinate».

Ha avuto il tempo di fare una tabella salvezza, o di fissare una quota facendo due calcoli?

«Non l'ho mai fatto e mai lo farò. Posso guardare Empoli-Napoli e tifare per il Napoli, ma non faccio altro e non mi piace, anche perché poi mi innervosisco, pertanto preferisco non farlo».

Teme un calo della concentrazione in squadra dopo i sette punti raccolti dal suo arrivo? Glielo chiediamo perché solitamente la prima reazione avuta dai bianconeri al cambio allenatore ha portato sempre frutti, ma poi è mancata la continuità...

«Ho parlato tanto con i ragazzi per fare capire che ciò che è successo ieri conta zero e se siamo intelligenti e bravi sfruttiamo i sette punti per lavorare di più. Dobbiamo migliorare con grande umiltà partita per partita anche perché i cambiamenti sono sempre all'ordine del giorno e repentini e non si può stare tranquilli. Nel calcio la tranquillità non esiste, o sei al 100% oppure è meglio se non scendi in campo. Bisogna solo avere consapevolezza nei propri mezzi».

Avrà Pussetto a disposizione?

«Ha avuto un problema al ginocchio, poi si è ripreso per due allenamenti e sarà tra i convocati».

Si aspetta una Roma guarita dopo il blitz in casa Samp?

«Ranieri ha compiuto un'impresa storica in Premier, è un signore del calcio e ha una squadra fatta di grandi campioni, poi gioca in casa ed è in lotta per la Champions. Noi andiamo con i nostri mezzi, preparandoci nel miglior modo possibile».

Si aspetta una Roma che giocherà con la difesa a tre o a quattro?

«Alla fine conta l'atteggiamento, l'approccio e la qualità. So che piace discutere di modulo, ma la qualità e l'atteggiamento dei giocatori sono quelli che decidono le partite».

Hallfredsson potrà tornare utile?

«Ha fatto due allenamenti con noi, ma servono un paio di settimane per arrivare ad un livello che gli permetta di giocare. Vediamo come va, non c'è molto tempo. Vedremo se ce la farà e se ci sarà bisogno di lui nelle ultime partite. Sono tutti importanti anche un cambio, un dettaglio può determinare la stagione». —

90

Oggi si giocherà la novantesima sfida, con la Roma in netto vantaggio nel computo totale che la vede a quota 45 vittorie, di cui 26 ottenute all'Olimpico, rispetto alle 21 della Zebretta, contrassegnate da 6 blitz. I pareggi sono stati 23 di cui 12 all'Olimpico.

6

Come le vittorie della Zebretta a Roma, inaugurate il 23 gennaio 1994 con lo 0-2 griffato all'Olimpico dai gol di Pizzi e Branca. L'ultimo blitz risale invece al 2-3 del 28 ottobre 2012, ottenuto in rimonta, con gol di Domizzi e doppietta di Totò Di Natale.

26

Fu la vigilia di Natale del 1950 che la Roma ottenne la prima delle sue 26 vittorie casalinghe con l'Udinese, battuta per 4-1 in quella circostanza, con gol della bandiera segnata da Stelio Darin. L'ultimo successo giallorosso è arrivato a settembre 2017, per 3-1. S.M.

GLI AVVERSARI

Ranieri con due interrogativi: sono De Rossi e Florenzi

De Rossi, capitano della Roma

ROMA. Sono i dubbi legati al recupero di De Rossi e Florenzi a tenere banco in casa giallorossa, dove la seduta di rifinitura di ieri è stata contraddistinta da un'altra seduta al video, prima del lavoro in palestra e sul campo.

Ranieri scioglierà le riserve in giornata, ma intanto ieri ha ritrovato Florenzi e De Rossi in gruppo, seppur in un lavoro a bassa intensità. Il problema principale per il tecnico sembra essere il rischio da prendersi su Florenzi, reduce da un problema muscolare. In caso di impiego, allora la Roma non dovrebbe ovviare dal 4-2-3-1 con cui viene annunciata, altrimenti potrebbe anche esserci spazio per il 3-5-2. In ogni caso, Ranieri deve affrontare una vera emergenza sugli esterni, dovendo fare a meno di Santon, Karsdorp e dello squalificato Kolarov.

A livello statistico, va ricordato che la Roma segna e subisce gol da ben dieci partite consecutive casalinghe, una cifra che la pone a una sola tacca dalle undici partite consecutive, striscia maturata nel 1965. —

S.M.

L'INIZIATIVA

Camp bianconeri a giugno dal 17 al 22 e dal 24 al 29

Un momento del camp 2018

UDINE. Saranno organizzati dal team del progetto Academy i nuovi "Udinese City Camp" che sono stati presentati ufficialmente ieri alla presenza del dg Franco Collavino, del dt Daniele Pradè, del responsabile del settore giovanile Angelo Trevisan e del responsabile del progetto Academy Maurizio Franzone.

Come per le precedenti edizioni, i City Camp si proporranno come scuola calcio estiva pensata per ragazzi e ragazze di età compresa dai 6 ai 14 anni. Due i turni che si svolgeranno a giugno dal 17 al 22 e dal 24 al 29 giugno, dal lunedì al sabato con inizio alle 9.30 fino alle 17 e con la festa finale dedicata a ragazzi e genitori al sabato. Il costo settimanale è di 300 euro con uno sconto del 10% riservato a due fratelli o sorelle. Le iscrizioni si apriranno il 16 aprile.

Per informazioni, rivolgersi allo 0432 544942 o scrivere alla mail citycamp@udinesespa.it. Dalla prossima settimana sarà attivata anche una sezione dedicata sul sito web dell'Udinese, che darà la possibilità di iscriversi online. —

S.M.

A. R. GIULIETTA 1.6/2.0, 120/150/170CV, JTDM, SUPER/BUSINESS/DISTINCT, DA 11.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIA 2.2 T. DIESEL 150/180 CV AT8 SUPER, 2016/2017, KM CERTIFICATI DA € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ABARTH 595 1.4 Turbo T-Jet 160 CV MTA Turismo, Grigio, 2015, Pelle, Cambio Aut, € 15.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO 147 1.6 16V Ts 3p Distintive € 2.300,00 F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

ALFA ROMEO 147 uniproprietario, km. 118000, 5 porte, abs, clima automatico, airbags, cerchi, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiriamo l'usato finanziamento in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3650 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm-2 105 CV Progression € 11.800 Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335ALFA ROMEO MiTo 1.4 105 CV M.air S&S Distinctive Sport Pack €

ALFA ROMEO MiTo 1.4 105 CV M.air S&S Distinctive Sport Pack € 6.300 Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO Mito 1.4 T 135Cv M.air S&S Sport € 5.500,00 F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

AUDI A4 AVANT 2.0 TDI S TRONIC BS SPORT, CAMBIO AUT, NAV SAT, KM CERTIFICATI € 29.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI AVANT 2.0 Tdi Business 150 Cv km 56.312, 03/2016 € 23.900 Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

AUDI Q5 2.0 Tdi 170Cv quattro S Tronic € 11.500,00 F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

BMW 116 D 5p. Efficient Dynamics Urban, Nero Met., 2016, Nav Sat., KM 29.000, € 20.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 320 S.W. BUSINESS ADVANTAGE, LUXURY & XDRIVE, 2013/15, KM CERTIFICATI. DA €13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CHEVROLET KALOS 1.2 Gpl 3p SE NEOPATENTATI € 1.800,00 F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CHRYSLER PT Cruiser 2.2 Crd Limited € 2.900,00 F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C1 1.0 anno 2012 km 61100 € 4.999. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

CITROEN C1 1.0 bz., 5 porte, automatica, doppio tetto, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamento in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C1, 1.0 bz., abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamento in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3850, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C2 1.4 Hdi 70Cv Classique NEOPATENTATI € 2.500,00 F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C3 1.1 benzina, 5 porte km. 90000, abs, clima, servo, airbag, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5950 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C3 Pluriel 1.4 Pack Techno € 2.600,00 F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C4 Picasso 2.0 Hdi autom. Exclusive 7 posti € 4.500,00 F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C4 picasso, 1.6 hdi, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamento in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CLIO SPORTER ZEN ENERGY 1.5 DCI 75 CV EURO 6, emissioni CO2 85 g/km, anno 2018 - km 25.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise Control, autoradio, computer di bordo, ABS, ESP, fendinebbia, € 10.900. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

CLIO ZEN ENERGY 1.5 DCI 75 CV EURO 6, emissioni CO2 85 g/km, anno 2018 - km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore. Cruise Control, autoradio, computer di bordo, ABS, Airbag conducente, chiusura centralizzata, ESP, fendinebbia, € 10.900. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA LOGAN Sw 1.5 dCi 70Cv 7posti Laureate € 3.200,00 F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT 500 1.2 Lounge € 9.900 Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 3395641845, 349 8048018, 328 8216384

FIAT 500 1.2 Lounge Cabrio € 12.200 Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 3395641845, 349 8048018, 328 8216384

FIAT 500 1.2 LOUNGE, OK NEOPATENTATI, 11/2016, CRONO TAGLIANDI, KM CERTIF, € 9.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 L 1.6 Trekking € 15.900 Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 3395641845, 349 8048018, 328 8216384

FIAT 500 L Pop Star € 12.900 Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 3395641845, 349 8048018, 328 8216384

FIAT 500 X 1.3 City Cross € 16.100 Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 3395641845, 349 8048018, 328 8216384

FIAT 500 X 1.6 V Mjt Business € 15.600 Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 3395641845, 349 8048018, 328 8216384

FIAT 500L 1.3 / 1.6 MJT, Pop/Lounge, B Color, Anche 1.4 benzina City Cross, . DA 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.6 MultiJet 105 CV Lounge € 11.600 Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3 MuliJet 96 CV Pop € 15.700 Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3/1.6/2.0 MULTIJET, ANCHE 4X4 & CAMBIO AUTO, KM CERTIF. DA € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.4 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT CROMA 1.9 Mjt 120Cv Dynamic € 3.500,00 F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT DOBLO Doblò 1.3 MJ 16 V 85 CV DPF PC-TA Car.SVeSX € 5.300 Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT G.PUNTO 1.3 mjet, unipropietario, km.130000, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamento in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2 4x4 Climbing € 6.800 Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 Easy € 6.9.900 Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 Easy € 8.900 Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 3395641845, 349 8048018, 328 8216384

FIAT PANDA 1.2 Lounge € 6.800 Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.3 MJT 16V 4x4 Climbing € 4.900 Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Active € 10.4000 Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT QUBO 1.3 Mjt Lounge 80 Cv € 10.500 Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 3395641845, 349 8048018, 328 8216384

FIAT TIPO 4P 1.6 Open Edition € 11.700 Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 3395641845, 349 8048018, 328 8216384

FIAT TIPO 5P 1.3 Mjt Easy 95 Cv € 13.400 Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 3395641845, 349 8048018, 328 8216384

FORD FIESTA autocarro van, 1.5 diesel, unipropriertario, abs, clima, servo, airbags, auto senza garanzia come previsto dalla legge per gli autocarri, garanzia commerciale a pagamento, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FORD FOCUS 1.5 TDCi 95 CV Start&Stop SW BUSINESS, 2016, NAV. SAT., KM 60.000., € 12.400. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamento in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2850, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

HYUNDAI I20 anno 2017 km 26.000 € 9.500. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

HYUNDAY I 10 1.0 Comfort Eco Gpl km 69.627, 11/2014 € 7.650 Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

JEEP RENEGADE 1.6 anno 2018 km 16000 € 19.990. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

JEEP WRANGLER Unlimited 2.8 CRD DPF Sahara, Cambio Aut, Pelle, Nav. KM 52.500, € 29.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LANCIA Y 1.2 km 0 € 10.500. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

LANCIA YPSILON 1.2 69 CV 5 P. GPL 2014/15/17 OK NEOPATENTATI, KM CERT., DA € 8.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA YPSILON 1.2 benzina km. 81000, 5 porte, abs, clima, servo, airbags , l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 6850 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LANCIA YPSILON platinum 1.6 benzina, unipropriertario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5450, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LEXUS CT 200H Hybrid Executive Navi km 70.263, 08/2014 € 16.900 Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

MERCEDES SLK 200 compressor, cabrio, 2.0 bz. abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, cerchi, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate , finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia ritiro usato € 4650, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MINI COOPER seven, 1.6 benzina, unipropriertario, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia Gabry car's, € 4550. per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MITSUBISHI PAJERO sport km 226000 € 8.500. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

NISSAN NOTE 1.4 benzina, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL ADAM 1.4 87 Cv Gpl Tech Jam Neopatentati km 32.695, 11/2017 € 10.450 Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

OPEL CORSA 1.2 benzina, abs, clima, servo, airbags , è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3350 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL CORSA 1.2 bz/gpl 5, km. 106000, abs, clima, servo airbags, auto per neopatentati, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4550, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL INSIGNIA 1.6 CDTI 136CV Sports Tourer aut. Cosmo, Cambio Aut., Nero Met., 12/2015, € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL ZAFIRA 7 posti 1.9 diesel, abs, clima, servo , airbag guida, passeggero, laterali, cerchi, fendi, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PANDA WAZE km 0 € 11.800. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

PEUGEOT 1007, 1.4 hdi nera, abs, clima, servo, airbags, porte laterali scorrevoli, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 206 cabrio 1.6 benzina, automatica, abs, clima, servo airbags, ritiro usato, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2350, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 208 BlueHDi 75 5 porte Active OK NEOPATENTATO, Radio Touch/Bluetooth, € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

PEUGEOT 308 1.6 e-HDi 115 CV Stop&Start SW Business, 2015, KM 78.000, € 11.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ' auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate , ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2350, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

RENAULT TWINGO 1.2 bz., km. 90.000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, bluetooth, fendi. l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

RENEGADE 1.6 / 2.0 MJT, ANCHE CAMBIO AUTOM. & 4X4, AZIENDALI, DA € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SEAT IBIZA St 1.4 Tdi 90 cv Cr business High anno 2016, km 113.800 66 kw (90 Cv) € 8.500,00 Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

SKODA FABIA 1.4 TDI WAGON 75/90CV, ANCHE NEOPATENTATI, 2015/2016, DA € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SKODA FABIA 1.6 Tdi Cr 90 Cv 5 p. ambition anno 2012, km 97.900 66 Kw (90 Cv) € 5.900,00 Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

SKODA OCTAVIA 1.6 Tdi Cr 105 Cv Dsg Wagon ambi anno 2015, km 119.500 77 Kw (105 Cv) € 9.900,00 Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

SKODA OCTAVIA 2.0 TDI CR DSG Wagon Ambition EURO 6 - NAV TOUCH, Grigio Argento, € 14.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SUZUKI VITARA 1.6 VVT V-Cool, Bianco, 2016, NaV Sat, Retrocamera, Luci Led, KM 32.500, € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TOYOTA AURIS 1.4 D4D 90 Cv Lounge km 35.752, 09/2014 € 12.200 Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

TOYOTA AURIS 1.6 D4D Touring Business Navi km 31.000, 12/2015 € 14.500 Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

TOYOTA AURIS 1.6 D4D Touring Business Navi km 61.055, 12/2015 € 12.900 Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

TOYOTA AYGO 1.0 5 porte Xplay km 34.076, 04/2017 € 9.690 Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

TOYOTA YARIS 1.0 benzina, 3 porte, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4450 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

TWINGO ZEN SCE 69 CV EURO 6, emissioni CO2 112 g/km, anno 2018 - km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, autoradio, computer di bordo, ABS, Airbag conducente, chiusura centralizzata, ESP, € 7.600. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

VOLKSWAGEN HIGH up! 1.0 75 Cv anno 2012, km 99.000 € 5.900,00 Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLKSWAGEN T5 Transporter 2.0 Tdi 102 Cv Pc furgone anno 2014, km 233.000 Tagliandi certificati € 10.500,00 Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLVO S60 D5 Geartronic Summum, 2016, FULL OPTIONAL, KM 68.500 CERTIFICATI, € 20.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW FOX 1.2 benzina nera, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3750, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW GOLF 1.6 Tdi Dsg Business 110 Cv anno 2017, km 43.000, garanzia originale fino 03.2021, unipropriertario, sistema di navigazione €17.200,00 Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VW NEW BEETLE, 1.6 bz., bianco abs, clima, servo, airbags l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5650, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW POLO 1.2 benzina trendline, 5 porte, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW POLO 1.2 tdi trendline, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto per neopatentati, auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5950 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW POLO 1.4 benzina, comfort, 5 porte, abs, clima, servo, airbags. l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2650 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW TOURAN 1.6 tdi comfortline, automatica, full optionals, fatturabile, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 12.950, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

Il campionato

La Juventus a Ferrara per il punto scudetto Milan-Lazio decisiva

Allegri risparmierà Ronaldo e molti altri titolari con la Spal
In zona Champions ecco lo spareggio tra Gattuso e Inzaghi

Franco Zuccalà

Con un pareggio a Ferrara, la Juventus raggiungerebbe in netto anticipo il traguardo dell'ottavo scudetto consecutivo. Si dedicherebbe così completamente alla Champions, dove l'aspetta la gara di ritorno con l'Ajax, avversario di tutto rispetto, come abbiamo visto mercoledì. Mentre gli arbitri hanno recitato il mea culpa, dopo gli errori della settimana scorsa, qualcuno di multiforme ingegno si è chiesto che razza di campionato sia il nostro, dove a Natale è tutto deciso e la prima ha distanziato la seconda di ben venti punti, per non parlare del fatto che fra prima e ultima ci sono 73 punti di distacco... Già, ma continuiamo ad avere un campionato a venti squadre pur rendendoci conto che alcune squadre sono di troppo.

A Ferrara presumibilmente la Juve cercherà il punto della sicurezza senza spremere troppo le proprie truppe in vista della partita di ritorno con l'Ajax. Risparmiati **Ronaldo** e altri titolari. Semplici avrà **Cionek** e **Lazzari**: cercherà almeno un punto. Allegri (unico allenatore prossimo a vincere cinque scudetti di seguito) ha parlato del ritorno di **Cuadrado** e **Khedira**, del riposo di **Bonucci** e del probabile esordio di un giovane tra **Nicolussi** e **Coccolo**. Il Napoli sarà alle prese con l'Europa League, dopo la batosta presa dall'Arsenal. Riposeranno in parecchi perchè **Ancelotti** e la sua truppa punteranno alla Coppa. Il Chievo è già condannato, gli mancherà **Bani**, ha un attacco pressochè impalpabile e richiamerà il quarantenne **Pellissier**, ma al San Paolo finì a reti bianche.

Khedira sarà titolare con la Spal

Entriamo in zona Champions. L'Inter a Frosinone incontrerà un avversario che ha infranto il tabù delle vittorie casalinghe ed è convinto di potersi salvare. **Baroni** cambierà qualcosa. **Spalletti** preferirà **Lautaro** a **Icardi**? **Brozovic** infortunato: **Borja Valero** subito? Ritrovata (apparentemente) la concordia interna, l'Inter vuol rafforzare il proprio terzo posto. Nello spareggio fra Milan e Lazio, chi vincerà farà un bel passo verso il quarto posto. Le due squadre hanno avuto da ridire sugli arbitraggi, il Var, ma hanno dovuto ammettere i propri errori, specie la squadra di **Gattuso**. Spera di saltare sulla quarta poltrona in pianta stabile l'Atalanta che lunedì recupererà **Zapata**, ma dovrà vedersela contro un Empoli che è nei guai in classifica, ma all'andata mise sotto la squadra di **Gasperini**. Squalificato l'empolese **Maietta**.

La Roma ritiene di avere imboccato la strada giusta, con la vittoria di Marassi, ma l'Udinese (sette punti e sei gol in tre partite) con **Tudor** in panchina ha trovato maggior sicurezza sulla strada della salvezza e prenderà di mestichezza con lo stadio Olimpico, dove recupererà mercoledì prossimo la partita con la Lazio. Il Torino spera in una vittoria contro il tranquillo Cagliari per abbrancare il gruppo della Champions. Ce la farà anche senza lo squalificato **Belotti**, rimpiazzato da **Zaza?** Rientreranno **Lukic** e **Aina**. Ai sardi mancherà **Ceppitelli** (**Pisacane**).

Ci sarà anche il derby genovese, che per la classifica in realtà conterà un po' meno, ma per il capoluogo ligure molto. La Sampdoria spera tuttavia di risalire corrente e il Grifone di allontanarsi definitivamente dalla bassa classifica. Squalificato il rossoblu **Sturaro**, rientrerà **Romero**. La Samp cambierà qualcosa in difesa.

Dopo le dimissioni di **Pioli** e l'arrivo di **Montella**, la Fiorentina cambierà registro? Per il Bologna, la salvezza è un traguardo prioritario, anche se non vince da nove anni contro i viola. Infine, il derby emiliano fra squadre (relativamente) tranquille. **De Zerbi** e **D'Aversa** cercheranno di chiudere bene l'annata, il più in alto possibile.

Un interrogativo: dopo la riunione milanese, gli errori arbitrali spariranno? Boh. —

Così in A
32ª GIORNATA

Oggi

Spal-Juventus	(15)
Roma-Udinese	(18)
Milan-Lazio	(20.30)

Domani

Torino-Cagliari	(12.30)
Fiorentina-Bologna	(15)
Sampdoria-Genoa	
Sassuolo-Parma	
Chievo-Napoli	(18)
Frosinone-Inter	(20.30)

Lunedì

Atalanta-Empoli	(20.30)

La classifica
Juventus punti 84; Napoli 64; Inter 57; Milan e Atalanta 52; Roma 51; Lazio* e Torino 49; Sampdoria 45; Fiorentina 39; Sassuolo e Cagliari 36; Parma e Genoa 34; Udinese* e Spal 32; Bologna 30; Empoli 28; Frosinone 23; Chievo (-3) 11
* 1 gara in meno da recuperare il 17/4

Così in B
33ª GIORNATA

Ieri

Pescara-Perugia	1-1

Oggi

Crotone-Cremonese	(15)
Lecce-Carpi	
Salernitana-Cittadella	
Venezia-Foggia	(18)

Domani

Padova-Cosenza	(15)
Spezia-Ascoli	
Benevento-Palermo	(21)

Lunedì

Livorno-Brescia	(21)

Riposa
Verona

La classifica
Brescia punti 57; Lecce 54; Palermo 53; Benevento 50; Pescara 49; Verona 48; Cittadella e Perugia 45; Spezia 43; Ascoli 39; Cremonese e Cosenza 38; Salernitana 35; Crotone 33; Foggia (-6), Venezia e Livorno 30; Carpi 25; Padova 24.

TORNEO DELLE REGIONI

I "SUPERSTITI" DEI CAMPIONI

Carlevaris e Cottiga arrivati nel Lazio per difendere il super tricolore del 2018

FIUGGI. C'è chi è venuto a difendere di persona il titolo conquistato un anno fa. Negli Juniores ci sono infatti due dei giocatori che furono tra gli artefici dell'impresa abruzzese, e uno di loro è l'unico della spedizione di quest'anno che può vantarsi di aver preso parte al Torneo delle Regioni in tutte le categorie. Si tratta di **Andrea Carlevaris**, trequartista del San Luigi, che iniziò a rappresentare il Fvg nel 2015 culminata con il successo dei Giovanissimi nella finale di San Siro sul Veneto decisa da un suo calcio di rigore. Fece poi parte della spedizione del 2017 con gli Allievi, prima del trionfo dello scorso anno con una sua doppietta nella finale con le Marche. Può fregiarsi del tricolore 2018 anche il centrocampista, sempre del San Luigi, **Gabriele Cottiga**, altro uomo da tornei come dimostrano le sue reti in entrambi le finali di Coppa Italia vinte dai giuliani nelle ultime due stagioni.

Caerlevaris e Cottiga

Alla terza partecipazione al TdR sono invece arrivati lo Juniores **Renè Kogoj** della Juventina (dopo Allievi 2018 e Giovanissimi 2016), e l'Allievo **Yassin Msatfi** della Manzanese (Allievi 2018 e Giovanissimi 2017), mentre sono alla loro seconda esperienza gli Juniores **Thomas Clarini** (Pro Fagagna), **Michael Facca** e **Cristopher Toso** (Torviscosa) e **Gabriel Elias Vasques** (Kras), e gli Allievi **Adriano Colonna Romano**, **Mattia Coceano** e **Alessio Calliku** (Donatello), **Nicola Torresan** (Cjarlins Muzane), **Simone Delle Case** e **Stefano Santosuosso** (Manzanese). —

C.R.

LE RAGAZZE DEL FVG

In cinque in campo col Veneto

Debora Piovesan, Rachele Minutello, Giulia Pavan, Elena Comacchio e Laura Gregoris (da sinistra nella foto), sono 5 le ragazze del Friuli Vg che oggi alle 14.30 debutteranno con il Veneto nel Tdr affrontando anche loro la Sicilia a Fraiegari. —

C.R.

VIA AI GIRONI ELIMINATORI

Fvg, da oggi c'è da rifare la storia Rappresentative contro la Sicilia

A Sora prima partita per i Giovanissimi alle 9.30, poi alle 11 tocca agli Allievi
Gli Juniores campioni uscenti giocano alle 16.30. «Un onore difendere il titolo»

Claudio Rinaldi

FIUGGI. l'attesa è finita. Comincia oggi l'avventura delle nostre tre rappresentative regionali nell'edizione numero 58 del Torneo delle Regioni ospitato nel Lazio, nel quale la selezione Juniores proverà a riportare in Friuli Venezia Giulia il tricolore conquistato lo scorso anno dai boy di mister Roberto Bortolussi.

Le due squadre più giovani, gli Allievi e i Giovanissimi, hanno invece come primo obiettivo quello di vendicare l'eliminazione al primo turno di 12 mesi fa, ma di certo non si tireranno indietro qualora si presentasse l'opportunità di prolungare la loro permanenza sotto il cielo a sud di Roma.

Ieri tutte le squadre hanno svolto le riunioni tecniche e una seduta di allenamento sullo sterrato di Sgurgola in vista del primo impegno che oggi a Sora (Giovanissimi alle 9.30, Allievi alle 11, Juniores alle 16.30) li opporrà alla Sicilia in un test che si preannuncia subito credibile per valutarne la consistenza.

In manifestazioni di questo tipo, con impegni ravvicinati e un girone eliminatorio a 4 squadre che promuoverà le 5 vincenti e le tre migliori seconde, è importante partire con il piede giusto, e il lavoro svolto nel processo di selezione e di avvicinamento alla rassegna è servito a far crescere giusta consapevolezza delle tre selezioni nelle proprie potenzialità.

I ragazzi della rappresentativa Juniores concentratissimi durante la riunione tecnica di ieri

JUNIORES UNDER 19

La difesa del titolo rappresenta un onore per del gruppo guidato da Andrea Furlano. «Siamo consapevoli - argomenta il ct - di questa responsabilità, che rappresenta però anche un onore servito a caricarci nel modo giusto. Siamo concentratissimi per poter partire bene, e abbiamo già assorbito il disagio del lungo viaggio per arrivare a Fiuggi e i tre allenamenti cui ci siamo sottoposti nei primi giorni di questa settimana. Resisi necessari dal fatto che le esigenze delle società ci hanno costretto rinunciare a qualche raduno, nei quali abbiamo lavorato per il miglioramento di alcune situazioni di gioco». Nella composizione del 5-3-2 che Furlano ha in mente ci sarà da fare i conti con il principio di pubalgia che condiziona il difensore Trevisan e il centrocampista Vasques, e dell'affaticamento muscolare dell'altro mediano Cottiga.

ALLIEVI

Sarà invece 4-3-2-1, "albero di Natale" di ancelottiana, lo schieramento che il selezionatore Piarangelo Moso ha scelto per la gara inaugurale. «Nel Torneo di Gradisca al quale presero parte 11 giocatori dell'attuale rosa - spiega -, iniziammo con una pesante sconfitta che ci servì però tantissimo visto il nostro approdo in finale. Oggi però cercheremo di partire in ben altro modo, e proprio per questo nell'allenamento di ieri abbiamo lavorato molto sulle situazioni difensive per non essere costretti a rincorrere. Comunque le sensazioni sono positive e i ragazzi sanno benissimo quello che devono fare».

GIOVANISSIMI

Sveglia all'alba per loro, che saranno i primi a scendere in campo, schierati dal tecnico Marco Pisano secondo i dettami del 4-2-3-1. «In questo ultimo periodo - sottolinea - i ragazzi sono cresciti molto sotto l'aspetto aggregativo, e ritengo che siano indirizzati sul percorso giusto per diventare un vero collettivo. Mi confortano anche la sensazione di grande carica e motivazione che mi stanno trasmettendo, e la grande condizione fisica con la quale tutti sono arrivati a questo appuntamento». E ora finalmente sotto con il calcio giocato. —

Dai Balcani all'Africa fino al Sudamerica: sono 10 su 60 i giovani di origine straniera

Quando il calcio sa essere esempio di integrazione

La pattuglia di stranieri o di origine straniera: un mare di talento

LA STORIA

Nessuno potrà più dire che l'universo calcistico del Friuli Venezia Giulia non rappresenta un riuscitissimo modello di integrazione.

Sono infatti ben 10, sui 60 convocati delle nostre tre rappresentative, i ragazzi di nazionalità o di origine straniera, a testimoniare una multietnicità che sta prendendo sempre più piede anche alle latitudini nostrane. Uno solo dei componenti della "legione straniera", l'uruguaiano degli Juniores **Brian Cordara Damasco** del Lumignacco, si trova da qualche mese in Friuli per tentare l'avventura nel calcio professionistico, tutti gli altri hanno radici ormai consolidate in regione per adozione, migrazioni dei loro genitori, rapporti consanguineità o tesseramento verso società friulane. Appartiene a questa ultima categoria lo juniores **Renè Kogoi**, l'unico residente all'estero (è sloveno di San Peter) aggregato alle nostre selezioni per il tesseramento con la Juventina, mentre l'altro Juniores **Cristopher Toso** non cela l'inflessione spagnola nella pronuncia derivante dall'esprimersi sempre in questo idioma con la madre argentina. Sangue sudamericano scorre anche nelle vene dallo spigliatissimo Giovanissimo **Kaique Gebersini** dell'Aquileia, arrivato dal Brasile 8 anni fa adottato da una famiglia residente a Ronchi. Gli Juniores **Gjergj Ceka** e **Daniel Kuqi**, albanesi rispettivamente del Lumignacco e della Manzanese, gli Allievi **Alessio Calliku**, altro albanese del Donatello, **Yassin Msatfi**, marocchino della Manzanese, e **Fahuz Mikaila** del Lumignacco con origini del Benin, e il Giovanissimo **Ahmet Redjepi**, macedone del Cjarlins/Muzane, sono invece nati tutti in Italia da genitori trasferitisi nel nostro paese da un paio di decenni per motivi di lavoro. Straniero è anche il medico al seguito delle nostre squadre, il trentaseienne camerunennse **Raoul Delor Koguep Taouetie**, arrivato in Italia 11 anni addietro e laureatosi in medicina e chirurgia prima di iniziare a esercitare lo scorso anno al Cattinara di Trieste. —

C.R.

La storia

Alessandro e Alexandra: due cuori e un bronzo

Stella fiorettista di scuola Asu terzo agli Europei under 20 in Polonia... e poi c'è l'amore per la ginnasta Agiurgiuculese

Simonetta D'Este

Alessandro Stella da Rodeano Alto ha conquistato la medaglia di bronzo a squadre nel fioretto Under20 ai Campionati del mondo Cadetti e Giovani in corso a Torun in Polonia. Il fiorettista classe 2000, cresciuto all'Asu di Udine (dove ancora si allena ancora una volta alla settimana con il fratello Alberto) e ora in forza al Circolo Scherma Mestre è riuscito a bissare a livello mondiale il terzo posto conquistato a fine febbraio ai Campionati Europei di Foggia. La "finalina" per il bronzo ha visto il quartetto azzurro (Tommaso Marini, Pietro Velluti, Alessio Di Tommaso e Alessandro Stella) contrapposto agli Stati Uniti. Per gli azzurri la giornata era iniziata con la vittoria contro la Romania per 45-32, quindi contro l'Ungheria per 45-34, e poi ai quarti di finale contro la Gran Bretagna col punteggio di 45-32. Il sogno del match per l'oro è svanito in semifinale ad opera della Francia per 40-36.

In ogni caso, per Alessandro Stella è stata una grande soddisfazione: partito come quarto del gruppo, ha avuto la possibilità di mettere il suo mattoncino per la conquista del bronzo anche nell'assalto contro gli Usa, subentrando al compagno Di Tommaso e tirando 2 importanti frazioni contro Itkin e Tourette. Per l'allievo del maestro Michele Venturini a Mestre questa è di certo la stagione migliore della giovane carriera, che lo ha visto guadagnare il bronzo agli Europei e ai Mondiali e trionfare nell'individuale nella prima prova Under20 italiana.

Alessandro Stella e Alexandra Agiurgiuculese su Instagram

Ma Stella ha anche un bellissimo asso nella manica, e si chiama Alexandra Agiurgiuculese, con la quale è legato sentimentalmente come provano i post sui social network, dove i due giovani campioni di scuola Asu si scambiano tenerezze e incoraggiamenti. E poco importa se Alessandro ha scelto di far parte del Circolo Scherma Mestre nelle ultime tre stagioni per sviluppare al meglio l'arte del fioretto, perché a Udine lui è ancora di casa. Il prossimo appuntamento sarà il Campionato Italiano di categoria a fine maggio a Lecce. —

IN COPPA DEL MONDO

E lei super a Sofia: va in finale nel cerchio

Ottimo esordio di Alexandra Agiurgiuculese, che risponde a Stella, nella seconda tappa della World Cup di ginnastica ritmica in corso a Sofia. L'atleta dell'Aeronautica Militare, in forze all'Asu, dopo la medaglia d'argento vinta a Pesaro nella prima tappa, ha infatti centrato la finale al cerchio grazie ai 19.600 punti ottenuti, che le sono valsi la settima posizione. Niente finale, invece, alla palla, mentre la classifica parziale nell'all around vede la stellina azzurra in nona posizione. Oggi Alex sarà di nuovo in pedana, alle clavette e al nastro nel gruppo che inizierà la competizione alle 15.30. —

A.P.

CICLISMO

Il Giro d'Italia torna all'estero: nel 2020 il via da Budapest

Domani si corre la Roubaix (che gli italiani non vincono da 20 anni, l'ultimo fu Andrea Tafi), il tedesco ha vinto la tappa regina del Giro dei Paesi Baschi prendendosi la maglia di leader a una tappa dalla fine, manca meno di un mese al Giro d'Italia 102 ma già cominciano a diventare sempre più insistenti le voci della partenza della corsa rosa 2020. Tutti gli indizi portano in Ungheria e più precisamente a Budapest. L'annuncio dovrebbe essere dato la prossima settimana e sarebbe il secondo grande annuncio di Rcs per il Giro 2020. Il primo era stato dato a metà febbraio a Rivolto nella base delle Frecce Tricolori da dove partirà la prima delle due tappe previste in regione il prossimo anno. Dopo la partenza ungherese e le prime tre tappe la carovana si sposterà con voli charter in Sicilia (da dove, è già noto, partirà il Giro 2021) per la risalita dello stivale. Certo quindi che le tappe friulane, come accaduto nelle ultime edizioni che hanno interessato il Fvg, saranno collocate alla fine della seconda delle tre settimana di gara. —

A.S.

IN BREVE

Ginnastica artistica

L'olimpico Igor Cassina in visita all'Asu di Nutta

È un'amicizia consolidata quella tra Igor Cassina e l'Asu. Il campione olimpico (nel 2004 ad Atene primo alla sbarra) in questi giorni è a Udine per un meeting ha deciso di fare tappa al PalaFidita lia per un saluto alla società friulana. Ad accoglierlo oggi ci sarà il presidente dell'Asu, Alessandro Nutta. «È un piacere averlo qui con noi e potergli raccontare tutte le novità delle nostre sezioni agonistiche, ultima in ordine di tempo proprio la ginnastica artistica maschile».

Motori

Ferrari e Mercedes sono lì Moto Gp: Marquez davanti

Botta e risposta e alla fine la sintesi è che Ferrari e Mercedes sono molte vicine. Questo il primo responso dalla pista di Shanghai nelle libere del Gp della Cina, il numero 1000 della storia della F1. Oggi le qualifiche.

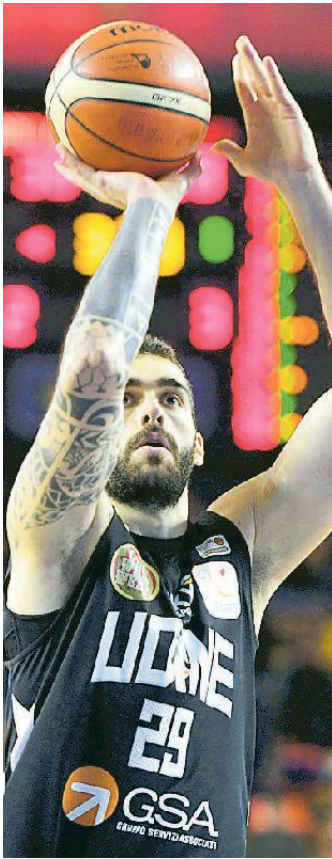
In Moto Gp ad Austin in Texas Marc Marquez avanti nelle prime libere con 2'05"311: ha preceduto di 78 millesimi la Yamaha di Viñales. Quarto tempo per la Ducati ufficiale di Andrea Dovizioso (+0.652), 5° Valentino Rossi con la seconda Yamaha.

BASKET - SERIE A2

Udine-Verona: i muscoli di Ciccio o i tentacoli del friulano Candussi?

Il duello sotto canestro tra Pellegrino e l'ala di Romans una delle chiavi del match
I due lunghi giocano per noi la partita di domani al Carnera tra Gsa e Tezenis

Giuseppe Pisano

UDINE. Francesco contro Francesco. La sfida sotto canestro, domani promette scintille: da una parte Francesco Pellegrino da Gela a difendere i colori udinesi. Dall'altra Francesco Candussi da Romans d'Isonzo, che dal Friuli è andato altrove a cercare fortuna, e oggi veste la maglia della Tezenis Verona. I muscoli del roccioso pivot siciliano contro i tentacoli del lungo isontino, pericoloso al tiro da fuori. Due centri agli antipodi per caratteristiche, per un duello molto interessante, che a seconda delle rotazioni coinvolgerà anche gli altri lunghi delle due squadre. Pellegrino, che è un "5" puro, si troverà ad affrontare anche Mitchell Poletti, innesto in corsa degli scaligeri e Andrea Quarisa. Candussi, che può giocare anche da "4", potrebbe fronteggiare anche Chris Mortellaro, Marshawn Powell e Stefan Nikolic.

Francesco Candussi (Tezenis) e Frabcesco Pellegrino (Apu Gsa)

A Pellegrino e Candussi abbiamo posto tre domande in vista del duello di domani.

Ci dite una caratteristica che invidiate al vostro avversario di domani?

P - «Candussi è un giocatore completo, di stazza ma con un'ottima bidimensionalità. Ha un gioco interno interessante, ma anche un bel tiro dalla lunga distanza, che una cosa in cui non ho trovato molta fiducia negli ultimi anni».

> Una cosa è certa: i due si temono e conoscono bene pregi e difetti dell'avversario

C - «Pellegrino è un giocatore che ha una buona capacità di occupare l'area. È un intimidatore con le sue stoppate, e quindi può essere un fattore di "ingombro" soprattutto dentro l'area».

Qual è invece il vostro punto forte su cui contate per vincere il duello fra centri?

P - «Da parte mia ci aspetteremo un gioco in post basso con l'uso di entrambe le mani, un po' più di verticalità. Da parte mia dovremo aspettarci una partita molto fisica: correrò e salterò tanto, lotterò a rimbalzo cercando di mettere in difficoltà sia Candussi che Poletti, che sono i due giocatori che mi troverò a marcare principalmente».

C - «Spero proprio il tiro da fuori, proprio per non dover andare nella zona di campo dove lui è sicuramente più forte».

La chiave tattica, secondo voi, per vincere il derby triveneto fra Gsa Udine e Tezenis Verona?

P - «Secondo me le chiavi saranno tre. La prima è vincere la lotta a rimbalzo, la seconda è limitare le percentuali di Verona, che ha ottimi tiratori. La terza è la circolazione di palla: se riusciremo a muovere meglio la palla, coinvolgendo tutti i cinque giocatori in campo, per loro potrebbe essere un gran problema».

C - «Sarà una partita da giocare a viso aperto, fra due squadre ambiziose. Chi riuscirà ad imporre maggiormente la propria identità di squadra, sarà quella che porterà a casa la vittoria al termine dei 40 minuti di gioco». —

LE ULTIMISSIME

Spanghero out ma per Cortese buone notizie

Marco Spanghero verso il forfait per il match di domani fra Gsa e Tezenis. Ieri "Spongi", con la caviglia ancora gonfia, non si è allenato con i compagni e si è sottoposto a fisioterapia. Gli accertamenti hanno escluso fratture, ma si tratta di una distorsione piuttosto brutta, che richiede diversi giorni di riposo. Con i play-off già in cassaforte, è del tutto inutile prendere rischi. Buone notizie, invece, per Riccardo Cortese. Per lui ieri tour de force sulla via Emilia. A Forlì ha ottenuto l'ok per la ripresa dell'attività dal dottor Porcellini, che gli ha rimosso il tutore dal braccio infortunato. In serata visita a Modena dal dottor Rocchi per monitorare il ginocchio che in stagione ha fatto soffrire Cortese.

Si punta ad avere l'ala emiliana tirata a lucido per il primo turno dei play-off. Ci sono ancora 150 tagliandi in vendita per Gsa Udine-Tezenis Verona, con le solite modalità d'acquisto: sito e rivendite Vivaticket e Officina dello Sport Terminal Nord. Domenica alle casse del Carnera si potranno sottoscrivere i miniabbonamenti per le prime due gare degli ottavi play-off: gli abbonati possono confermare il posto della regular season. —

G.P.

SERIE A 2 FEMMINILE

Continuità, spirito, gioco per le gare da dentro o fuori: la Delser gioca a Ponzano

UDINE. La Delser cerca continuità di risultati e l'inerzia giusta per i play-off nella trasferta di oggi a Ponzano Veneto. Si gioca alle 20, con le venete a caccia di punti per evitare lo spettro della retrocessione diretta e assicurarsi almeno l'accesso ai play-out.

Romano (Delser) FOTO COMUZZO

La stagione, insomma, si avvicina al momento chiave, quello in cui non si può più sbagliare. Udine, dopo essersi messa alle spalle un periodo negativo condizionato da una raffica di infortuni e da alcune sconfitte beffarde, può pianificare al meglio l'approdo alla post season.

Attualmente la Delser si trova al sesto posto, a due lunghezze dal quinto occupato da Castelnuovo Scrivia e a quattro dal quarto, dove c'è Moncalieri. Contro entrambe, però, le ragazze udinesi sono 0-2 negli scontri diretti: significa che per guadagnare posizioni non basta effettuare l'aggancio, serve un sorpasso.

Con sole quattro partite da giocare e un calendario sostanzialmente agevole per tutte e tre, l'ipotesi più probabile è di chiudere al sesto posto. Poco male, a questo punto la Delser può giocare le quattro gare rimanenti di regular season senza assilli di classifica: si va in campo con animo sereno, badando a portare il motore al massimo dei giri per le sfide che contano. Vicenzotti e compagne a Ponzano troveranno una squadra reduce da tre sconfitte consecutive, ma guai a sottovalutare le venete: sono la classica squadra a due facce, capace di rimediare batoste in trasferta e vincere contro squadre di alto livello in casa, come contro Moncalieri.

Le giocatrici più pericolose fra le venete sono la guardia Alexandra Ciabattoni e l'ala piccola Giulia Brotto, entrambe in doppia cifra di media a partita. All'andata la Delser s'impose 55-32 al termine di una gara dominata per 40 minuti. —

G.P.

SERIE C GOLD

Latte Blanc, ultima spiaggia La Calligaris a Mestre per un test in chiave play-off

Mancano 80 minuti alla fine della stagione regolare di serie C Gold. Se per la Calligaris Csb Corno di Rosazzo i giochi sono in pratica già fatti con il terzo posto nella griglia play-off, la Latte Blanc Ubc Udine è ancora potenzialmente in lotta per entrare nei play-out evitando la retrocessione diretta in C Silver.

Bacchin (Csb) FOTO ZAMOLO

Oggi, alle 20.45, gli udinesi (14 punti in classifica) giocheranno a Jesolo (28) che a sua volta deve vincere per entrare nei play-off: l'Ubc se perdesse sarebbe retrocesso matematicamente, mentre se vincesse dovrà comunque sperare nel ko di Montebelluna domani.

«Per noi è l'ultima spiaggia. In settimana non ci siamo allenati al completo a causa di noie fisiche, ma proveremo a vincere per tenere accesa la fiammella della speranza. Secondo me Jesolo è molto forte e all'andata aveva già dimostrato di saper sfruttare gli accoppiamenti che per noi sono molto difficili», dice coach Andrea Paderni a cui dovrebbero mancare "solo" Chierchia, Cianciotta e Vischi.

Invece, domani alle 18, la Calligaris (44) renderà visita alla capolista Mestre (54). «Dopo la sconfitta con Caorle, che al 99% ci darà il terzo posto, affronteremo la prima della classe in una partita che vale poco per entrambi ai fini della classifica. Ciò nonostante sarà importante disputare una buona gara per entrare in clima play-off e perché due punti conquistati contro una formazione del calibro di Mestre ci darebbero sicuramente ulteriore fiducia in vista dei play-off», sostiene il capitano del Csb, Marco Bacchin.

Sempre domani, alle 18, scenderanno in campo le altre due formazioni Fvg. La Pontoni Falconstar Monfalcone (46), che è ormai certa della seconda posizione, riceverà proprio Montebelluna (16). La Motomarine Jadran Trieste (34), che sta sgomitando con Murano per arrivare quinta o sesta, giocherà a Riese Pio X (24). —

M. F.

SERIE C SILVER

In Spilimbergo-San Daniele e Sacile-Bor Trieste i destini sono incrociati

Oggi si completa la stagione regolare di serie C Silver che deve ancora emettere alcuni importanti verdetti. Il programma si apre alle 18.30 con tre partite, due delle quali sono strettamente legate tra loro. A Spilimbergo, la Vis (30 punti in classifica) ospita Il Michelaccio San Daniele (26) in diretta sulla pagina Facebook della società mosaicista: i padroni di casa sono a caccia del quarto posto nella griglia play-off, mentre i collinari cercano di strappare il pass per la post season che conta. A Sacile, la Humus (26) riceve la Radenska Bor Trieste (28) nello scontro diretto che riguarda da vicino anche Il Michelaccio: la vincente tra liventini e triestini farà sicuramente i play-off da settima e incrocerà la Winner Plus. A Codroipo, la capolista Bluenergy (44) se la vede col Don Bosco Trieste (8) a cui serve un'impresa (e l'aiuto della Goriziana) per sfilare il fattore campo nei play-out all'Alimentaria.

Cautiero (BH) FOTO ZAMOLO

Alle 20, al PalaBrumatti, la Dinamo Gorizia (30) affronta la Basketball House Campoformido (18) in un match che a livello numerico serve solo agli isontini per scalare eventualmente qualche posizione in graduatoria. Alle 20.30 chiudono il quadro tre sfide. A Cordenons, l'Intermek (36) riceve la Winner Plus Sistema Pordenone (40) in un derby provinciale che vale per il blasone, ma che potenzialmente rappresenta un gustoso antipasto di una delle due semifinali play-off. A Romans, l'Alimentaria (8) ospita la Goriziana (2) per blindare come detto il fattore campo nella serie play-out coi salesiani. A Servola, la Lussetti (24) già salva duella con la Vida Latisana (30) che vincendo potrebbe chiudere quarta e conquistare il fattore campo nel primo turno play-off. —

Massimo Fontanini

VOLLEY – SERIE B1

La storia attende la Cda basta solo una vittoria: «Domani tutti a tifare»

Il presidente De Paoli chiede aiuto alla gente di Talmassons: «Riempiamo il palazzo e realizziamo il sogno promozione»

Alessia Pittoni

TALMASSONS. Tutti a Talmassons. La chiamata arriva dalla società del presidente Gianni De Paoli, perché se domani (il via alle 18) la Cda dovesse riuscire a conquistare una vittoria da tre punti contro Bedizzole nel terzultimo turno della B1 femminile di volley, il paesino di quattromila anime del Friuli Centrale potrebbe approdare in serie A2.

«Sarebbe un risultato storico – racconta il presidente – e, a memoria, non credo che mai una realtà così piccola, nella storia della pallavolo, abbia calcato i parquet della serie A. Sarebbe curioso verificare se qualcosa di analogo è accaduto negli altri sport di squadra, tuttavia approfondiremo le ricerche quando saremo certi di aver raggiunto il traguardo». L'attenzione e la determinazione sono a livelli altissimi per un obiettivo che farebbe la storia della società di pallavolo di Talmassons. «Sappiamo – prosegue De Paoli – che una vittoria vorrebbe dire serie A, ma siamo anche consapevoli che ci aspetta una battaglia contro una squadra che lotta con tutte le forze per salvarsi. In settimana le ragazze hanno lavorato in questo senso, evitando giustamente qualsiasi facile trionfalismo. Mi aspetto il pubblico delle grandi occasioni, nella speranza di vivere insieme una serata che potrebbe rappresentare un'altra importante pagina di storia della Volley Talmassons».

Guidetti avrà a disposizione tutte le ragazze «potendo contare – afferma ancora il presidente – sulla forza di un gruppo che nella sua completezza ha saputo essere squadra e dove tutte hanno condiviso lo stesso obiettivo dal primo giorno di allenamento».

Imperturbabile l'allenatore Ettore Guidetti: «Vivo serenamente questa vigilia, consapevole di aver svolto un lavoro di alto livello per tutto l'anno e sono certo che affronteremo anche questa partita con quello standard elevato con cui siamo soliti approcciare ogni gara e ogni allenamento. Giocheremo contro una squadra che nelle ultime giornate ha evidenziato un netto miglioramento e dovremo essere solidi e determinati per portare a casa il match». Domani sera, se tutto andrà secondo i pronostici, il palazzetto di Talmassons potrebbe essere protagonista di un evento storico per la pallavolo femminile: mai due squadre della provincia di Udine hanno disputato assieme il campionato cadetto, perché la Cda raggiungerebbe l'Itas in A2. —

Le ragazze della Cda sono cariche e pronte all'appuntamento con la storia e con la promozione

SERIE A2

L'Itas vuole fare festa con i suoi tifosi alla fine del primo anno in categoria

Domani, con inizio alle 17, ci sarà l'ultima recita, l'ultima gara valida per il girone promozione di serie A2 per l'Itas Città Fiera. L'obiettivo è chiudere il torneo, il primo storico della seconda serie, con un successo contro il San Giovanni Marignano, una squadra dalle solide tradizioni in questa categoria. Ma domani a Martignacco sarà festa grande per la Libertas, che ha da ieri anche un nuovo pulmino per il trasporto delle sue atlete. «Aspettiamo tutti i tifosi per celebrare assieme questa salvezza e questo grande campionato – ha riferito il capitano Lara Caravello – al palasport di Martignacco vogliamo il pieno di pubblico, per fare festa coi nostri tifosi». La gara, in ogni caso, sarà tutta da gustare e dal finale molto incerto. A fine match, esibizione di una banda da ottoni. Itas Città Fiera, la festa può cominciare. —

R.P.

BASEBALL

Inizio positivo per i Sultans Al via anche il softball e la B

CERVIGNANO. È iniziata con una vittoria e una sconfitta l'avventura della matricola Sultan Cervignano nel campionato di A2 di baseball. Opposti agli emiliani Toselli Yankees, i bassaioli hanno vinto il primo incontro per 4-2 e perso il secondo per 0-10. Il risultato finale è da considerarsi positivo: atleti, allenatori e dirigenza hanno infatti festeggiato la prima vittoria in serie A, ma hanno anche preso coscienza delle proprie potenzialità e della necessità di lavorare sugli errori per migliorare ancora.

Domani, alle 10.30 e alle 15.30, i Sultan saranno impegnati nel secondo turno in casa dell'Asd Bolzano. Sempre domani inizieranno anche i campionati di serie B di baseball e di serie A2 di softball. In B, a portare in alto i colori della provincia di Udine saranno i ragazzi dell'Alfa Sistemi White Sox Buttrio, che alle 11 e alle 15.30 affronteranno in casa i Blu Fioi di Ponzano Veneto. Le ragazze della Castionese inizieranno invece oggi, alle 18 e poi in casa delle Stars Ronchi dei Legionari. —

A.P.

L'EVENTO

La sci alpinistica del Canin torna con due percorsi al top

Domani, con la 63ª sci alpinistica del monte Canin, si conclude l'intenso ciclo di competizioni che ha caratterizzato la stagione agonistica sulle nevi regionali. Le pendici del Canin sono ben innevate e quindi lo spettacolo sarà ancora più gratificante per il pubblico che salirà al Rifugio Gilberti, Conca Prevala e a Sella Ursic per seguire la corsa.

Ieri è stato tracciato il percorso e domani, alle 9, il via a Sella Nevea. La gara sarà valida anche per il campionato regionale della Fisi. Organizza la manifestazione il Team Sky Friul in collaborazione con il comune di Chiusaforte e l'associazione Sistema Sella Nevea. Propone due percorsi, quello integrale sui 18 km per la gara a coppie con un dislivello di 2.150 metri e con passaggio al monte Forato per lo sconfinamento in Slovenia, e quello di 9.5 per la gara singola. —

G.M.

RUGBY

Udine vuole vincere l'ultima di stagione contro il Tarvisium per salutare il Gerli

Si chiude il campionato e il team bianconero giocherà davanti al proprio pubblico che potrà pure applaudire Marconato e Nicolas Gray che lasciano il club udinese

UDINE. La Rugby Udine Fvg si appresta a giocare al Gerli l'ultima gara della stagione contro l'attuale terza forza del girone, il Ruggers Rugby Tarvisium, allenato dall'ex allenatore bianconero Federico Dalla Nora. Il calcio d'inizio del match è previsto domani alle 15.30 e ad arbitrare la gara sarà Filippo Vinci della sezione di Rovigo.

All'andata si imposero nettamente i trevigiani, con un 48-12, ma attualmente la squadra di Udine è in una fase decisamente positiva, tanto dal punto di vista del gioco, quanto dell'approccio mentale alle gare: se nell'ultimo turno c'è stata una sconfitta in casa del Valpolicella, gli udinesi arrivavano da una striscia positiva di ben cinque risultati consecutivi.

Questa gara con il Tarvisium, poi, vuole rappresentare la degna chiusura di stagione tra le mura amiche, e i friulani vogliono chiudere con una bella vittoria. Domenica, poi, due pedine del team bianconero giocheranno l'ultima gara in maglia Udine: Alberto Marconato, trequarti centro, a fine stagione lascerà il rugby giocato e l'inglese Nicolas Gray tornerà in patria per iniziare la sua carriera da professionista.

La classifica vede al primo posto il Rugby Colorno con 72, seguito a 66 da Rugby Noceto e 50 da Petrarca Rugby Padova; il Ruggers Rugby Tarvisium è a 44 punti, mentre Udine a 38. Chiude a 7 Junior Brescia.

QUI RUGBY CODROIPO

Grande successo di pubblico e partecipazione per la seconda edizione del "Torneo delle Scuole Fvg", organizzato dall'OverBugLine Rugby Codroipo: oltre 400 i bambini delle scuole primarie e secondarie inferiori di Udine, Codroipo, Bertiolo e Precenicco che hanno dato vita a questa riuscita manifestazione ovale. —

Davide Macor

BOCCE

Niente scudetto per Buttrio Titolo regionale allo sprint

Oggi alle 15 si gioca l'ultima battaglia per il titolo regionale nel campionato a squadre della Prima categoria. Sarà proprio la finale a tenere a battesimo il restaurato bocciodromo di Fiumicello (inaugurazione ufficiale alle 11). Le contendenti sono l'Adegliacchese, che ha vinto in semifinale per 11-7 contro l'Alpino Manzanese, e la Gradese, la quale in semifinale ha fatto un sol boccone del Brugnera vincendo per 11-1. La finale assegnerà il titolo regionale, ma per la promozione bisognerà disputare anche la fase triveneta.

Ad Alassio, intanto, si è assegnato lo scudetto del campionato di Serie A. Le ragazze del Buttrio, con le sorelle Venturini, Zurini, Cisterna, Pers, Toffoletti, Croce, Degamis, guidate dal ct Zuccolo, non sono riuscite a difendere il titolo, perdendo in semifinale 10-14 contro le trevigiane della Saranese. Tra i maschi ha vinto la Perosina del fuoriclasse friulano Francesco Feruglio, 33enne di Pagnacco. —

Giuliano Banelli

SPEEDWAY

Ecco il Campionato Italiano: piloti in pista a Terenzano

POZZUOLO. Torna ad animarsi nel fine settimana lo stadio speedway di Terenzano: oggi dalle 15, doppio appuntamento sulla pista ovale per le prime prove del Campionato Italiano Speedway e del Campionato Italiano Flat Track, che si alterneranno animando il pomeriggio. Domani, con lo stesso orario, la seconda prova di Campionato Italiano Speedway. Entrambe le prove prevedono la partecipazione di piloti stranieri. Della partita, il portacolori dell'associazione ospitante Moto Club Olimpia, il cinque volte iridato Francesco Cecchini, medaglia di bronzo nel Campionato Europeo a coppie 2018 e per il Flat Track. I biglietti sono disponibili allo stadio il giorno della gara e c'è un prezzo promozionale per chi partecipa a entrambe le giornate; l'ingresso è gratuito per gli under 18. —

P.B.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Sapiens - Un solo pianeta
RAI 3, ORE 21.40
Nel corso della puntata, dedicata alle città, al loro sviluppo e al rapporto con l'ambiente, dall'antichità ad oggi, Mario Tozzi visiterà Gerusalemme e Gerico in Israele. L'ospite odierno è il cantautore **Niccolò Fabi**.

Ballando con le stelle
RAI 1, ORE 20.35
Tra i personaggi famosi che si contenderanno la possibilità di proseguire il loro cammino partecipando alla terza puntata c'è anche l'attrice **Manuela Arcuri**.

The Rookie
RAI 2, ORE 21.05
Nolan e Talia (**Afton Williamson**) hanno il compito di arrestare un uomo che ha aggredito il fidanzato della sua ex. Ma scoprono che si tratta del vecchio istruttore di John.

Io sto con gli ippopotami
RETE 4, ORE 21.30
Due cugini, Tom e Slim (**Terence Hill**), organizzano safari in Africa. Ma vengono sospettati di trafficare illegalmente in avorio e finiscono in galera.

Amici
CANALE 5, ORE 21.20
Nuova serata in compagnia delle sfide tra giovani talenti. A valutare le loro esibizioni, Maria De Filippi ha quest'anno voluto un giudice unico: la cantante **Loredana Bertè**.

UDINEWS TV
CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
6.00 Il caffè di Rai1 Rubrica
6.55 Gli imperdibili Rubrica
7.00 Tg1
7.05 UnoMattina In Famiglia Attualità
10.40 Buongiorno benessere Rubrica
11.30 Dreams Road Reportage
12.15 Gli imperdibili Rubrica
12.20 Linea verde Life Rubrica
13.30 Telegiornale
14.00 Linea blu Rubrica
15.00 Passaggio a Nord Ovest Rubrica di cultura
15.55 A sua immagine Rubrica
16.30 Tg1
16.40 Italia sì Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.35 Ballando con le stelle Talent Show
0.40 Top - Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
1.10 Tg1 - Notte
1.25 Mille e un libro Scrittori in tv Rubrica
2.25 La cuoca del Presidente Film commedia ('12)
4.00 Da Da Da Videoframmenti

RAI 2
7.15 Delitti in Paradiso Serie Tv
9.10 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica
9.45 Frigo Cooking Show
10.15 In viaggio con Marcello Rubrica
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 Mezzogiorno in famiglia Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Week End Attualità
14.00 Il collegio DocuReality
16.15 Il commissario Lanz Serie Tv
17.00 Sereno variabile Rubrica
18.05 Tg2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.50 MacGyver Serie Tv
19.40 NCIS Los Angeles Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 The Rookie Serie Tv
22.40 Bull Serie Tv
23.25 Tg2 Dossier Rubrica
0.10 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica
1.00 Tg2 Mizar Rubrica
1.20 Tg2 Cinematinée Rubrica
1.25 Tg2 Sì, viaggiare Rubrica

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Il sabato di Tutta salute
9.10 Sinfonia delle Stagioni L'Azulla 2019 Musicale
10.35 Timeline Focus Documenti
10.45 TGR Matera Rubrica
11.00 TGR Bellitalia Rubrica
11.30 TGR Officina Italia Attualità
12.00 Tg3 / Tg3 Persone
12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tg3 LIS
15.00 Tv Talk Rubrica
16.35 Report Reportage
18.00 Per un pugno di libri Gioco
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.15 Le parole della settimana
21.40 Sapiens - Un solo pianeta Rubrica
23.50 Tg Regione
23.55 Tg3 nel Mondo Attualità
0.25 Rai Pipol Show
1.30 Tg3 Agenda del mondo
1.45 Tg3 Chi è di scena Rubrica
2.15 Fuori orario Documenti
2.20 L'amore in Italia Doc.

RETE 4
7.15 Come eravamo Documenti
7.35 Viaggiatori - Uno sguardo sul mondo Doc.
8.10 Hazzard Serie Tv
9.15 Benvenuti a tavola 2 Nord vs Sud Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 Parola di Pollice verde Rubrica
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Donnavventura Gran Tour della Svizzera Reportage
16.45 Colombo Serie Tv
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Weekend Attualità
21.30 Io sto con gli ippopotami Film commedia ('79)
23.50 Una cella in due Film commedia ('11)
1.50 Tg4 Night News
2.10 Stasera Italia Weekend
3.25 PopCorn 1981-82 Show

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Documentario
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
15.10 Il segreto Telenovela
16.10 Verissimo Rotocalco
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Amici Talent Show
0.40 Speciale Tg5 Attualità
1.30 Tg5 Notte
2.05 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
2.30 Amiche mie Miniserie
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.35 Tom & Jerry Cartoni
8.05 I misteri di Silvestro e Titti
8.30 La Pantera rosa & Co Cartoni
8.55 Le nuove avventure di Scooby-Doo Cartoni
9.45 Futurama Cartoni
10.35 Una mamma per amica Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 Drive Up Rubrica
14.20 The Flash Serie Tv
14.30 Speciale Sport Mediaset
15.00 Automobilismo: GP Italia Roma - Gara Formula E
17.30 Legends of Tomorrow Serie Tv
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.30 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.20 Robinson Crusoe (1ª Tv) Film animazione ('16)
23.15 Dragon Ball Super Cartoni
0.30 Grimm Serie Tv
2.10 Studio Aperto-La giornata
2.40 Sport Mediaset Rubrica
3.05 Vieni via con me Film ('05)

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira - Il diario Rubrica
12.00 Belli dentro, belli fuori Rubrica
12.50 Like - Tutto ciò che piace Lifestyle
13.30 Tg La7
14.15 I ponti di Toko-Ri Film guerra ('55)
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo - Sabato Attualità
21.15 Speciale Atlantide Storie di uomini e di Mondi Documentario
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo - Sabato Attualità
1.40 Like - Tutto ciò che piace

TV8
14.00 Motociclismo: Olanda (Race 1) WorldSBK
15.00 Automobilismo: GP Cina (Qualifiche) F1
16.00 Paddock Live
16.30 MasterChef All Stars Italia
19.00 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.15 Nel cuore della tempesta Film Tv drammatico ('09)
23.00 Studio MotoGP Rubrica
23.15 Moto: GP Stati Uniti Motomondiale Qualifiche

NOVE
10.00 Spie al ristorante Real Tv
13.00 Camionisti in trattoria Real Tv
14.00 Heat - La sfida Film ('95)
16.00 Baby Birba - Un giorno in libertà Film comm. ('94)
18.00 Matilda 6 mitica Film ('96)
20.00 Fratelli di Crozza Show
21.25 Angel Eyes - Occhi d'angelo Film thriller ('01)
23.30 La figlia del generale Film drammatico ('99)

20 (20)
7.00 Show Reel Serie Rete 20 Rubrica
7.20 Maratona: Psych Serie Tv
18.40 The Foreigner Film azione ('17)
21.00 Self/Less Film thriller ('15)
23.20 UnderCover Real Tv
23.55 69 Sexy Things to Do Before You Die Real Tv
0.30 UnderCover Real Tv
1.05 69 Sexy Things to Do Before You Die Real Tv

RAI 4 (21)
6.15 Wonderland Rubrica
6.40 Elementary Serie Tv
10.30 Criminal Minds Serie Tv
14.25 Robot Overlords Film fantascienza ('14)
15.55 Gli imperdibili Rubrica
16.00 Halt and Catch Fire Serie Tv
17.30 Senza traccia Serie Tv
21.15 Jimmy Bobo - Bullet to the Head Film azione ('12)
22.50 Babylon Berlin Serie Tv
0.30 Parker Film thriller ('13)
2.35 Lake Bodom Film hor. ('16)

IRIS (22)
7.10 RIS 2 - Delitti imperfetti Serie Tv
8.00 Monk Serie Tv
9.40 Caccia spietata Film ('06)
12.00 Identità violate Film ('04)
14.10 Miss Potter Film biog. ('06)
16.10 Capricorn One Film drammatico ('77)
18.40 Indiana Jones e il tempio maledetto Film avv. ('84)
21.00 Le belve Film thriller ('12)
23.40 La promessa dell'assassino Film thr. ('07)
1.45 Chi sei? Film horror ('74)

RAI 5 (23)
14.05 I segreti del deserto Doc.
14.55 Il libro della savana Doc.
15.45 Save the date Rubrica
16.15 Piano pianissimo Rubrica
16.30 Stardust Memories Zoo di vetro Teatro
18.05 Rai News - Giorno
18.10 Senato & Cultura Musica
19.10 Bach - Passione secondo Giovanni bwv 245 Musica
21.15 Le fiamme e la ragione Teatro
22.45 Lezioni di suono sposalizio Doc.

RAI MOVIE (24)
10.30 Elephant White Film ('11)
12.00 Squadra antigangsters Film commedia ('79)
13.40 A Royal Affair Film ('12)
16.00 50 anni in rosa Film ('13)
17.45 Chef - Riderete di gusto Film commedia ('12)
19.20 Al bar dello sport Film commedia ('83)
21.10 The Crew - Missione impossibile Film az. ('16)
22.55 Krakatoa, Est di Giava Film avventura ('69)
1.15 The Son of No One Film ('11)

RAI PREMIUM (25)
9.50 Un passo dal cielo 4 Serie Tv
12.10 La mafia uccide solo d'estate Serie Tv
15.45 Gli imperdibili Rubrica
15.55 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
19.30 Purché finisca bene Piccoli segreti, grandi bugie Film Tv ('16)
21.20 Nero a metà Serie Tv
23.20 Il restauratore Serie Tv
1.25 La Piovra 4 Miniserie
3.00 CultFiction Rubrica

CIELO (26)
10.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Doc.
12.15 Fratelli in affari Doc.
14.15 Il cane pompiere Film commedia ('07)
16.00 Stregata dalla luna Film commedia ('87)
17.45 Fratelli in affari Doc.
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 L'attenzione Film erotico ('85)
23.15 Scambisti Doc.
0.45 Amore e sesso in Cina Doc.

PARAMOUNT (27)
12.10 Quando l'amore brucia l'anima Film biogr. ('05)
14.10 Miracolo di Cassie Film Tv commedia ('12)
16.10 Una donna in carriera Film commedia ('88)
18.10 L'ultima vacanza Film commedia ('05)
20.10 Vita da strega Serie Tv
21.10 3 donne al verde Film commedia ('08)
23.00 The Maiden Heist Colpo grosso al museo Film commedia ('09)

TV2000 (28)
16.00 Grecia Telenovela
17.30 Giovannino nei Lager. Guareschi prima di Don Camillo
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Il mio medico Rubrica
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Soul Talk Show
21.15 Segreti, i misteri della storia Rubrica
23.30 Indagine ai confini del sacro Reportage

LA7 D (29)
8.45 I menù di Benedetta
10.45 Giardinieri in affitto
12.50 Il comandante Florent: Il cartomante Film Tv poliziesco ('01)
14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 Giardinieri in affitto
19.20 I menù di Benedetta
21.30 È arrivato nostro figlio Film commedia ('13)
23.30 Mary: principessa per caso Film biografico ('15)

LA 5 (30)
9.50 Beautiful Soap Opera
12.25 Victoria Serie Tv
14.30 StreetDance 2 Film ('12)
16.30 9 mesi DocuReality
17.30 9 mesi e poi DocuReality
17.40 9 mesi DocuReality
18.50 9 mesi e poi DocuReality
19.00 L'onore e il rispetto Serie Tv
21.10 Inga Lindström Sommerlund per sempre Film Tv sentimentale ('14)
24.00 X-Style Rotocalco
0.40 Grande Fratello Live Real Tv

REAL TIME (31)
6.00 Maratona: Alta infedeltà DocuReality
10.30 Cortesie per gli ospiti Real Life
13.30 Il salone delle meraviglie Real Life
16.30 Primo appuntamento Dating Show
19.05 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
21.35 Maratona: Vite al limite DocuReality
5.00 Vite al limite DocuReality

GIALLO (38)
6.00 L'investigatore Wolfe Real Crime
6.35 Disappeared Real Crime
7.35 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv
11.35 Vera Serie Tv
13.25 L'ispettore Barnaby Serie Tv
17.20 Vera Serie Tv
19.15 Maratona: Fast Forward Serie Tv
23.05 Tatort - Scena del crimine Serie Tv
1.00 Disappeared Real Crime

TOP CRIME (39)
7.25 Shades of Blue Serie Tv
9.45 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
14.10 CSI New York Serie Tv
15.55 Stalker Serie Tv
17.40 Forever Serie Tv
19.20 Major Crimes Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
22.50 Bones Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Si salvi chi può! Real Tv
8.50 Sopravvivenza animale Documentario
12.35 Acquari di famiglia Real Tv
14.35 I pionieri dell'oro DocuReality
16.35 I re del legno DocuReality
19.30 Una famiglia fuori dal mondo Real Tv
22.20 Sono uno strano animale DocuReality
23.15 Wild Frank: animali da salvare DocuReality

RAI SPORT HD (57)
14.30 Ginnastica artistica: Finali m/f Campionati Europei Individuali
16.55 Sci alpinismo Rubrica
17.55 Pallavolo: Play Off. Quarti di finale. Gara 3 Campionato italiano
20.25 Gli "Imperdibili" Rubrica
20.30 Pallavolo: PlayOff, quarti di finale, gara 2 Campionato Italiano femminile
23.00 Ski Classics-Reidstadiopet
23.30 Zona B Rubrica di sport
24.00 Tg Sport Notte

RADIO

RADIO 1
18.00 Serie A: Roma - Udinese Serie B: Venezia - Foggia
20.05 Ascolta, si fa sera
20.30 Calcio. Serie A: Milan - Lazio
23.35 Il pescatore di perle

RADIO 2
18.00 Gli sbandati di Radio2
19.45 WeekendRevolution
21.00 Bella davvero
22.00 Musical Box
23.00 Babylon
24.00 I lunatici

RADIO 3
19.00 La musica tra le righe
19.30 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone. W.A. Mozart: Il re pastore
22.00 Radio3 Suite - Magazine
24.00 Battiti

DEEJAY
15.00 30 Songs dell'anno
17.00 Megajay
19.00 Guido al cinema
20.00 Megajay
22.00 Gente della notte
24.00 DJs from Mars

CAPITAL
15.00 Black or White
17.00 I Love the Weekend
20.00 Funkytown
21.00 Capital Party Italo Disco
22.00 Capita Party Classic
23.00 Capital Party Nu Disco

M20
17.00 Dual Core
18.05 m2o Selection
20.00 Electrozone
21.00 Stardust Chart
22.00 To the Club live
0.15 International Club Chart

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Come un gatto in Tangenziale Film
Sky Cinema Uno
21.00 Atto di forza Film
Sky Cinema Action
21.15 Ant-Man and the Wasp Film
Sky Cinema Collection
21.00 Gigolò per sbaglio Film
Sky Cinema Comedy

PREMIUM CINEMA
21.15 Auguri per la tua morte Film
Cinema
21.15 Così è la vita Film
Cinema Comedy
21.15 Pitch Black Film
Cinema Energy
21.15 Mio fratello è figlio unico Film
Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 Libri a NordEst: Il giornalista Elio Valerio presenta "La quarta porta", e il giornalista e scrittore Edoardo Pittalis il libro "1948, l'anno che ha cambiato la storia degli Italiani".
12.00 Strade del Sacro: Ospiti della puntata Giulio Busi, curatore della Mostra sul Rinascimento Ebraico a Ferrara, e Don Paolo Iannaccone, che presenta il libro "Voci di umanità in tempi di barbarie"
12.30 Gr FVG
14.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Telefruts, c.a.
09.00 In viaggio con l'esperto
09.15 Meteoweekend
10.15 Edicola Friuli
11.15 Cuciniamo con...
11.45 Family salute
13.00 L'uomo delle stelle
13.45 Saluti e bici
14.00 Le peraule de domenie
14.15 Lo sapevo!
15.30 Isonzo News
16.00 Telefruts, c.a.
17.30 Aspettando Poltronissima (D)
18.00 Poltronissima (D)
20.00 Mix Zone (D)
21.15 Telegiornale Fvg
21.30 In viaggio con l'esperto
21.45 Tg studenti
22.15 Telegiornale Fvg
22.30 Effemotori
23.00 Start
23.15 Cuciniamo con...
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 Rassegna (D)
08.00 Pagine d'artista
09.00 Tg News 24 Rassegna
10.00 Conferenza Tudor
10.30 Anteprima Gsa
12.05 Story "Roma"
12.35 L'Agendina Gourmet
13.00 Conferenza del mister (D)
13.30 L'Agendina Gourmet
14.00 Safe drive
14.30 The boat show
15.00 Studenti eccellenti
17.00 Studio & Stadio: Roma - Udinese (D)
21.00 Tg News 24
21.30 Cobra 11, telefilm
22.30 Tg 24 News
23.00 Mondo crociere
24.00 Tg News 24

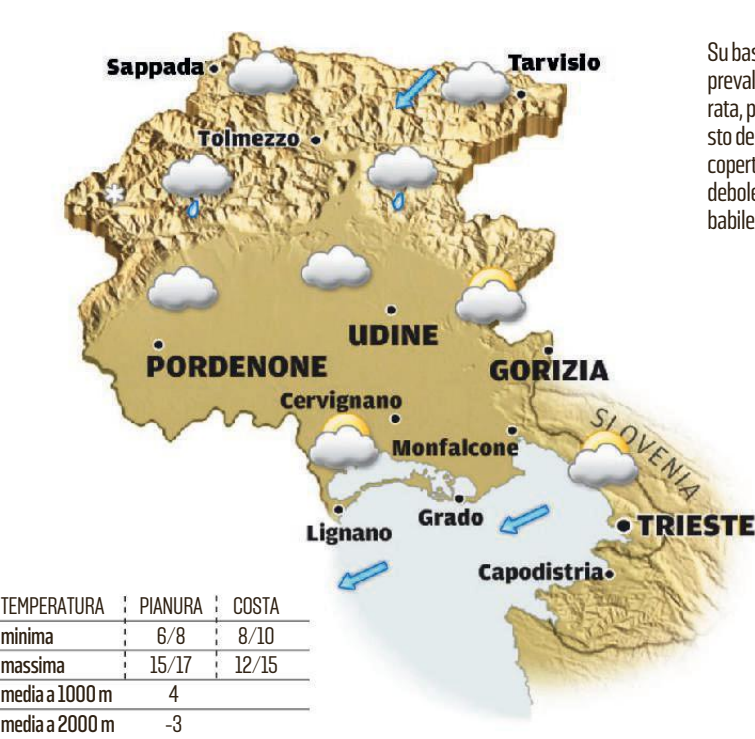
TELEPN
07.00 Anteprima Tg
07.05 Il Tg del Nord Est
09.20 Storie di tutti i giorni
10.00 Ail News
13.00 Viaggiando insieme
14.00 Cartoni animati
19.00 Il Tg del Nord Est
21.10 Civico 37
22.00 Prendimi con te
23.40 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 Il13 News
08.15 Il13 Sport
08.30 Il13 Veneto Orientale
09.00 Benessere
09.30 L'Algoritmo in politica
12.00 Reporter
19.00 Il13 News I edizione
20.10 Il13 Veneto Orientale
20.30 Controaltare
21.00 Visti da Marte
21.50 Scuola
22.00 Speciale Veneto
22.20 Il Tg in pillole

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno - poco nuvoloso - variabile - nuvoloso - coperto - sole-nebbia - pioggia debole - pioggia moderata - pioggia abbondante - pioggia intensa - pioggia molto intensa - temporale - neve debole - neve moderata - neve abbondante - nebbia - foschia - brezza - vento moderato - vento forte - vento molto forte

OGGI IN FVG

Su bassa pianura e costa cielo in prevalenza nuvoloso con Bora moderata, più sostenuta a Trieste. Sul resto della regione cielo da nuvoloso a coperto con la possibilità di qualche debole precipitazione locale, più probabile sulle Prealpi Carniche.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/8	8/10
massima	15/17	12/15
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-3	

DOMANI IN FVG

Sappada
Tarvisio
Tolmezzo
UDINE
PORDENONE
GORIZIA
Cervignano
Monfalcone
SLOVENIA
Lignano
Grado
TRIESTE
Capodistria

Sulla costa e pianura orientale cielo variabile con Bora moderata, più sostenuta a Trieste; sul resto della pianura e fascia prealpina cielo in prevalenza nuvoloso. Sulle Alpi e zone verso il Cadore cielo coperto con la possibilità di deboli precipitazioni.

Tendenza per lunedì: Cielo in genere variabile con più sole verso la costa e più nubi sui monti. Temperature massime in aumento. Soffierà Bora moderata in pianura, più sostenuta sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/9	7/9
massima	15/17	12/15
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-3	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Nuvoloso ma con tendenza a peggioramento dalla serata al Nordovest con piogge.
Centro: Temporale, peggiora nella notte sulla Toscana settentrionale.
Sud: Spiccata variabilità con qualche acquazzone e temporale, più probabile nel corso del pomeriggio.

DOMANI

Nord: Coperto con piogge e nevicate dai 800/1200m sulle Alpi. Entro la serata con aperture.
Centro: In Sardegna tempo instabile con piogge e temporali. Migliora dalla sera sulle Tirreniche.
Sud: Instabile con rovesci sparsi, anche a carattere temporalesco, ma in attenuazione dalla serata.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	10,4	11,9	64%	77 km/h	Pordenone	9,8	13,3	64%	14 km/h
Monfalcone	10,3	12,2	69%	49 km/h	Tarvisio	3,6	9,4	83%	18 km/h
Gorizia	9,4	12,6	78%	22 km/h	Lignano	11,8	13,9	73%	48 km/h
Udine	10,0	12,9	76%	17 km/h	Gemona	7,0	12,5	87%	17 km/h
Grado	11,1	12,7	70%	36 km/h	Tolmezzo	8,1	13,4	72%	24 km/h
Cervignano	9,6	13,3	82%	21 km/h	Forni di Sopra	4,5	10,2	89%	14 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	mosso	12,4	0,50 m
Monfalcone	poco mosso	12,0	0,20 m
Grado	mosso	12,4	0,50 m
Lignano	poco mosso	12,3	0,20 m

EUROPA

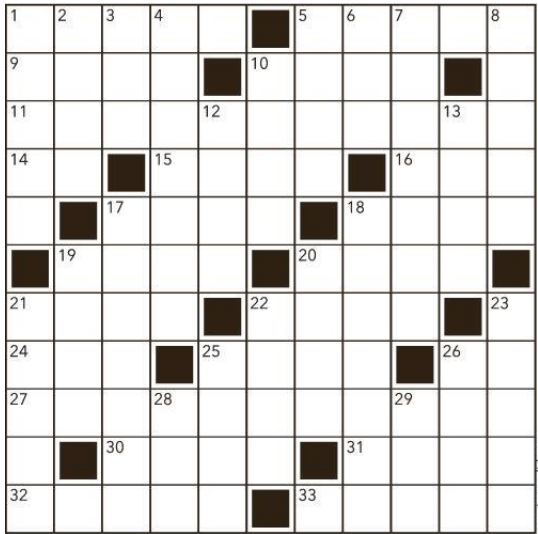
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	4	11
Atene	12	18
Barcellona	14	16
Belgrado	7	12
Berlino	1	7
Bruxelles	2	10
Budapest	8	14
Copenaghen	2	5
Francoforte	1	10
Ginevra	5	14
Klagenfurt	4	13
Lisbona	10	20
Londra	5	11
Lubiana	5	11
Madrid	3	20
Mosca	3	9
Parigi	5	12
Praga	-2	8
Salisburgo	3	10
Stoccolma	-4	4
Varsavia	0	10
Vienna	4	11
Zagabria	4	7

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	11	14
Aosta	7	15
Bari	10	16
Bologna	10	16
Bolzano	9	18
Cagliari	10	16
Catania	12	18
Firenze	9	17
Genova	13	16
L'Aquila	5	13
Messina	11	16
Milano	11	16
Napoli	11	15
Palermo	12	18
Perugia	8	13
Pescara	10	14
R. Calabria	10	17
Roma	9	18
Taranto	10	16
Torino	9	16
Treviso	9	14
Venezia	11	13
Verona	10	15

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com

■ **ORIZZONTALI** **1.** Fessura nel muro - **5.** Pesce commestibile d'acqua dolce - **9.** La cerca il bomber - **10.** Hanno la testa... girevole - **11.** Di buona lena - **14.** Simbolo chimico del selenio - **15.** Niente affatto economica - **16.** Centro Addestramento Reclute - **17.** Si porge per salutare - **18.** Legge ineluttabile che regola la vita - **19.** Una pregiata fibra tessile - **20.** Canale per l'alimentazione di un mulino - **21.** Licia conduttrice in TV - **22.** Con me - **24.** Interiezione che esprime esortazione - **25.** Prende il vento - **26.** L'inizio del tramonto - **27.** Gioco in cui i partecipanti hanno gli occhi bendati - **30.** Con sé - **31.** Un film di valore in campo artistico - **32.** Un profondo sentimento - **33.** Paniere a sponde alte di vimini.

■ **VERTICALI** **1.** Fusione di due vocali - **2.** Commutatore di un circuito elettrico - **3.** Aumenta col tempo - **4.** L'originale di Adamo ed Eva - **5.** Vetta di montagna - **6.** La dea della discordia - **7.** Aumento dei prezzi - **8.** Albero di alto fusto con foglie a cinque lobi - **10.** Non falso - **12.** La madre dei girini - **13.** Bambinaia - **17.** Insulso, insignificante - **18.** Pani di forma bassa e schiacciata - **19.** Splende in cielo - **20.** Vi morì Eschilo - **21.** Raccoglie il fumo e il vapore dei fornelli - **22.** Opera contraddistinta da accentuata teatralità ed enfasi sentimentale - **23.** Chiusura in ferro per finestre - **25.** Un lemma sul vocabolario - **26.** Un segnale del flipper - **28.** Segue bis - **29.** Centro Universitario Sportivo.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Vicedirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 12 aprile 2019
è stata di 38.910 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Sappiate valorizzare bene questa giornata. Avete idee da mettere in atto subito. Molta tenacia. Sono favorevoli anche gli spostamenti. Contatti importanti e stimolanti.

TORO
21/4 - 20/5
La via migliore da seguire oggi è quella suggerita dall'intuito, anche se suona un po' insolita al vostro buon senso. Sospetti e gelosie in amore: non parlatene per ora.

GEMELLI
21/5 - 21/6
L'intuito vi guiderà nella scelta fra due proposte di lavoro, entrambe allettanti. In serata una persona rimarrà affascinata dalla vostra personalità dolce e accomodante.

CANCRO
22/6 - 22/7
Un ritardo nella realizzazione di un progetto a cui pensate da tempo, vi metterà in agitazione. L'amore sarà la vostra ancora di salvezza in questa stressante giornata.

LEONE
23/7 - 23/8
In famiglia vi sentirete poco apprezzati e avvertirete scarsa partecipazione ai vostri progetti. Prima di prendere una decisione , riflettateci a lungo. Un invito per la sera.

VERGINE
24/8 - 22/9
Un breve viaggio in compagnia di chi amate vi potrebbe rilassare, ma non dovete dimenticare per questo i vostri impegni verso la famiglia. Un po' di svago in serata.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Avete delle buone motivazioni e anche se vi saranno degli ostacoli da superare, riuscirete meglio del previsto. Saprete organizzare bene il programma serale.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Date una prova concreta del coraggio che sbandierate in ogni occasione ed assumetevi di fronte ad un problema serio tutte le responsabilità che vi competono. Riposo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Un nuovo interesse vi coinvolgerà molto e vi aiuterà a superare questo momento di difficoltà sentimentale. Un amico vi presenterà gente nuova e simpatica.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Un improvviso desiderio di libertà dai vincoli quotidiani vi renderà difficile accettare con serenità i soliti impegni di tutti i giorni. Il vostro cuore batterà per un nuovo amore...

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Vi sentirete un po' tesi. Superare questa sensazione dedicandovi a quegli impegni , che più vi piacciono. Non avviate nuovi programmi. Comprensione.

PESCI
20/2 - 20/3
La giornata avrà un avvio piuttosto movimentato e questo sarà in contrasto con la sensazione di stanchezza con la quale vi sveglierete. Riposo. Discussioni in amore.

Nasce
Vodafone
Business
Il miglior alleato per la
trasformazione digitale
della tua azienda
voda.it/business
Il futuro è straordinario.
Ready?
vodafone
business